

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero del lunedì



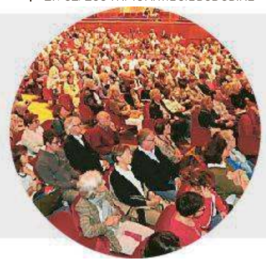
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 15 OTTOBRE 2018

€1,30 ANNO 63 - N° 40 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

CULTURA

PAROLE COME ARMI NELL'ANTICA ROMA

MARCHI / PAG. 26



EIN PROSIT

Quando dietro lo chef c'è un'intera famiglia

GIUGA / PAG. 27

DELITTI E PASSIONI

Nella zuffa per il cane ci scappò un morto

BURELLO / PAG. 27

DOSSIER

In Fvg precario un lavoratore su 3

Occupazione in crescita nel 2018. In alcuni casi i posti ci sono ma il personale non si trova

Occupati in crescita nel secondo trimestre 2018, ma a variare è soprattutto l'occupazione indipendente, mentre quella dipendente cede 142 unità, con una variazione congiunturale nulla. Rispetto allo stesso trimestre del 2017, il segnale è positivo, anche se modesto, con +0,5% per gli occupati dipendenti e di +3,2 per quelli indipendenti. Saldo con segno meno per avviamenti e cessazioni. Nel secondo trimestre sono stati registrati 63 mila 121 avviamenti, in aumento rispetto ai 61 mila 433 del primo trimestre, +2,7%.
DEL GIUDICE E BERTARELLI / PAGINE 2 E 3

IL VOTO REGIONALE

SOCIALDEMOCRATICI DIMEZZATI

Baviera: crollo cristiano-sociale sorpresa Verde avanza la Destra



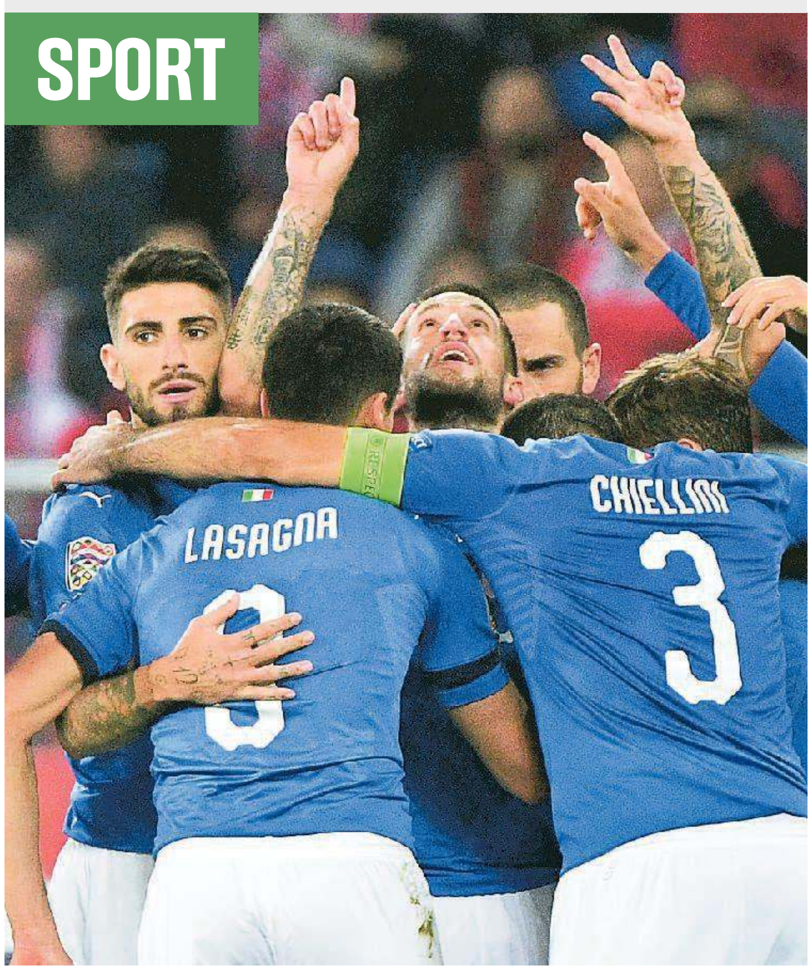
Söder, il leader sconfitto della Csu

Si profila una dura sconfitta per i cristiano sociali alle elezioni regionali in Baviera. La sorpresa sono i Verdi.
PEREGO / PAG. 6

Lasagna entra e fa l'assist vincente Nel successo degli azzurri con la Polonia c'è anche lo zampino dell'Udinese

Quasi da non credere. Ci siamo divertiti a vedere una partita dell'Italia. Anzi, osiamo dire che per lunghi tratti ci siamo pure esaltati. Erano mesi (anni?) che l'Italia non giocava così bene. E il gol al 92' di Biraghi è stato il giusto premio a una partita da 8 in pagella. TAMBURINI, BERNINI E MEROI / PAGINE 30 E 31

SPORT



FERITI RADDOPPIATI

Incidenti in autostrada Il vero killer è il telefonino

Telefonino killer in autostrada. L'uso improprio del cellulare alla guida – che distrae il conducente – è, infatti, tra le principali cause della maggior parte degli incidenti. Accanto al mancato rispetto delle distanze di sicurezza e all'eccessiva velocità. Questo quanto emerge dai dati forniti dalla polizia stradale del Fvg per quanto riguarda la rete gestita da Autovie Venete.
ZAMARIAN / PAG. 10



PARCHEGGIO SELVAGGIO NEL "SALOTTO BUONO" DEL CENTRO STORICO

RIGO / PAG. 13

I COMMENTI

RENZO GUOLO / PAG. 5

PD, IL PERCORSO PER RICREARE UN'IDENTITÀ

La scelta di Zingaretti di candidarsi alla guida del Pd mette fine all'autodistruttivo immobilismo del partito.

FRANCESCO JORI / PAG. 6

IL MAGO SILVAN E I NUMERI DELLA MANOVRA

Sim-sala-bim. Si prospetta un ruolo di punta per il mago Silvan, nel governo del cambiamento: solo un illusionista può farcela.

GIALLO AD AQUILEIA

Va a caccia e trova un cadavere nel fiume

È giallo nella Bassa. Il corpo senza vita di un uomo è stato trovato da un cacciatore nel fiume Terzo.
MICHELLUT / PAG. 22



MILLE PAPAVERI ROSSI NEL PRATO DOVE FINÌ LA GRANDE GUERRA

SIMONCELLO / PAG. 23

IL REPORTAGE

Missione in Qatar Il Made in Friuli ai Mondiali 2022



MAURIZIO CESCON

Otto perle incastonate tra il mare, la metropoli e il deserto. Otto stadi avveniristici e un investimento complessivo di 16 miliardi di dollari per ospitare i Mondiali di calcio del 2022.
/ INVIATO A DOHA. PAG. 11

Il report

Record di precari un occupato su tre strappa un lavoro ma è a termine

A giugno 2018 saldo negativo tra avviamenti e cessazioni
Il decreto Dignità ha quasi azzerato i contratti ex interinali

Elena Del Giudice / UDINE

Occupati in crescita nel secondo trimestre 2018, ma a variare è soprattutto l'occupazione indipendente, mentre quella dipendente cede 142 unità, con una variazione congiunturale nulla. Rispetto allo stesso trimestre del 2017, il segnale è positivo, anche se modesto, con +0,5% per gli occupati dipendenti e di +3,2 per quelli indipendenti. Saldo con segno meno per avviamenti e cessazioni. Nel secondo trimestre sono stati registrati 63 mila 121 avviamenti, in aumento rispetto ai 61 mila 433 del primo trimestre, +2,7%. Ma sono salite anche le cessazioni, ovvero i rapporti di lavoro che si sono conclusi: 60.407 tra aprile e giugno 2018, erano 46.008 alla fine del primo trimestre, +31,3%. La differenza è quindi di -12.711 rapporti di lavoro, -82,4% rispetto al primo trimestre. Segno più anche per la variazione tendenziale con -7.288 rapporti di lavoro in meno (sempre come differenza tra avvii e cessazioni), +273,4%.

> Diminuisce il tasso di disoccupazione femminile: è del 6,8% era dell'8,1 nel 2017

Grazie agli occupati indipendenti, dunque, il mercato del lavoro Fvg si rivela dinamico e migliora l'indicatore del tasso di attività, al 70,5 contro il 70,3 del primo trimestre, e soprattutto del tasso di occupazione, al 66,2 contro il 65,3 del primo trimestre di quest'anno, ma anche rispetto al 65,7 dell'intero 2017. Conseguenza diretta è la flessione del tasso di disoccupazione che al 30 giugno segna 5,9%, contro il 7% del primo trimestre e il 6,7% del 2017.

Migliora anche il tasso di occupazione femminile, che generalmente si attesta su valori molto distanti da quello maschile, e che nel secondo trimestre raggiunge il 60,1% (era 58,4% lo scorso anno). Il tasso di disoccupazione femminile è del 6,8% (era l'8,1 nel 2017), contro il 5,1% maschile.

Sempre nel periodo in Fvg si registrano 5 mila 763 disoccupati in meno, con una flessione più marcata per le donne rispetto ai maschi.

Il trend complessivo del mercato del lavoro regionale, con una variazione di +0,6% tendenziale tra il 2° trimestre 2018 e lo stesso periodo del 2017, è un indicatore di crescita, evidentemente. Ma modesto, e più basso della media nazionale, +1,2%, di quella del Nordest, +1,2%, di quella del Veneto, +1,5%, del Trentino Alto Adige, +1,6%, e dell'Emilia Romagna, 1%.

I dati sul mercato del lavoro regionale dicono anche altro sulla qualità dell'occupazione in Fvg. Se gli occupati dipendenti nel secondo trimestre erano 513 mila 555, ben 166 mila 312 hanno un lavoro precario, con contratto a termine o in somministrazione. In termini percentuali parliamo del 32% del totale occupati dipendenti.

L'analisi sul trend delle assunzioni a tempo determinato e in somministrazione nei primi otto mesi del 2018, lasciano intravedere quali possono essere stati gli effetti del decreto Dignità. Non avendo a disposizione il numero di cessazioni, e valutando dunque solo quello delle assunzioni, si è registrato un sostanziale azzeramento delle assunzioni in somministrazione: dalle 4.493 di luglio alle 904 di agosto, -83,5%; e sugli 8 mesi si passa da 60.732 di gennaio-agosto 2017 a 36.973 di agosto 2018. Meno impattante pare essere stato

IN PILLOLE

Mercato Fvg dinamico
Nel secondo trimestre del 2018, rispetto allo stesso trimestre del 2017, il segnale è positivo anche se modesto, con +0,5% per gli occupati dipendenti e di +3,2 per quelli indipendenti. Grazie agli occupati indipendenti, dunque, il mercato del lavoro Fvg è dinamico e migliora

Saldo negativo
Registrati 63 mila 121 avviamenti (+2,7%), in aumento rispetto ai 61 mila 433 del primo trimestre. Ma sono saliti anche i rapporti di lavoro conclusi: 60.407 tra aprile e giugno 2018, erano 46.008 alla fine del primo trimestre, +31,3%. La differenza è quindi di -12.711 rapporti di lavoro, -82,4%

Crescita modesta
Il trend complessivo del mercato del lavoro regionale, con una variazione di +0,6% tendenziale tra il 2° trimestre 2018 e lo stesso periodo del 2017, è un indicatore di crescita, ma modesto e più basso della media nazionale

IL MERCATO DEL LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

EVOLUZIONE RECENTE DEL MERCATO DEL LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	2° TRIMESTRE 2017	2017	1° TRIMESTRE 2018	2° TRIMESTRE 2018	VARIAZIONE TENDENZIALE VALORE ASSOLUTO	VARIAZIONE TENDENZIALE VALORE %
Occupati	508.007	505.120	499.130	513.555	5.548	1,1%
Occupazione femminile	220.863	222.407	215.978	228.785	7.922	3,5%
Occupazione maschile	287.145	282.713	283.152	284.770	-2.375	-0,8%
Occupati dipendenti	401.717	400.750	404.062	403.920	2.203	0,5%
Occupati indipendenti	106.291	104.370	95.068	109.635	3.344	3,2%
Disoccupati	34.727	36.379	37.741	31.978	-2.749	-7,7%
Disoccupate femmine	20.479	19.651	21.394	16.700	-3.779	-19,3%
Disoccupati Maschi	14.248	16.728	16.347	15.278	1.030	6,3%
Inattivi (15-64)	221.819	221.203	222.496	221.276	-543	-0,2%
Avviamenti	64.193	59.137	61.433	63.121	-1.072	-1,7%
Cessazioni	54.191	56.313	46.008	60.407	6.216	9,3%
Saldi	10.002	2.824	15.425	2.714	-7.288	273,4%

	2° TRIMESTRE 2017	2017	1° TRIMESTRE 2018	2° TRIMESTRE 2018
Tasso attività	70,4	70,5	70,3	70,5
Tasso di occupazione	65,8	65,7	65,3	66,2
Tasso di occupazione maschile	73,8	73,0	73,3	72,4
Tasso di occupazione femminile	57,9	58,4	57,2	60,1
Tasso di disoccupazione	6,4	6,7	7,0	5,9
Tasso di disoccupazione maschile	4,7	5,6	5,5	5,1
Tasso di disoccupazione femminile	8,5	8,1	9,0	6,8

	2° TRIMESTRE 2017
Italia	22.907.753
Nord Est	5.085.127
Trentino Alto Adige	480.550
Veneto	2.121.334
Friuli Venezia Giulia	503.515
Emilia Romagna	1.979.729

DECRETO DIGNITÀ: STIME DELLA PLATEA POTENZIALE E SCENARI LUGLIO 2018

	Fino a 12 mesi	12-24 mesi	Oltre 24 mesi
Coppie di lavoratori-impresa di contratti a termine	16.072	2.883	32
Coppie di lavoratori-impresa di contratti di somministrazione	50.221	1.707	6
Totale Coppie	66.293	4.590	38
Numero complessivo Contratti a termine	59.948	30.356	1.343
Numero complessivo Contratti in somministrazione	67.334	7.259	72
Totale complessivo	127.282	37.615	1.415

DECRETO DIGNITÀ: PRIMI EFFETTI "REALI" SETTEMBRE 2018

Assunzioni a tempo determinato

Anno	Luglio	Agosto	Genn-Agosto	Var. Tendenziale Luglio	Var. tendenziale agosto
2017	7.884	8.666	68.871	+21,8	+62,2
2018	8.153	8.703	73.375	+3,4	+0,4

Assunzioni somministrazione di lavoro

Anno	Luglio	Agosto	Genn-Agosto	Var. Tendenziale Luglio	Var. tendenziale agosto
2017	5.452	5.473	40.766	+39,8	+20,2
2018	4.493	904	36.973	-17,6	-83,5

LA STRATEGIA

Rosolen: maggiori incentivi a chi usa i Centri per l'impiego

UDINE

«L'obiettivo che ci siamo dati è chiaro: incentivare il lavoro stabile e di qualità». Ed è per perseguirlo che la Regione modifica il regolamento sulle politiche attive del lavoro ridefinendo gli incentivi. Una decisione conseguente all'analisi dei dati del mercato del lavoro regionale che vede una quota importante, il 32%, di lavoratori precari. «Sono proprio i dati – dichiara infatti l'assessore Alessia Rosolen – che ci hanno spinto ad agire modificando gli interventi sulle politiche attive del lavoro con l'intento di affrontare quelli che ritengo siano i nodi più delicati del mercato occupazionale».

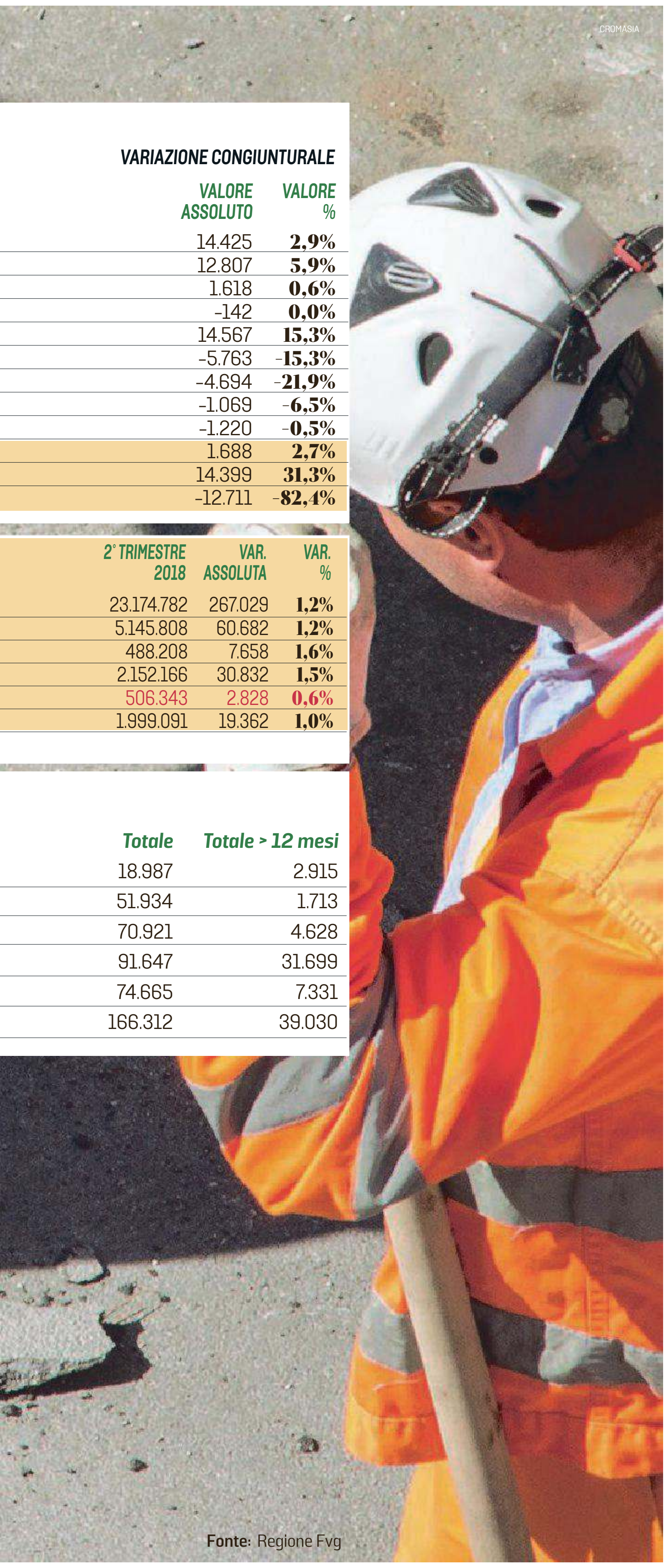
In dettaglio «gli incentivi privilegeranno le imprese che assumono con contratto a tempo indeterminato, diminuendo contestualmente le poste che andavano a sostenere le assunzioni a termine, dove peraltro c'è stata nel tempo una forte diminuzione della richiesta – spiega Rosolen –. Quindi maggiori risorse per le assunzioni stabili e abbiamo previsto risorse anche per chi assume lavoratori che abbiano già trascorso 24 mesi nella stessa azienda, e in questo modo – prosegue l'assessore – cerchiamo di arginare le eventuali penalizzazioni che potrebbero arrivare come conseguenza del decreto Dignità». Per cui, se un'azienda è prossima alla scadenza dei 24 mesi contrattuali con un dipendente a termine, può cogliere l'occasione di trasformare quel contratto a tempo indeterminato (piuttosto che concluderlo per assumere un altro dipendente a termine) beneficiando dell'incentivo regionale.

Vengono tenuti in considerazione anche i contratti a part time, «ma non – chiarisce l'esponente di giunta – quelli che prevedono un impiego ridotto del lavoratore. Tanto per chiarire – rimarca Rosolen – non ci saranno incentivi per contratti da 6 ore a settimana». La percentuale di impiego deve essere invece, per ottenere il sostegno della Regione Fvg, superiore al 70%.

Vengono inoltre stabilizzati gli incentivi per chi assume mamme con figli entro il 5° anno di età. Previsto un contributo ulteriore a chi è disoccupato da più di 12 mesi; azzerata la differenza di età tra uomini e donne per gli over 60, destinatari di interventi specifici. Ma non ci sono incentivi differenziati sulla base dell'età. «Abbiamo scelto di erogare risorse a chi crea lavoro stabile e di qualità – ribadisce Rosolen –. Il lavoro, rispetto agli anni passati, colpiti dalla crisi, è aumentato. Ma i dati ci dicono che non è migliorata la qualità del lavoro. Da qui la decisione di sostenere gli ingressi nel mondo del lavoro che abbiano determinate caratteristiche, e il consolidamento dell'occupazione. Inoltre – dichiara infine l'assessore – riconosceremo un incentivo superiore all'incontro tra domanda e offerta che avviene attraverso i Centri per l'impiego. In questo modo – conclude Alessia Rosolen – vogliamo incentivare le persone, lavoratori e imprese, a considerare i Centri come il punto di riferimento per l'occupazione». —

> La giunta punta anche a favorire le imprese che stabilizzano i propri dipendenti

E.D.G.



VARIAZIONE CONGIUNTURALE	
VALORE ASSOLUTO	VALORE %
14.425	2,9%
12.807	5,9%
1.618	0,6%
-142	0,0%
14.567	15,3%
-5.763	-15,3%
-4.694	-21,9%
-1.069	-6,5%
-1.220	-0,5%
1.688	2,7%
14.399	31,3%
-12.711	-82,4%

2° TRIMESTRE 2018	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
23.174.782	267.029	1,2%
5.145.808	60.682	1,2%
488.208	7.658	1,6%
2.152.166	30.832	1,5%
506.343	2.828	0,6%
1.999.091	19.362	1,0%

Totale	Totale > 12 mesi
18.987	2.915
51.934	1.713
70.921	4.628
91.647	31.699
74.665	7.331
166.312	39.030

Fonte: Regione Fvg

il provvedimento sui tempi determinati, le cui assunzioni che addirittura sono aumentate tra luglio e agosto, passando da 8.153 a 8.703. Considerando tutti e otto i primi mesi del 2018, il saldo si è attestato a 73 mila 375, erano 68 mila 871 nell'anno precedente. La variazione tendenziale di luglio si è però, molto ridimensionata: nel 2017 segnava +21,8%, quest'anno +3,4%; quella di agosto era +62,2% lo scorso anno, mentre quest'anno è +0,4%. —

IL PROGETTO

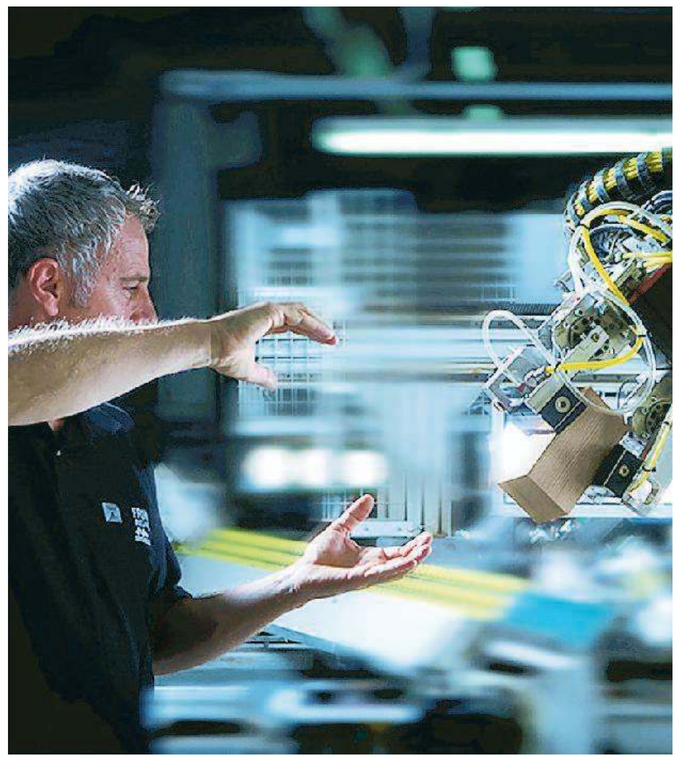
Tirocini e formazione all'estero per under 35

UDINE

È stato presentato in Consiglio regionale il nuovo programma di mobilità formativa in Europa Go+Learn Fvg, promosso da Enaip Fvg e finanziato dalla Regione tramite il Fondo sociale europeo (Fse). Il progetto offre ai partecipanti – giovani fra i 18 e i 35 anni residenti o domiciliati in Fvg e in cerca di lavoro o disoccupati – l'opportunità di fare esperienze formative e professionali all'estero, con l'obiettivo di acquisire nuove competenze spendibili al loro rientro in Fvg. L'assessore ha spiegato che «il Fvg è la prima Regione italiana ad avviare un'attività di questo tipo. Puntiamo su formazione, specializzazione e orientamento. L'investimento è di quasi 3 milioni di euro, a cui si aggiungono oltre 600 mila euro provenienti dal Fondo sociale europeo». Rosolen ha precisato che «il primo bando è già stato pubblicato, per cui il progetto è subito operativo. Le linee d'intervento attive offrono supporto per tirocini all'estero, corsi di lingue straniere e master in università estere. Inoltre, stiamo lavorando all'inserimento dei cluster regionali e dell'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda nella rete d'imprese che ospiterà seminari e visite in azienda». Il direttore generale di Enaip Fvg, Paola Stuparich, ha evidenziato come «questo progetto rappresenta per le persone e le aziende del Fvg una grande opportunità». Il programma offre anche una serie di indennità e rimborsi. Il primo bando, dedicato a corsi di lingua in Austria, Belgio, Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Portogallo, scade il 10 novembre, l'altro, con tirocini formativi di 4-6 mesi scadrà a fine 2018. —

NUOVE ASSUNZIONI

Il caso di Friul Intagli a caccia di addetti Molti arrivano dal Sud



Una fase di lavorazione alla Friul Intagli di Villanova di Prata

Giulia Sacchi / PORDENONE

Friul Intagli in crescita anche dal punto di vista occupazionale ma, complice il calo della disoccupazione in regione, le professionalità sono difficili da trovare in loco. L'azienda leader del distretto del mobile, con una ventina di stabilimenti tra il Pordenonese e Treviso e più di 2.000 collaboratori, "pesca" pure al Sud. «Con il calo della disoccupazione, è diventato difficile reperire in zona le professionalità di cui abbiamo bisogno – ha spiegato Giancarlo Marcato, direttore risorse umane della Friul Intagli di Villanova di Prata –: per la campagna di assunzioni, siamo quindi costretti ad ampliare il raggio. Per il reclutamento ci avvaliamo di società interinali. A giocare un ruolo importante è anche il passaparola: spesso coloro che inviano i curricula dal Sud hanno un conoscente che lavora con noi».

Entro lunedì verranno assunte dieci occupati, già individuati, ma è aperta la ricerca di altre 55 figure. Si cercano, tra gli altri, operatori alle macchine a controllo numerico, addetti a imballaggio e magazzino,

Il direttore Marcato: «Il reclutamento avviene attraverso agenzie e passaparola»

mulettisti, disegnatori e progettisti di mobili e impianti, autisti con patenti Ce e Cqc e manutentori elettromeccanici. Queste ultime due sono le professionalità più difficili da trovare.

Ma le assunzioni non si limitano qui: l'azienda spinge sull'acceleratore della crescita e si parla di reclutare 100 nuovi addetti nel 2019. «Sta per partire un progetto importante – ha fatto sapere Marcato – e le previsioni parlano di un centinaio di nuove assunzioni. Addetti da inserire nei diversi reparti produttivi».

Agli operai viene richiesto di lavorare a turno, anche perché, come ha spiegato Marcato, ci sono impianti che operano a ciclo continuo, e quindi sulle 24 ore. Impresa ardua pure trovare persone disposte a lavorare a turno. Quella della Friul Intagli, insomma, è un'espansione senza sosta: in otto anni i dipendenti sono raddoppiati e il fatturato è in crescita. L'ultimo bilancio si è chiuso a 505 milioni: il doppio rispetto al 2010.

Una realtà che funziona e con solide radici nella storia: quest'anno taglia il traguardo del mezzo secolo. Un percorso di successo: in cinquant'anni si è passati da una piccola azienda a una realtà con oltre 2. 000 collaboratori. La svolta negli anni Novanta: dimensioni, know how e originalità delle proposte hanno portato a valicare i confini nazionali e arrivare in Europa. Si sono iniziate esportazioni e collaborazioni con grandi player internazionali. Allora i collaboratori erano quasi 400, un quinto degli attuali.

Un'evoluzione rapida, ma nella quale sono rimaste immutate la solidità del family business e l'identità forte del Made in Italy. Volare lontano senza perdere le radici è un caposaldo per l'impresa fondata da Inaco Maccan. —

AZIENDE IN DIFFICOLTÀ

Dal perito industriale al barista i posti ci sono, il personale no

Monica Bertarelli / UDINE

Nella nostra regione sembra che la disoccupazione sia di casa, come in tutta Italia, ma per ragioni diverse rispetto a quelle adducibili alla mancanza di posti di lavoro: le motivazioni andrebbero infatti cercate nel disinteresse dei disoccupati nel trovare determinate occupazioni.

Sono numerosi i casi in Friuli Venezia Giulia di aziende dalla comprovata serietà e affidabilità alla ricerca di figure professionali di più genere che vedono, chi da mesi e chi addirittura da molti anni, deluse le aspettative di nuove assunzioni.

È la situazione in cui si trova da circa 24 mesi Idrotermica Buttrio srl, impresa inizialmente artigiana, fondata da Niveo Paravano 52 anni fa e che oggi conta 34 dipendenti. Realizza impianti idrotermici per l'edilizia privata, civile, commerciale, pubblica e opera su tutto il territorio della nostra regione.

«Abbiamo incrementato la mole di lavoro e perciò dobbiamo necessariamente ampliare il nostro organico – dichiara Annalisa Paravano, responsabile del personale in azienda –. Stiamo cercando da oltre due anni un perito industriale a indirizzo termotecnico o con analoga formazione nella gestione di commesse e redazione di offerte con esperienza nel nostro settore, ma non riusciamo a trovarlo».

I colloqui non sono mancati, spiega poi Paravano, ma le richieste economiche dei candidati, per un'occupazione dal lunedì al venerdì, sono sempre risultate esose e fuori dal mercato o quella che mancava era una professionalità sufficiente per svolgere le varie mansioni.

Anche cambiando settore di impiego, la situazione occupazionale non sembra migliorare. Il maestro pasticcere Flavio Gardin è il titolare della pasticceria gelateria Giuly di Gonars, che tra pochi giorni festeggerà i suoi 20 anni dall'apertura. «Sto ipotizzando di chiudere la mia attività perché non riesco a trovare un collaboratore al banco – spiega infatti con una malcelata

La ricerca è scattata mesi fa alla pasticceria Giuly di Gonars e alla Idrotermica Buttrio

delusione – e mia moglie e io da soli non ce la facciamo, nonostante due dipendenti già presenti in azienda».

La figura professionale che cerca è quella di banconiere di quinto livello a una equiparata retribuzione per 35 ore settimanali, lunedì libero e la domenica pomeriggio alternata.

«Ci siamo avvalsi della collaborazione di quattro agenzie interinali per la ricerca, oltre a tutti gli annunci pubblicati davvero ovunque – racconta infine Gardin – ma sembra che imparare a servire una colazione, un gelato o spiegare quali sono gli ingredienti dei nostri pasticcini sia troppo complesso».

Verrebbe da chiedersi, dunque, dati alla mano, dove sia finito il tipico "friulano lavoratore". —

Lo scontro politico

Mezzo miliardo per le assunzioni Ma sul condono l'intesa non c'è

Atteso per oggi l'ok alla manovra. Prima un nuovo vertice
Posti in polizia e magistratura, aumenti a medici e infermieri



Paolo Baroni / ROMA

«Dobbiamo assolutamente trovare un punto di equilibrio» aveva annunciato in mattinata da Milano il premier Giuseppe Conte. Che per serrare i ranghi ha poi convocato un po' a sorpresa per le 19 un pre-consiglio in modo da rivedere gli ultimi dettagli del decreto fiscale e della legge di bilancio che approderà oggi al consiglio dei ministri. Il nodo più delicato, quello della pace fiscale, al centro dell'ennesima contesa tra Lega e 5 Stelle, però non potrà che essere sciolto oggi nel corso di un vertice di maggioranza che precederà la riunione collegiale del governo.

Ancora ieri il sottosegretario leghista ai Trasporti Armando Siri, infatti, insisteva nel fissare a un milione di euro la soglia per accedere alla pace fiscale, un importo che «spalmato su 10 anni è una misura che interessa le piccole imprese e non certo i grandi evasori», ha tenuto a precisare. I 5 Stelle si fermano molto prima, a quota 100 mila, e al massimo accettano di salire a 200 mila. Per chiudere la Lega potrebbe anche rinunciare alle tre aliquote promesse in campagna elettorale (6, 10 e 25% a seconda delle condizioni di reddito del contribuente moroso) e indicarne una sola, quella più alta.

Ma una decisione del genere è prettamente politica, la devono prendere Di Maio e Salvini (che però ieri sera non erano al vertice a palazzo Chigi) assieme a Conte e Tria.

Gli altri interventi del pacchetto fiscale, nonostante i dubbi dei tecnici che segnalano problemi di copertura, sono invece definiti. Come è definita la parte delle semplificazioni fiscali. Si va dalla cancellazione automatica delle cartelle esattoriali sino a 1000 euro (multe, tasse rifiuti, ecc.) alla rottamazione-ter con un allungamento dei pagamenti sino a 5 anni, dalla definizione agevolata estesa anche a dazi ed Iva sino ad uno sconto consistente sugli importi legati alle liti tributarie (si paga il 50% se si è vinto in primo grado ed il 30% se si ha avuto successo anche in secondo grado).

In questo decretone verranno inserite poi altre misure di rilievo: ci sarà il taglio delle pensioni d'oro sopra i 4500 euro, in modo tale da ricavare «1 miliardo di euro di risparmi – ha spiegato Di Maio in tv – e aumentare a 780 euro l'assegno mensile a favore di 200mila persone che oggi percepiscono la pensione minima». E poi verrà varato un grande piano di semplificazioni, a partire dal Codice degli appalti, indispensabile per accelerare gli investimenti, saranno stanziati fondi per i contratti della sanità (284 milioni) mentre 500 milioni andranno ad un piano straordinario di assunzioni di poliziotti e magistrati e personale amministrativo, e quindi verrà costituita una task force col compito di analizzare in dettaglio la qualità di tutta la spesa pubblica. Già fissati alcuni obiettivi a partire da auto blu, voli di Stato e scorte. Oltre ai vitalizi dei consiglieri regionali: le Regioni che non li cancellano verranno punite con un taglio dei trasferimenti.

PIANO SEMPLIFICAZIONE

Parte un grande piano di semplificazione della burocrazia. In particolare viene semplificato il Codice degli appalti (per rendere più veloci gli investimenti), estesa la compensazione debiti/crediti con la pubblica amministrazione, ridotti oneri e burocrazia per l'avvio delle start-up, abolito l'obbligo di invio dei certificati già in possesso della Pa, accelerati i tempi per la nascita di società di capitali, eliminati i registri "burro" e "zucchero" per le imprese alimentari, semplificate le procedure per riqualificare gli impianti eolici, l'utilizzo di impianti di cogenerazione e la disciplina delle attività di tinto-lavanderia.

PENSIONI TAGLIATE SOPRA I 4.500 EURO

Verrà eliminata la quota delle pensioni sopra i 4.500 euro netti che non corrisponde ai contributi effettivamente versati, prevedendo in alternativa il blocco delle rivalutazioni di queste pensioni. Ieri Di Maio ha spiegato che con questo intervento verrà recuperato 1 miliardo di euro da destinare agli assegni più bassi.

STOP AI PIGNORAMENTI PER LO STATO

Mai più case pignorate per colpa dello Stato: col varo della legge Bramini, che prende il nome dall'imprenditore fallito per colpa dello Stato, «viene dato più tempo agli imprenditori per pagare i loro debiti e viene tutelato il loro diritto a non vedersi sbattuti fuori dalla loro abitazione». Per il governo «un'ingiustizia» prodotta dalla legge Boschi, che ora verrà abrogata, e che «non si dovrà mai più ripetere». In particolare il provvedimento d'ora in poi impedirà che gli imprenditori che vantano crediti mai pagati dallo Stato vengano aggrediti dalle banche che pignorano le loro case.

MEZZO MILIARDO PER LE ASSUNZIONI

Stanziati 500 milioni di euro per un grande piano di assunzioni di poliziotti, magistrati e personale amministrativo. L'obiettivo del governo, con questo intervento, è quello di assicurare ai cittadini «maggiore sicurezza e processi civili e penali più rapidi ed efficienti».

RC AUTO: POLIZZE TRASFERIBILI

Per realizzare una assicurazione Rc auto equa, con canoni differenziati rispetto al territorio, vengono eliminati i vincoli di trasferimento della polizza da un assicuratore ad un altro. In questo modo si pensa di favorire la concorrenza tra le compagnie e ridurre significativamente i costi a carico degli automobilisti.

284 MILIONI PER MEDICI E INFERMIERI

Stanziati 284 milioni per i rinnovi contrattuali di tutto il personale dipendente del settore sanitario. Per il governo «la salute dei cittadini è fondamentale e per garantirla bisogna investire, a partire dal personale

---

Conte e Di Maio spiegano che la misura non privilegerà il Mezzogiorno
L'idea: aiuti su base geografica per evitare l'accusa di assistenzialismo

I 5 Stelle e il reddito di cittadinanza «Il nord avrà il 47% dei sussidi»

IL CASO

Nicola Lillo / ROMA

«Stiamo pensando a come modulare le offerte di lavoro sulla base della distribuzione geografica». Il premier Giuseppe Conte annuncia davanti a una platea leghista a Milano un altro tassello del reddito di cittadinanza per cercare di spiegare che la misura principe dei Cinque Stelle non è destinata soltanto al sud del Paese. Il terrore dei grillini infatti è che il reddito venga considerato un intervento assistenzialista solo per il Mezzogiorno. Ad andare oltre è il vicepremier Di Maio, per il quale saranno ugualmente distribuite sul territorio non solo le offerte di lavoro, ma anche i benefici, da 780 euro a single fino a 1.400 euro per le famiglie più numerose: «Il 47% delle famiglie destinatarie sarà del centro-nord», assicura il leader dei 5 Stelle.

A guardare però i numeri del Reddito di inclusione del precedente governo la situazione è ben diversa. Nel 70% dei casi infatti i benefici sono stati erogati nelle regioni del sud, il 18% nel nord e il restante 12% nelle regioni del centro. La Campania e la Sicilia sono quelle col maggior numero di nuclei che ricevono il Rei, il 50% del totale in Italia. E' chiaro dunque che al sud ci saranno molte domande di accesso al reddito e poche offerte di lavoro. Situazione ribaltata invece nel nord Italia. Per questo il governo sta studiando un modo per non penalizzare chi rifiuterà come prima offerta un'occupazione al di fuori della propria città o regione (dopo tre rifiuti si perde l'aiuto).

«Sono dettagli che aiuteranno a rendere più o meno efficace la riforma», spiega Conte che ieri ha incontrato il ministro dell'Economia Tria (assenti Di Maio e Salvini) in vista del consiglio dei ministri di oggi, che dovrebbe dare il via libera al decreto fiscale che prevede il condono su cui Lega e 5 Stelle continuano a trattare e chiudere il Draft budgetary plan, la bozza di manovra attesa a Bruxelles entro la mezzanotte. Un pacchetto che secondo Di Maio dovrebbe comprendere anche il varo immediato della legge di Bilancio, cosa che appare complicata.

Su diverse misure mancano ancora molti dettagli. Proprio sul reddito infatti i tecnici sono ancora al lavoro. Per ora il progetto è quello di garantire l'aiuto ai nuclei con un Isee inferiore ai 9.300 euro, i quali potranno spendere il contributo solo per beni di prima necessità. Il reddito sarà una sorta di voucher all'interno della tessera sanitaria, che se non viene speso si perde: non è dunque cumulabile di mese in mese. Il costo dell'operazione è di circa 10 miliardi e dovrebbe coprire circa 6,5 milioni di cittadini. In questo modo per Di Maio «aiutiamo quasi un milione di bambini, perché 6 miliardi di euro andranno a famiglie con minori» e l'aiuto sarà destinato «solo agli italiani, ma non per razzismo». È possibile, al di là delle dichiarazioni a effetto apprezzate dalla Lega, che i destinatari siano anche stranieri residenti da dieci anni, ola norma rischia la bocciatura della Corte Costituzionale. —

Lo scontro politico



Da sinistra, il ministro dell'Economia Tria, il presidente del Consiglio Conte e i due vice premier Di Maio e Salvini

dipendente del servizio sanitario nazionale». Altri 505 milioni saranno attribuiti invece alle Regioni per le spese farmaceutiche.

FONDI PER RIDURRE LE LISTE D'ATTESA
Stanziato un fondo da 50 milioni a favore delle Regioni per gli interventi di abbattimento delle liste d'attesa. Il governo punta a ridurre drasticamente i tempi relativi ad analisi, visite specialistiche ed interventi. Ed è anche previsto che d'ora in poi se un medico tiene troppi pazienti in lista d'attesa subisca penalità economiche.

START-UP INNOVATIVE E BLOCKCHAIN
Arriva un fondo di venture capital con Cassa depositi e prestiti per investire nelle startup innovative. Nasce un secondo fondo «Blockchain» per utilizzare questa tecnologia a sostegno del made in Italy. Nel pacchetto semplificazioni è poi previsto il riconoscimento dei registri che utilizzano quest'ultima tecnologia. —

IL CANDIDATO SEGRETARIO A ROMA

Zingaretti e la nuova sfida Pd «Il popolo dirà basta all'odio»

Attacchi a M5S e Lega: dal sorriso ebete di Di Maio alle idee-mostro di Salvini E arriva la stoccata a Renzi: «Basta confusione tra democrazia ed egocrazia»

Fabio Martini / ROMA

Alla ex Dogana dello scalo San Lorenzo, dove Nicola Zingaretti sta pronunciando il discorso di auto-candidatura alla guida del Pd, ogni tanto passa un treno Freccia Rossa su una sopraelevata. Nessuno lo sente: il governatore del Lazio, uomo proverbialmente pacifico, stavolta urla come mai in vita sua, pronuncia invettive fiammeggianti. Sembra un altro quando arriva a dire: «Io sono inorridito nel vedere il sorriso un po'ebete di Di Maio quando in tv raccontava soddisfatto "ai poveri daremo i soldi ma li controlleremo". C'è l'idea del povero che soffre come una persona di cui non ci si può fidare. Vergognatevi!» . E quando passa a Matteo Salvini e alla decisione di rivedere il sistema-Riace, il governatore carica gli aggettivi: «L'atto vergognoso di Salvini è un atto immondo, un atto immondo! Mimmo Lucano, uomo onesto, dovrà rispondere alla magistratura, ma l'obiettivo del governo è il modello Riace. Hanno paura di quel modello. Non è forza, è paura e dovranno avere paura anche di un popolo che si solleverà». Giacca blu ma senza cravatta, il romanissimo Zingaretti aveva bisogno di «bucare» lo schermo, ma il piglio della «prima» dimostra che la sua intenzione era quella di andare molto oltre il «solito Nicola», di oscurare il più possibile quel suo istinto alla cautela, che gli ha guadagnato il soprannome di «sor Tentenna». E soprattutto di occupare uno spazio politico: cercherà di conquistare il Pd con una linea di sinistra, risvegliando militanze e sensi di appartenenza, recuperando parole come «conflitto», «eguaglianza», «noi invece che io». E tra gli applausi urla: «Non possiamo fermarci ad esultare se i barconi non arrivano. Ma dobbiamo chiederci: perché non arrivano più?». Un Pd quasi completamente capovolto rispetto a quello di Matteo Renzi, del quale però non pronuncia né nome né cognome e anzi si fa precedere da una premessa «pacifista»: «Io, lo dico subito, non ho da proporvi una macedonia di invettive contro uno di noi per strappare applausi!» . Ma poi allude a Renzi, quando dice basta con «la confusione tra democrazia ed egocrazia».



Il governatore del Lazio Nicola Zingaretti ieri alla convention "Piazza Grande" a Roma

Certo, Zingaretti si candida, ma il congresso non è stato ancora convocato, anche perché il sospetto di tanti è che Matteo Renzi voglia farlo dopo le Europee. Per riprendersi un partito stremato e bisognoso di cure. Dal palco Paolo Gentiloni non si è speso in un endorsement per Zingaretti, ma ha punzecchiato: «Dopo 7 mesi, decidere di fare il congresso non mi sembra una scelta precipitosa». Idealmente rivolto Renzi: «Certo, ci dobbiamo organizzare sul web ma per favore non facciamone il passatempo della nostra classe dirigente». Gentiloni non si sbilancia anche perché il «suo» ministro, Marco Minniti, ancora sta decidendo se candidarsi o no. Una incertezza non solo per misurare la consistenza dell'abbraccio di Renzi («Minniti, una candidatura autorevole») ma perché non gli è ancora chiaro se nel Pd la sua corsa incontri o meno un consenso bipartisan.

> «Organizziamoci sul web, ma che non sia il passatempo della nostra classe dirigente»

Durante l'intervento di Zingaretti un drappello di animalisti ha provato a rovinare la «festa». Sono saliti sul palco e il governatore ha reagito allo «stress test» con iniziale freddezza («non gli menate», «siamo qui perché non vogliamo che la politica diventi una sceneggiata!») e poi con frasi più concitate: «Vi battete per il vostro ego», «chi non rispetta gli uomini, non rispetta gli animali». Poi il discorso tanto atteso: di metodo e di slogan più che di proposte. «La prima rivoluzione? Dobbiamo tornare alle persone», «basta con l'illusione dell'io, ritroviamo l'ebbrezza del noi», «dobbiamo guardare in faccia il mostro, che non sono soltanto le idee di Salvini, ma perché hanno scelto quelle idee? » . E anche una frase per i titoli dei Tg: «Dobbiamo costruire un progetto che mandi presto a casa questo governo». –

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

Il difficile percorso per ricreare l'identità democratica

La scelta di Zingaretti di candidarsi alla guida del Pd mette fine all'autodistruttivo immobilismo del partito, sin qui bloccato dall'ostinazione renziana a non prendere atto che si è consumata una sconfitta storica e che il tentativo di mantenerne il controllo è destinato a lacerare ulteriormente quel residuo sentimento che lega ancora parte della sinistra italiana ai democratici. In qualsiasi altra organizzazione sarebbe scattato, da tempo, un vitale istinto di sopravvivenza: nel Pd non è avvenuto. Tanto che, al di là delle interminabili e macchinose dimissioni di Renzi e dell'elezione di Martina a segretario protempore, Zingaretti avvia la sua campagna senza che il congresso sia ufficialmente convocato.

Il governatore del Lazio punta dichiaratamente a "cambiare strada". Percorso comunque non facile: perché per vincere deve tenere insieme parte dell'ex maggioranza renziana e militanti ed elettori che rivendicano una decisa discontinuità con quella stessa esperienza. Inoltre, nessuna candidatura può, da sola risollevare il Pd dal baratro in cui è precipitato. Serve, come ha ammesso lo stesso Zingaretti, una nuova cultura politica, fatta di precisi riferimenti ideali (senza cadere nell'ennesimo eclettismo da pantheon) e programmatici, di concezioni della militanza e della forma partito, di un pensiero delle, e sulle, istituzioni, che consenta di attrezzarsi per affrontare le profonde trasformazioni che stanno sconvolgendo la società italiana. Passaggio tanto più necessario mentre il sistema politico è terremotato, l'Europa è sotto tiro e i capisaldi della democrazia liberale paiono a rischio. Insomma, serve qualcosa che nel Pd è sempre stato evanescente. Un vuoto mai riempito da leadership riformisticamente poco audaci o ossessivamente concentrate sul primato della comunicazione. E che ora Zingaretti si propone di colmare mediante una concezione del partito come attore collettivo, il "noi" al posto dell' "io", e la ripresa dei rapporti tra saperi e politica interrotti negli ultimi decenni. Puntando sul consenso di chi, dentro e fuori il Pd, oltre a non riconoscersi in leadership solitarie, reclama un partito con un'identità più marcatamente popolare e di sinistra, anche se non ancorata a improponibili nostalgie del passato.

Alla sua candidatura il renzismo, impossibilitato a esprimere una propria figura autorevole, vorrebbe contrapporre Minniti. Si vedrà se dopo la scelta di campo di Gentiloni, che pur rifiutando l'abiura del passato parlando a Piazza Grande prende le distanze da Renzi, l'ex-ministro dell'Interno accetterà o meno. Una cosa è certa: anche in tal caso Minniti non si lascerà ridurre a punta di lancia del renzismo in cerca di rivincite. Se decidesse di correre lo farebbe con i renziani nel ruolo di portatori d'acqua e non di kingmaker. In ogni caso, una stagione è finita per sempre e il clima di San Lorenzo lo ha ribadito chiaramente. –

Equilibri in Europa

Baviera, boom verde Crollano gli alleati del governo Merkel

La Csu conquista appena il 35,5% dei consensi elettorali Un altro 11% è andato all'Afd, il partito dell'estrema destra

Jeanne Perego / BERLINO

Se le prime proiezioni del voto di ieri in Baviera per il governo del Land saranno confermate, la Csu (Unione cristiano-sociale) con il 35,5% dei voti avrà perso la maggioranza assoluta nella regione più grande e più ricca della Germania. Un risultato che potrebbe avere ripercussioni anche a Berlino, dove il partito è storicamente alleato della Cdu di Angela Merkel. Stando agli exit poll, il partito presieduto dal ministro dell'Interno Horst Seehofer avrebbe perso circa 12 punti percentuali rispetto alla consultazione precedente del 2013. Un crollo storico, da molti imputato proprio agli atteggiamenti di Seehofer a Berlino, che per la seconda volta nel dopoguerra impedirà al partito popolare bavarese di governare il Land in egemonia. «Cinque anni fa ero qui e la situazione era ben diversa», ha commentato a caldo Markus Söder, attuale governatore della Baviera e ambizioso uomo di punta della Csu. Grandi trionfatori della tornata elettorale, come per altro previsto da tutti i sondaggi delle ultime settimane, i Verdi guidati da Robert Habeck e Katharina Schulze: stando alle proiezioni, hanno portato a casa il 18,5 – 18,7% dei voti, quasi 10 punti percentuali in più rispetto al 2013. Nota interessante, gran parte dei consensi questo partito ecologista aperto ai migranti li ha raccolti nelle città con oltre 100mila abitanti.

Positivo anche il risultato anche per i Freie Waehler, partito conservatore locale: 11,5% (+2,5%). Una vera Caporetto, invece, per la Spd (socialdemocratici, nella grande coalizione governativa al Bundestag con Cdu-Csu): stando alle prime proiezioni arrivano a fatica al 10% dei voti, avendo quasi dimezzato i consensi rispetto alle precedenti elezioni bavaresi. Hanno perso soprattutto i voti dei giovani, dicono i sondaggi. Poi 11% dei consensi per il partito di estrema destra AfD, Alternative fuer Deutschland, che finora non aveva seggi al Maximilianeum, la sede del governo bavarese a Monaco. Ai liberali dell'FDP il 5%, mentre il partito di sinistra Die Linke non passa lo sbarramento del 5% con il 3,5% dei voti, ed è quindi fuori dai giochi. Uno smacco per il partito che in campagna elettorale è arrivato a tirare in ballo perfino Gesù per conquistare gli elettori del Land; a Ratisbona i suoi poster elettorali recitavano: "Più condivisione, più pace, più amore fraterno. Gesù avrebbe votato per noi".

> **Sconfitta storica, da molti imputata agli atteggiamenti di Seehofer a Berlino**

Cosa succederà ora? La Csu dovrà formare una coalizione per poter governare. Probabilmente tentando prima un accordo con i Frei Waehler per poter continuare a governare la Baviera in maniera conservatrice. Ma non è detto che vada così. «Adesso si tratta di costruire un governo stabile per il Land – ha detto Markus Söder dopo le prime proiezioni – parleremo con tutti i partiti, ma non tratteremo con l'Afd». E ha aggiunto: «Gli scontri non hanno aiutato, ora è il momento di andare avanti con spirito costruttivo e più ottimismo». Stando a quanto ha riportato la Bild Zeitung, comunque, il suo ruolo e quello di Horst Seehofer all'interno del partito non dovrebbero subire cambiamenti. Affinché entrambi potessero mantenere le rispettive poltrone, sarebbe stata fissata una soglia minima di consensi del 33%, così da non dover mettere in discussione la presidenza del partito, la guida della Baviera e l'intera linea politica della Csu. Con il 35%, benché sia un risultato catastrofico sotto molti punti di vista, non dovrebbero esserci grandi scossoni. Mentre Seehofer si dichiara «abbattuto per il risultato uscito dalle urne», aggiungendo un «quando io ero qui le cose andavano diversamente», chiara frecciata a Soeder con cui non è mai corso buon sangue; e mentre promette ai suoi di analizzare in profondità il voto per capire dove hanno avuto origine i numeri in picchiata, i Verdi festeggiano un risultato che va oltre le loro più rosee aspettative. All'emittente televisiva nazionale Ard Katharina Schulze, regina di queste elezioni, ha dichiarato «è un risultato storico». Robert Habeck, l'altro capolista dei Verdi ha subito inviato un messaggio chiaro e forte a chi ha governato finora in Baviera: «Gli elettori hanno mandato un segnale che non lascia adito a dubbi, non si può andare avanti così», ha dichiarato parlando ad Ard dopo le prime proiezioni. Comunque sia, la Baviera volta pagina. E, forse, vale anche per Berlino. –



L'esultanza dei Verdi tedeschi per i risultati del voto in Baviera

Ore cruciali per la Brexit Sprint verso l'accordo ma resta il nodo Irlanda

LONDRA

Ore cruciali e frenetiche per la Brexit. Un'ipotesi di accordo di divorzio fra Regno Unito e Ue è ormai sul tavolo, ma l'annuncio resta in bilico: appeso a Bruxelles alle decisioni dei leader nel vertice di mercoledì; e a Londra alle convulsioni interne alla maggioranza che sostiene il governo Tory, dove i venti di rivolta contro Theresa May si trasformano – tra i falchi brexiteers e non solo – in appelli all'ammutinamento. Stando a un memo filtrato da Londra, sembrerebbe tutto fatto con Downing Street rassegnata a cedere su alcuni punti nodali, a cominciare dalle garanzie che i 27 pretendono sul confine aperto fra Irlanda e Irlanda del Nord. Ma l'ufficializzazione per il momento slitta.

La stretta conclusiva, in ogni modo, pare dietro l'angolo, come ha confermato la missione a sorpresa del ministro per la Brexit, Dominic Raab, volato di domenica pomeriggio a Bruxelles per incontrare il capo negoziatore europeo Michel Barnier. Un faccia a faccia necessario ad affrontare «grosse questioni tuttora da risolvere», ha messo le mani avanti Raab. Ma che ha innescato l'immediato tam tam sul probabile accordo raggiunto: tanto più sullo sfondo della convocazione, subito dopo, di una riunione straordinaria degli ambasciatori dei 27.

Alla fine lo scenario è stato ridimensionato a interlocutorio: incagliato ancora una volta sul "backstop", il meccanismo di salvaguardia che dovrebbe assicurare lo status quo in Irlanda almeno fino a una successiva intesa definitiva sulle relazioni future, ma che May sembra poter accettare solo a termine. –

L'ANALISI

FRANCESCO JORI

Un ruolo di punta per il mago Silvan che deve far tornare i numeri della manovra

Sim-sala-bim. Si prospetta un ruolo di punta per il mago Silvan, nel governo del cambiamento: solo un illusionista è in grado di conferire una parvenza di realtà alla disinvolta manipolazione di numeri sciorinati sulla manovra finanziaria. Ultimo esempio, la flat tax: ci sono 600 milioni, spiega il ministro Tria; no, sono 1,7 miliardi, replica a distanza il vice-premier Salvini. Mezzora dopo, da palazzo Chigi esce una nota nella quale si chiarisce che i due stanno fornendo in realtà gli stessi numeri, ma con una prospettiva diversa. Peccato che un miliardo e cento milioni di differenza non siano conigli né carte da gioco: annullarli con quel comunicato significa rendere le mitiche "convergenze parallele" del compianto Aldo Moro un funambolismo verbale da sagra paesana.

Non è un caso isolato. La tragicomica sinfonia del Def proposta in questi giorni risponde a uno spartito in cui ogni orchestrale spara a cifre a raffica per conto proprio, mentre l'imbelle direttore d'orchestra fa la figura di uno che passava di lì per caso e si è ritrovato con la bacchetta in mano; avendo oltretutto sotto i piedi una buca del suggeritore con due inquilini che hanno in mano copioni tra loro diversi. Così non deve stupire se ogni giorno reca con sé la sua sparata, seguita dalla puntuale polemica, a sua volta corredata dal rituale «ma no che andiamo d'amore e d'accordo!». Il tutto mentre il custode delle pubbliche casse, il malcapitato ministro Tria, apprende da giornali e tv che deve aprirle a comando: ultima della serie, per rianimare la decotta compagnia aerea di bandiera, che si è fin qui mangiata 9 miliardi e mezzo di soldi pubblici in nome dell'italianità a oltranza.

Più che un governo, una compagnia di giro, per giunta con qualche guitto di troppo. Dove un solo ministero funziona davvero, anche se formalmente non ce n'è traccia nella composizione dell'esecutivo: quello della propaganda. Che ogni giorno dispensa promesse di "magnifiche sorti e progressive", e tuona contro i nemici pronosticandone l'imminente disfatta. Richiamando così alla mente, non foss'altro per la ricorrenza del centenario, i trionfali bollettini emanati dai supremi comandi durante la Grande Guerra, in occasione della rotta di Caporetto: "L'urto nemico ci trova saldi e preparati", "tentativi di irruzione vennero da noi contenuti", "le truppe continuano a rafforzarsi sulle posizioni prescelte per la resistenza". Cosa stava realmente accadendo, è inequivocabile storia. Che rischia oggi di riproporsi, quando dai proclami si passerà ai fatti. Ridimensionando le sparate di oggi, comprese quelle sull'entità del consenso popolare: abbiamo con noi 60 milioni di italiani, proclamano i dioscuri del cambiamento. Di voti ne hanno ricevuti sicuramente tanti, ma molti di meno: 16 milioni, per la precisione. E gli altri 44? Sim-sala-bim: mago Silvan, pensaci tu. —


RADIOCONTROLLATO
SUPERIORITÀ INCOMPARABILE.
Nuovo Promaster Pilot, nuovo traguardo.
La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Promaster Pilot lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo.
Superiorità, dimostrata dai fatti.
Radiocontrollato
L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.
Super Titanium
5 volte più resistente del normale titanio. 40% più leggero dell'acciaio inox.
Sistema Eco-Drive
A carica luce, naturale o artificiale.
Vetro Zaffiro
Prezioso e inscalfibile.
Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.
www.citizen.it
€ 648
CITIZEN®
BETTER STARTS NOW

IL CASO

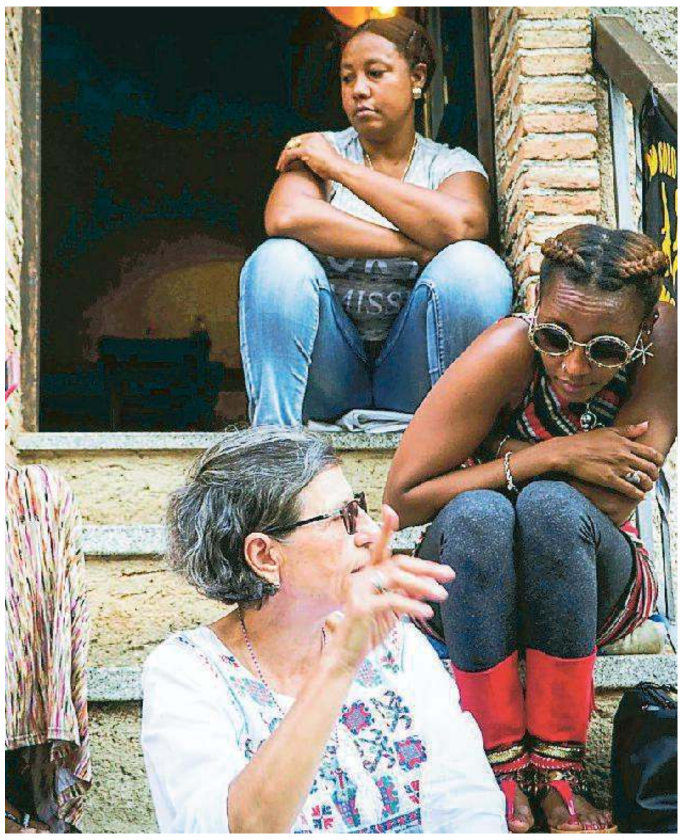
Riace, dietrofront del Viminale Trasferimenti solo se volontari

Sullo spostamento dei migranti dal centro calabro Salvini sceglie la linea morbida «Non ci sarà alcuna deportazione». Il Pd attacca: tutti in piazza come a Berlino

Alessandro Di Matteo / RIACE

Nessun trasferimento obbligatorio per i rifugiati che risiedono a Riace, ma di sicuro lo Stato non finanzierà più il comune calabrese, il "modello Lucano" finisce qui, per il ministero dell'Interno. E mentre continuano le polemiche per la mossa decisa dal ministro Matteo Salvini, il Viminale conferma la scelta di chiudere i rubinetti per i progetti di accoglienza del sindaco calabrese, ma precisa anche che formalmente non obbligherà nessuno a spostarsi. Una risposta anche al sindaco sospeso Mimmo Lucano che replica «Le persone non sono merci che vengono trasferite dalla sera alla mattina».

Fonti del ministero replicano appunto che nessuno verrà costretto a lasciare Riace, la scelta sarà affidata ai singoli «su base volontaria» e l'amministrazione cittadina potrà comunque «avviare altri interventi di assistenza». Una puntualizzazione che appare un po' formale perché sembra un eufemismo parlare di «scelta volontaria» nel momento in cui vengono tolti i soldi che permettevano di far funzionare il sistema.


Donne italiane e migranti nel borgo di Riace

Questa però è la linea del governo. È stata la stessa direttrice del sistema Sprar, Daniela Di Capua, in una intervista al Gr1, a chiarire che «non ci sarà nessuna deportazione da Riace. Le persone che sono in accoglienza possono proseguire il progetto di integrazione in un altro progetto Sprar e noi, operativamente, cerchiamo di individuare altri posti che siano adeguati». Chi vorrà, potrà chiedere di essere assegnato altrove e i posti «adeguati» sono altri comuni disposti ad accogliere richiedenti asilo e rifugiati. Attualmente sono «un centinaio», dicono al ministero, gli stranieri che risiedono a Riace e il comune ha 60 giorni per fornire al ministero la documentazione finanziaria relativa a ognuno di loro.

Per quelli che chiederanno il trasferimento ad altri progetti Sprar si provvederà a trovare una soluzione alternativa innanzitutto nelle regioni limitrofe alla Calabria e poi allargando la ricerca al resto d'Italia, perché l'accoglimento da parte dei comuni è su base volontaria. Di sicuro, precisa ancora Di Capua, si terrà «in considerazione il nucleo familiare», per evitare di dividere genitori e figli o mogli e mariti.

Precisazioni che non fermano la polemica. Nicola Zingaretti, candidato alla segreteria Pd e presidente del Lazio, parla di «atto immondo compiuto da Salvini, un leader che ha rubato 49 milioni. Ha paura che la realtà demolisca il modello della paura». Il segretario Pd Maurizio Martina chiede all'Italia di «reagire» e invoca una manifestazione, una «grande iniziativa antirazzista» simile a quella che si è svolta a Berlino. L'ex premier Enrico Letta usa twitter per attaccare il governo, aggiungendo a Riace anche il caso Lodi, dove i bambini stranieri sono stati esclusi dalla mensa scolastica: «Lodi e Riace sono due facce della stessa medaglia, la vergogna».

L'Anpi, l'associazione dei partigiani, parla di «atto di violenza e vendetta nei confronti dell'esperienza di riuscita integrazione». Per la leader Cgil Susanna Camusso è «un atto disumano, sbagliato, di dubbia legalità e va bloccato».

Salvini replica alla sua maniera, usando un tweet: «Ma quelli del Pd che parlano di "deportazioni" sanno che l'indagine sulle gravi irregolarità di Riace e del suo arrestato sindaco erano state avviate da Minniti, mio predecessore al Viminale e oggi possibile segretario del loro partito?». Ma se le indagini erano state avviate già dal governo precedente, è ora Salvini a tirare le conclusioni. Per il ministro, l'amministrazione Lucano non rispetta le linee guida previste dal decreto sui progetti Sprar e dunque il "modello Riace" non può continuare a ricevere i soldi dello Stato. —

LA REPLICA

Il sindaco Lucano: «Rifarei tutto modello stupendo»

«Rifarei tutto quello che ho fatto» ha detto Mimmo Lucano, il sindaco sospeso di Riace rispondendo ai cronisti che, ricevuti a casa sua, gli chiedevano se cambierebbe qualcosa nel suo progetto di accoglienza ai profughi contestatogli dal Viminale. Per Lucano «non è vero niente, si tratta di atteggiamenti denigratori», dato che il «villaggio globale» di Riace è «stato visto da tutti come qualcosa di straordinario». Verso di lui c'è accanimento? «Non lo so, non voglio apparire vittima di nessuna cosa, ho l'orgoglio di una terra che mi fa guardare con fierezza al futuro con la consapevolezza di essere nel giusto», ha replicato Lucano. Sul futuro dei migranti dice che «non se ne andranno, hanno bimbi piccoli».

OGGI LE CANDIDATURE

Sfida tra Coppola e Shaurli per la segreteria del Pd Dribbling sulle primarie

Anna Buttazzoni / UDINE


Paolo Coppola, ex assessore di Udine ed ex deputato


Cristiano Shaurli, ex assessore Fvg e consigliere regionale

Si parte con una sfida a due, ma l'obiettivo è far planare il partito sul candidato unitario, evitando le primarie. Il Pd non ha ancora elaborato il lutto dopo le elezioni Politiche e Regionali, ma una "ripresina" interna si intravede. E va capitalizzata. Stasera alle 18 si chiudono le porte per la presentazione delle candidature alla segreteria dem che da marzo viene tenuta viva dal traghettatore Salvatore Spitaleri. Dopo l'addio di Antonella Grim, che ha cercato senza successo la strada verso il Consiglio regionale, Spitaleri lascia, nonostante in molti l'abbiano tirato per la giacca, considerandolo un elemento di equilibrio e dunque il segretario adatto in un momento in cui stare nel Pd è come stare sul Tagadà. Ma, nulla da fare, Spitaleri – per motivi professionali – cede lo scettro. I dem si preparano a eleggere il prossimo vertice e la scelta sarà tra due friulani, Paolo Coppola e Cristiano Shaurli. Il primo, 45 anni il 4 novembre, nato a Roma ma udinese d'adozione, è stato assessore della giunta comunale di Udine di Furio Honsell e poi deputato, dal 2013 al 2018. Coppola, docente d'Informatica all'università di Udine, aveva già provato la scalata alla segreteria regionale del Pd, nel 2014, quando invece, a sorpresa, Grim divenne la candidata di tutti. Shaurli, 46 anni il 30 ottobre, è stato consigliere, assessore e infine sindaco di Faedis (2009/13), poi consigliere regionale del Pd nel ruolo di capogruppo, ruolo lasciato nel maggio 2015 per diventare assessore della giunta di Debora Serracchiani, e, infine, in aprile, rieletto consigliere regionale. Coppola è da sempre considerato vicino a Matteo Renzi, ma oggi simpatizza di più per Matteo Richetti. Shaurli invece sta a sinistra, prima a fianco delle posizioni di Pier Luigi Bersani, poi a quelle di Maurizio Martina e, di recente, esponente dell'area di Andrea Orlando.

Ma le affinità oggi contano meno, in un Pd in cui serve poco specchiarsi e di più lavorare per ricostruire. E allora i dem regionali vogliono smarcarsi dalle dinamiche nazionali, dove difficilmente si arriverà a un candidato unitario alla segreteria. In Friuli Venezia Giulia, invece, è più facile. Ecco la strategia. Oggi alle 18, con una raccolta di firme già conclusa, gli sfidanti saranno due, ma la strada verso le primarie del 2 dicembre è ancora lunga. L'obiettivo è schivare una consultazione che rischia d'essere al di sotto di qualunque aspettativa e dar forma a una segreteria regionale trasversale che, elaborato il lutto post-elezioni, tenga assieme tutte le anime del Pd, superi battibecchi e personalismi. Ieri Spitaleri, Coppola e Shaurli si sono concessi un aperitivo in centro a Udine, assieme perché la voglia di unire prevalga. Coppola e Shaurli da stasera saranno ufficialmente candidati, come arrivare al 2 dicembre con un candidato unitario, si vedrà. Ma quel traguardo i dem regionali vogliono no tagliare. Spitaleri da sempre è impegnato per la soluzione unitaria, convinto che «solo così potremo far fronte all'emergenza della destra spavalda e pasticciona che governa la regione: l'obiettivo è mettere il Pd in condizione di fare un'opposizione forte». Prendono tempo i dem, convinti che l'unità possa arrivare. E, con essa, una ripartenza che vedrà il primo test nelle amministrative di primavera, quando in regione andranno al rinnovo 118 Comuni, di cui uno solo sopra i 15 mila abitanti, Porcia. Prima però il Pd regionale deve scendere dalla giostra. E ricostruire un vertice capace di non inciampare alla prima difficoltà. —

EDILIZIA AGEVOLATA

Pizzimenti: più risorse in arrivo al fondo Ater per abbattere gli affitti

UDINE

La giunta regionale, su proposta dell'assessore al Territorio, Graziano Pizzimenti, ha ripartito 3,6 milioni di euro per il triennio 2018-20, dei quali 1,8 solo per il 2018, al fondo sociale Ater destinato a sostenere il contenimento dei canoni di locazione a favore dei soggetti che, in quanto unici occupanti dell'alloggio, usufruiscono di una riduzione rispettivamente del 25%, se in possesso di Isee inferiore a 10.000 euro, e del 15% se i parametri Isee sono compresi tra 10.000 e i 20.000 euro. «Questa fascia di popolazione residente in case Ater – commenta Pizzimenti – è quella che ha subito il maggiore contraccolpo dall'introduzione, nel 2017, delle nuove modalità di calcolo del canone di locazione degli alloggi di edilizia convenzionata attraverso l'Isee». «In questo modo – evidenzia l'assessore – riusciamo a mitigare e graduare un aumento che, per qualcuno, avrebbe comportato un maggiore aggravio mensile pari anche al 100% del precedente importo». Nel dettaglio, il riparto 2018 garantisce 41.081 euro all'Ater Alto Friuli, 247.533 a Gorizia, 266.600 a Pordenone, 904.214 a Trieste e 340.569 a Udine.

Domani, intanto, il comitato ristretto della IV Commissione consiliare presieduta da Piero Camber (Fi) si riunirà alle 9.30 per concludere i lavori di unificazione dei progetti di legge (n.12 e n.16) relativi all'assegnazione degli alloggi Ater. La IV Commissione al completo, invece, si ritroverà alle 10 per l'audizione degli assessori Pizzimenti e Barbara Zilli alle Finanze prima sul futuro dell'aeroporto regionale e sulle strategie da mettere in atto poi, a seguire, sulla società Ferrovie Udine Cividale. —

IN COMMISSIONE

Ripartiti 5,6 milioni tra lavoro e agricoltura

UDINE

Mercoledì, alle 11.30, sarà la I Commissione, presieduta da Alessandro Basso (Fratelli d'Italia), a ritrovarsi per l'illustrazione del disegno di legge n. 23 inerente una serie di disposizioni finanziarie intersettoriali. Tra le spese di maggiore entità 2,6 milioni di euro per incentivare le imprese, a cui si aggiungono circa 3 milioni da destinare ai Fondi di sostegno del settore agricolo.

Il settore delle politiche giovanili si assicura 320 mila euro, mentre per interventi di formazione professionale sono previste risorse per circa 720 mila euro. Inoltre, saranno finanziati 840 mila euro per le verifiche strutturali agli edifici per la prevenzione del rischio sismico e 200 mila euro al settore dell'edilizia. —

RAPPORTO CHOC

Telefonino killer in autostrada è la prima causa di incidenti

In un anno raddoppiate le persone ferite, impennata degli scontri tra camion Crescono le patenti ritirate. Oltre 7.200 controlli in più: fondamentale prevenire

Viviana Zamarian / UDINE

Telefonino killer in autostrada. L'uso improprio del cellulare alla guida - che distrae il conducente - è, infatti, tra le principali cause della maggior parte degli incidenti. Accanto al mancato rispetto delle distanze di sicurezza e all'eccessiva velocità. Questo quanto emerge dai dati forniti dalla polizia stradale del Fvg per quanto riguarda la rete gestita da Autovie Venete. Nel primo semestre del 2018, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono più che raddoppiati gli incidenti con soli danni ai veicoli (passati da 225 a 473), in aumento quelli con lesioni (+24) e le persone ferite (+131). È netto anche l'incremento degli incidenti che hanno coinvolto mezzi pesanti (con peso superiore alle 3 tonnellate e mezzo) passati da 138 a 267.

Numeri, questi, illustrati durante la due giorni di lezioni informative che Autovie Venete ha promosso allo Show Rondò del Città Fiera di Martignacco, insieme con la polizia stradale del Fvg, nell'ambito della manifestazione "Uniti per la sicurezza stradale" organizzata dalla BM sport&drive. L'iniziativa è nata per aumentare la consapevolezza sociale sui rischi e sulla pericolosità di una guida scorretta, dal momento che l'incidentalità sulle strade continua a crescere. Per ridurla, dunque, un contributo importante può arrivare dall'intensificazione delle attività di prevenzione. «Non esiste l'autostrada killer – fa sapere Autovie –, esiste il guidatore poco consapevole. Il fattore umano fa sempre la differenza». Elevatissima è stata l'attività di controllo sui mezzi pesanti (passati da 21.916 a 29.119) così come aumentate sono le infrazioni, le patenti sospese o revocate passate da 325 a 351. Chi viaggia in autostrada - dove, data la velocità superiore dei veicoli e il forte flusso di traffico, la guida è più difficile e pericolosa rispetto a quella sulla viabilità ordinaria - è importante mantenere sempre la distanza di sicurezza, porre la massima attenzione ai veicoli che seguono e non transitare troppo a lungo sulla corsia di sorpasso. Bisogna inoltre sapere, per esempio, che non è consentito dare un passaggio a un automobilista bloccato per un guasto sulla corsia di emergenza. Non ci si deve pertanto fermare per prestare soccorso e nemmeno per accompagnare il guidatore dell'auto in panne fino alla stazione di servizio. Per questo ci sono le colonnine Sos installate ogni 1.800 metri. In alternativa si può segnalare il problema telefonando alle autorità competenti. L'importante, viene ribadito, è non intralciare la circolazione o creare situazioni di potenziale pericolo.

Per quanto riguarda il capitolo velocità, in autostrada il limite è di 130 chilometri orari, ma in caso di pioggia non si possono superare i 110. Se è presente nebbia fitta - con visibilità inferiore a 100 metri - possono essere imposti dei limiti massimi temporanei di velocità non superiori a 50 chilometri orari. A queste norme codificate, si aggiungono le cosiddette "regole di cortesia" da non sottovalutare: agevolare l'immissione e l'uscita dei veicoli dalle aree di servizio o dagli svincoli, attivare le doppie frecce quando c'è una coda per segnalarla a chi arriva e azionare la freccia quando si sorpassa e quando si rientra. —

CROMASIA

DATI RETE AUTOSTRADALE GESTITA DA AUTOVIE VENETE

	I semestre 2017	I semestre 2018
Incidenti mortali	2	3
Incidenti con lesioni	75	99
Persone ferite	128	259
Incidenti con soli danni ai veicoli	225	473
Incidenti con veicoli commerciali con peso superiore alle 3 tonnellate e mezzo	138	267
Incidenti con autobus	7	3
Patenti sospese o revocate	325	351
Controlli sui mezzi pesanti	21.916	29.119

Cause più frequenti degli incidenti:
- distrazione: uso improprio del cellulare alla guida in primis
- non rispetto delle distanze di sicurezza
- velocità eccessiva

Dati: Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia

CONSIGLI PER CHI VIAGGIA

- Mantenere la distanza di sicurezza
- Non transitare a lungo sulla corsia di sorpasso
- Utilizzare la corsia di emergenza per guasto al veicolo o malessere del viaggiatore
- Rispettare i limiti di velocità: 130 km/h, ma in caso di pioggia 110 km/h

è vietato:
- Invertire il senso di marcia
- Attraversare lo spartitraffico anche all'altezza dei varchi
- Percorrere la carreggiata in senso opposto
- Trainare veicoli non classificati come rimorchio
- Richiedere e concedere passaggi, anche nelle aree di servizio e di sosta

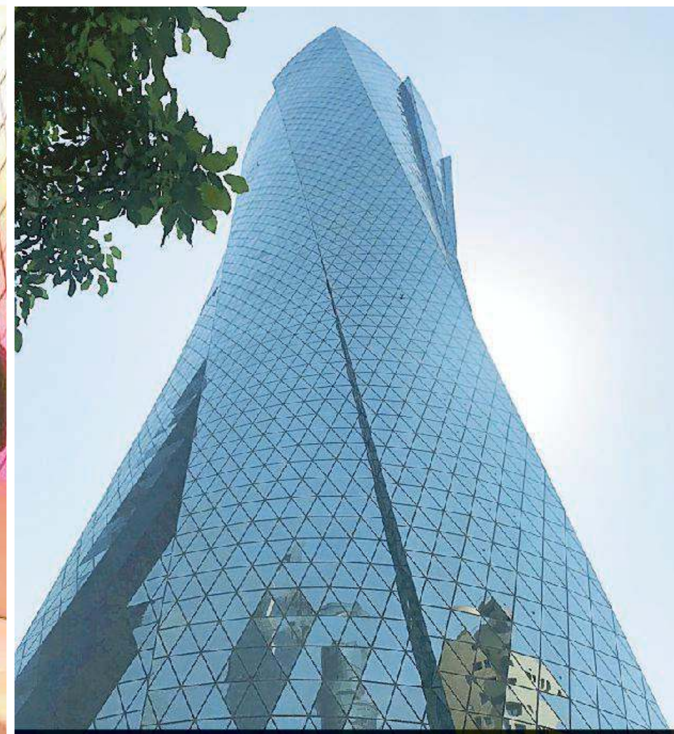
CROMASIA











Dall'alto in senso orario: lo stadio di Al Khor che realizza Cimolai; il count down per i Mondiali; lo stadio di Al Wahkra; il grattacielo del Comitato 2022 e la delegazione di giornalisti italiani a Doha

Spesi 16 miliardi di dollari per un'imponente rete di infrastrutture
La friulana Cimolai protagonista della costruzione di uno degli impianti

Stadi e modernità: l'emirato del Qatar vuole stupire il mondo in vista del 2022

IL REPORTAGE

MAURIZIO CESCON

DOHA

Otto perle incastonate tra il mare, la metropoli e il deserto. Otto stadi avveniristici e un investimento complessivo di 16 miliardi di dollari per ospitare i Mondiali di calcio del 2022. Il Qatar, Emirato della penisola arabica, ha già cominciato il conto alla rovescia per l'appuntamento del 20 novembre 2022, quando è prevista la cerimonia d'inaugurazione e la prima partita, con protagonista la Francia campione. E il Friuli, grazie alla multinazionale Cimolai di Pordenone, pianta la sua bandierina su uno degli interventi più attesi per la sua struttura architettonica, che ricorda una tipica tenda del deserto, lo stadio di Al Khor. Ma il Qatar, grande come il Friuli Venezia Giulia più la provincia di Belluno, con una popolazione di circa 2 milioni di abitanti, è un intreccio di modernità e tradizione che punta già a catturare turisti italiani ed europei, ben prima dell'appuntamento clou con la Coppa del mondo. E da Venezia ogni giorno parte un volo della compagnia di bandiera di Doha (considerata tra le migliori in assoluto) che collega il Nordest con il Qatar in 5 ore e mezza. Altri voli diretti da Milano Malpensa, Roma e Pisa.

I MONDIALI 2022

Mancano 49 mesi dall'inizio della manifestazione più seguita nel mondo, e sarebbe normale immaginare gli organizzatori in preda a una fisiologia ansia di finire tutti i lavori in tempo, ma in Qatar la costruzione degli stadi sta rispettando la tabella di marcia ed è già al 60%, mentre la ristrutturazione del vecchio Khalifa stadium è stata completata. Sette i progetti in cantiere, mentre l'ottavo stadio, quello che dovrà lasciare a bocca aperta i turisti e gli appassionati di tutto il pianeta, sarà svelato tra poche settimane, in occasione della festa nazionale, il 18 dicembre. Intanto Khalid Al-Naama, responsabile della comunicazione del primo torneo iridato Fifa che sarà disputato nel mondo arabo, pensa al giorno dopo la finale, in programma il 18 dicembre 2022. «In termini di eredità – racconta il dirigente – per noi è molto importante che ogni passo che facciamo sia un investimento con un ritorno anche per il futuro. Per questo per ogni stadio abbiamo previsto uno scenario diverso: un paio saranno riconvertiti, altri vedranno ridotta la loro capienza e altri ancora saranno completamente smontati e rimontati in Paesi in via di sviluppo. Stiamo inoltre cercando di utilizzare il torneo per formare capitale umano, per diversificare la nostra economia, oggi completamente dipendendente dall'industria petrolchimica, verso un modello con con più industria basata sulla conoscenza». Il costo solo per gli otto stadi, incluso il centro per gli allenamenti, è di circa 7 miliardi di dollari e tutti saranno dotati di un innovativo impianto di raffrescamento. «Abbiamo impianti con l'aria condizionata, ma non erano completamente rispettosi dell'ambiente, per questo abbiamo sviluppato una tecnologia di raffrescamento di seconda generazione che è il 60% più efficiente. Così possiamo giocare con la temperatura che vogliamo. Questo ci permetterà in futuro di utilizzare le strutture tutto l'anno, specialmente durante l'estate».

IL MADE IN FRIULI

Cimolai sta costruendo, in un'associazione d'impresa con Impregilo, uno degli impianti più belli e attesi di tutto il Mondiale, vale a dire lo stadio Al Bayt ad Al Khor, pochi chilometri a nord della capitale Doha. Si tratta del cosiddetto "stadio tendato", con una struttura che ricorda le antiche tende del deserto. Dal quartier generale di Pordenone, Cimolai fa sapere che i lavori sono a buon punto e saranno portati a termine entro il 2019, in largo anticipo rispetto alla data di inaugurazione dell'evento. Lo stadio avrà 60 mila posti a sedere, è stato progettato dal noto architetto tedesco Albert Speer e Cimolai è subappaltatore per quanto riguarda la fornitura e il montaggio delle gradinate superiori, la struttura in acciaio del tetto e le membrane del tetto. Il corpo principale in acciaio è lungo circa 320 metri, largo 280 e alto 73. L'intelaiatura del tetto è costituita da 72 capriate radiali principali a sbalzo che sono stabilizzate da strutture in acciaio tangenziali secondarie.

INFRASTRUTTURE E ALBERGHI

Per incrementare la ricettività del Paese raggiungibile dall'Italia in cinque ore e mezza di volo con Qatar Airways da Venezia, è previsto anche l'impiego di alcune navi da crociera, in grado di ospitare almeno una parte del milione e mezzo di persone attese durante il torneo del 2022. Le grandi catene alberghiere comunque non mancano. Si trovano principalmente nell'area finanziaria e diplomatica, in grattacieli da 40 piani e oltre. Per agevolare la mobilità dei turisti si stanno realizzando, in contemporanea, 4 linee della metropolitana che raggiungeranno comodamente gli stadi.

ALCOL VIETATO? SI VEDRÀ

Nel Paese la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche è vietata. Vino, birra, whiskey e altri superalcolici si trovano solo in alcuni bar all'interno dei grandi hotel, ma non in tutti. Per i Mondiali è in corso una sorta di trattativa tra la Fifa e le autorità locali: è possibile che la vendita di alcolici sia consentita, con uno strappo alle rigide regole, ma solo all'interno degli impianti durante lo svolgimento delle partite. La decisione finale sarà presa più avanti.

SVILUPPO IMPETUOSO

L'Emirato è ricchissimo di giacimenti di petrolio e di gas: le grandi raffinerie, sulla costa sud del Paese, sono blindate, tutte circondate da filo spinato, praticamente inaccessibili ai non addetti ai lavori. I soldi che girano sono tantissimi e il giovane emiro Tamim bin Hamad al-Thani (la cui effigie è un po' dappertutto, anche nelle calamite che si attaccano al cruscotto delle auto) sta portando avanti un'imponente opera di modernizzazione del Paese. Autostrade a cinque corsie (più due di emergenza), infrastrutture, sfruttamento dell'energia solare. Un bel biglietto da visita per il 2022. —

IL COMITATO ORGANIZZATORE
SI TROVA IN UN AVVENIRISTICO GRATTACIELO DELLA CAPITALE

Lo Stato è grande quanto il Friuli Venezia Giulia e la provincia di Belluno insieme, la maggior parte desertico

Sterminati giacimenti di petrolio e di gas sono la principale fonte di reddito, ma si punta anche sulle energie rinnovabili e pulite

POLITICA

Il blocco commerciale non ha rallentato lo sviluppo del Paese

Il Qatar sta vivendo un momento delicato, dopo che nel giugno 2017 ha subito un veto politico e diplomatico, da parte di Arabia Saudita, Dubai, Bahrein ed Egitto. Tutti questi Paesi (alcuni confinanti) hanno imposto il blocco commerciale a Doha, accusandola di avere rapporti troppo stretti con l'Iran e con alcuni gruppi come i Fratelli Musulmani ed Hezbollah. «Ci siamo trovati da un giorno all'altro senza latte, che importavamo dall'Arabia Saudita, per i nostri bambini - raccontano a Doha -. Ma in pochi giorni l'emiro ha ordinato l'acquisto di 1.500 mucche da latte dagli Usa e così abbiamo risolto il problema». Solo un episodio, questo, per far capire quanto sia smisurata la potenza economica del Qatar. La famiglia dell'emiro, tra l'altro, è proprietaria del Paris Saint Germain, ma ha anche interessi nell'alta moda e nella finanza europea.



XL
DENTRO
SMALL FUORI
254 litri
27,7 Km / litro
5 POSTI VERI
83°
AMPIA APERTURA
GUIDA RIALZATA
FRENATA ASSISTITA
SUZUKI
Way of Life!
CELERIO

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.23
e tramonta alle 18.24
La Luna Sorge alle 13.43
e tramonta alle 22.51
Il Santo S. Teresa D'avila
Il Proverbio
Bisugne là daûr l'aiar che al mene.
Bisogna seguire la direzione del vento.

IL CASO

Sosta selvaggia, centro invaso dalle auto Parcheggiano anche nel "salotto buono"

Con la riapertura di Mercatovecchio, soprattutto la sera, mezzi abbandonati ovunque. Dei vigili nemmeno l'ombra

Cristian Rigo

Spente le telecamere il centro torna il regno della sosta selvaggia. Non che prima mancassero gli ingressi abusivi, come testimoniato dalla pioggia di multe rilevate dal sistema elettronico che vigilava sui varchi di accesso della Zona a traffico limitato (Ztl), ma da quando via Mercatovecchio è stata riaperta al traffico, quasi tutto il centro storico, soprattutto di sera e nel fine settimana, si trasforma in un enorme parcheggio a cielo aperto.

A giudicare da quanto abbiamo visto venerdì e sabato sera, vale praticamente tutto, basta trovare uno spazio libero, che sia pure in zona pedonale o al di fuori delle strisce, e il gioco è fatto. Con buona pace di chi invece cerca di rispettare il codice della strada e di chi, passeggiando nel cuore della città, è costretto a fare lo slalom tra le auto.

In via Mercatovecchio c'erano auto ovunque, strisce o non strisce. Pur di parcheggiare a due passi dal locale o dal ristorante preferito, in tanti corrono il rischio di una multa. Anche perché il rischio è piuttosto basso. Con un organico ridotto all'osso (soltanto nel 2014 i vigili erano 92, nel 2015 sono diventati 84, nel 2016 sono scesi a 77 e adesso ne sono rimasti meno di 70) per la polizia locale è infatti quasi impossibile monitorare il centro con costanza.

Non a caso il sindaco Pietro Fontanini, ha promesso che, quando dal primo gennaio la polizia tornerà, insieme alla competenza sul personale, sotto le dipendenze del Comune, assumerà almeno una ventina di nuovi agenti.

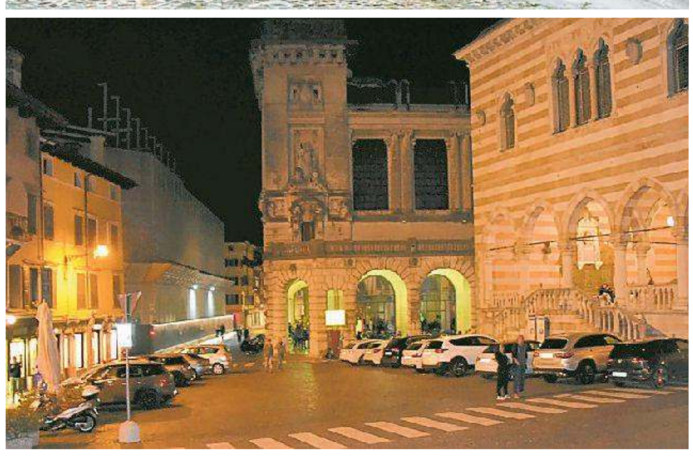
Ma c'è da aspettare e intanto in via Poscolle, via Valvason piazza Duomo, piazza XX settembre e pure in piazza San Giacomo (e l'elenco potrebbe continuare) soprattutto di sera si trovano quasi sempre auto in divieto. Per sei mesi, dal primo agosto al 31 gennaio, la giunta ha deciso di sospendere la Zona a traffico limitato e le telecamere intelligenti piazzate ai varchi resteranno quindi spente. L'obiettivo - come hanno chiarito il sindaco Fontanini e il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini - è quello di verificare le eventuali ricadute positive sul commercio e nel contempo fermare la raffica di multe (circa 35 mila) arrivate con le telecamere. Il futuro del centro invece è ancora tutto da scrivere anche se al momento l'amministrazione sembra intenzionata a rivedere il progetto di via Mercatovecchio per farci passare il tram o, in alternativa, i bus elettrici. Se ci saranno le auto o no, è tutto da decidere.

Al momento in via Mercatovecchio sono stati ricavati 17 nuovi posteggi più altri due riservati ai disabili, ma in molti preferiscono parcheggiare (gratis) sotto la loggia del Lionello sia sul lato di Mercatovecchio che verso piazzetta Belloni.

Il regime di Ztl, entrato in vigore nel 2004, è stato sospeso anche in via Manin, via Vittorio Veneto, vicolo Sillio, Riva Bartolini, vicolo Caiselli e nelle piazze Marconi (con altri due posti auto), San Cristoforo e Libertà. In quest'ultima, in teoria la zona pedonale sarebbe stata preservata, ma in realtà i parcheggi abusivi sono all'ordine del giorno. —







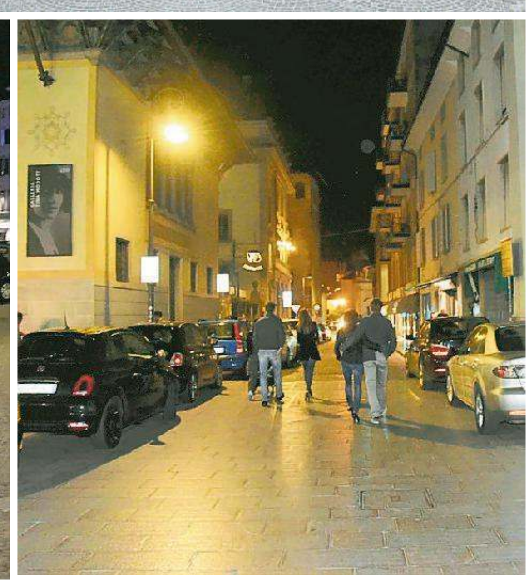


ZTL SOSPESA

Telecamere spente fino al 31 gennaio poi si vedrà

La giunta ha sospeso la Ztl e le telecamere fino al 31 gennaio e le auto sostano ovunque in divieto: in piazza San Giacomo, piazza XX settembre, via Mercatovecchio e via Valvason (Foto Petrussi)





GLI STELLINIANI

«Il cuore della città va pedonalizzato»

«Restiamo sconcertati al pensiero che spazi come piazza Libertà o di grande valore ambientale come via Mercatovecchio tornino a essere invasi dalle macchine e già immaginiamo i rumori, le esalazioni e il disordine che sarebbero prodotti dal traffico. Un traffico che sarebbe quasi esclusivamente passivo perché il cuore di Udine diventerebbe un mero asse di scorrimento e gli automobilisti navigherebbero alla ricerca di posti che, quasi sempre, troverebbero già occupati». Quando Andrea Purinan ha scritto queste parole nell'articolo di prima pagina de "La voce degli stelliniani", poteva solo immaginare che sarebbe finita in questo modo.


Voce degli Stelliniani
CITTA' APE
ON AL TRAFFICO!

La Voce degli stelliniani

Gli stelliniani, infatti, vogliono credere «che sarà proprio la sperimentale riapertura di quelle vie a dimostrare il fallimento di questo tentativo e convincere sull'esigenza di seguire un altro percorso. Un percorso che dovrà partire dalla consapevolezza che Udine ha già un meraviglioso centro storico, non solo e non tanto per la bellezza, ma soprattutto per la varietà degli elementi che lo compongono». —

UNIVERSITÀ

Il bilancio di De Toni alla sua ultima apertura dell'anno accademico

Il rettore riflette sul passato e sul futuro dell'ateneo
La lezione di D'Orlando e Cassese sullo Stato e sui territori



Il magnifico rettore, Alberto Felice De Toni, è giunto al suo ultimo anno di mandato

Giacomina Pellizzari

Quarant'anni fa nasceva l'università friulana. Quel movimento popolare seppe guardare al futuro dei giovani come ha fatto più recentemente il professor Attilio Maseri, donando all'ateneo il palazzo palladiano di via Gemona, già sede della Banca d'Italia. Su questi due momenti insiste oggi il magnifico rettore, Alberto Felice De Toni, all'apertura del nuovo anno accademico. Stamattina, alle 10.15, nell'aula magna di piazzale Kolbe, tra gli ospiti d'onore siede il giurista, Sabino Cassese. Il suo sguardo è rivolto verso orizzonti più ampi: "Territori e potere. Un nuovo ruolo per gli Stati?" è il titolo della lectio.

È l'ultima inaugurazione dell'era De Toni. Il rettore è giunto alla fine del suo mandato e non è più candidabile. Inevitabile il bilancio che nel suo attivo registra la donazione ricevuta dal professor Maseri al quale il rettore, a nome della comunità accademica e dell'intero Friuli, consegna un riconoscimento. Seguiranno gli interventi della vicepresidente del Consiglio degli studenti, Ambra Canciani, e del rappresentante del personale tecnico amministrativo in Senato accademico, Giorgio Miclet, del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e del sindaco, Pietro Fontanini.

La cerimonia si profila come una sollecitazione a proseguire sulla strada imboccata 40 anni fa che è quella, per dirla con le parole già espresse dal rettore, «del progresso civile, sociale, e della rinascita economica del territorio». Anche se i tempi non sono più gli stessi (nel 1978 il Friuli cercava di risollevarsi dai danni del terremoto), l'università continua a rappresentare il volano del cambiamento. In questo contesto si inseriscono le riflessioni di Cassese sul fatto che la concezione degli stati nazionali è superata e che lo Stato non è più lo Stato con territori e popoli definiti. Riflessioni ampie che portano ad analizzare, come spiega la professoressa di Diritto pubblico comparato, Elena D'Orlando nella prolusione, «le dinamiche di integrazione globale. Se – fa notare la docente – in un primo momento sembrava avessero cancellato la dimensione territoriale, ora inducono un processo inverso, di riscoperta del territorio come ambito di convergenza di interessi di una comunità che si riconosce come tale e in cui sono quindi agevolati i processi decisionali di supporto allo sviluppo».

«Si assiste – continua D'Orlando – a un'erosione della sovranità statale apprezzabile anche nella prospettiva interna allo Stato, che spingerebbe verso forme nuove di territorializzazione del potere di tipo centrifugo, le quali si sono scontrate – negli ultimi anni – con tendenze opposte, determinate dalla reazione degli organi centrali a crisi di carattere socio-economico di portata globale». Chiaro il riferimento alle riforme che hanno tenuto conto solo in parte delle autonomie locali.

L'apertura dell'anno accademico vuole essere un momento di confronto globale senza trascurare le problematiche legate al cronico sottofinanziamento statale a cui deve far fronte la giovane università di Udine. Dai politici sono attese risposte. —

RICERCA

Inaugurato alle Canarie il telescopio Large- sized

È stato inaugurato all'osservatorio del Roque de los Muchachos nell'isola di La Palma (Canarie), il Large-sized telescope Lst – 1, il più grande telescopio a raggi gamma dell'emisfero settentrionale. Il team di Lst-1 è composto da oltre 200 scienziati di dieci Paesi e fra essi anche il gruppo dell'università di Udine.

LE INDAGINI

Alcol e droga prima della lite italiano di 24 anni in carcere

È accusato di tentato omicidio per l'accoltellamento di un bengalese di 20 anni
Si erano appena conosciuti alla Festa delle castagne. Incastrato dalle telecamere

Luana de Francisco



Il parcheggio dell'istituto Gervasutta dove la notte di venerdì è avvenuto l'accoltellamento

Ha confessato e ora si trova in carcere, in stato di fermo e in attesa di udienza di convalida e interrogatorio di garanzia, l'autore dell'aggressione avvenuta nella notte tra venerdì e sabato, nel parcheggio dell'istituto di medicina e riabilitazione "Gervasutta", ai danni di un giovane del Bangladesh. L'indagato è un italiano di 24 anni, originario della Campania e residente in città, di cui non è possibile rendere note le generalità per ragioni investigative. Nel confermare a suo carico l'ipotesi di reato del tentato omicidio, la Procura ha ribadito il pericolo corso dalla vittima, il ventenne Shaheen Alam, che è stato attinto al cuore con un unico fendente, adoperando un coltellino gettato poi poco distante - ma di cui le ricerche sono ancora in corso -, e che era stato immediatamente sottoposto a intervento chirurgico.

Sullo sfondo, il consumo di sostanze stupefacenti e un contesto di marginalità sociale comuni a entrambi. L'esplosione di violenza che ha finito per lasciarne a terra uno potrebbe essere stato il punto d'arrivo di una serata da sballo, cominciata alla festa delle castagne di via Cussignacco, dove si erano conosciuti quel giorno stesso, e proseguita senza risparmio di eccessi, tra alcol e - ipotizzano gli inquirenti - droghe. «Considerato lo stato di alterazione in cui si trovavano entrambi – ha affermato il procuratore, Antonio De Nicolo –, il movente va cercato nelle pieghe di quel mondo. Sono entrambi già noti alle forze dell'ordine per reati legati agli stupefacenti. Non escludo, quindi, che all'origine dell'accoltellamento possa esserci stata una banalissima baruffa».

Uno scenario, quello emerso dalla prima intensa giornata di indagini e dalle dichiarazioni dell'indagato, di per sè sufficiente a indirizzare i carabinieri della Compagnia di Udine, al comando del capitano Romolo Mastrolia, verso ulteriori piste investigative. La ricostruzione della giornata trascorsa da entrambi, aggredito e aggressore, dei loro "giri" e della provenienza delle sostanze che si ritiene abbiano assunto, servirà non soltanto a chiarire le circostanze dell'accoltellamento, ma anche a individuare e contrastare uno dei canali di rifornimento della droga sul territorio. Da qui, la complessità degli accertamenti delegati dal pm Letizia Puppa, titolare del fascicolo, e, ancor prima, l'importanza di avere identificato il presunto responsabile in meno di 24 ore.

«Merito del lavoro in sinergia chiesto dalla collega Puppa a carabinieri e polizia», aveva spiegato sabato De Nicolo. Una collaborazione vincente, appunto, che ha permesso di mettere a sistema le rispettive informazioni sulle persone controllate prima e dopo la mezzanotte e di stringere così il cerchio attorno al 24enne. Che, durante l'interrogatorio, è stato assistito dall'avvocato di fiducia Federico Plaino. E che, prima di darsela a gambe di fronte al bengalese ferito, aveva lui stesso telefonato al 118 e bussato anche alla porta del Gervasutta. Non a caso, al suo riconoscimento hanno contribuito sia le immagini delle telecamere presenti nell'area del parcheggio, sia le testimonianze dei medici accorsi a seguito della richiesta d'aiuto.

Ieri, intanto, i medici hanno estubato Alam, consentendogli di ricominciare a respirare in maniera autonoma. Il giovane è ricoverato nel reparto di terapia intensiva cardiochirurgica con prognosi riservata. —

LA DELIBERA

Il Comune aderisce alla carta dei diritti delle bambine

«In occasione della Giornata mondiale delle bambine e delle ragazze, non posso che essere orgogliosa del fatto che l'amministrazione comunale udinese abbia aderito con convinzione alla Nuova carta dei diritti della bambina, con cui si vuole promuovere la parità tra i sessi valorizzando fin dalla prima infanzia le differenze tra i bambini e le bambine come elemento di arricchimento e di educazione al rispetto dell'altro».

Così l'assessore alle pari opportunità Elisa Asia Battaglia parlando dell'approvazione in giunta dell'adesione del Comune al documento stilato da Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari).

«La strada per una piena parità è purtroppo ancora lunga – ha aggiunto l'assessore –. Per questo motivo c'è bisogno di un'azione chiara e decisa da parte innanzitutto della politica nei confronti di un problema che è soprattutto culturale e che va affrontato sensibilizzando ed educando a partire dai primi anni di vita dell'individuo». Un dato su tutti: in Italia le donne a parità di mansioni percepiscono il 17 per cento in meno in busta paga.

VIA PASOLINI

Incidente all'alba: 4 ragazzi all'ospedale

Ieri all'alba 4 giovani sono finiti all'ospedale dopo che la Suzuki su cui viaggiavano si è ribaltata (*foto Petrussi*) in via Pasolini. Sabato sera, invece, un 14enne è stato investito mentre attraversava la strada con la bici in via del Cotonificio: lo hanno trasportato al Santa Maria della Misericordia.



LE LETTERE

Vendite porta a porta

Enel e i casi di truffa: «Ecco cosa fare»

Nei giorni scorsi avete raccontato della truffa da parte di un finto operatore Enel. L'azienda vuole fornire alcuni consigli per difendersi dalle truffe e riconoscere i veri incaricati. Chiunque si presenti a domicilio per conto di Enel, che si tratti di dipendenti o di personale esterno incaricato, deve essere munito di tesserino plastificato con logo aziendale, foto e dati di riconoscimento. Se qualcuno si presenta al domicilio a nome dell'azienda bisogna sempre chiedere di visionarlo. Inoltre nessuno è autorizzato a riscuotere o restituire somme di denaro a domicilio per conto di Enel.
Al pari degli altri operatori presenti sul libero mercato, anche Enel Energia si avvale di agenti "porta a porta" che presentano le nuove offerte. Si tratta anche in questo caso di persone munite di tesserino di riconoscimento con indicazione della agenzia incaricata della vendita. Per ulteriore verifica, il cliente può accertare con una telefonata al numero verde 800900860 (Enel Energia) che l'agenzia di vendita faccia realmente parte di quelle che lavorano per Enel.
Chi presenta offerte per conto di Enel Energia è in possesso di moduli e materiali informativi chiaramente riferibili all'azienda. Enel invita quindi a richiederne la visione e ricorda che è comunque opportuno leggere bene prima di firmare ogni documento.
Chi propone contratti "porta a porta" può richiedere di visionare la bolletta per individuare insieme al cliente la proposta più adeguata ai suoi consumi e solo in caso di adesione ad un'offerta può essere utilizzata per recuperare i dati relativi alla fornitura.
Per qualunque dubbio i cittadini possono contattare il numero verde 800900860 di Enel Energia o il Punto Enel di Udine in via Savorgnana, 15 o quello più vicino al luogo di residenza, che può essere rintracciato nel sito https://www.enel.it

Ufficio relazioni esterne di Enel

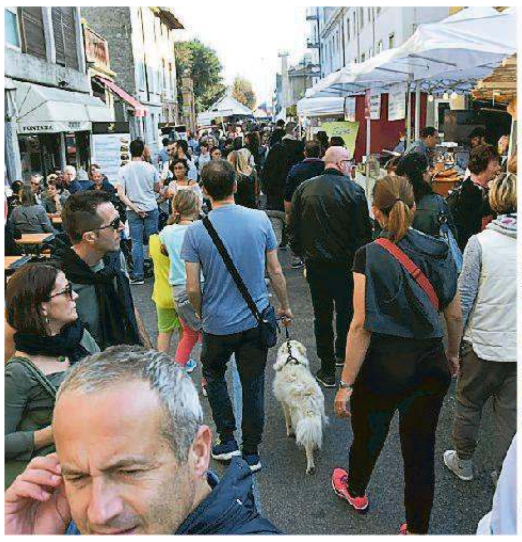














IN VIA CUSSIGNACCO

Castagne che passione migliaia di presenze Consumati 35 quintali

L'organizzatore: «È passata più gente dell'anno scorso» Il tour itinerante prosegue: prossima tappa a Mortegliano

Margherita Terasso

«Quasi 15 mila presenti e oltre 35 quintali di castagne vendute». Un successo inaspettato e straordinario secondo gli organizzatori. L'edizione numero 33 della Festa delle castagne di via Cussignacco ha conquistato udinesi e non solo. Soltanto ieri quasi 7 mila persone si sono riversate tra via Cussignacco, via Margreth e via Ciro di Pers per godersi le caldarroste e passare una giornata di relax e divertimento.

«Questa edizione è andata davvero bene – commenta Massimo Bassi, organizzatore della festa –, meglio dell'anno scorso: questo significa che l'evento è sentito e ciò non può che renderci felici». La formula vincente? Musica, intrattenimento, giochi per i più piccoli, stand enogastronomici e tante castagne per tutti. «Ringraziamo il Comune di Udine e tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione della festa» aggiunge.

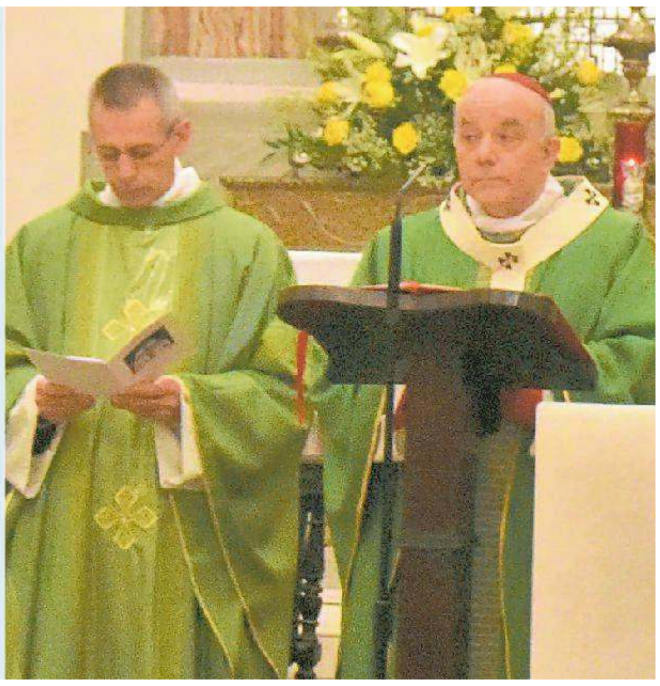
Bassi ci tiene poi a chiudere la polemica sulle macchie sul marciapiede. La segnalazione era arriva dal consigliere comunale del M5s Domenico Liano che aveva notato le chiazze – forse di olio – all'altezza del civico 42. «Avevo notato il problema due giorni fa. Da professionista ho seguito le regole – spiega – e sono rivolto ad un ingegnere: mi ha suggerito di non mettere nulla per coprire la zona perché ci sarebbe stato il rischio di scivolamento. Domani (oggi, ndr) una ditta verrà a fare la pulizia. Mi hanno garantito che tutto tornerà come prima. Il prossimo anno studieremo una soluzione».

La festa si sposta ora a Mortegliano (19-21 ottobre), poi a Gradisca (26-28 ottobre). «Abbiamo ricevuto richieste anche da Comuni fuori dal Friuli – conclude –. Il format itinerante funziona». —

SAN GIORGIO MAGGIORE

In Grazzano è arrivato don Angelo Favretto

Molti fedeli ieri, nella chiesa di San Giorgio Maggiore, in Borgo Grazzano, hanno partecipato al rito dell'ingresso del nuovo parroco, don Angelo Favretto. La messa è stata presieduta dall'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato. Don Angelo ha 59 anni ed è originario di Pagnano D'Asolo (Treviso).



MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it

LA RICERCA

L'influenza costa oltre 10 miliardi l'appello: vaccinatevi

Ogni famiglia spende circa 250 euro l'anno, 62 lo Stato
Solo il 14 per cento dei cittadini si sottopone all'antidoto

UDINE

L'influenza costa alle famiglie italiane e allo Stato oltre 10 miliardi di euro. Una cifra paragonabile a quella di una manovra economico che richiedere una maggiore adesione alle campagne antinfluenzali che, al momento, si attesta solo al 14 per cento. I conti vanno fatti anche perché i malanni di stagione sono alle porte e gli anziani rientrano nelle categorie a rischio invitate dagli esperti a non sottrarsi al vaccino.

Ma torniamo ai circa 10,7 miliardi di euro che ogni anno lo Stato e le famiglie italiane spondono per fronteggiare l'influenza stagionale assieme alle sindromi simil-influenzali. A calcolarlo è il primo studio italiano effettuato, coinvolgendo 1.200 italiani, sui costi per le famiglie dell'influenza e delle infezioni ricorrenti simil-influenzali, presentato al XIX congresso nazionale della Società italiana di pneumologia (Sip), a Venezia. Le famiglie, emerge dallo studio, spenderanno 8,6 miliardi di euro e lo Stato 2,1 per un totale di 10,7 miliardi. Ma sarà proprio sui cittadini l'aggravio maggiore: le famiglie, quasi senza accorgersene, spenderanno in media 250 euro per influenza e sindromi parainfluenzali, mentre il Servizio sanitario nazionale (Ssn) per ogni malato dovrà sborsare 62 euro l'anno. La maggioranza (tre quarti) dei costi deriva dall'assenteismo lavorativo e/o scolastico indotto dall'infezione influenzale o simil-influenzale, oltre che dalla spesa per farmaci sintomatici di fascia C e quindi a totale carico del cittadino: per antitosse, mucolitici, antinfiammatori e aerosol si spendono circa 27 euro l'anno, mentre per il vaccino antinfluenzale, che potrebbe evitare molti dei casi di infezione respiratoria da virus influenzali, appena 2,40 euro. Proprio i vaccini si confermano un'arma a basso costo per tutti, anche se ancora sotto-utilizzata: costano poco più di 3 euro per il Ssn e, appunto, appena 2,4 euro per le famiglie, ma solo il 14 per cento dei cittadini vi ricorre ogni anno e il 60 per cento non si è mai vaccinato, nonostante il 70 per cento, rileva lo studio, consideri essenziale la vaccinazione. Influenza e sindromi parainfluenzali, sottolinea Stefano Nardini, il presidente della Sip, «consumano le risorse del Ssn per i costi diretti dovuti all'assistenza dei soggetti ad alto rischio, ma drenano un enorme quantità di denaro fra i più giovani per i costi indiretti dovuti alla perdita di produttività. Complessivamente, si tratta di un esborso enorme per il Paese: è opportuno rivalutare le strategie di prevenzione per le diverse fasce d'età».

La Società di pneumologia: esborso enorme per il Paese Rivalutiamo le strategie

I più fragili sono soprattutto gli anziani e le categorie a rischio contagio



I picchi influenzali contribuiscono ad affollare i reparti ospedalieri

La ricerca sui costi dell'influenza è stata condotta da Roberto Dal Negro, responsabile del Centro studi di farmacoeconomia e farmacoepidemiologia respiratoria di Verona, in collaborazione con Research & clinical governance di Verona e AdRes health economics and Outcome research di Torino. —

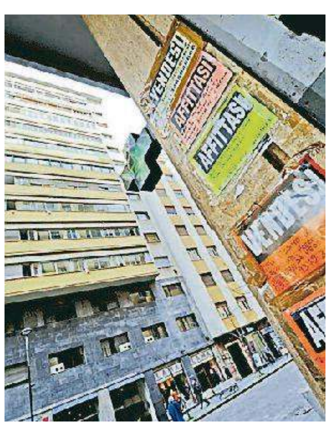
LA GUIDA PER LA TERZA ETÀ

La casa può garantire una vecchiaia serena, i consigli degli esperti

L'ANALISI

Con la casa si può trarre liquidità? Un alloggio può trasformarsi in una garanzia per vivere una terza età economicamente serena? La risposta è sì. La guida per il cittadino "La terza età, strumenti patrimoniali, opportunità e tutele" realizzata dal Consiglio nazionale del notariato e da 14 diverse associazioni dei consumatori.

La pubblicazione spiega gli strumenti giuridici a disposizione degli over 65 che in Italia rappresentano il 22,6 per cento della popolazione, per la gestione patrimoniale dei loro beni al fine di assicurarsi una vecchiaia serena e dignitosa. Fra i principali istituti giuridici segnalati da notai e associazioni ci sono: la rendita vitalizia con cui un soggetto corrisponde periodicamente a una persona anziana una somma di denaro o altri prodotti a fronte della cessione di un bene mobile, immobile o di un capitale, la vendita della nuda proprietà con riserva di usufrutto o con riserva di abitazione e il prestito vitalizio ipotecario concesso agli over 60.



La casa garantisce reddito

«Fra gli strumenti giuridici che permettono di ottenere un'assistenza sia morale che materiale durante la terza età – recita la Guida di notai e consumatori – ci sono anche: il contratto di mantenimento (con cui potrà essere pattuito l'obbligo di provvedere a tutte le necessità garantendo il tenore di vita abituale); il contratto di vitalizio alimentare (con cui un soggetto si obbliga a corrispondere al vitaliziato alimenti, alloggio, vestiario e cure) e quello di vitalizio assistenziale (per garantire assistenza principalmente morale ed eventualmente anche materiale)». Un ultimo utile istituto giuridico è poi la donazione con onere di assistenza o modale con cui si dona la propria abitazione e in cambio si ottiene dal donatario assistenza e mantenimento. Nella pubblicazione vengono menzionati anche altri strumenti come la cessione del quinto della pensione (o dello stipendio) e le polizze vita e il cohousing.



Spesso gli anziani non ce la fanno ad arrivare a fine mese

La guida è stata realizzata grazie «a un lavoro di ricerca che si fa apprezzare anche perché si presta a diversi livelli di lettura ed è ricco di contenuti». A sottolineare la procedura tecnica seguita per arrivare alla redazione del volume è stato il vice presidente del Consiglio nazionale del notariato, Albino Farina, aggiungendo che si tratta di uno strumento utile per i cittadini ma anche per gli stessi notai. —

L'AGENDA

LE MOSTRE

In Sant'Antonio abate
Le mappe friulane: cartografia segreta

Nella chiesa di Sant'Antonio Abate, in piazza Patriarcato 1, "Il Friuli, Cartografia Segreta dei Collezionisti".

In Castello
Paesaggio antico: "Tracce" in Friuli

In Castello, Tracce, Paesaggio Antico in Friuli. Fino all'11 novembre.

Alla Confraternita
Incontro con la Croce espone Italo Coccolo

Alla Casa della Confraternita, sul piazzale del Castello, mostra personale di pittura di Italo Coccolo dal titolo "Incontro con la Croce", fino al 4 novembre.

Galleria La Loggia
Portrait, la personale di Piero Colle

Alla galleria d'arte La Loggia, di piazza Libertà 11, mostra personale di Piero Colle dal titolo "Portrait. Civiltà del Ritratto". Fino al 24.

Etnografico
Sui banchi di scuola come un tempo

Al museo etnografico del Friuli, via Grazzano 1, "Un Tempo... Sui Banchi di Scuola". Documenti, immagini e oggetti delle scuole elementari comunali di Udine 1866-1939. Fino al 28 ottobre.

Cividale
La mostra In Arte Amici con Fattori e Marzon

Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, mostra In Arte Amici, opere di Bepi Fattori e Fabrizio Mason. Fino al 28.

Codroipo
Barchessa di Levante: i maestri di Sacrum

Nella Barchessa di levante di villa Manin, Sacrum. Maestri per una Summer School International of Fine Arts. Fino al 4 novembre.

Gemona
Fermare il tempo a palazzo Elti

A palazzo Elti, via Bini 9 a Gemona, "Fingere lo Spazio per Fermare il Tempo", personale di Peter Demetz nell'ambito di Maravee Fiction 2018. Fino al 28.

Pagnacco
Rassegna d'arte al museo contadino

Al museo di Storia Contadina (Fontanabona), via Ciuch 7, 28ª rassegna Arte Pagnacco. Visitabile fino al 4 novembre.



Diretta Mayerling

Tornano le produzioni della Royal Opera House, in diretta via satellite da Londra: a inaugurare la stagione "Mayerling", oggi alle 20.15, al Centrale

Ragogna
Dialoghi in castello: Lorenzin e Valentinuz

In castello, Dialoghi, in esposizione opere di Luisa Lorenzin ed Enzo Valentinuz. Visitabile fino al 30 ottobre.

Reana
Corrispondenze raku alla Vetrina del Rojale

Alla Vetrina del Rojale, via Municipio 11, Corrispondenze, esposizione di ceramiche raku di Luciano Beltramini e fotografie e haiku di Cristina Noacco. Visitabile fino al 27 ottobre.

TOLMEZZO

Ecco i finalisti di Leggimontagna ricordando Sergio De Infanti

Sabato nella sala dell'Uti le premiazioni Pozzali, Ferrari e Piaia per la narrativa

TOLMEZZO

L'appuntamento con la premiazione della sedicesima edizione della sezione letteraria di "Leggimontagna" è per sabato, 20 ottobre. Quest'anno l'edizione è dedicata a Sergio De Infanti, recentemente scomparso. La cerimonia si terrà alle 15 nella sala conferenze dell'Uti della Carnia a Tolmezzo, con presentazione a cura della giornalista Francesca Spangaro.

Anche per questa edizione, il premio prevede tre sezioni: narrativa, saggistica e racconti inediti. I premi saranno assegnati ai primi tre classificati di ogni sezione. Inoltre, un'opera di saggistica a concorso riceverà il premio speciale Fondazione Dolomiti Unesco.

Questa edizione ha riscontrato grande adesione, con 83 opere pervenute: 35 per la sezione narrativa, 26 per la saggistica e 22 inediti.

Ecco qui di seguito i titoli finalisti.

Per la Narrativa: "Le nuvole non aspettano", Marco Pozzali, edizione Diabasis (2017), "La via incantata", Marco Albino Ferrari, Ponte alle Grazie editore (2017) e "Il Lobbio", Michela Piaia, Sismondi editore (2017).

Per la Saggistica: "Il peso delle ombre. Racconti veri o false storie?", Mario Casella, Gce –Gabriele Capelli editore (2017), "Simboli della montagna", Franco Brevini, Il Mulino Editore (2017) e "Rifugi e bivacchi. Gli imperdibili delle Alpi. Architettura, storia, paesaggio", Roberto Dini, Luca Gibello, Stefano Girodo, Ulrico Hoepli Editore (2018).

Il premio speciale Fondazione Dolomiti Unesco è stato assegnato dalla giuria a "Degli antichi sentieri. Memorie dalle Dolomiti claulane" di Giorgio Madinelli, Andrea Fiorot, Paolo Lorenzi, edizione La Chiusa (2018).

Per gli inediti: "Le malinconie del rifugista", Domenico Flavio Ronzoni (Semelinanno), "Breve pellegrinaggio in cielo", Paolo Borsoni (Alea) e "La porta e il cuore", Lorenza Garbarino (Amalia). —



Gildo Della Pietra (a sinistra) sul Gamspitz nel 1966 con Sergio De Infanti al quale è dedicata l'edizione di Leggimontagna

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora v.le F. Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame
p.zza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero Via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

ZONA AAS N. 3
Buja Da Re fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Rive d'Arcano Micoli fraz. Rodeano Basso
piazza Italia 15 0432 807005
Sedegliano Comini
piazza Roma 36 0432 916017
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Taipana Buonocore
via Capoluogo 147 360 465518

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Royal Opera Ballet: **Mayerling** 20.15
(Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro)
Evento: **Halloween – La notte delle streghe** 21.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Quasi nemici – L'importante è avere ragione 15.30, 17.30, 19.30
The wife – Vivere nell'ombra 15.15, 17.15

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798
Evento: **Renzo Piano – L'architetto della luce** 15.00, 19.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Evento: **Mirai** 19.30 Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Sounds Good: **A star is born** 20.00 (v.o. con sottotitoli in italiano)
A star is born 15.00, 17.00
Il complicato mondo di Nathalie 15.00, 17.30, 22.00
L'apparizione 16.50, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Mirai (8 euro) 15.00, 18.00, 21.00
Johnny English 15.00, 17.30, 20.00, 22.00
Venom 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Zanna Bianca 15.00, 19.00
Smallfoot 17.00
A star is born 15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
A star is born o.v. (5 euro) 21.00
Blackkklansman (3 euro) 21.30
A.X.L. 15.00, 17.30
The nun – La vocazione del male 20.00, 22.30
Gli Incredibili 2 15.00, 17.30, 20.00
Un nemico che ti vuole bene 22.30
The predator 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Happy Days: **The equalizer 2** 19.00, 21.40
The Space Extra: **Renzo Piano l'architetto della luce** 20.00
The Space Extra: **Mirai** 17.50, 20.30
The Space Extra: **Halloween** 22.00
A star is born 16.30, 17.15, 19.30, 21.30, 22.30
Johnny English 18.00, 20.10, 22.20
Venom 16.25, 17.25, 20.00, 21.45, 22.35
Zanna bianca 16.20, 18.25, 19.25
Predator 17.45, 20.15, 22.40
Predator (3D) 21.25
The nun – La vocazione del male 20.30, 22.40
A-X-L: un'amicizia straordinaria 17.05, 19.20
Smallfoot 16.45, 19.05
Gli incredibili 2 16.40, 19.40, 22.25
The wife 19.40, 22.15

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458
riposo

PORDENONE

CINEMAZERO
tel. 0434 520527 **www.cinemazero.org**
A star is born 18.15, 21.00
Il complicato mondo di Nathalie 16.30, 19.30
L'apparizione 18.30, 21.15
The wife – Vivere nell'ombra 16.45, 18.45, 20.45
Renzo Piano l'architetto della luce 17.00, 21.30
Biglietto 10 euro intero, 8 euro ridotto

MANIAGO

CINEMA MANZONI
tel. 0427 701388
Venom 21.00

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960 **www.ucicinemas.it**
The Predator 16.50, 20.00, 22.30
A star is born 17.10, 19.20, 21.15, 22.20
Zanna bianca 17.35
Johnny English 17.00, 20.30, 22.35
A-X-L: un'amicizia extraordinaria 17.50
Venom 16.55, 19.50, 22.00
Venom (versione originale) 19.30
Smallfoot – Il mio amico delle nevi 18.00
Gli incredibili 2 17.20, 19.10
The equalizer 2 22.45

FORNI AVOLTRI

Il Comune lancia l'idea di ospitare alcune gare delle Olimpiadi 2026

Proposta nell'ambito dei Giochi invernali con Milano-Cortina
Dalle sfide di biathlon all'accoglienza di atleti, tecnici e tifosi

Gino Grillo / FORNI AVOLTRI

Il Comune di Forni Avoltri propone la propria candidatura per ospitare alcune gare delle Olimpiadi invernali del 2026.

Un apposito comitato composto dal Comune di Forni Avoltri e dalle associazioni Asd Monte Coglians, dallo Sci Cai Trieste, propone il Centro federale Carnia arena international biathlon di Piani di Luzza quale sede per l'organizzazione delle gare di biathlon all'interno della Candidatura olimpica invernale "Milano-Cortina 2026".

La candidatura è condivisa anche dall'Uti della Carnia in rappresentanza di ben 28 Comuni. «Lo staff che fa parte del comitato tecnico – sostiene il vicesindaco Manuele Ferrari – è di provata esperienza organizzativa di eventi sportivi, avendo già organizzato i Campionati mondiali juniores di biathlon nel 1997, i Campionati mondiali estivi di biathlon, le Universiadi del 2003, i Campionati nazionali studenteschi 2016 e quasi ogni anno gare di Coppa Europa, Coppa Italia, Campionati italiani assoluti e giovanili di biathlon».


Il Centro federale Carnia arena international biathlon di Piani di Luzza

Un evento, per l'amministrazione comunale, che porterà opportunità a tutta la montagna carnica. Il comitato locale propone come sede di gara il centro federale Carnia arena international biathlon centre di Piani di Luzza di Forni Avoltri, mentre per gli allenamenti propone la pista di fondo di Sappada, la pista di Pian di Casa e di Pradibosco a Prato Carnico, la pista Laghetti Timau a Paluzza e la pista Tagliamento a Forni di Sopra.

«Delegazioni e atleti partecipanti all'evento – sostiene il comitato – potranno trovare alloggio al "Bella Italia Village" di Piani di Luzza, a circa 500 metri dal Carnia arena, dotato di mille posti letto, piscina, sauna, bagno turco e altre attività ricreative che diventerebbe, per tutti loro e per l'occasione, un vero Villaggio olimpico. Per le cerimonie e le premiazioni sarà disponibile il palasport».

Inoltre, per gli ospiti e gli spettatori, saranno disponibili le strutture alberghiere di Forni Avoltri, di Sappada e della Carnia. —

FORNI DI SOTTO

Centrale a biomasse per riscaldare parte degli edifici pubblici

FORNI DI SOTTO

Nuova centrale a biomasse a servizio di municipio, biblioteca, centro di soggiorno sociale e capannone per lo sci di fondo.

Il Comune di Forni di Sotto, grazie all'assegnazione di una contribuzione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia pari a 550 mila euro, punta alla realizzazione di un primo impianto a biomasse per riscaldare una parte degli edifici di proprietà pubblica.

Il sindaco Marco Lenna afferma che «questo è un primo passo verso la modernizzazione del sistema di approvvigionamento e destituzione dell'energia termica all'interno del paese. Infatti questo primo impianto è l'inizio della creazione della rete di teleriscaldamento che con i successivi lotti andrà a diramarsi all'interno del paese per servire edifici pubblici e produttivi, per poi servire la popolazione che ne richiederà l'allacciamento».

Quest'opera, secondo il sindaco, rappresenta «un tassello importante che va a inserirsi in quella che è stata la volontà di diverse amministrazioni della Vallata che hanno spinto le imprese boschive a consorziarsi in una rete d'impresa denominata Boscat - Boschi dell'alto Tagliamento" per migliorare la risorsa legnosa e i suoi sottoprodotti, come il cippato che andrà ad alimentare la centrale a biomassa».

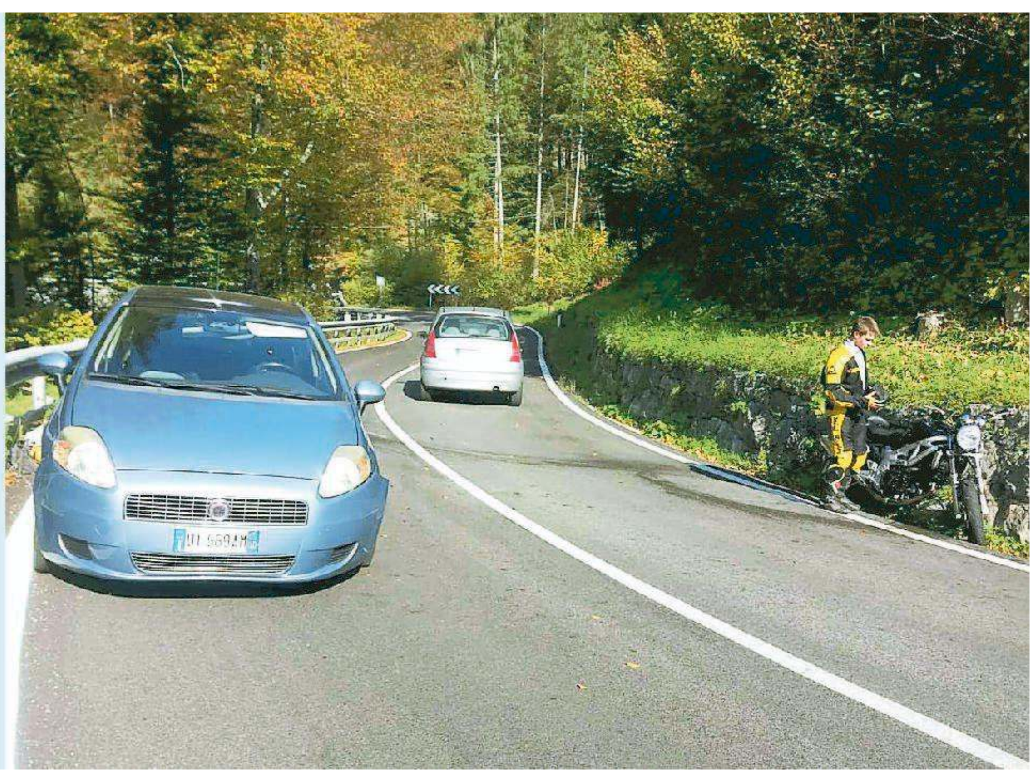
Il primo cittadino prosegue spiegando che «questa nuova centrale s'incardina sempre più nel processo di futura collaborazione con la Società idroelettrica fornese "Dria", che potrà intervenire con le sue maestranze sulla gestione dell'impianto; cominciare con il piede giusto e accentrare le sinergie che sono disponibili in luogo quali rete d'impresa Boscat, Società idroelettrica fornese, amministrazioni comunali è l'inizio di un nuovo futuro che porterà, con il tempo, alla popolazione notevoli risparmi economici e un più alto tenore di vita». —

G.G.

FORNI DI SOTTO

Scontro con un'auto Motociclista incolume

Moto contro auto ieri sulla statale 52 Carnica all'altezza del ponte sul Rio Chiaradia (Forni di Sotto). M. C. 18enne di Pradamano, in sella alla sua Suzuki viaggiava con altri tre motociclisti in direzione di Forni di Sopra. Verso le 13 si è scontrato con una Fiat Punto condotta da M. C., 52enne di Enemonzo, che con la famiglia viaggiava in senso contrario. Fortunatamente non ci sono stati feriti.



CAMPOFORMIDO

Lotta alle dipendenze: progetto per la scuola

CAMPOFORMIDO

Riparte il progetto "Prevenzione dalle dipendenze fumo, alcol e droga e comportamenti a rischio". Promotore dell'iniziativa il Comune sulla base di un protocollo d'intesa con l'Istituto scolastico comprensivo, il dipartimento Sert e l'ateneo di Udine.

Una ventina di studenti iscritti ai corsi per educatore professionale, psichiatria, scienze infermieristiche e motorie, formati da psicologi di Sportello amico e operatori del Sert, operano in classe con ragazzi dalla quarta elementare alla terza media, con approccio innovativo e giocoso facendo ragionare i ragazzi su emozioni e effetti dei propri comportamenti.

«Tredici le classi coinvolte con 220 alunni – spiega l'assessore Elisa Mariuz –; il progetto ha il patrocinio dell'Ordine di medici e odontoiatri, psicologi e dell'associazione educatori professionali. In ogni classe quattro incontri da due ore con i docenti, pure formati dal Sert grazie a fondi europei». —

P.B.

IN PIÙ COMUNI

Altri furti in casa, rubata anche una fede nuziale

TRICESIMO

Raffica di furti in casa tra l'hinterland udinese e il Friuli collinare.

Uno dei colpi è stato messo a segno in una abitazione di Reana del Rojale, nella frazione di Valle. Qui i ladri (che sono riusciti a entrare forzando la porta d'ingresso) hanno preso numerosi gioielli, tra i quali anche una fede nuziale.

Altro furto, sempre l'altra sera, ad Ara Grande di Tricesimo. In questi caso gli intrusi hanno forzato una finestra e sottratto alcuni preziosi.

Stesso copione a Vidulis di Dignano. Rientrando i padroni di casa trovano tutte le stanze a soqquadro e la finestra del bagno forzata. Mancavano gioielli, contanti e un computer. A Povoletto, infine, sulla strada per Grions, altra abitazione presa di mira. Porta-finestra scardinata e razzia di gioielli. —

REANA DEL ROJALE

Finanziamenti in arrivo per sistemi di sicurezza

REANA DEL ROJALE

Contributi per installare sistemi di sicurezza in casa.

Il Corpo intercomunale di polizia locale spiega che con l'apporto della Regione è stato emesso un bando per concedere fondi al fine di rassicurare la comunità contro furti e rapine. I sistemi ammessi a contributo sono antifurto, antirapina, antintrusione, di videosorveglianza, porte, persiane, grate, inferriate. E ancora: l'installazione di fotocamere o cineprese collegate a centri di vigilanza privati, impianti di videocitofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura ed effrazione. Richieste entro novembre all'ufficio protocollo. Il contributo massimo erogabile è pari al 50% della spesa ammessa (3 mila euro iva inclusa). —

PromoTurismoFVG
Ente pubblico economico funzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale e Amministrazione: Via Carso, 3–Villa Chiozza – Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387152, fax 0431 387154, e-mail marco.tamburini@promoturismo.fvg.it, sito web www.turismofvg.it

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si informa che la procedura aperta di cui all'art. 60 del D.lgs. 50/2016 avente ad oggetto la fornitura di mezzi battipista per i poli turistici invernali del Friuli Venezia Giulia. CUP: D84J17000160002 e CIG: 7588182DDE, come da bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 03 agosto 2018, è stata aggiudicata in data 27 settembre 2018 con deliberazione del Direttore generale n. 151 alla società Prinoth AG/Spa con sede in Vipiteno (BZ) per un importo pari ad euro 1.080.000,00 (Iva esclusa)

Il Responsabile del Procedimento *Arch. Giuliano Buttazzoni*

PAVIA DI UDINE

Addio a Bruno, uno degli ultimi reduci

Aveva 98 anni, era sopravvissuto alle campagne di Grecia, Albania e Russia. Scampò all'affondamento del Conte Rosso

Alessandra Ceschia
PAVIA DI UDINE

Amava definirsi "un uomo fortunato" Bruno Tavagnacco, reduce di guerra sopravvissuto a due campagne di Russia e, come se non bastasse, a quelle di Grecia, di Albania e all'affondamento del piroscafo Conte Rosso. La sua lunga e appassionata esistenza si è conclusa all'età di 98 anni, sabato nella sua abitazione di Pavia di Udine, dove abitava assieme alla figlia Fiorenza. Una brutta frattura riportata in seguito a una caduta alcuni mesi fa lo aveva costretto a letto e da allora le sue condizioni di salute sono andate via via peggiorando.

«Un uomo forte e coraggioso mio nonno – racconta la nipote Gloria –, non gli era facile dimostrare i propri sentimenti, ma aveva un cuore grande. Noi tutti in famiglia lo chiamavamo "il leone"».

Per gli altri era "il fornàr". Era nato il 21 settembre 1920 a Orsaria di Premariacco, dove visse fino al 1954. Erano anni difficili quelli, nei quali Bruno dovette crescere senza la presenza del padre Arturo, che dopo aver combattuto con gli alpini della Grande Guerra, emigrò in Argentina senza farvi più ritorno.

La chiamata alle armi giunse quando lui era ragazzo. «Avevamo 20 anni, eravamo giovani e allegri, si scherzava e si cantava – era solito raccontare Bruno –, avevo sentito i discorsi dei vecchi che avevano partecipato alla guerra del 15-18 e sapevo a cosa andavo incontro, ma in Grecia si sparava nel fango e nel freddo».

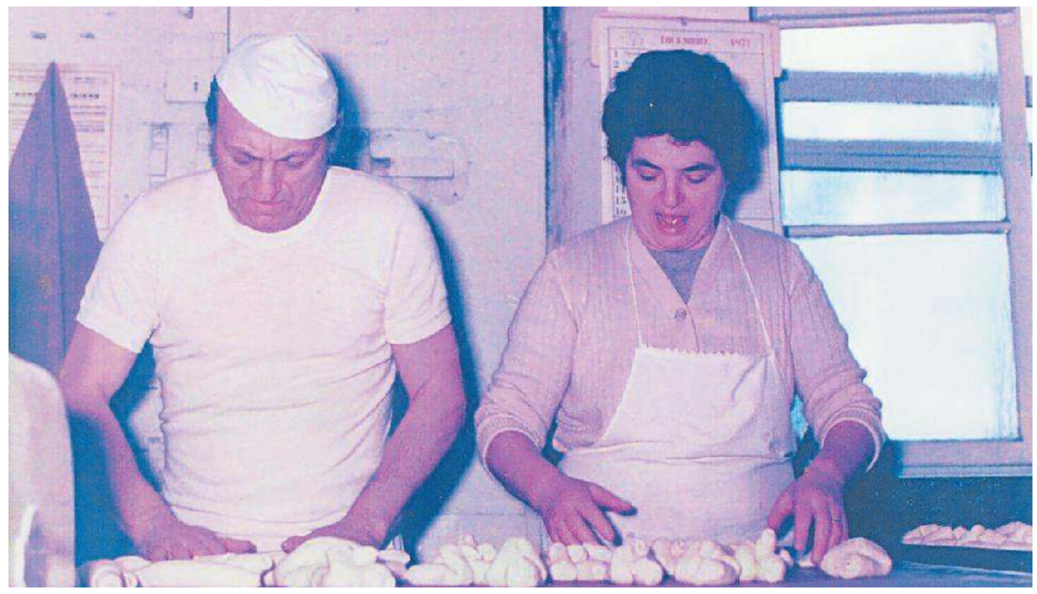
Sopravvisse a quella pagina

Per un trentennio gestì un panificio, prima a Buttrio e poi a Pavia di Udine

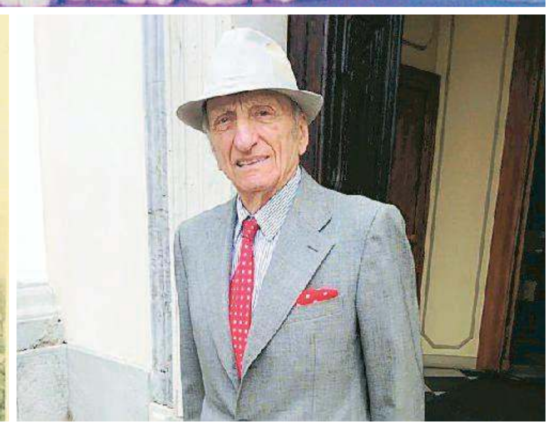
sanguinosa della storia italiana e mancò per un soffio il siluramento del Conte rosso, il piroscafo affondato da un sommergibile inglese il 24 maggio 1941 al largo di Siracusa mentre trasportava le truppe italiane in Libia. Poi Bruno fu inviato in Russia, dove le truppe italiane dovettero fronteggiare non solo l'offensiva sovietica, ma anche quella del grande freddo. Ci dovette tornare, fino alla tragica ritirata del Don che Bruno riuscì ad affrontare su una slitta trainata da due cavalli. «Arrivati a Tarvisio, quando abbiamo visto la bandiera italiana abbiamo pianto» era solito ripetere Bruno.

«Il nonno amava raccontare quegli episodi ed era orgoglioso di aver combattuto per la Patria» racconta la nipote Gloria. Bruno visse pericolosamente gli ultimi due anni della guerra, che costarono la vita al fratello minore Silvano, ucciso a Manzano in una sparatoria.

L'incontro con Orlanda, che sposò nel 1946, rappresentò per lui la svolta. Due anni più tardi aprì un panificio prima a Buttrio, poi a Pavia di Udine; con il suo furgone consegnava il pane a tutto il circondario e in quel forno è rimasto al lavoro per un trentennio, aiutato dalla moglie Orlanda. Un matrimonio allietato dalla nascita dei figli Francesca, Fiorenza e Fabio, dei nipoti Gloria, Giulio, Riccardo ed Elisa e del pronipote Eros. Dopo la meritata pensione, Bruno ha continuato a lavorare coltivando l'orto e i campi con il suo inseparabile trattore. I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa di Pavia di Udine. —







Tavagnacco con la moglie, sotto con un commilitone nella campagna di Russia e in un'immagine recente

CIVIDALE

Il Paolo Diacono ospita Rush, progetto europeo sulle lingue minoritarie

Lucia Aviani / CIVIDALE

La cittadina ducale fa da "culla" alle classi plurilingui, sperimentazione che affiancherà per una settimana allievi e docenti di Italia, Francia e Croazia: da oggi a venerdì il Convitto nazionale Paolo Diacono ospiterà una tappa fondamentale del progetto europeo "Rush – Re and up skilling horizons", centrato sul valore culturale del plurilinguismo, appunto, e sull'importanza delle lingue minoritarie nell'istruzione.

Coordinatori del piano sono lo stesso Cnpd, il Comune di Cividale e l'Agenzia regionale per la lingua friulana, cui si sono uniti l'Ente Regione Galizia (Spagna), due scuole galiziane, la Croazia (con l'Unione delle minoranze) e la scuola di Rovigno, per un totale di 8 partner tra realtà istituzionali, scuole primarie e secondarie di primo grado. A Cividale, ora, saranno appunto "varate" le classi transnazionali, con alunni friulani, galiziani e istriani, sia alla primaria che nella secondaria di primo grado; parallelamente si svolgerà il meeting dei docenti, che prevede incontri con esperti, attività di brainstorming, spazi laboratoriali per la costruzione di moduli comuni, analisi della normativa e delle politiche sull'insegnamento plurilingue e confronti sui modelli didattici.

Apertura oggi, dunque, con il saluto di Patrizia Pavatti, rettrice del Cnpd, e di William Cisilino, direttore dell'Arlef; seguiranno gli interventi dei giornalisti Marco Stolfo, esperto di lingue minoritarie, e Carli Pup. Domani i contributi di Adriano Sabotto e Anna Battigelli, docenti esperti di didattica plurilingue, mentre mercoledì le scuole partner presenteranno le unità didattiche plurilingui.

Il programma di giovedì prevede l'osservazione delle attività nelle classi transnazionali, mentre venerdì i partecipanti tireranno le somme del lavoro svolto.

Rush è un progetto triennale Erasmus+KA2, finanziato dall'Ue: nell'arco del triennio si dovranno approntare una linea guida per il docente plurilingue, tradotta in 6 lingue (inglese, italiano, spagnolo, croato, friulano e galiziano), e un Centro risorse europeo che ospiterà i materiali per l'insegnamento plurilingue prodotti dai docenti.

«Siamo entusiasti della fiducia che la Commissione Ue ha riposto in questo progetto – dice Pavatti –. Quest'esperienza rappresenterà per allievi e insegnanti una preziosa opportunità». —

POVOLETTO

Il sindaco Romito: accuse ingiustificate sul caso ex latteria

Barbara Cimbaro
POVOLETTO

«Appaiono del tutto immotivate le accuse rivolte alla giunta municipale a proposito dell'adozione della variante al piano regolatore che interessa anche la ex latteria di Savorgnano al Torre».

Così il sindaco Andrea Romito replica alle critiche rivolte alla delibera del Comune.

«L'edificio in questione – continua il primo cittadino di Povoletto –, infatti, non è soggetto a vincoli storico-architettonici e la sua eventuale demolizione dipenderebbe esclusivamente dalle scelte del proprietario privato, come previsto anche nel precedente piano regolatore».



Il sindaco Andrea Romito

«Merito dell'amministrazione attuale – aggiunge il sindaco Andrea Romito – è stato quello di concedere il cambio di destinazione d'utilizzo alla struttura, che prima era limitata ai soli servizi collettivi, e di dare quindi la possibilità ai privati di riqualificare e di valorizzare l'area al servizio della frazione».

«Desta dunque stupore – rileva il responsabile dell'amministrazione comunale – che le perplessità giungano proprio da chi si è fatto tra i promotori, alcuni anni orsono, del trasferimento di fondi pubblici destinati a un progetto di riqualificazione dell'edificio ex latteria in favore di un altro immobile».

«La variante – insiste Romito – è stata approvata all'unanimità in consiglio comunale, con parere favorevole della commissione edilizia e senza che siano pervenute osservazioni nei sessanta giorni successivi alla sua adozione».

«Della variante, infine – conclude il sindaco di Povoletto –, si è parlato anche nel corso dell'incontro pubblico comunale proprio a Savorgnano, a gennaio, prima della sua adozione, senza riscontrare alcun tipo di malumore». —

IN BREVE

Cividale
Doppio appuntamento con il Pd alla Somsi

Il circolo cividalese del Pd propone due incontri pubblici su temi di cultura, economia e lavoro. Oggi alle 20.30, alla Somsi (foro Giulio Cesare) conversazione con Andrea Zannini e Angelo Floramo su "Homo homini lupus. Il Fvg e il ritorno delle barriere". Lunedì 5 novembre (stessa sede, sempre alle 20.30), confronto sul lavoro e sulle prospettive in termini di qualità, stabilità, sicurezza, competenze e retribuzioni. Attesa anche Debora Serracchiani.

Cividale
Scontro auto-moto: all'ospedale un 41enne

Scontro tra un'automobile e una motocicletta nel tardo pomeriggio di ieri a Cividale. L'incidente stradale è avvenuto in via Fornalis verso le 17.15 e il motociclista è stato elitrasportato all'ospedale civile di Udine. L'uomo, classe 1967, residente a Ronchis, ha riportato una serie di traumi, ma non è in condizioni critiche. Sul luogo dell'incidente sono giunti immediatamente i carabinieri di Cividale e i vigili del fuoco.

AQUILEIA

Cadavere nel fiume Terzo Ma non risultano scomparsi

A trovarlo è stato un cacciatore: «Il cane voleva bere, ho visto il corpo in acqua»
Potrebbe essere un uomo tra i 40 e i 50 anni. I sindaci: non abbiamo segnalazioni

Elisa Michellut / AQUILEIA

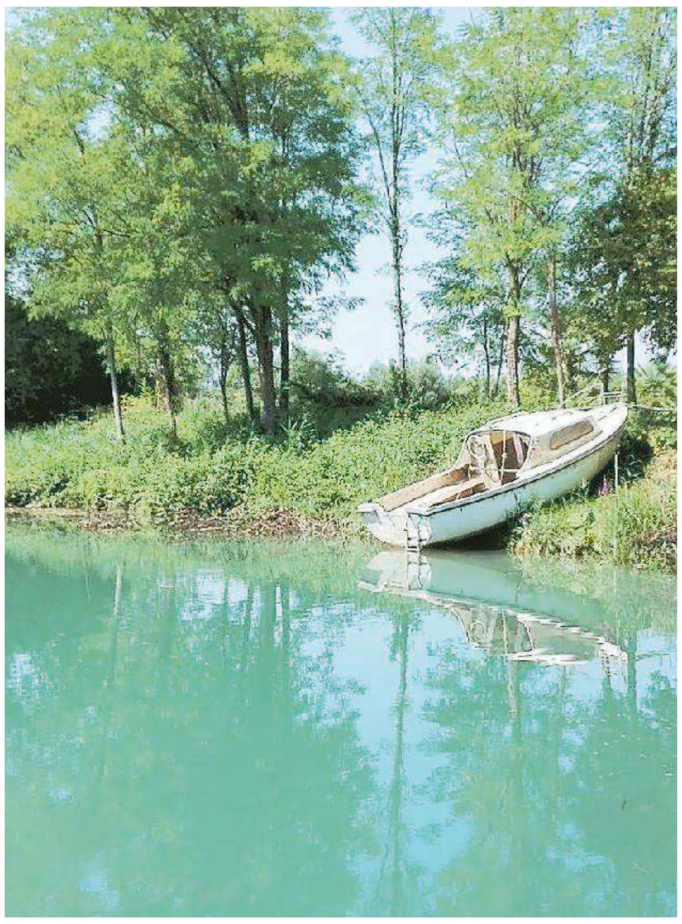
È giallo nella Bassa. Il corpo senza vita di un uomo è stato trovato, nella tarda mattinata di ieri, nel fiume Terzo, all'interno della riserva di caccia di Aquileia, in località Ponterosso, circa 150 metri dopo il ponte, in direzione Aquileia.

È stato un cacciatore aquileiese a fare la scoperta. La vittima non è stata ancora identificata. Sono in corso indagini per capire che cosa possa essere accaduto. Di certo si sa soltanto che si tratta di un uomo tra i 40 e i 50 anni, caucasico. L'ipotesi è che sia morto per annegamento ma sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso. La salma è stata portata nella camera mortuaria dell'ospedale di Palmanova.

Stando a quanto riferito, potrebbe trattarsi di una persona scomparsa oppure di qualcuno che, dopo essersi sentito male, potrebbe essere caduto nel fiume accidentalmente. Non si esclude una morte violenta o un possibile suicidio. Al momento tutte le ipotesi restano aperte.

I sindaci dei Comuni di Terzo, Michele Tibald, e di Aquileia, Gabriele Spanghero, informati, da ieri mattina sono al lavoro per cercare informazioni tra i residenti ma, al momento, non risultano persone scomparse.

La vittima potrebbe abitare a Cervignano, Terzo oppure Aquileia. Il fiume Terzo, infatti, parte proprio dal territorio di Cervignano, passa per il Comune di Terzo e arriva nella città romana.


Le sponde del fiume Terzo nella Bassa friulana

«Certo – ha spiegato chi era sul posto – qualcuno residente in altri Comuni della regione potrebbe, per qualche motivo, aver raggiunto queste zone ma, per il momento, le ricerche si concentrano in questo territorio».

Ieri mattina era in pieno svolgimento una battuta di caccia all'interno della riserva aquileiese. Come detto, è stato un cacciatore a notare il corpo senza vita. «Mi sono avvicinato al fiume per abbeverare il mio cane – racconta Daniele –. Il corpo senza vita era impigliato in un albero. La faccia era rivolta verso il basso. All'inizio ho pensato fosse uno spaventapasseri ma poi ho guardato e ho capito che si trattava di un uomo. Ho provato ad avvicinare il corpo con un ramo ma era incastrato. Sono andato a casa di un allevatore del posto e, con un tubo lungo circa cinque metri, sono riuscito a liberare il corpo dal tronco dell'albero. L'ho tirato fino a riva e ho fatto in modo che non fosse portato via dalla corrente. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri. Un'esperienza orribile».

Sul posto sono accorsi i carabinieri della stazione di Aquileia, i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e il medico legale.

«La battuta di caccia – spiega il direttore della riserva, Daniele Rusin – è stata immediatamente sospesa per consentire alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco di operare».

Il sindaco Spanghero conferma di non ancora essere in possesso d'informazioni utili all'identificazione. «Non abbiamo segnalazioni o notizie di persone che mancano da casa. Qualora dovesse emergere qualche informazione utile a ricostruire l'accaduto, ci relazioneremo subito con le forze dell'ordine».

Il ritrovamento all'interno della riserva di caccia in località Ponterosso

«L'auspicio è che si tratti di un incidente, speriamo di poter escludere la morte violenta. Episodi del genere suscitano sempre tensioni e timori tra i cittadini, finché non sarà fatta chiarezza su quello che è successo». —

MARANO

Dragaggi in laguna: area dissequestrata Regione all'opera per le nuove analisi


Dragaggi in laguna a Marano: dissequestrata l'area

MARANO LAGUNARE

Un intervento complesso e sotto certi aspetti innovativo quello che ha interessato nei mesi scorsi lo scavo di 40 mila metri cubi lungo circa 3 chilometri di canale lagunare, consentendo un pescaggio di 3,50 metri e l'accesso in sicurezza alla darsene di Aprilia Marittima.

Lavori di dragaggio che – come spiega dalla direzione centrale delle infrastrutture della Regione, Magda Uliana – hanno interessato e portato alla realizzazione di una "velma" di 100 metri per 50, appositamente contenuta da una palificazione per evitare di vanificare l'intervento di scavo e scelta sulla base di un preciso studio redatto dalle Università di Udine e Trieste, con il quale vengono identificate delle zone lagunari utili per collocare propri i sedimenti risultati dai dragaggi.

L'area che nei giorni scorsi è stata posta sotto sequestro è già stata dissequestrata e ora è nelle disponibilità della Regione che si è già l'impegnata a fornire le analisi del tratto di fondale in questione.

Tornando allo studio prodotto dalle due Università – aggiunge il direttore della pianificazione – lo stesso è destinato a diventare a breve la base di un piano di gestione a lungo termine della Laguna.

La ricerca attribuisce un'importanza strategica ai sedimenti della Laguna che non vanno assolutamente dispersi, ma ricollocati in aree morfologicamente similari, proprio come accaduto con gli scavi di questa estate, depositati in un "isolotto" a pelo d'acqua, visibile solo in bassa marea, a riprodurre il contesto ambientale già presente in laguna e con il tempo andato disperso. —

MUZZANA

Lo psicologo in classe parte oggi il progetto

MUZZANA DEL TURGNANO

Con il progetto "Comunità educante", Muzzana del Turgnano sarà il primo comune friulano ad attuare un patto educativo territoriale Un progetto che pone al centro i valori educativi, chiamando in gioco ragazzi, docenti, genitori e, novità sul fronte pedagogico, un tavolo istituzionale di comunità, per una responsabilizzazione collettiva e una ristrutturazione culturale condivisa. È l'ambiziosa iniziativa che il sindaco di Muzzana, Cristian Sedran, e l'assessore alla Scuola, Politiche Sociali e Giovanili, Erika Zoratto, hanno deciso di realizzare a seguito della proposta di Andrea Neri, psicologo e formatore, da anni impegnato in progetti di prevenzione scolastica e promozione di comunità in Friuli e Veneto.

Il progetto "Comunità educante" partirà oggi e coinvolgerà studenti della scuola primaria (quarta e quinta) e della scuola secondaria di primo grado (prima, seconda e terza), con interventi in aula dello psicologo della durata di due ore ciascuno per classe, alla presenza degli insegnanti, che potranno così osservare le dinamiche di gruppo e una metodologia di lavoro.

La vera innovazione è il quarto pilastro del progetto, il Tavolo istituzionale di comunità educante, che si riunirà periodicamente per dare valore alle azioni svolte. —

F.A.

IN BREVE

MUZZANA
Ladri in casa, rubato un salvadanaio

Furto ieri a Muzzana in un'abitazione della zona di via Circonvallazione. I ladri sono entrati attraverso il garage, hanno rovistato ovunque e portato via il salvadanaio che hanno trovato in una delle camere.

LATISANA
Incidente sulla 354 donna all'ospedale

Incidente stradale con tre feriti l'altra sera a Pertegada, sulla 354. Si sono scontrate una Bmw, guidata da una donna di Lignano, e un furgone sul quale stavano viaggiando due operai residenti a Portogruaro. Sul posto forze dell'ordine e 118. Più grave la donna che è stata trasportata all'ospedale di Udine.

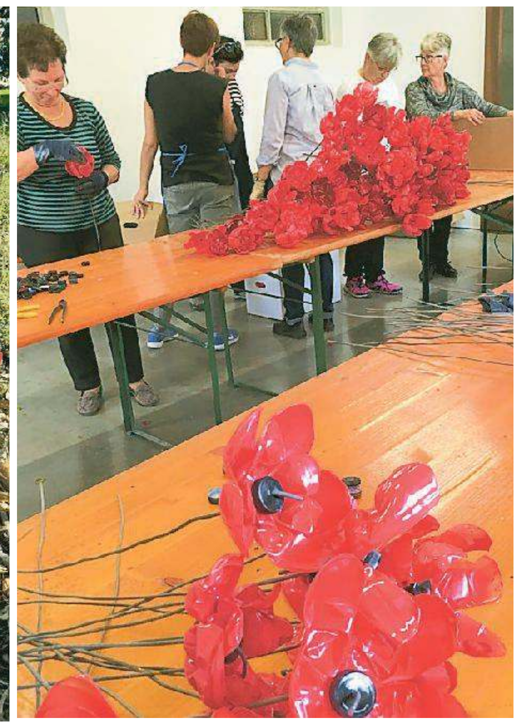
POCENIA

Mille papaveri rossi nel prato in cui finì la Grande guerra

Un'installazione nei luoghi che ospitarono l'ultima battaglia
I fiori realizzati con bottiglie di plastica e materiali di recupero







In alto, il campo a Paradiso di Pocenia che ospita l'installazione: qui sopra, gli ideatori all'opera

Nicoletta Simoncello / POCENIA

Mille papaveri rossi di plastica riciclata sono stati installati ieri nel campo in entrata a Paradiso, la località in cui è stata combattuta l'ultima battaglia della Prima guerra mondiale. Come riporta lo scritto di un reduce, alle 15.05 avvenne l'ultima esplosione e il suono di una sirena sancì l'epilogo della guerra. Un evento che si vuole ricordare a Pocenia, dove il 1 3 novembre avrà luogo una rievocazione.

A ricordo dei caduti e delle vittime di tutte le guerre, anche civili, ecco "Rosso papavero": è l'istallazione collettiva nata dall'idea artistica di Valentina Bott, con il coordinamento di Maurizia Gigante e Manuela Burlina.

L'opera ha preso forma grazie alla collaborazione di trenta persone. I fiori dai petali rossi e dal gambo affusolato, che in totale solo 1. 100, sono stati realizzati con bottiglie di plastica e materiali di recupero, modellati e dipinti. Proprio come recita la canzone di Fabrizio De Andrè: "Che ti fan veglia nell'ombra dei fossi, ma sono mille papaveri rossi".

«Non più rosso sangue – racconta Valentina Bott – bensì memoria del sacrificio di uomini e ragazzi grazie ai quali i fiori continuano a sbocciare, simbolo di vita e speranza». Quegli stessi papaveri passeranno dal campo di grano alle mani di venticinque giovani donne, tra gli otto e i venticinque anni, del coro "Le viole" in occasione dello spettacolo "Oltre le nubi". Con l'accompagnamento musicale al pianoforte di Riccardo Burato e con Caterina Bott, regista e psicologa musico terapeuta, la performance si articolerà in un insieme di suggestioni drammaturgiche e narrative tratte da una ricerca storiografica sulle testimonianze epistolari dei soldati e documenti estrapolati dal libro "L'ultimo bagliore" di Alessandro Pennazzato. L'iniziativa, che intreccia danza, musica e teatro, porrà l'attenzione sull'esperienza percettiva dei soldati durante la guerra in trincea, che le attrici cercheranno di rivivere per capire.

Un'occasione unica. «Se non si ha un nonno che con le lacrime agli occhi racconta ai più giovani ciò che è stato, c'è il rischio che il ricordo sbiadisca, fino a venire meno – ha concluso Valentina Bott –. È necessario tramandare la memoria storica, anche e soprattutto per mezzo di iniziative culturali come questa». —

Ci ha lasciati



MARIO SCALA
di 86 anni

Lo annunciano la moglie, Sergio, Luigi, Renata e Stefania, la sorella con Paolo, Teresa e Giovanni, cognate, cognati e nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 16 ottobre, alle ore 15.00, nella chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano Carmen, Daniela e il reparto Medicina 1 B dell'ospedale di Udine.

Torviscosa, 15 ottobre 2018
O.F. Gori, Palmanova Castions di S. - tel. 0432 768201

Ciao Mamma,
grazie per tutto l'amore che ci hai dato.
Tua figlia Arianna.

E' mancata



IVANA SCUDICIO ved. GASPARINI
di 86 anni

Lo annunciano la figlia Arianna, il genero Massimo, i nipoti Michele, Elena e Christian e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 16 ottobre, alle ore 9, nella chiesa del cimitero San Vito di Udine partendo dal locale ospedale civile.
Un ringraziamento particolare alla Clinica Medica per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 15 ottobre 2018
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido tel. 0432 1713818

Dopo lunga malattia, ci ha lasciati



DINA FRISANO in FURLANO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Marino, il figlio Massimo con Katia, gli adorati nipoti Manuel e Viola e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 15 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Mereto di Tomba, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Mereto di Tomba, 15 ottobre 2018
OF. Lumen di Casco Graziello, Martignacco - tel. 0432 677136

I figli e la famiglia ricordano che la cerimonia funebre per

MARIO BRAIDES

si terrà oggi alle 17 presso il cimitero S. Vito (Udine)

Udine, 15 ottobre 2018

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, è mancata



TERESA LUIGIA FAVARATTO ved. ROMANINI Gigje
di 94 anni

Lo annunciano i figli Alma, Paolo e Luciana, i generi, la nuora, le nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 17 ottobre, alle ore 15, nella Pieve di Artegna, giungendovi alle ore 14.45, dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Artegna, 15 ottobre 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento, - tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Ci ha lasciati



OLGA MASUTTI in BALZANO
di 70 anni

Lo annunciano il marito Gianfranco, la figlia, Daniele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 ottobre alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Tavagnacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Tavagnacco, 15 ottobre 2018
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Le comunità parrocchiali di Tricesimo e Fraelacco, unitamente a don Ariedo e ai sacerdoti nativi, partecipano vivamente al dolore del loro parroco don Marco per la perdita della cara mamma

LEONIDA

Tricesimo, 15 ottobre 2018
Of Castello

III° ANNIVERSARIO



BARBARA BARAGONI in TOLLOI

Nessuno muore finchè vive nel cuore di chi resta.
Il marito, la figlia, il genero, la nipote.

Cervignano del Friuli, 15 ottobre 2018
O.f. Pinca Cervignano - tel. 0431/32420

Serenamente ci ha lasciati



FIDELMA CULINO ved. POIANA
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mirella e Marino, la nuora Silvana e la nipote Tania.
Il funerale avrà luogo domani, martedì 16 ottobre, alle ore 11, nella Chiesa Parrocchiale di Faedis, partendo dal locale cimitero.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Faedis, 15 ottobre 2018
Of. Guerra, Povoletto Tel. 0432 666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari



CLAUDIO DELLA SIEGA
di 89 anni

Ne danno il mesto annuncio la moglie Silva, i figli Mauro, Glauco con Silvia, i nipoti Lorenzo, Marco, Alessandro e i parenti tutti.
I funerali si terranno martedì 16 ottobre, alle ore 14.00, nella Chiesa di Basaldella con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Basaldella di Campoformido, 15 ottobre 2018
O.F. ARDENS, Udine

In punta di piedi te ne sei andato



GUIDO CALLIGARO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, la sorella, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 16 ottobre, alle ore 15.30 nella chiesa di Majano, partendo dalla Zaffiro di Magnano in Riviera.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Majano, 15 ottobre 2018
onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

LE IDEE

LA RIFORMA DELLA MATURITÀ FA ANCORA ACQUA

LIVIO BRAIDA

Economia e politica hanno dominato in questi giorni l'agenda dell'informazione. Ci ha rimesso la "riforma della maturità", le cui indicazioni ancora parziali sono contenute in una circolare ministeriale.

Sono anni che, sgomenti, notiamo che ogni riforma va bene per i docenti, a livello ufficiale, salvo riempire con gemiti soffocati l'aula insegnanti di nascosto: "Noo! Ci risiamo...", e giù lamenti.

"Questa nuova riforma è una manutenzione che parte dal tetto, anziché dalle fondamenta". Così tuonava un lungimirante preside anni fa, il professor Fracarossi (a proposito della "riforma Berlinguer" del 1999, che introduceva il sistema tre scritti con quiz più tesina).

Sono parziali le indicazioni contenute nella circolare ministeriale

Eppure giù tutti da allora, noi docenti, a studiare griglie di valutazione, punteggi, bonus premio, come contabili di un vecchio ministero dell'Italia umbertina, per trovare la quadra ai 100/100.

Non aveva torto, il caro preside, alla luce di quest'altra riforma! Di nuovo è una intonacatura su una casa fatiscente.

Comunque vediamo prima cosa si possa salvare. Premia la perseveranza nello studio con a 40 punti massimi su 100, negli ultimi 3 anni. È giusto. Ma ai nuovi scritti di italiano si applica la proprietà commutativa.

Resta l'analisi testuale (tipologia A, con una doppia scelta, e, meno male, senza l'analisi formale che faccia a pezzi i versi di Montale col macete).

Viene eliminato il paracadute dello scritto breve (tipologia B): scelto in massa perché serviva ai ragazzi a salvarsi, con un "copia e incolla delle citazioni" dei documenti allegati (arte, società, storia, tecnologia), senza argomentare alcunché. Si ritorna alle vecchie prove argomentative (a testi strutturati e ai temi d'attualità).

Non dubitiamo si leggeranno generalizzazioni e banalità, salvo cominciare con una rigorosa educazione all'attualità, fin dalle medie, e prima ancora a casa.

Sulla prova orale non si sa ancora niente.

Già dieci anni fa, avevamo proposto di passare dalla tesina "copia e incolla", a una vera e propria ricerca, su fonti primarie, legata al territorio, nella disciplina orientata all'università. Siamo certi si resterà al solito orale inquisitorio, materia per materia, dove chi interroga si darà le risposte da sé, al posto dello studente, preso giustamente dal panico.

Tornando alla premessa, è una riforma-maquillage, un tocco di fondotinta.

Prendiamo a modello la Germania per una didattica a corsi come all'università

Abbiamo bisogno di mandare in pensione i colleghi non oltre i 60 anni. Le scuole anni 50/60 dovrebbero essere demolite (ce una scuola prestigiosa a Udine che ha quattro sedi ove docenti e allievi rincorrono in affanno i vari laboratori dispersi, rischiando la pelle per le strade della città, per raggiungerli in tempo).

Bene. Hai fatto un nuovo ospedale, una caserma sontuosa dei carabinieri, un palazzo della Regione sontuosamente inutile. Fammi un college per questa povera scuola, no? Non ci sono mai i soldi quando non si vogliono trovare.

Ancora: l'organizzazione fordista oraria per classi è superata. Prendiamo la Germania a modello, per una didattica "a corsi", come all'università. Studiamo un paio d'ore a scuola il pomeriggio, senza coprire i buchi didattici con compiti a casa, che nessuno corregge. Andiamo all'estero a studiare le lingue, come alternanza-lavoro, non a latitare in uffici o biblioteche.

Infine, non un umiliante test attitudinale per docenti (come vorrebbe il filosofo Galimberti, che ce l'ha a morte con noi insegnanti), ma di certo una laurea in pedagogia e master in tecnologia didattica, quello sì.

Quanto all'insegnante psicologo, la scuola non può diventare un reparto di cura (è triste sentirsi bersaglio, in questi giorni, per non prevenire in classe i malesseri di adolescenti).

Di certo, qualcuno dovrà decidersi a pagare un'équipe di psicologi a tempo pieno, e risparmiare sui progetti di facciata.

Si va a una trasmissione Rai con la classe. Embè? Hai uno psicologo, un giorno la settimana, per 2000 studenti, in scuole difficili, a vai in Rai? Non ci sono fondi... Poi però porti in Cina lo staff a far gemellaggi. Per portare a casa che cosa? Altri negozi cinesi? —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Il vicepremier che litiga con la Costituzione

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Non ho memoria di uomini di governo impegnati a motivare le correzioni o l'abolizione di leggi approvate dai parlamenti che li hanno preceduti, utilizzando l'argomento della loro mancata approvazione da parte del popolo, come invece sembra avere fatto il vice premier Luigi Di Maio, secondo cui nessun italiano ha mai votato la riforma del sistema pensionistico che porta il nome del ministro Elsa Fornero, suo predecessore.

Implicitamente egli sosterrebbe, avendola solo approvata un parlamento, che questa legge non gode della legittimità che le deriverebbe se l'avesse invece approvata il popolo. Il vice premier Di Maio, negando il ruolo di legittimo legislatore al parlamento che approvò la legge del suo predecessore, lo nega anche al parlamento di cui egli è un autorevole rappresentante, quindi anche a se stesso.

Per così dire, egli si sta impegnando a segare il ramo dell'albero sul quale sta seduto.

È certamente vero che nessun italiano ha mai votato la legge Fornero, come è indiscutibile che nessun italiano ha mai votato nessuna delle decine di migliaia di leggi che governano il nostro ordinamento statale e regionale, nemmeno quelle poche che ha varato, sta varando, varerà il governo gialloverde.

Sta scritto nella Costituzione che la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti dettati dalla Costituzione stessa, e cioè attraverso il meccanismo della rappresentanza democratica: il popolo elegge parlamentari, affinché spendano il loro tempo per svolgere il mestiere di legislatori, attuando bene o male le promesse fatte in campagna elettorale.

Mario D'Adamo. Buia

Ma davvero lei è convinto che il vicepremier conosca le basi della Costituzione?

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

ASTEROIT

(s.m.) Piçul planet in orbite ator dal sorelid

Il non "Friûl" al è in orbite. Il Centri pai cuarps minôrs di Cambridge, tai Usa, al à acetât la richieste de Associazion furlane di astronomie di Remanzâs di assegnâ il non "Friûl" a un gnûf asteroit. Ben fate!

Ancje parcè che - a fuarce di jessi roseât, il vêr Friûl, di bande di UTI, Venezia Giulia, Destra Tagliamento, Isontino... - almancul un puest clamât cussì al restarà intal univiers. Dut câs – pensait voaltris! – i plui contents pal gnûf non, a son stâts chei de Associazion di astronomie di Triest, che intun comunicât uficiâl a àn fat i compliments ai coleghis di Remanzâs, declarant: "Muli, ora che el Friul xe andà in orbita, xe l'ora che ghe portemo anca i furlani".

LE LETTERE

Il centro storico

Migliorare i negozi non aprire alle auto

**Egregio direttore,
un paio di giorni fa al telegiornale regionale sui Rai 3, sono rimasta stupita perché a Pordenone il centro storico della città, che ho visto di recente, è chiuso alle auto. Ma, a quanto pare, al sindaco Ciriani questo non basta e infatti, sta pensando di ampliare la zona vietata alle auto!
Altra cosa, mi ha stupito che la giornalista non abbia assolutamente parlato di commercianti o cittadini contrari a tutto questo.
Io sono andata di recente in centro a Pordenone, e nonostante, appunto, la chiusura del centro alle auto, ho trovato una città molto viva sia per il bel numero di persone a piedi che affollava il centro, sia per la gran varietà dei negozi che ci sono in quel bel centro vivace, dagli alimentari, ai negozi di scarpe, di abbigliamento, alle oreficerie eccetera.
C'è di tutto, come era anche Udine una volta, prima che aprissero, nelle vicinanze della città, i grandi centri commerciali, quando in Regione governavano Tondo e anche Fontanini.
Fontanini, questo nome non mi è nuovo, assomiglia molto a quello del sindaco che sta governando ora la città di Udine, e che durante la campagna elettorale, accusava la sinistra della morte commerciale di Udine. Forse aveva dimenticato che quando governava in Regione, lui era stato favorevole alla nascita dei centri commerciali nelle vicinanze della città.
Ma ora, nonostante la riapertura di via Mercatovecchio alle auto, come mai quella moltitudine di persone che ho visto a Pordenone qui a Udine non c'è?
Che sia per la mancanza di quella bella varietà di negozi che invece Pordenone può vantarsi di avere?**

Margherita Bonina. Udine

In Carnia

La pista ciclabile della discordia

**Caro direttore,
ho letto l'appello che alcuni sindaci e associazioni ciclistiche hanno rivolto alla nuova amministrazione regionale in favore di una pista ciclabile da farsi sopra il raccordo ferroviario Carnia-Tolmezzo. Raccordo che attualmente non viene utilizzato, ma che potrebbe rivelarsi utile per le zone industriali di Amaro e Tolmezzo, quando il trasporto su gomma dovesse risultare antieconomico.
E se ora tra i binari crescono le erbacce è soltanto perché l'ex Cosint, proprietario della linea, ha sempre osteggiato ogni progetto di ferrovia turistico-museale, cosa praticata con successo in Austria.
Del resto non si comprende perché la Regione dovrebbe essere favorevole alla demolizione di un raccordo ferroviario sul quale negli anni Ottanta aveva fatto un notevole investimento. Adattando la linea, in tempi più recenti, almeno fino ad Amaro, al traffico di carri pesanti, spendendo anche in quella occasione parecchie migliaia di euro.
Non si comprende neanche perché questi amanti del ciclismo insistano a voler fare questa loro ciclabile sul raccordo, quando esistono altri spazi a disposizione.
Essi giustificano la loro proposta con la necessità di raccordare le piste della Carnia con la ciclabile Alpe-Adria.
Vorrei segnalare a questi signori che tale collegamento esiste già. Da Venzone-Pioverno parte infatti una ciclabile che arriva fino a Cavazzo, e di cui alcuni tratti sono stati recentemente asfaltati. Strada che poi prosegue fino al Ponte Avons-Tolmezzo, raccordandosi alle altre ciclabili carniche.**

Remo Brunetti. Cavazzo Carnico

LA FOTO DEI LETTORI

IL PROGETTO A GEMONA

Lo Sweet Team Aniad ringrazia il Comune

Il 29 settembre si è concluso a Gemona il 3° campo scuola per sportivi diabetici organizzato da Sweet Team Aniad Fvg con la collaborazione della Regione Fvg e il patrocinio della Città di Gemona-Progetto Sportland. Lo Sweet Team Aniad Fvg, con il suo presidente Luca Birri, vuole ringraziare per la collaborazione l'amministrazione comunale di Gemona



SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Stagioni e festival, patto d'acciaio che funziona

I festival estivi sono terminati da un po' e, a parte qualche raro caso eclatante, il bilancio può dirsi per tutte le manifestazioni positivo.

Considerevoli afflussi di pubblico, qualità e originalità delle proposte artistiche, aderenza tra le tipologie di spettacolo e le località dove si sono tenuti, per una crescente sinergia tra la cultura e il turismo che è tra le formule più fruttuose su cui è bene continuare a credere e a investire.

Concerti, prosa, performance e talk in montagna, pianura, laguna, mare, nelle più varie declinazioni e con un aumento sensibile di presenze anche dall'estero.

Ora l'autunno ci riporta al coperto, al chiuso delle stagioni artistiche che sono state tutte presentate con dovizia di particolari nelle diverse conferenze stampa, sempre più ingessati atti di ufficio piuttosto che occasioni per essere originali.

Si sono aperte le campagne abbonamento e in alcuni casi le programmazioni sono già cominciate o sono imminenti a un nuovo debutto.

In certe "maison", tra teatri e musei, si rinnovano anche i consigli di amministrazione che si confida agiscano sempre per il bene della collettività.

Anche il "Fondo Unico per lo Spettacolo" premia la nostra regione, riconoscendo ben tredici realtà tra enti, associazioni e fondazioni meritevoli di finanziamenti per gli specifici comparti fino all'anno 2020.

Si mantiene inoltre costante e coerente il sostegno delle istituzioni pubbliche a queste realtà che di anno in anno rinnovano una longeva attività, da superare in alcuni casi le cento primavere, ponendosi pertanto come importanti patrimoni di storia della promozione, produzione e divulgazione artistica che è buona cosa continuare ad alimentare.

C'è sempre una penuria di finanziatori privati e mecenati, è vero, anche se qualcosa si muove, e ci si augura che questo pur debole ma prezioso fermento, possa sensibilizzare le imprese a considerare la cultura un ambito di investimenti sicuri per una crescita collettiva.

Così dovrebbe fare anche la scuola, avanzando con maggiore metodo, capacità e frequenza, attività scolastiche legate al mondo del teatro nelle più varie sfaccettature, con iniziative e strategie diversificate in grado di appassionare i giovani ad un mondo che ancora latitano, pur i prezzi speciali, minimi, che sono a loro destinati.

L'inizio delle stagioni stabili di prosa, di danza e di musica, non significa comunque la fine dei festival, anzi.

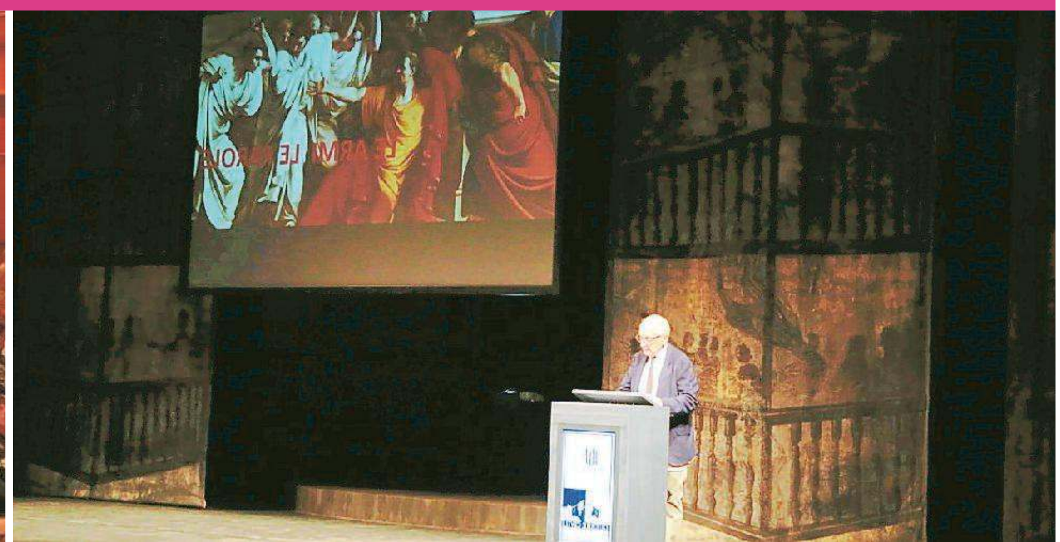
C'è un crescente crossover che mette sempre più in comunicazione le varie tipologie di performances tra loro e i contenitori che le ospitano.

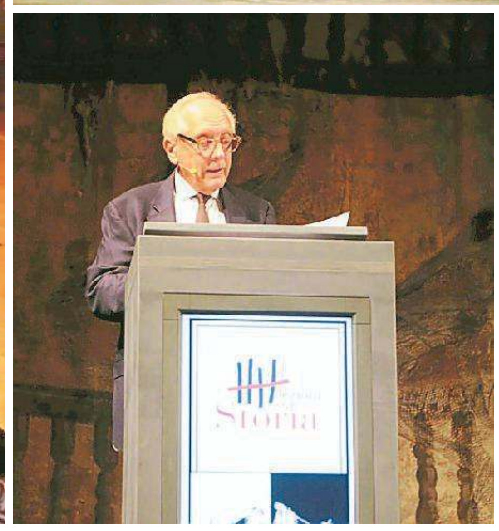
Anche questo è un bene che merita tutto il sostegno possibile. —

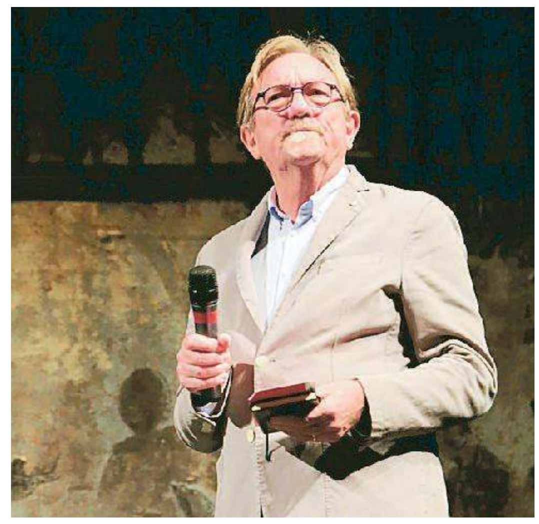
CULTURA & SPETTACOLI

Lezioni di storia









Il pubblico presente ieri al Giovanni da Udine alla prima delle "Lezioni di Storia" promosse da Laterza con la Fondazione Friuli; e il relatore, lo storico Andrea Giardina, introdotto (a destra) da Mario Brandolin

Parole come armi e Roma creò la propaganda

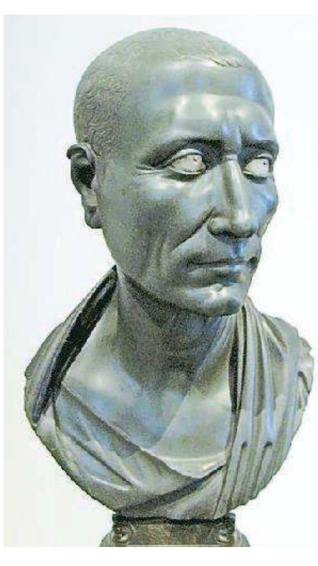
La lezione di Andrea Giardina ha aperto il ciclo "Guerre Civili" degli editori Laterza. I primi messaggi politici ad alta intensità

Primo incontro ieri mattina al Giovanni da Udine, del ciclo di Lezioni di Storia intitolato "Guerre Civili". Gli editori Laterza sono così tornati al Teatro Nuovo grazie alla Fondazione Friuli e con la media partnership del Messaggero Veneto. Introdotto da Mario Brandolin, lo storico Andrea Giardina, professore di Storia romana alla Normale di Pisa, ha trattato il tema "Roma. Armi contro parole".

VALERIO MARCHI

La testa e le mani mozzate di Cicerone poste sulle tribune dei rostri del Foro, luogo fra i più solenni della politica romana: è l'immagine tragica che ci ha lasciato Plutarco. Marco Antonio fece mutilare orribilmente Cicerone, ma suo nonno Antonio aveva subìto lo stesso trattamento da Mario, che poi aveva tenuto lietamente la sua testa tra le mani durante un banchetto. Fulvia poi, moglie di Marco Antonio, avrebbe giocherellato con la testa di Cicerone, strappandole la lingua e divertendosi a punzecchiarla con le spille dei capelli.

D'altronde, era dai tempi di Silla che le decapitazioni rappresentavano la costante delle guerre civili. Pare infatti che, nel contemplare le teste mozze dei proscritti, Silla pro-



vasse un vero godimento: «Quasi – racconta un autore antico – a volersele divorare con gli occhi».

Non sappiamo se i racconti di questo genere sono sempre del tutto veritieri. Tuttavia riflettono l'orrore con cui erano percepite le lacerazioni che, nelle guerre civili di ogni tempo, quando non si può mai evitare di schierarsi, spezzano sia i legami civici sia quelli familiari: padri contro figli, figli contro padri, fratelli contro fratelli…

I Romani hanno disquisito intorno al concetto – peraltro assai scivoloso, ieri come oggi – di "bellum iustum", la guerra giusta. Ma le guerre civili, per loro, non potevano mai essere "giuste": erano comunque empie, scellerate, sacrileghe, e per questo i vincitori non potevano né celebrare trionfi né erigere trofei, come si faceva invece contro coloro che erano hostes, e non cives.

Alla guerra civile si poteva tuttavia partecipare per "giusti princìpi": la condanna del fenomeno conviveva pertanto con il riconoscimento delle ragioni accampate da ciascun contendente. Da qui l'enorme importanza delle parole come armi, ovvero il tema che Giardina ha trattato offrendo opportuni esempi a partire da uno dei contesti storici più noti, ma non sempre compresi: il passaggio del Rubicone e il discorso fatto da Giulio Cesare per giustificare la necessità dell'atto che, rispondendo alla provocazione di Pompeo, avrebbe scatenato una nuova guerra civile. Cesare denuncia le ingiustizie inflittegli dai nemici, che hanno leso l'onore e la dignità sua e, di riflesso, di tutti i suoi uomini: si combatte infatti anche per la propria storia e per il profondo legame umano con il leader. Inoltre, Pompeo viene descritto come un uomo traviato dalle manipolazioni degli avversari di Cesare, il quale, così dicendo, lungi dal mitigare il suo giudizio sull'avversario, esprime la peggiore offesa possibile verso un capo.

Una grande lezione riguarda l'attenzione storica alle parole. I Romani, a esempio, avevano il verbo propagare, ovvero "estendere, ampliare…". Nessuna parola nel lessico latino rimanda al nostro "propaganda"; perciò, in riferimento al mondo romano è meglio usare termini meno moderni; nondimeno proprio le guerre civili romane, con la loro accelerazione e drammatizzazione della vita politica, hanno offerto «messaggi politici ad alta intensità» che sfiorano il livello dell'attuale significato di "propaganda".

Un altro esempio, di segno diverso, è quello del termine "clementia" che, usato da Cesare nel contesto della guerra civile, non è pura magnanimità né perdono in vista della riconciliazione, ma diventa un mezzo per la vittoria: è il segno di una superiorità che il nemico riconosce salvandosi la vita, ma rimettendoci ciò che più di tutto conta: l'onore. «Basta uno slittamento nella traduzione e si perde un mondo», osserva Giardina.

Importanza delle parole. E del latino. Non per pedanteria, ma per rivivere meglio l'atmosfera di tempi lontani, illuminando fenomeni che rischiano altrimenti di rimanere opachi: è forse l'insegnamento più consono alle attuali esigenze della nostra scuola e della nostra cultura in generale. —

LE CARTE DEL FILOSOFO

L'ombra di una malattia dietro la tragica fine di Carlo Michelstaedter

GORIZIA

L'ombra di una malattia avvolge le ragioni del gesto suicida di Carlo Michelstaedter. Non la fierezza o la codardia di una fuga totale dalla vita per ragioni filosofiche. Come emerso in questi giorni, il famoso colpo di rivoltella che pose fine all'esistenza del giovanissimo intellettuale goriziano sarebbe forse partito per cercare di evitare le sofferenze legate alla sifilide che avrebbe inferto a se stesso e alla sua famiglia. Un problema grave, infamante e con conseguenze invalidanti, riconducibile a un semplice foglietto, ritrovato in un baule pieno di libri. Non parleremo però del fatto tragico che avvenne il 17 ottobre 1910, bensì del cassone e dell'"inventario" a compendio, dove c'era tutta una serie di volumi, alcuni dei quali poi stranamente scomparsi. Guarda caso, mancano all'appello, oltre ai testi di Schopenhauer e di Tolstoj, altri di Freud, padre della psicoanalisi, e poi vari altri, spesso sottolineati più e più volte in rosso, attinenti a malattie psichiatriche.

Di questo e altro si è dato conto ieri a Gorizia, in un incontro nell'ambito della "Domenica di carta" e della Giornata europea della Cultura ebraica alla Biblioteca statale isontina. Qui si è tenuto l'appuntamento "Da Villa Elda riemerge la biblioteca Michelstaedter", organizzato in collaborazione con l'associazione Amici di Israele di Gorizia, per presentare al pubblico il fondo Morpurgo-Michelstaedter. 128 volumi posseduti da Carlo Michelstaedter e da suo padre Alberto, di recente acquisizione. —

E.M.

EIN PROSIT, 100 APPUNTAMENTI NEL SEGNO DELLE "CONTAMINAZIONI", 150 PRODUTTORI, 30 CUOCHI DELL'OLIMPO MICHELIN

Cerea, Niederkofler e Scarello: dietro i grandi chef le famiglie

Le stelle della cucina da mercoledí agli eventi di Tarvisio e di Malborghetto
Storie di maestri del gusto arrivati ai vertici del successo sorretti da team di casa

GABRIELE GIUGA

A scorrere le biografie della parata di stelle Michelin che animeranno gli eventi di Ein Prosit, al via giovedì 18 ottobre – ma con un'anteprima già mercoledì 17 con il tristellato Chicco Cerea – per quattro giorni tra Tarvisio e Malborghetto, sono due gli elementi che appaiono con maggior frequenza: casualità e passione. La causalità di essere stati catturati dalla passione per il cibo nel momento giusto, per esempio, e la casualità di una carriera che decide lei quando concretarsi e quando no. Sono queste le vite, dietro il glamour del successo, dei grandi chef che ci saranno a Ein Prosit. L'accademia conta, certo, ma non basta. E la famiglia, se è del settore, è meglio, ma anche questo da solo non serve. Ci vuole il guizzo, la scintilla, l'attimo che cambia un percorso, tutto il resto viene dopo. È così, per esempio per


Chicco e Roberto Cerea, 3 stelle Michelin per l'evento Ein Prosit

Mirko Romito, (sabato 20 ottobre alle 20.30 al ristorante Edelhof con Josean Alija) un evento improvviso, gli impone di interrompere gli studi in economia nella capitale e tornare a casa. Fino a quel momento la sua strada era un'altra, adesso è tra i cuochi più influenti al mondo, in sei anni, dal nulla, ha conquista-

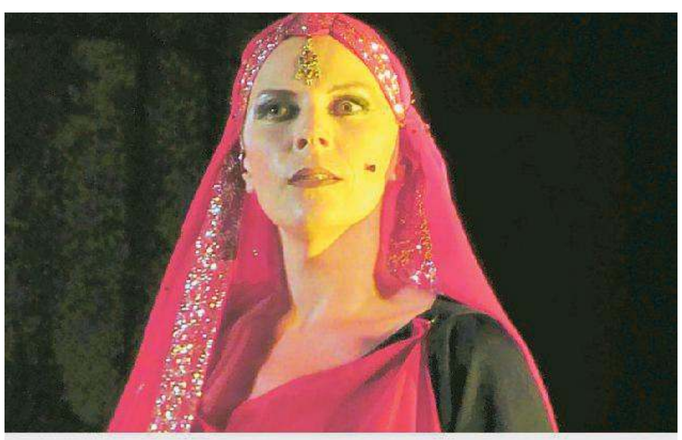
Tra le novità il progetto "Malga and Alm Desired Experience" che coinvolge 50 baite

to le tre stelle Michelin, non nella capitale del glamour, ma in Abruzzo. Semplicità allo stato puro, assoluto è il suo marchio personale. C'è il caso anche nel brillante percorso del tre stelle Robert Niederkofler, (sempre sabato 20 alle 20.30 una cena a sei mani con Riccardo Camanini e Moreno Cedroni all'Ilija) cresciuto nell'hotel di famiglia, una passione per i viaggi e lo sport, poi l'invito a fare della Rosa Alpina di San Cassiano, hotel con pizzeria annessa, una delle vette mondiali della cucina. E c'è riuscito, Niederkofler, con tanto rispetto per gli ingredienti e per la natura. Storia di famiglia anche per Chicco Cerea (mercoledì 17 alle 20.30 all'Ilija), e il guizzo arriva, presto, anche per lui, a 10 anni gioca in pasticceria, a 13 anni vuole sorprendere il padre e gli prepara un piatto perfetto, spaghetti alla pescatora da stella Michelin. C'è passione, e tanta, anche nella carriera di Moreno Cedroni, due stelle Michelin, ha vent'anni quando si mette in cucina, non può sapere che di lui si accorgerà presto il Wall Street Journal, mettendo la sua Madonnina al Pescatore di Senigallia in vetta ai ristoranti europei di pesce, ora è due stelle Michelin. E poi c'è Ana Ros, una carriera da danzatrice classica già avviata e ora alla guida di Hisa Franko (migliore chef donna nel mondo nel 2018), o Antonia Klugmann, stella Michelin all'Argine di Vencò, che studiava legge a Milano, quando la passione e il caso l'hanno fatta virare verso la cucina di alta classe. Entrambi sono con Fabrizia Meroi, altra stella Michelin al Laite di Sappada (migliore chef donna italiana 2018) approdata alla cucina davvero in modo casuale, in una cena tutta al femminile venerdì 19 alle 20.30 all'Ilija. Non era per nulla segnata neanche la carriera da chef stellato di Emanuele Scarello, nonostante la famiglia da anni conducesse Agli Amici a Godia, immediata periferia udinese. Per Ein Prosit, Scarello è protagonista del progetto Made, "Malga and Alm Desired Experience" che coinvolge 50 malghe distribuite tra il territorio italiano e quello austriaco a tutela del patrimonio naturale e culturale. —

A PALAZZO ANTONINI

I Toscani in Friuli e la conferenza su Dante e Omero

Dopo la pausa estiva riprende l'attività dell'Associazione Toscani in Fvg con due iniziative: la prima vuole concludere l'attività dell'Associazione nel triennio in ricordo del Centenario della Grande Guerra; la seconda riprende la serie di relazioni "Dante a più voci, 2021". Per quanto riguarda questo secondo ciclo di incontri, la partenza è prevista per oggi , alle 17.45, nell'aula Gusmani di palazzo Antonini a Udine. Si parlerà di "Dante e Omero", relatore Domenico De Martino. A cento anni dal 1918, un ciclo di tre incontri, il primo lunedì 29 ottobre alle 18.15 nell'aula T4 della Scuola Superiore con Voci e presenze di poeti italiani al dramma della prima guerra mondiale, a cura di Pietro Mastromonaco.



ANTEPRIME A PORDENONE

La Regina di Persia al Verdi

Sarà il Ridotto del Verdi a ospitare oggi alle 21 due importanti anteprime teatrali, "Sisigambi, Regina di Persia" e la lettura scenica in francese con sottotitoli "Maguy", opere scritte e dirette da Francesco Zarzana. «Sono molto legato a Pordenone e portare qui i miei due nuovi lavori, è per me una grande emozione».

FESTIVAL DEL CORAGGIO

Colombo e l'accoglienza: il Paese reagisce di pancia si è persa la responsabilità

Nicoletta Simoncello

Gherardo Colombo, noto per le sue inchieste giudiziarie del calibro della scoperta della P2, di Mani Pulite e del delitto Ambrosoli, dopo 33 anni trascorsi tra le aule di tribunale ha scelto da qualche anno di cambiare ambito e di dedicarsi all'educazione dei più giovani. La lotta a mafia e corruzione «si comincia dalla scuola e passa attraverso la cultura quale strumento molto più efficace rispetto a quel-


Colombo con Monestier

lo giudiziario» ha detto, in occasione del Festival del coraggio, a Cervignano, in dialogo con il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. L'ex magistrato è stato ospite sabato sera a teatro Pasolini del Comune promotore della rassegna insieme a Bottega Errante.

Colombo ha accettato di riflettere sul presente. In Italia, Paese tradizionalmente dedito all'accoglienza, oggi come non mai prima si registra una rabbia diffusa e inamovibile verso il diverso. Un vero e proprio cambiamento d'umore che Colombo ha spiegato con il pensiero di René Girard. Secondo l'antropologo francese infatti, i desideri non sono nostri: vogliamo ciò che gli altri vogliono. Queste aspirazioni mutate da altri portano alla competizione e alla violenza. Il conflitto umano non sarebbe quindi causato delle nostre differenze, ma dalle somiglianze. Le persone e la collettività scaricano la responsabilità e le colpe sui discriminati "di turno", che fungono da capri espiatori, la cui eliminazione riconcilia gli antagonisti riportando l'armonia. Una reazione di pancia, quindi. Ed è proprio per questo motivo che è fondamentale ripartire dalla scuola e rendere nuovamente la Costituzione e i diritti inviolabili sanciti, faro della quotidianità.

In questa fase storica il Paese ha perso il senso della competenza, della responsabilità e del coraggio, che per Colombo altro non è che la coerenza tra idea e comportamento. «Essenzialmente se non ho il coraggio di fare una cosa – ha concluso l'ex magistrato – è perché non ne sono convinto fino in fondo». —

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Nella zuffa per difendere il randagio spuntò un coltello e ci scappò il morto ma a pagare fu un medico maldestro

NELL'ANNO 1888

«È tempo di proclamare un indirizzo nuovo alla medicina legale, e che le esigenze della Legge si modifichino in modo conforme alle rinnovate dottrine. Finché durerà l'attuale sistema, vedremo molti procedimenti penali terminare offendendo la morale, e vedremo proprio sotto l'egida della scienza adoperati dai ministri della giustizia più pesi e più misure». È con tale piglio che il medico legale Pennato, luminare a Udine, in una lettera apparsa sul giornale i primi di aprile del 1889, difese il medico condotto di Tarcento. Quest'ultimo, infatti, il cui nome è rimasto nel taccuino del cronista, si trovò sorprendentemente al banco degli imputati, condannato per omicidio colposo. Come accadde? La vicenda è demenziale. Alla mezzanotte del 2 dicembre 1888, per le viuzze di Aprato se ne andavano cantando i paesani Leonardo Comello, Giulio Cragnolini e certo Cojaniz. Tutti ciucchi e barcollanti. A un tratto s'avvicinò loro un cane arruffato e il Comello gli scagliò contro un sasso. Fortuna volle che l'alcol avesse confuso le traiettorie e il randagio fuggì guaendo, ma indenne. A quel punto, sbucato dal nulla come un giustiziere della notte, il fabbro Luigi Ermacora s'avventò sul Comello. Insomma, a difesa di "Fido", fra i quattro furono botte da orbi. Sembrava un cartone della Pixar, perché al gomitolo di braccia e mani, presto s'aggiunsero: tal Valentino Volpe, di ritorno da una (sconcertante vista l'ora) passeggiata al cimitero, Valentino Comello, padre del Leonardo e niente po' po' di meno che la madre e la sorella. Ma facciamola breve. Dopo lungo questionare, nonostante gli animi si fossero placati, scappò il morto. L'Ermacora, infatti, per difendersi da un attacco vigliacco del Comello, sfoderò una lama e lo colpì due volte al ventre, ferendolo gravemente. E qui entra in gioco il medico di Tarcento che, dopo aver prestato alla vittima le prime cure, due giorni dopo lo vide morire all'ospedale di Udine per sopraggiunta peritonite. Ecco che il processo contro Luigi Ermacora ebbe, per i friulani, dell'incredibile. Il fabbro fu condannato a un anno soltanto, per eccesso colposo di legittima difesa mentre, a pagar per lui, fu il povero medico di campagna reo, secondo i periti, di grave incompetenza. Al colpo del maglio, si scatenò il putiferio.

E fu così, che dopo aver acceso in regione il dibattito del secolo, lo scontro tra etica, scienza e sistema giudiziario, un randagio color pepe se ne tornò nel bosco a trotto sghembo, fiutando angoli e spruzzando pipì. —


A UN TRATTO S'AVVICINÒ UN CANE
IL COMELLO GLI SCAGLIÒ CONTRO UN SASSO: IL RANDAGIO FUGGÌ GUAENDO

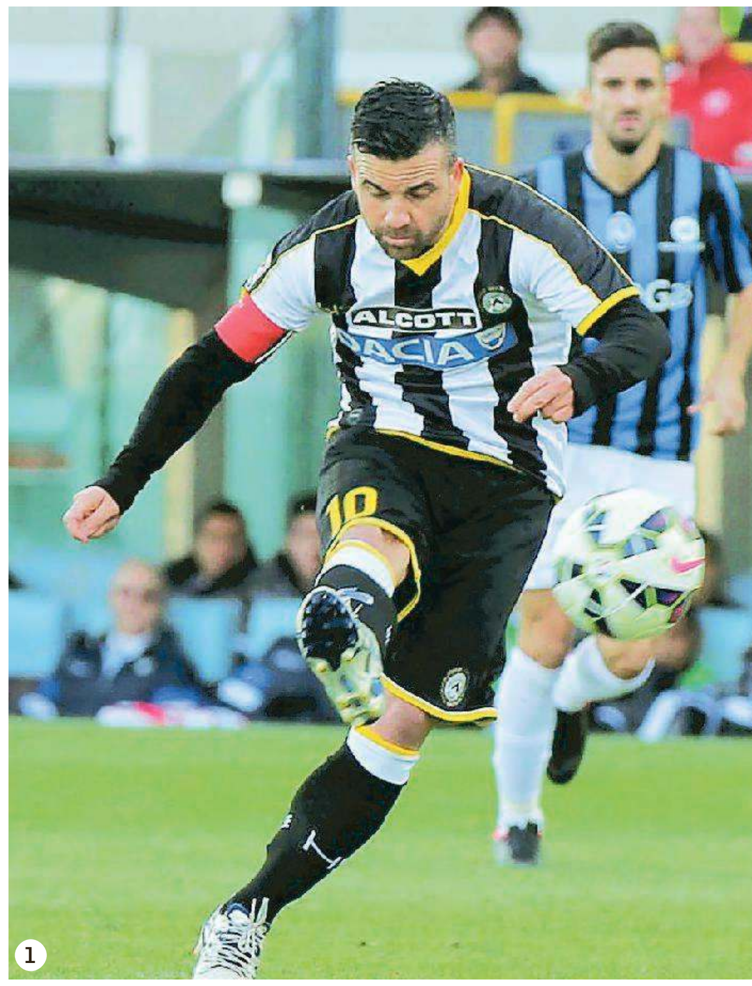
SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il problema bianconero

Un terzo di gol in meno da quando la stella di Totò ha smesso di brillare

Pozzo non è ancora riuscito a trovare una soluzione alla sostituzione di Di Natale
Servirebbe una punta rodata o un maggior contributo di tutti in fase realizzativa



1



3

Massimo Meroi / UDINE

Otto gol in altrettante partite. È questo il bottino dell'attacco bianconero in questo avvio di campionato, un bilancio miserello con l'Udinese che per due volte è rimasta a secco (Fiorentina e Juventus) e che solo in un paio di occasioni è riuscita a superare più di una volta l'estremo difensore avversario (Parma e Chievo). Insomma, è vero che siamo reduci da una stagione in cui il problema principale era la difesa (lo scorso anno sono stati 63 i gol subiti), ma anche in area di rigore avversaria il piatto piange.

L'origine di tutti i guai coincide con l'addio al calcio di Di Natale. Da quando Totò ha deciso di spegnere la sua luminosa stella, l'Udinese non è riuscita a tenere un'alta media realizzativa. Nessuno pretende di arrivare ai 65 gol realizzati nella stagione 2010-2011 (quella del tandem con Sanchez), anche perchè rivedere con la maglia bianconera uno come Totò sarà quasi impossibile. Servirebbe una cooperativa del gol che finora non è stata trovata, o comunque una o due punte che riescano ad andare in doppia cifra. Gli ultimi a riuscirci sono stati Zapata e Thereau, ma la coppia non era granchè assortita.

Fa specie notare che nel torneo in cui l'Udinese segnò 65 reti, dopo otto partite ne aveva messe a segno appena sei (record negativo): significa che nelle restanti trenta gare arrivarono 59 bersagli. Nella stagione successiva ci fu una flessione (52): mancarono i gol del Niño, finito al Barcellona, mentre Totò ne mise a segno 23 e non 28. In compenso l'Udinese subì anche otto gol in meno (35 contro 43). La terza annata dell'era Guidolin, quella conclusa con il filotto di otto vittorie, vide i bianconeri sfiorare quota 60 (si fermarono a 59) grazie all'unica annata positiva a queste latitudini di Luis Muriel. Potenzialmente è stato il colombiano il giocatore migliore arrivato in Friuli, quello che avrebbe dovuto raccogliere l'eredità di Totò. Come è andata a finire lo sappiamo tutti: problemi fisici, incomprensioni con l'ambiente e la cessione alla Samp.

65 reti nel 2010-2011 il record di segnature Il punto più basso nel 2015-2016 con 35

Il quarto anno di Guidolin l'Udinese è scesa sotto quota 50 che da allora non è mai stata più superata: 46 i gol con un Di Natale comunque sempre all'altezza (17 marcature). Nel torneo seguente altri tre passettini indietro: 43 gol sotto la gestione di Stramaccioni nostante all'ottava giornata i gol segnati fossero ben 11 (miglior partenza di tutte le ultime nove annate). Di Natale chiuse a quota 14.

Il punto più basso è stato toccato nel campionato 2015-2016 (Colantuono-De Canio il tandem in panchina): 35 le reti segnate, quasi la metà di quelle del torneo 2010-2011, e 60 quelle subite. Mai come allora, dal 2002, l'Udinese andò vicino alla retrocessione.

Negli ultimi due campionati c'è stata una crescita. Il bilancio tra i gol fatti e quelli subiti è stato accettabile sotto la gestione Del Neri (47 contro 56), non lo scorso anno (48 contro 63). Oggi nella rosa messa a disposizione di Velazquez ci sono poche prime punte (in fondo non lo è nemmeno Lasagna) e tanti esterni offensivi: Machis, Pussetto, De Paul. Barak e Fofana hanno dimostrato di essere centrocampisti da più di cinque gol a stagione, ma per il momento hanno inciso poco là davanti. È vero che siamo solo all'ottava giornata, ma forse è arrivato il momento di battere qualche colpo. —

COSI' DAL 2010 A OGGI

	Gol all'8ª	Gol alla 38ª
'10-'11	6	65
'11-'12	10	52
'12-'13	8	59
'13-'14	9	46
'14-'15	11	43
'15-'16	8	35
'16-'17	7	47
'17-'18	13	48
'18-'19	8	?

CROMASIA

LA MIA DOMENICA

Il giudizio sul lavoro di Velazquez rimane in sospeso



BRUNO PIZZUL

Domenica senza calcio di serie A, per noi soprattutto senza Udinese, ma ciò non significa che, in un modo o nell'altro, dei bianconeri non ci sia modo e occasione di parlare con tifosi che si incrociano qua e là. È inevitabile rilevare come stia emergendo una certa preoccupazione per questa amata Udinese che, a sentire i più, sembrava destinata a regalarci una stagione un po' meno avara di soddisfazioni rispetto alle ultime ma che si è come bloccata, avendo perso brillantezza, continuità di manovra e quel pizzico di spregiudicatezza che talora ci vuole. Restano sostanzialmente positivi i giudizi su Velazquez, del quale tuttavia cominciano a stancare le dichiarazioni sempre ampiamente positive sulla sua squadra, anche quando magari servirebbero toni meno entusiastici. È vero che, come continua a dire il mister, il calendario ha proposto avversarie toste e di buona caratura all'Udinese, ma è anche vero che non si è giocato nel promesso modo propositivo e con costanti proiezioni offensive.

In effetti la società aveva fatto una scelta coraggiosa andandolo a scovare in Spagna, dove pure non è che fosse granchè conosciuto, perché ne era stata apprezzata proprio la vocazione alla manovra continua e la grande attenzione alla preparazione tattica. In effetti le prime indicazioni anche nella pur difficilmente decifrabile fase delle amichevoli estive lasciava vedere una lodevole disposizione a far gioco. Poi piano piano la squadra ha come perso fiducia, la gara di coppa persa col Benevento ha avuto brutti effetti anche sul tecnico, che si è un po' spaventato e ha corretto in modo più speculativo l'assetto della squadra. Ne è scaturita la tendenza a rifugiarsi sempre più in quel 4-1-4-1 che non sembra il massimo per sviluppare le potenzialità della squadra.

Va detto che Velazquez si è senz'altro reso conto di dover trovare anche altre soluzioni tattiche, del resto si è sempre detto fautore di un calcio in cui sia possibile esprimersi con diverse facce e in allenamento prova e riprova schemi e soluzioni particolari. Nessun dubbio che sia un gran lavoratore e che stia vivendo questa sua esperienza friulana con entusiasmo e slancio, il calendario ora prevede altri impegni tutt'altro che agevoli, a cominciare da quello col Napoli.

Intanto è stata scongiurata, sia pure per un soffio, quella che sarebbe stata un'altra sconfitta, sia pure in amichevole, con gli sloveni del Nk Bravo, battuti solo con una doppietta nel finale che ha rovesciato il risultato. Tanto per provare a vedere se funziona quella storia per cui vincere aiuta a vincere. Carletto Ancelotti e i suoi di sicuro non ci staranno a far la parte dei soccombenti. Ma va giocata con lo spirito giusto. —

La Gsa si esalta al Carnera



La Gsa cancella la sconfitta nell'esordio a Imola e alla prima al Carnera si esalta superando Mantova 88-74.

SIMEOLI, PISANO, TROTTA / ALLE PAG. 46 E 47

Pordenone, pari e vetta



Il Pordenone va in vantaggio, viene raggiunto dal Vicenza nel big match, non riesce a vincere ma resta da solo in vetta.

OLIVETI E BERTOLOTTO / ALLE PAG. 32 E 33

Barcolana, vittoria friulana



Ancora Sprint of Portopiccolo davanti a tutti. Il Maxi dei fratelli De Eccher vince il derby con Tempus Fugit di Bardelli.

MORANDINI / ALLE PAG. 52 E 53

Il problema bianconero



2



1) Di Natale, 191 gol in serie A con l'Udinese; 2) Thereau, 35 reti in bianconero; 3) Zapata, 18 bersagli; 4) Lasagna, a quota 13 centri

4

Sono in rosso le cifre delle punte bianconere
I numeri condannano soprattutto KL15

Lasagna, Teodorczyk e Vizeu, una rete in tre e pochi palloni toccati Julio deve intervenire

Stefano Martorano / UDINE

Un solo gol arrivato dalle tre prime punte utilizzate, seppur con minutaggi diversi, da Julio Velazquez nelle prime otto giornate di campionato. Eccolo qui il conto che non torna in casa bianconera, e che se proiettato alle prossime otto partite potrebbe trasformare la stagione dei punteros dell'Udinese in un deserto del gol. Perché nessuna squadra in serie A ha fatto peggio, perfino il Frosinone, che conta due reti da Camillo Ciano e un assist dall'ex bianconero Stipe Perica, è piazzato meglio dei bianconeri, fermi alla rete segnata a Verona col Chievo da Kevin Lasagna, rete tra l'altro ininfluente visto che arrivò al 90' e che suggellò la vittoria sui clivensi già trafitti in precedenza da De Paul.

Parlare di Lasagna adesso, o meglio del suo rendimento, è come mettere il dito nella piaga, visto che per minutaggio e attese riposte, soprattutto, KL 15 risulta iscritto alla voce delusione, con la singola marcatura messa a segno nei 589 minuti giocati, quelli in cui ha preso la porta il 30% delle volte in cui ha calciato verso di essa. Mira sballata dunque, come in occasione dei gol clamorosamente mangiati nelle gare con Sampdoria, Bologna e Juve stessa, e fa ancora più specie scoprire dalle statistiche, che l'ex Perica a Frosinone ha calciato complessivamente una volta di più di Lasagna (12-11). Rilievo, quest'ultimo, che porta il discorso sui rifornimenti, quelli che la prima punta all'Udinese riceve poco, chiunque giochi.

Lo sa bene anche Teodorczyk, che conta 237 minuti giocati finora. L'ex Anderlecht ha trovato sempre posto in squadra, ma fa specie considerare che l'unica volta in cui è partito titolare, a Verona col Chievo, ha giocato 67 minuti, toccando solo 12 palloni. Del polacco non si ricordano tiri in porta, solo molti scivoloni per l'instabilità sul terreno, specie quello del Friuli prima dei lavori di rimessa a posto, e più di qualche fallo inutile speso sugli avversari. La giocata più bella finora è stata un'apertura con lancio preciso a pescare Machis, che si divorò un'occasione grande come una casa nei minuti finali contro il Torino. Bello l'assist, peccato però che "Bomber Teo" sia stato preso per segnare, considerando che prima di Udine aveva segnato 99 gol in 233 partite da professionista.

A proposito di errori, è clamoroso quello che Felipe Vizeu ha commesso nel finale di gara con la Lazio. Avesse segnato, o perlomeno tentato di calciare nel finale in piena area, il brasiliano si troverebbe ora a quota uno in soli 10 minuti giocati, con una media da urlo e con una considerazione maggiore. Invece il brasiliano classe '97 è ancora tutto da scoprire, proprio come l'attacco dell'Udinese. —

UNDER 21

Gli azzurrini con la Tunisia per cancellare il ko di Udine

Lasciato il ritiro udinese dell'hotel Là di Moret, l'Italia Under 21 ha raggiunto Vicenza dove oggi alle 18.30 allo stadio Menti affronterà in amichevole la Tunisia in quella che è un'ulteriore tappa della marcia di avvicinamento alle finali degli Europei 2019, che si giocheranno in Italia e a San Marino e validi anche come qualificazioni alle Olimpiadi di Tokyo 2020. «Voglio tutto, bel gioco e successo», dice il tecnico Di Biagio.



Mandragora, capitano dell'U21

Un inizio difficile in questa stagione per la squadra degli azzurrini, che nelle tre gare disputate hanno perso due volte e ottenuto un successo contro l'Albania nei minuti di recupero. L'ultima battuta d'arresto risale a giovedì scorso quando la nazionale di Di Biagio azzurrini sono stati battuti per 1-0 dal Belgio ad Udine. «Dobbiamo migliorare in alcune cose – ha ammesso il ct nel ritiro di Vicenza – a partire della precisione sotto porta negli ultimi venti metri. In questo momento stanno mancando i risultati, per il resto i ragazzi stanno provando a fare quello che ho chiesto a loro. Sono sicuro che giocando in questa maniera ci toglieremo delle soddisfazioni».

In uno stadio portafortuna, quello di Vicenza, dove l'Italia under 21 è imbattuta nella storia (il bilancio è di quattro vittorie e un pareggio, quest'ultimo due anni fa contro la Serbia, ma decisivo per la qualificazione alle finali), l'obiettivo contro la Tunisia è tornare a vincere. «È la classica squadra africana – ha sottolineato Di Biagio – che fa del dinamismo e della forza fisica le armi migliori: mi aspetto un'avversaria scorbutica da affrontare e con diversi giocatori con i piedi buoni, che sanno giocare al calcio».

Sulla formazione il mister azzurro ha detto: «Penso che ci saranno 3-4 cambi rispetto alla gara con il Belgio, ma deciderò la formazione poche ore prima del match, anche per capire le condizioni dei miei giocatori, soprattutto quelli che hanno giocato di più ad Udine. Oltre al bel gioco, vogliamo anche il successo». —

M.M.

SERIE A DONNE

Atalanta cinica, il Tavagnacco si deve arrendere

Partita equilibrata al di là di quello che dice il finale
Le friulane sono partite meglio ma sono state trafitte
E sabato trasferta col Milan

TAVAGNACCO

Un'Atalanta cinica punisce il Tavagnacco e conquista i primi tre punti della sua stagione. Partita equilibrata, al di là di quello che dice il risultato finale. Anzi, sono state le friulane a partire meglio e a sfiorare il gol in un paio di occasioni. La palla gol più clamorosa, però, al 22' è delle ospiti, ma la conclusione di Scarpellini, dopo aver saltato il portiere, viene respinta sulla linea da Camporese.

Il risultato si sblocca al 36': un'indecisione della difesa gialloblù consente a Stracchi di segnare la rete del vantaggio con un preciso fendente dall'interno dell'area. Poco dopo si fa male Fracaros, che cade male dopo un duro intervento di un'avversaria. Il Tavagnacco accusa il colpo e fatica a proporsi in avanti.

La ripresa è arida di emozioni. La prima conclusione è di Erzen, che all'8' prova a girare debolmente di testa senza però sorprendere Lemey. La squadra di casa non riesce a scardinare la difesa avversaria e al 35' a trovare la via del gol è ancora l'Atalanta con Pellegrinelli. Al 90' Piazza nega lo 0-3 a Cambiaghi.

Sabato nel prossimo turno, le friulane saranno di scena in trasferta a Milano contro il Milan. —



Un'immagine della gara tra il Tavagnacco e l'Atalanta

TAVAGNACCO	0
ATALANTA	2

UPC TAVAGNACCO Piazza, Cavicchia (Sevsek), Frizza, Mella, Mascarello, Cecotti (Del Stabile), Erzen, Zuliani, Fracaros (Ferin), Errico, Camporese. All. Rossi

ATALANTA MOZZANICA Lemey, Vitale, Rizzon, Stracchi, Piecezzi, Lazzari, Pellegrinelli (Fusarpoli), Martani (Mandelli), Colombo, Scarpellini, Cambiaghi (Codecà). All. Ardito

Arbitro Duzel di Castelfranco

Marcatori Al 36' Stracchi; nella ripresa al 35' Pellegrinelli.
Note ammonita Erzen

Nations League: lo spareggio in Polonia

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

FINALMENTE UNA BELLA NAZIONALE

Il digiuno finisce quando la fame sta per mettere seriamente nei guai la nazionale. Gli azzurri sono salvi, l'onta della Serie B della Nations League si dissolve sul far della fresca e gioiosa notte polacca di Chorzow dopo la migliore prova azzurra dell'ultimo anno e mezzo. E si dissolve anche l'incubo di un sorteggio maledetto per i gironi di Euro 2020, luogo dei sogni di riscatto per quest'italico pallone che adesso almeno può vivere con un pizzico di serenità in più.

In questa vittoria non c'è tutto ma quel molto che ci si può trovare aiuta non poco a proseguire sulla strada della crescita dei giocatori. Per chiudere l'anno resta la sfida al Portogallo per un'improbabile vittoria nel girone e un'amichevole con gli Stati Uniti. Poi ci sarà tempo per riflettere con calma.

Accanto al profumo di buono che accompagna questa prima serata magica azzurra dopo tanto tempo c'è anche un timore: che si dimentichi la reale dimensione del nostro calcio. I precedenti sono poco incoraggianti: il rischio di finire in questa situazione si era appalesato ben prima del disgraziato 0-3 in Spagna nel girone che poi ci regalato un Mondiale da guardoni. Il disastroso doppio spareggio con la Svezia sembrava il peggio ma almeno avrebbe potuto aprire propositi di ripensamento per tutto il movimento: invece quasi un anno è andato perduto.

Guardare indietro ormai è inutile, già da ieri sera il pensiero di tutti era per il derby di Milano, per il possibile record di vittorie della Juventus e per gli impegni degli altri club. Andava così anche in tempi più lussuosi, andrà così anche dopo. L'importante è non sorprenderci ogni volta che ci troveremo in una situazione come questa da dentro o fuori. Abbiamo evitato la Serie B ma il piano nobile dobbiamo ancora riconquistarlo, perché una sera dei miracoli non fa di un autunno calcistico un'improvvisa primavera. Questo concetto deve essere il faro di tutti: di chi gioca e anche di chi racconta. —

Lasagna assist Risorge l'Italia che diverte

Gli azzurri dominano ma falliscono numerose occasioni Nel finale entra il bomber dell'Udinese e fa segnare Biraghi

Alessandro Bernini

Quasi da non credere. Ci siamo divertiti a vedere una partita dell'Italia. Anzi, osiamo dire che per lunghi tratti ci siamo pure esaltati. Erano mesi (anni?) che l'Italia non giocava così bene. E il gol al 92' di **Biraghi,** su assist dell'udinese Lasagna che meglio non poteva festeggiare l'esordio in azzurro, è stato il giusto premio a una partita da 8 in pagella di tutta la nazionale. Perché abbiamo visto davvero tutto: tattica, classe, intensità, agonismo, lucidità.

Lo 0-0 sarebbe stato una disdetta per tante ragioni. Compreso il rischio di finire in serie B di Nations League. E invece ora l'ultimo turno che prevede Italia-Portogallo (17 novembre a San Siro) e Portogallo-Polonia (20 novembre a Guimaraes) regala anche una piccola chance di chiudere al primo posto il girone: l'Italia dovrebbe battere anche il Portogallo e sperare che i polacchi battano a loro volta i lusitani.

Una grande vittoria insomma. **Mancini** stavolta ha schierato la squadra migliore, quello che adesso diventa l'undici base per costruire il futuro. Ha funzionato quasi tutto. Dietro l'Italia ha rischiato poco nonostante la lunga pressione esponesse al rischio delle ripartenze; a centrocampo **Jorginho** e **Verratti** hanno dato lucidità, dettato i tempi, mentre l'aggressività di **Barella** ha consentito di stare sempre corti e pronti a recuperare palla alti; in attacco con **Chiesa** e **Insigne** larghi più **Bernardeschi** centrale abbiamo visto tante geometrie, giocate di classe, un gol, tiri in porta e due traverse, un paio di grandi parate di **Szczesny** e 2-3 occasioni sprecate.

Però esiste un problema-punta. Perché ieri abbiamo giocato con tre esterni, il povero **Bernardeschi** è andato a fare la prima punta ma con tutti i limiti del caso. È un po' il vecchio discorso della coperta corta: con un pivot là davanti (**Balotelli** oppure **Immobile**) siamo più prevedibili e oltretutto nessuna delle nostre prime punte adesso è in condizione, con tanti esterni giochiamo che è una bellezza ma si fatica a buttarla dentro. Ma ieri è stata segnata una strada e questa va seguita.

Il salto di qualità è stato anche sotto il profilo della personalità. Perché l'Italia degli ultimi tempi è sempre stata un gattino fradicio che entrava in casa altrui nascondendosi subito. Stavolta invece l'impatto è stato devastante, con addirittura una traversa di **Jorginho** dopo 53" a coronare un'azione da leccarsi i baffi. Non un lampo nel buio, bensì l'inizio dell'assalto.

Già, perché il primo tempo è stato impressionante. Se l'Italia fosse andata al riposo sul 2-0, già ci sarebbe stato stretto. Prima appunto la traversa di Jorginho, poi alla mezzora altra traversa di Insigne stavolta su filtrante geniale di **Chiesa** a Szczesny battuto. Sempre

81'
Mancini dopo due pali pesca dalla panchina l'esordiente Kevin per trovare la rete

a rincorrere la Polonia, pure pasticciona al 33' quando un passaggio sbagliato in uscita ha mandato Jorginho solo verso la porta, ma il destro dell'ex Napoli è andato a morire su Szczesny.

Senza un pivot là in mezzo, l'Italia è riuscita a sfiorare il gol anche di testa, con Szczesny di nuovo miracoloso su inzuccata di **Chiellini**, poi al 44' il portiere della Juve ha negato il gol a **Florenzi** al termine di un'altra azione tutta di prima. Ripetiamo, quasi da non credere aver chiuso il primo tempo 0-0.

Il ct polacco **Brzeczek** ha provato a prendere il centrocampo passando nella ripresa al 4-4-2 ma è stato tutto inutile. Sempre e solo Italia, a parte un destro di **Grosicki** parato da **Donnarumma** e un contropiede sprecato da **Milik.** L'Italia ha fatto sempre la partita, restando alta e cercando sempre la vittoria. Vittoria che è arrivata al 92': da corner, bravo il debuttante **Lasagna** a mettere dentro un pallone sul quale si avventa Biraghi che trafigge Szczesny. Mai gol fu più meritato. Brava Italia, finalmente. —



POLONIA (4-3-1-2) **0** — **1** **ITALIA** (4-3-3)

POLONIA		ITALIA	
SZCZESNEY	GORALSKI	DONNARUMMA	CHIESA
BERESZYNSKI	LINETTY (1' st Blaszczykowski)	FLORENZI (34' st Piccini)	BERNARDESCHI (36' st Lasagna)
GLIK	ZIELINSKI	BONUCCI	INSIGNE
BEDNAREK	LEWANDOWSKI	CHIELLINI	CT MANCINI
RECA (43' st Jedrzejczyk)	MILIK	BIRAGHI	
SZYMANSKI (1' st Grosicki)	CT BRZECZEK	VERRATTI	
		JORGINHO	
		BARELLA	

Arbitro Skomina (Slovenia)
Reti Nella ripresa al 46' Biraghi.
Note Ammonito Jorginho per gioco falloso.



IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

1': Verratti-Insigne-Jorginho: la combinazione manda al tiro l'ex napoletano che con un destro a giro centra la traversa.

30': cross da destra di Chiesa, Insigne in spaccata colpisce la traversa a Szczesny battuto.

32': Jorginho ruba palla, salta un avversario ma il suo diagonale trova Szczesny pronto alla respinta.

36': cross dalla destra di Florenzi, Chiellini di testa chiama in causa Szczesny.

44': Insigne di tacco serve Florenzi il cui diagonale trova ancora pronto il portiere.

SECONDO TEMPO

12' st: lancio di Zielinski per Grosicki che calcia chiamando in causa Donnarumma.

20' st: azione da playstation degli azzurri conclusa in gol da Chiesa in gol, ma viziata dal fuorigioco di Insigne.

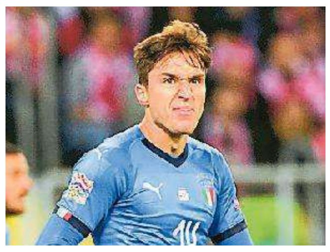
25' st: cross da sinistra di Chiesa, Bernardeschi di testa sbaglia clamorosamente.

27' st: contropiede polacco, doppia conclusione di Grosicki e Milik: la prima è respinta, la seconda finisce alta.

47' st' Corner di Insigne, Lasagna di testa prolunga per Biraghi che in spaccata segna.

LE PAGELLE ALESSANDRO BERNINI

GRANDE CHIESA E VERRATTI STAVOLTA PIACE



Federico Chiesa

6 DONNARUMMA
Abituato alle pallonate, stavolta vive abbastanza sereno.

6,5 FLORENZI
Tatticamente sempre adeguato, la catena di destra con Chiesa funziona in modo eccellente. (38' st Piccini sv)

7 BONUCCI
Tra Lewandowski e Milik, sempre ben posizionato, lascia le briciole a tutti e aiuta a impostare

7 CHIELLINI
Esce dalle sportellate senza ammaccature e sfiora pure il gol.

8 BIRAGHI
Cambia la storia della partita e forse anche il futuro dell'Italia. Un gol d'oro.

7 BARELLA
Mezzala moderna, contrasta e si butta negli spazi, piedi buoni e sprint. Il futuro è suo.

7 JORGINHO
Da calamità all'andata a calamita al ritorno: leader del centrocampo, non molla un centimetro e guida l'assalto dal primo all'ultimo minuto.

7 VERRATTI
Incredibile: ha giocato bene in nazionale anche Verratti. L'Italia gioca di prima, e fa possesso palla, lui ci va a nozze.

7,5 CHIESA
Impressiona la fame con cui addenta ogni pallone. Un gran giocatore.

7 BERNARDESCHI
Buoni movimenti non vede la porta ma è un fattore.

7 INSIGNE
Una traversa che trema ancora, sempre al centro di tutte le azioni offensive. Imprescindibile.

7 LASAGNA
Entra e fa la spiazzata per il gol. Che volere di più all'esordio? Mancini al 35' crede in lui e fa bene. Magari gli fa bene per l'Udinese.

NOVANTUNESIMO



Verratti a terra dopo un fallo e, al centro, festa degli azzurri dopo il gol con Lasagna primo a sinistra

Mancini: «Ho scelto Kevin: è forte nel gioco aereo»

Massimo Meroi

Alla vigilia aveva detto: «Perdere con la Polonia non sarebbe un dramma, l'obiettivo è l'Europeo». Roberto Mancini, però, ieri al gol di Biraghi che ha regalato la vittoria all'Italia ha esultato come quando faceva il calciatore.

Il ct dopo nemmeno un giro di lancette era saltato in piedi assieme a tutta la panchina azzurra già dopo un minuto quando il destro a giro di **Jorginho** si è stampato sulla traversa. Un palo al primo minuto, un gol alla fine: «Dovevamo fare gol prima – le prime parole di **Mancini** –, sarebbe stato ingiusto se fosse finita 0-0. Tutti i ragazzi stanno cercando di fare il massimo, ma non è semplice, ci vuole tempo». Ha sorpreso l'ingresso in campo dell'esordiente **Lasagna** dopo che **Immobile** si era riscaldato a lungo. Questa scelta forse sta a significare che non esistono gerarchie in questa Nazionale? Mancini replica: «La squadra stava giocando bene, per questo ho cambiato solo alla fine. Lasagna mi serviva perché nel gioco aereo è superiore a Immobile»

Oggi gli azzurri saranno ricevuti a Roma dal presidente della Repubblica per i 120 anni della Federcalcio. Bello farlo con una vittoria: «Per noi è un onore incontrare **Mattarella** indipendentemente dal risultato del campo».



Il ct azzurro Roberto Mancini

Emozionato il goleador **Biraghi**: «Questo gol lo dedico ad Astori, lui fa parte di me, noi giocatori della Fiorentina siamo rimasti toccati più di tutti per quello che è successo, ma se io sono qui è anche merito suo. Il gol? Io non so bravo di testa, dovevo sperare che la palla arrivasse sul secondo palo per calciarla e così è stato.

Ultime riflessioni a voce alta del centrocampista **Verratti**: «Non vincevamo da tanto e questo risultato lo volevamo con tutte le nostre forze. Abbiamo meritato e poi vincere all'ultimo minuto è ancora più bello». —

LE ALTRE PARTITE

Doppietta russa alla Turchia Oggi la Spagna con l'Inghilterra

Polonia-Italia è stata l'unica gara della Lega A di Nations League disputata ieri. Nella Lega B, invece, la Russia ha superato 2-0 la Turchia con i gol di Neustadyer e Cheryshev, in Lega C Romania-Serbia è terminata 0-0.

In serata si sono giocate anche Israele-Albania (2-0) e Lituania-Montenegro (1-4) entrambe gare della Lega C. Nella D sono finite 1-1 Azerbaigian-Malta e Isole Far Oer-Kosovo.

Questa sera fari puntati su Spagna-Inghilterra. Le Furie Rosse, che si erano già imposte a Wembley lo scorso 8 settembre, cercano il bis per chiudere il conto. Oggi è in programma anche Islanda-Svizzera, mentre domani la seconda giornata si chiuderà con il big match tra Francia e Germania con i tedeschi reduci dalla pesante sconfitta di sabato (3-0) con l'Olanda. Intanto il ct della Slovacchia Jan Kozak si è dimesso dopo la sconfitta per 2-1 sulla repubblica Ceca.

Il big match





COLPO D'OCCHIO

La gioia del primo tempo e una cornice da ricordare

Restano la gioia per il gol di Burrai, che nel primo tempo aveva illuso i neroverdi, beffando il portiere Grandi con una maliziosa punizione da trenta metri, e il grande cuore dei tifosi, nella serata del Bottecchia. Il Pordenone del presidente Lovisa e del tecnico Tesser mantiene il primato solitario in serie C, grazie al pareggio colto in extremis dalla Triestina a Monza, ma la corsa resta più che aperta, con tante squadre racchiuse in pochissimi punti. A sinistra, un'azione d'attacco dei ramarri (Foto Toni Ros)



Primato e record di spettatori Pordenone, è festa lo stesso

Neroverdi acciuffati dal Vicenza dopo il vantaggio con un'invenzione di Burrai. Grande spettacolo delle tifoserie sugli spalti

PORDENONE	1
VICENZA	1

PORDENONE (4-3-1-2) Bindi 6,5; Semenzato 6, Stefani 6,5, Barison 6,5, De Agostini 6; Gavazzi 7, Burrai 7, Bombagi 6 (dal 32' s.t. Damian s.v.); Berrettoni 6,5 (dall'11' s.t. Ciurria 5,5); Magnaghi 6 (dal 32' s.t. Germinale s.v.), Candellone 6,5. A disp.: Meneghetti, Florio, Bassoli, Nardini, De Anna, Cotali, Bertoli. All. Tesser.

VICENZA (4-3-1-2) Grandi 6.5; Andreoni 6,5, Pasini 6,5, Bizzotto 7, Solerio 6,5; Salvi 6 (dal 14' s.t. Laurenti 6), De Falco 6, N. Bianchi 6,5; Curcio (dal 34' s.t. Tronco s.v.); Arma 6 (dal 39' s.t. Maistrello s.v.), Giacomelli 7 (dal 34' s.t. Zonta s.v.). A disp.: Albertazzi, D. Bianchi, Zarpelloni, Rover, Bonetto, Stevanin, Gashi, Mantovani. All. Colella.

Arbitro Sozza di Seregno, 5,5.

Marcatori Al 43' Burrai; nella ripresa, al 15' Bianchi.

Note Spettatori 2320, abbonati 569, incasso di euro 24.400. Ammoniti Salvi, Stefani, De Agostini, Florio, Maistrello, Pasini. Angoli 4-2.

Bruno Oliveti / PORDENONE

Nel big match da tutto esaurito col Vicenza – record assoluto di spettatori, 2.889 –, il Pordenone trova il terzo, dolce pareggio consecutivo. L'1-1 maturato nel finale fra Monza e Triestina tiene infatti a distanza le due inseguitrici, e i ramarri rimangono primi in solitudine. Al termine di una partita bella e appassionante, giocata in un clima da categoria superiore e a ritmi vertiginosi, rimane un pizzico di rammarico per il dominio nella prima parte non sfruttato a dovere, con tante occasioni mancate di un nulla e un vantaggio – arrivato dal solito piede magico di Burrai – vanificato nel primo quarto d'ora della ripresa.

Spettacolo, comunque, da prima ancora del fischio d'inizio, con i cori assordanti e le mille bandiere dei supporter vicentini a rispondere al mega-bandierone neroverde. E, soprattutto, nessun problema di ordine pubblico: una splendida serata di calcio, insomma, in un Bottecchia trepidante di entusiasmo. E le due squadre hanno saputo onorare la festa: prima il Pordenone, con un primo tempo di rara intensità, poi il Vicenza, rientrato dagli spogliatoi con gli occhi della tigre.

Tesser per la grande occasione schiera Berrettoni dal 1' come trequartista, alle spalle di Magnaghi e Candellone, con Ciurria inizialmente in panchina. A centrocampo Gavazzi e Bombagi supportano Burrai, la retroguardia ritrova Barison centrale assieme a Stefani, con Semenzato e De Agostini sulle fasce e Bindi tra i pali. Padroni di casa subito aggressivi in avvio e già al 1' chance per Candellone, che intercetta un errato disimpegno difensivo di Pasini, la palla gli sbatte addosso e finisce di poco sul fondo. Al 4' Gavazzi crossa dalla destra, mischia in area, e Magnaghi è stoppato sul più bello da Grandi.

I ritmi sono davvero intensi, il Vicenza prova a manovrare a centrocampo e a guadagnare metri, ma fatica a trovare spazi. È il Pordenone a fare la partita e al 17' Grandi è costretto a un altro difficile intervento per respingere un colpo di testa ravvicinato ancora di Magnaghi su assist di Berrettoni. Prova a rispondere l'ex Arma al 28', ma al 36' di nuovo Magnaghi va vicino al vantaggio: lancio di Bombagi, controllo e tiro immediato, Grandi si salva in corner.

Il gol arriva al 42': Magnaghi difende una palla sulla trequarti e guadagna una punizione sulla "mattonella" preferita da Burrai per i cross vincenti. Tutti si aspettano il traversone, compreso il portiere, invece quella vecchia volpe del regista sardo da 30 metri calcia verso la porta, la palla rimbalza davanti a Grandi, che finisce beffato.

Nella ripresa parte forte il Vicenza: Arma sfiora subito il pari e si ripete al 9', la difesa locale si salva. Ma continua a soffrire. Tesser toglie un Berrettoni poco incisivo, non ancora al top, e inserisce Ciurria. Poco dopo Burrai dai 40 metri con un bolide colpisce la parte alta della traversa. È un fuoco di paglia, perché un minuto più tardi il Vicenza pareggia. Discesa sulla sinistra di Solario, palla al centro per Giacomelli che calcia di prima intenzione, un difensore respinge, la sfera finisce sui piedi di Bianchi che fa centro, con la complicità di una deviazione. Poi si rivede il Pordenone, Burrai continua a provarci dalla distanza, ma la partita ormai è "in ghiaccio". Alla fine, un punto ciascuno e meritati applausi per tutti. —

LE PAGELLE — ALBERTO BERTOLOTTO

UN GAVAZZI VERSIONE "DELUXE"

6.5 BINDI In una mischia della ripresa veste i panni del protagonista e dice "no": sicuro, come sempre. Sul gol di Nicolò Bianchi può poco.

6 SEMENZATO Il Pordenone sceglie di frequentare le vie centrali e la fascia destra viene poco sfruttata da "Seme", che deve tenere a bada anche Giacomelli e la sua velocità.

6.5 STEFANI Gara da "gringo". Poco spazio per le sue geometrie, veste i panni dello sceriffo e si mette alle spalle le ultime due prestazioni non perfette.

6.5 BARISON Nonostante la buona gara di Bassoli a Imola torna subito titolare. Ripaga la fiducia di Tesser.

6 DE AGOSTINI Cresce nel finale ma non è il solito "turbo Dea". Stavolta sugli esterni c'è poca gloria.

7 GAVAZZI Un "all-around player", sa stare dappertutto. Ex di turno, forse si gasa o semplicemente sta sempre meglio.

7 BURRAI Sasà piede caldo: dalla distanza è una continua minaccia, costringe Grandi a superarsi in più occasioni. E lo beffa con un piazzato.

6 BOMBAGI Lavoro oscuro in mezzo al campo per il compagno isolano di Burrai, che cede il posto a Damian nell'ormai consueto ballottaggio. Può diventare più incisivo negli ultimi 16 metri.

6.5 BERRETTONI Pronti, via e viene steso da un'entrata oltre il limite di Giacomelli: non il miglior modo per cominciare la sua prima gara dal 1'. Poi il genio cresce, è sempre una minaccia. Lentamente cala. Va bene così.

6 MAGNAGHI Sfiora il gol in avvio: anche lui trova un Grandi super-star. Lotta con Bizzotto e Pasini, clienti che non hanno problemi a usare la spada.

6.5 CANDELLONE Sempre presente: per i difensori avversari è uno dei peggiori attaccanti da affrontare, non dà mai punti di riferimento. Vicino al gol.

5.5 CIURRIA Dentro per Berrettoni: stavolta il "Fante" incide poco.

S.V. DAMIAN e GERMINALE Spiccioli nel finale.



SORPRESA IN TRIBUNA

Tedino torna al Bottecchia e i tifosi lo abbracciano «Ramarri forti e maturi»

PORDENONE

Accolto con calore e gentilezza dai tifosi che ha incontrato, e con i quali ha scambiato volentieri due chiacchiere sul suo passato, sul suo presente e su quello del Pordenone. La presenza di Bruno Tedino, al Bottecchia per accompagnare il figlio Giovanni, uno dei punti di forza dell'under 15 neroverde, non è passata inosservata. Lui ha ricevuto con piacere i complimenti e le pacche sulle spalle della gente, che non ha certo dimenticato lui e la sua spettacolare squadra, capace di centrare per due volte di fila la semifinale playoff. Si è goduto il match e alla fine del primo tempo ha scambiato un abbraccio con l'amico e collega Fabio Rossitto.


Rossitto abbraccia Tedino

«Con lui – ha affermato Tedino – c'è un ottimo rapporto, coltivato nel tempo. Siamo amici e ci stimiamo a vicenda, mi ha fatto piacere incontrarlo. La partita? Il Pordenone mi è piaciuto molto, ha giocato un ottimo primo tempo, con grande intensità, applicazione e qualità sulla trequarti, chiudendolo meritatamente in vantaggio. Nel secondo tempo era impensabile continuare a tenere simili ritmi. Il Vicenza ha giocato 15 minuti di ottima qualità. Ma i ramarri sono forti, maturi, e hanno un ottimo atteggiamento. Tra l'altro privi di un top player come Misuraca». —

B.O.

LE ALTRE

Berlusconi-show in tribuna ma Monza-Triestina è pari

PORDENONE

Non basta al Monza la presenza in tribuna del nuovo proprietario Silvio Berlusconi a vincere la sfida: con la Triestina arriva la terza gara senza successi. Finisce 1-1 con gli alabardati e a spezzare il sogno del primo successo del Cavaliere ci ha pensato il Diablo Granoche, il quale a pochi minuti dal termine ha trasformato il rigore valso il punteggio finale. L'ex presidente del Consiglio era allo stadio Brianteo e ha parlato in relazione al suo nuovo progetto imprenditoriale: «Mi ha spinto a dire sì a questo progetto Monza la volontà di dar vita a un nuovo modo di essere dei giocatori. Non si può simulare e non si possono fare tante scene. Voglio che giochino tutti calciatori e che abbiano certe regole. Ragazzi senza barba, tatuaggi e orecchini». L'impianto brianzolo gli ha tributato poi un coro "Silvio, Silvio": tutti sognano ormai i derby con Milan e Inter.

Per quanto riguarda gli altri risultati vittoria in esterna della la prossima rivale del Pordenone, la Vis Pesaro, che ha battuto 1- 0 il Renate: ha deciso Diop. La Ternana ha vinto a Verona con la Vecomp la sua prima partita (2 a 0), il Ravenna si è imposto sulla Samb grazie a una doppietta dell'ex Pordenone Nocciolini (2-0). Da segnalare anche il successo dell'ottima Imolese sul Gubbio: 1-0 e imbattibilità mantenuta. Secondo successo di fila per la FeralpiSalò, capace di vincere con l'Albinoleffe (1-0). —

A.BER.

Il presidente entusiasta della cornice di tifosi e della prova di squadra
Tesser soddisfatto: «Buona solidità. La classifica? È ancora presto»

Lovisa: «Voto 10 al pubblico Questo è lo stadio che voglio Sì, possiamo puntare alla B»

GLI SPOGLIATOI

Alberto Bertolotto / PORDENONE

«Pubblico da dieci: questi sono gli incontri che ci piacciono e lo stadio che vogliamo vedere». L'analisi di Mauro Lovisa del dopo partita si è concentrata soprattutto sulla cornice: il Bottecchia ha toccato il record assoluto di 2.889 spettatori, tifosi che si sono goduti un match di assoluto spessore. « Per quanto riguarda il risultato – ha affermato il presidente del Pordenone – posso dire che è giusto: nel primo tempo la mia squadra è stata straordinaria, poi è calata e il Vicenza ha trovato giustamente la rete dell'1-1. A ogni modo se i veneti vogliono ambire al primo posto, dopo questa partita posso dire che anche il Pordenone può mettere la promozione nel mirino».

Anche per Attilio Tesser il punteggio rispecchia i valori visti in campo. «Nei primi 45' – ha rimarcato il tecnico – abbiamo fatto qualcosa di più noi e il vantaggio è stato meritato. Nella ripresa siamo calati e l'avversario ha trovato il gol. A ogni modo sono soddisfatto della prestazione della squadra: abbiamo sofferto solo Arma nel gioco aereo, per il resto va bene così. Abbiamo dimostrato una buona solidità, ciò che serve in un campionato di questo livello. La classifica? Non la guardo, è ancora presto». Il Pordenone deve subito pensare alla gara con la Vis Pesaro di mercoledì e alla lunga trasferta in pullman. Anche Burrai pensa già al match nelle Marche. «Sarà dura – afferma l'autore del gol – perché conosciamo bene chi allena la Vis (Colucci, ex, ndr): un tecnico preparato che fa giocare bene le sue squadre. Il big match? Pareggio giusto».

Chiusura con Giovanni Colella: «Siamo stati troppo timidi in alcune situazione nel primo tempo – ha spiegato l'allenatore del Vicenza –. Quando abbiamo giocato con maggiore personalità e coraggio in fase di possesso palla abbiamo preso la partita in mano e si è visto. Che cosa ho detto ai giocatori nell'intervallo? Che si può perdere, ma conservando la propria identità. Mi hanno ascoltato». —



Record di spettatori e spettacolo ieri al Bottecchia FOTO TONI ROS

Serie C Girone B

Partita	Risultato
AlbinoLeffe - Feralpisalò	0-1
Fano - Giana Erminio	1-0
Fermana - Sudtirol	0-0
Imolese - Gubbio	1-0
Monza - Triestina	1-1
Pordenone - Vicenza Virtus	1-1
Ravenna - Sambenedettese	2-0
Renate - Vis Pesaro	0-1
Rimini - Teramo	1-1
VirtusVecomp - Ternana	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	12	3	3	0	9	6
Triestina	11	3	2	1	9	3
Monza	11	3	2	1	6	3
Fermana	11	3	2	1	4	2
Vicenza Virtus	10	2	4	0	8	4
Imolese	10	2	4	0	6	4
Ravenna	10	3	1	2	6	5
Sudtirol	9	2	3	1	4	3
Vis Pesaro	8	2	2	2	5	6
Rimini	7	1	4	0	8	7
Feralpisalò	7	2	1	2	4	5
Fano	6	1	3	1	3	3
Ternana	5	1	2	0	3	1
Renate	5	1	2	3	4	5
Giana Erminio	5	1	2	3	5	7
Gubbio	4	0	4	2	3	5
AlbinoLeffe	4	0	4	2	1	3
Teramo	4	0	4	2	4	7
Sambenedettese	3	0	3	3	3	8
VirtusVecomp	3	1	0	5	3	11

PROSSIMO TURNO: 17/10/2018
Feralpisalò - Rimini, Giana Erminio - Ravenna, Gubbio - Fermana, Renate - VirtusVecomp, Sambenedettese - Imolese, Sudtirol - Triestina, Teramo - Fano, Ternana - AlbinoLeffe, Vicenza Virtus - Monza, Vis Pesaro - Pordenone.

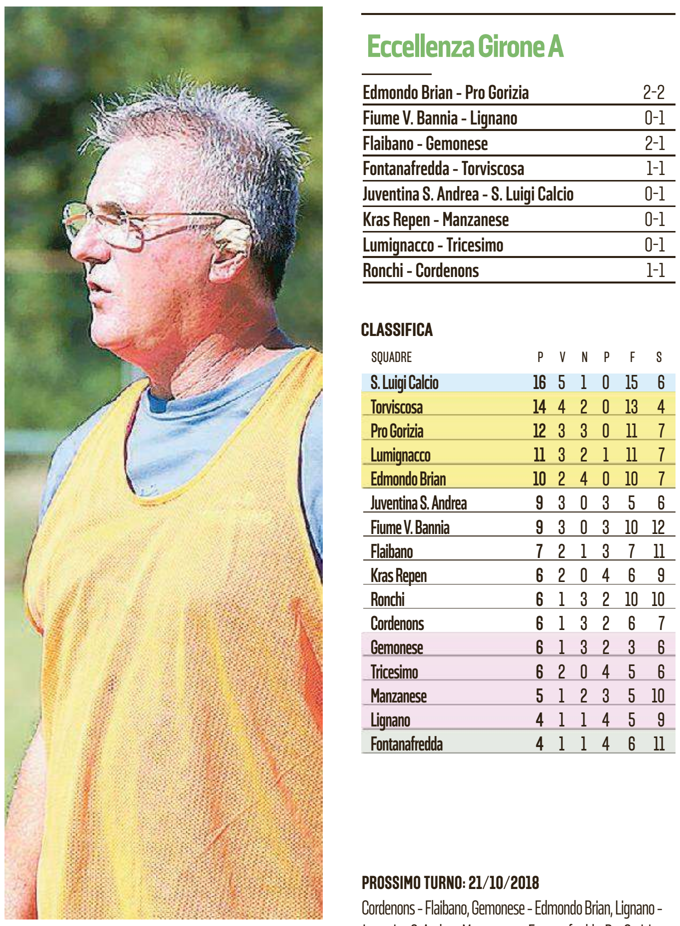
Serie D Girone C

Partita	Risultato
Adriese - Tamai	4-1
Chions - Belluno	2-0
Clodiense - St. Georgen	0-1
Delta Porto Tolle - Trento	3-1
Este - Cartigliano	1-1
Levico Terme - Montebelluna	0-1
SanDonà 1922 - Arzignano	1-1
Union Feltre - Campodarsego	0-0
Virtus Bolzano - Cjarlins Muzane	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	13	4	1	0	16	6
Este	11	3	2	0	12	7
CHIONS	9	3	0	2	9	6
Virtus Bolzano	8	2	2	1	7	4
Arzignano	8	2	2	1	10	8
CJARLINS MUZANE	8	2	2	1	11	10
Union Feltre	8	2	2	1	7	6
Campodarsego	8	2	2	1	7	6
Levico Terme	6	2	0	3	4	4
Delta Porto Tolle	6	1	3	1	6	5
SanDonà 1922	6	1	3	1	4	4
Montebelluna	6	2	0	3	6	8
Cartigliano	6	1	3	1	7	10
St. Georgen	6	2	0	3	5	11
TAMAI	5	1	2	2	6	9
Clodiense	4	1	1	3	4	8
Belluno	2	0	2	3	7	11
Trento	1	0	1	4	4	9

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Belluno - Union Feltre, Campodarsego - Adriese, Cartigliano - Chions, Cjarlins Muzane - Delta Porto Tolle, Montebelluna - Clodiense, St. Georgen - Arzignano, Tamai - Levico Terme, Trento - Este, Virtus Bolzano - SanDonà 1922.



Massimo Zucco allenatore del Tricesimo

Eccellenza Girone A

Partita	Risultato
Edmondo Brian - Pro Gorizia	2-2
Fiume V. Bannia - Lignano	0-1
Flaibano - Gemonese	2-1
Fontanafredda - Torviscosa	1-1
Juventina S. Andrea - S. Luigi Calcio	0-1
Kras Repen - Manzanese	0-1
Lumignacco - Tricesimo	0-1
Ronchi - Cordenons	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	16	5	1	0	15	6
Torviscosa	14	4	2	0	13	4
Pro Gorizia	12	3	3	0	11	7
Lumignacco	11	3	2	1	11	7
Edmondo Brian	10	2	4	0	10	7
Juventina S. Andrea	9	3	0	3	5	6
Fiume V. Bannia	9	3	0	3	10	12
Flaibano	7	2	1	3	7	11
Kras Repen	6	2	0	4	6	9
Ronchi	6	1	3	2	10	10
Cordenons	6	1	3	2	6	7
Gemonese	6	1	3	2	3	6
Tricesimo	6	2	0	4	5	6
Manzanese	5	1	2	3	5	10
Lignano	4	1	1	4	5	9
Fontanafredda	4	1	1	4	6	11

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Cordenons - Flaibano, Gemonese - Edmondo Brian, Lignano - Juventina S. Andrea, Manzanese - Fontanafredda, Pro Gorizia - Fiume V. Bannia, Ronchi - Lumignacco, S. Luigi Calcio - Kras Repen, Torviscosa - Tricesimo.

Promozione Girone A

Partita	Risultato
Casarsa - Vivai Rauscedo	1-1
Pol. Codroipo - Corva	1-0
Prata Falchi Visinale - Torre	2-1
Pravisdomini - Camino	1-0
Pro Fagagna - Comunale Gonars	1-1
Spal Cordovado - Union Pasiano	2-0
Tarcentina - Sesto Bagnarola	5-2
Vajont - Sanvitese	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Prata Falchi Visinale	16	5	1	0	11	5
Pro Fagagna	14	4	2	0	14	5
Casarsa	13	4	1	1	11	5
Pravisdomini	12	3	3	0	11	3
Vajont	11	3	2	1	14	6
Torre	10	3	1	2	10	8
Pol. Codroipo	8	2	2	2	8	8
Camino	8	2	2	2	7	9
Tarcentina	7	2	1	3	12	11
Spal Cordovado	7	2	1	3	6	6
Sanvitese	7	2	1	3	8	9
Vivai Rauscedo	6	1	3	2	8	11
Corva	5	1	2	3	4	7
Comunale Gonars	4	1	1	4	7	12
Sesto Bagnarola	4	1	1	4	8	18
Union Pasiano	0	0	0	6	2	18

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Camino - Prata Falchi Visinale, Corva - Comunale Gonars, Sanvitese - Casarsa, Sesto Bagnarola - Pravisdomini, Tarcentina - Pro Fagagna, Torre - Vajont, Union Pasiano - Pol. Codroipo, Vivai Rauscedo - Spal Cordovado.

Promozione Girone B

Partita	Risultato
Chiarbola - Costalunga	0-0
Pro Cervignano - I.S.M. Gradisca	2-1
Risanese - Primorje	0-0
S. Giovanni - Pro Romans	1-1
Tolmezzo - Sistiana Sesljan	6-3
Trieste - Zaule Rabuiese	3-1
Valnatisone - Mladost	0-1
Virtus Corno - OL3	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Corno	16	5	1	0	12	4
Primorje	14	4	2	0	11	4
Tolmezzo	13	4	1	1	14	8
Sistiana Sesljan	13	4	1	1	15	10
Pro Cervignano	11	3	2	1	5	5
Pro Romans	8	2	2	2	11	8
Mladost	8	2	2	2	5	5
Trieste	7	2	1	3	8	10
Chiarbola	7	2	1	3	10	10
OL3	7	2	1	3	8	10
S. Giovanni	7	2	1	3	7	9
Zaule Rabuiese	7	2	1	3	7	8
I.S.M. Gradisca	6	2	0	4	10	10
Risanese	6	1	3	2	6	10
Valnatisone	3	1	0	5	4	9
Costalunga	1	0	1	5	6	19

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Costalunga - Risanese, I.S.M. Gradisca - Trieste, OL3 - Chiarbola, Primorje - Pro Cervignano, Pro Romans - Tolmezzo, Sistiana Sesljan - Mladost, Virtus Corno - Valnatisone, Zaule Rabuiese - S. Giovanni.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Audax Sanrocchese - Sovodnje	2-1
Breg - Roianese	0-2
Gaja - Cormonese	3-2
Mariano - Turriaco	2-2
Montebello Don Bosco - Piedimonte	0-3
Romana Monfalcone - Azzurra	3-4
S. Canzian Isonzo - La Fortezza	2-2
Villesse - Opicina	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Turriaco	16	5	1	0	13	3
Piedimonte	16	5	1	0	13	4
Roianese	16	5	1	0	14	7
Mariano	13	4	1	1	18	10
Opicina	13	4	1	1	9	6
S. Canzian Isonzo	9	2	3	1	11	6
Cormonese	8	2	2	2	9	10
Breg	8	2	2	2	3	5
Audax Sanrocchese	7	2	1	3	6	9
Sovodnje	6	1	3	2	6	7
Romana Monfalcone	5	1	2	3	10	11
Gaja	5	1	2	3	7	12
Villesse	4	1	1	4	11	14
Azzurra	4	1	1	4	9	13
La Fortezza	2	0	2	4	7	17
Montebello Don Bosco	0	0	0	6	3	15

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Azzurra - Montebello Don Bosco, Breg - Mariano, Cormonese - Villesse, La Fortezza - Romana Monfalcone, Opicina - Turriaco, Piedimonte - Audax Sanrocchese, Roianese - S. Canzian Isonzo, Sovodnje - Gaja.

Terza Categoria Girone A

Partita	Risultato
Latisana Ronchis - Varmo	3-1
Maniago - Pro Aviano	4-2
Real Castellana - Vivarina	1-1
Sarone - Tiezzo 1954	4-0
Tre S. Cordenons - Com. Lestizza	4-2
Virtus Roveredo - Zompicchia	1-0
Ha riposato: Zoppola.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sarone	10	3	1	0	9	2
Virtus Roveredo	9	3	0	1	8	5
Maniago	9	3	0	1	7	5
Latisana Ronchis	8	2	2	0	6	3
Zoppola	6	2	0	1	7	4
Vivarina	5	1	2	0	3	1
Real Castellana	5	1	2	1	5	5
Tre S. Cordenons	4	1	1	1	5	5
Varmo	4	1	1	1	3	4
Tiezzo 1954	4	1	1	2	3	6
Zompicchia	2	0	2	2	3	6
Pro Aviano	0	0	0	4	3	9
Com. Lestizza	0	0	0	4	5	12

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Com. Lestizza - Zoppola, Pro Aviano - Sarone, Tiezzo 1954 - Tre S. Cordenons, Varmo - Virtus Roveredo, Vivarina - Latisana Ronchis, Zompicchia - Maniago. Riposa:Real Castellana.

Terza Categoria Girone B

Partita	Risultato
Castionese - Caporiacco	2-0
Chiavris - Assosangiorgina	2-1
Coseano - Blessanese	2-2
Moimacco - Pozzuolo	3-4
Udine Keepfit - Ciconicco	2-0
Malisana - Donatello	RINV. IL 24/10
Ha riposato: Nimis.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udine Keepfit	10	3	1	0	6	0
Coseano	10	3	1	0	8	3
Chiavris	10	3	1	0	7	3
Malisana	9	3	0	0	8	2
Castionese	6	2	0	1	5	2
Moimacco	6	2	0	2	11	9
Pozzuolo	6	2	0	1	8	7
Ciconicco	6	2	0	2	7	9
Blessanese	2	0	2	2	4	6
Caporiacco	1	0	1	3	0	6
Donatello	0	0	0	2	2	6
Nimis	0	0	0	3	1	7
Assosangiorgina	0	0	0	4	2	9

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Assosangiorgina - Castionese, Blessanese - Chiavris, Caporiacco - Nimis, Ciconicco - Coseano, Donatello - Udine Keepfit, Pozzuolo - Malisana. Riposa:Moimacco.

Terza Categoria Girone C

Partita	Risultato
Campanelle - Terzo	1-0
Mossa - Alabarda	1-1
Muglia F. - Moraro	1-0
Poggio - Pieris	0-2
Strassoldo - C.G.S.	0-0
Villanova - Triestina Victory	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Moraro	9	3	0	1	6	4
C.G.S.	8	2	2	0	13	3
Triestina Victory	8	2	2	0	10	7
Pieris	7	2	1	1	6	6
Terzo	7	2	1	1	8	6
Muglia F.	7	2	1	1	5	4
Strassoldo	6	1	3	0	10	9
Campanelle	6	2	0	2	4	4
Alabarda	5	1	2	1	13	10
Mossa	2	0	2	2	5	7
Villanova	0	0	0	4	5	11
Poggio	0	0	0	4	2	16

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Alabarda - Villanova, C.G.S. - Mossa, Pieris - Strassoldo, Poggio - Muglia F., Terzo - Moraro, Triestina Victory - Campanelle.

JUNIORES

Il Lumignacco s'inchina alla legge del Tolmezzo

Negli Juniores nazionali, il Cjarlins/Muzane fa suo il rocambolesco derby con il Tamai (3-4). Sconfitto di misura (0-1) il Chions sul campo del Campodarsego (1-0).

Negli Juniores regionali, il **girone A** vede il Casarsa solo in vetta dopo lo 0-2 di Camino, in attesa del match tra Vivai Rauscedo e Prata. Vince anche il Camino che passa a Lignano 0-1, mentre la Sangiorgina vince a San Vito al Tagliamento portandosi in terza posizione. Vince anche il Fonatanafredda, che batte 4-2 la Spal Cordovado, mentre Fiume/Bannia e Sesto Bagnarola passano di misura su Torviscosa e Torre.

Nel **girone B**, il Tolmezzo (*nella foto*) vince lo scontro al vertice con il Lumignacco gra-



zie alla rete di Dinota. Al secondo posto sale la Gemonese (2-0 alla Tarcentina), mentre il Tricesimo si issa in terza posizione affondando il Trivignano (2-0). Vittorie esterne per Ol3 (0-1 ad Aquileia) e Pro Fagagna (1-2 sull'Udine Uni-

TERZA CATEGORIA

Coseano, Ud Keepfit Ga e Chiavris sgomitano in vetta Il Sarone tiene alto il ritmo

Quarta giornata per la Terza categoria. Nel **girone A**, il Sarone 2017 strapazza il Tiezzo per 4-0 e consolida la sua leadership. Alle sue spalle vincono la Virtus Roveredo (1-0 allo Zompicchia) e il Maniago, che s'impone 4-2 sulla Pro Aviano. Al quarto posto sale l'imbattuta Latisana/Ronchis, che grazie a Callegher, Della Ricca e Minga ha la meglio sul Varmo.

Perdono una buona occasione per riavvicinarsi alla vetta invece Real Castellana e Vivarina che impattano per 1-1. Vittoria infine per il 3S Cordenons, che batte per 4-2 il fanalino Lestizza.

Nel **girone B** il rinvio al 24 ottobre della sfida Malisana-Donatello, lancia in vetta un terzetto formato da Coseano, Chiavris e Ud Keepfit Ga. Il Coseano viene infatti bloccato sul 2-2 dalla Blessanese, consentendo al Chiavris (2-1 all'AssoSangiorgina) e all'Ud Keepfit Ga (2-0 al Car Ciconicco) di raggiungerla in testa alla graduatoria.

Seconda vittoria consecutiva per la Castionese, che supera per 2-0 il Caporiacco, mentre il Pozzuolo espugna per 4-3 il campo di un Moimacco al quale non bastano le reti di Bergnach, Spaziante e Civic. Ha riposato il Nimis.

Nel **girone C**, il Moraro subisce la prima battuta d'arresto stagionale venendo sconfitto dal Muglia (1-0), ma rimane in vetta perché il Centro Giovanile Studenti non approfitta dello scivolone facendosi imporre il pari (0-0) a Strassoldo e si fa raggiungere al secondo posto dalla Triestina Victoy, corsara sul campo del Villanova grazie all'intramontabile Godeas (doppietta) e alla rete di Marega.



L'imbattuta Latisana/Ronchis batte il Varmo e sale al quarto posto

Sugli altri campi: il Campanelle supera di misura un Terzo che spreca una grossa occasione per balzare in testa, mentre il Pieris passa d'autorità sul campo del Poggio (0-2) ritrovandosi in zona playoff. Pareggio per 1-1 infine tra Mossa ed Alabarda.

F.P.

Juniores Nazionale Girone D

Partita	Risultato
Belluno - Adriese	2-1
Campodarsego - Chions	1-0
Cartigliano - Arzignano	4-0
Legnago - Union Feltre	3-1
Montebelluna - Este	1-2
SanDonà 1922 - Clodiense	1-3
Tamai - Cjarlins	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cartigliano	15	5	0	0	18	5
Legnago	13	4	1	0	15	6
Belluno	13	4	1	0	13	5
Campodarsego	10	3	1	1	7	6
Este	10	3	1	1	10	10
CJARLINS	9	3	0	2	14	13
Union Feltre	7	2	1	2	6	6
Arzignano	6	2	0	3	8	10
Clodiense	6	2	0	3	7	13
Adriese	4	1	1	3	6	7
CHIONS	3	1	0	4	5	9
TAMAI	2	0	2	3	4	9
Montebelluna	1	0	1	4	2	8
SanDonà 1922	1	0	1	4	6	13

PROSSIMO TURNO: 20/10/2018
Adriese - Montebelluna, Arzignano - Legnago, Chions - Tamai, Cjarlins - SanDonà 1922, Clodiense - Cartigliano, Este - Campodarsego, Union Feltre - Belluno.

Juniores Regionale Girone A

Partita	Risultato
Corva - Casarsa	0-2
Fontanafredda - Spal Cordovado	4-2
Lignano - Camino	0-1
Sanvitese - Sangiorgina	0-1
Torre - Sesto Bagnarola	0-1
Torviscosa - Fiume V. Bannia	0-1
Vivai Rauscedo - Prata Falchi Visinale	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Casarsa	12	4	0	0	10	2
Camino	10	3	1	0	9	4
Prata Falchi Visinale	9	3	0	0	8	1
Sangiorgina	9	3	0	1	7	6
Fiume V. Bannia	8	2	2	0	8	2
Sesto Bagnarola	8	2	2	0	7	3
Lignano	6	2	0	2	9	4
Sanvitese	5	1	2	1	7	4
Fontanafredda	4	1	1	2	7	8
Torviscosa	4	1	1	2	5	6
Corva	1	0	1	3	2	8
Vivai Rauscedo	0	0	0	3	3	8
Torre	0	0	0	4	3	12
Spal Cordovado	0	0	0	4	3	20

PROSSIMO TURNO: 20/10/2018
Casarsa - Torviscosa, Fiume V. Bannia - Vivai Rauscedo, Fontanafredda - Lignano, Prata Falchi Visinale - Sanvitese, Sangiorgina - Torre, Sesto Bagnarola - Camino, Spal Cordovado - Corva.

Prima Categoria Girone A

Partita	Risultato
Calcio Aviano - Maniagolibero	1-2
Ceolini - Colloredo Monte	0-1
Nuova Sacilese - Ragogna	1-0
Rive d'Arcano - Barbeano	2-0
San Quirino - Diana	1-0
Un. Martignacco - S.A. Porcia	2-1
Union Rorai - Calcio Bannia	2-0
Vallenoncello - San Daniele	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Maniagolibero	18	6	0	0	12	2
Rive d'Arcano	16	5	1	0	12	1
Nuova Sacilese	15	5	0	1	9	3
Un. Martignacco	11	3	2	1	7	5
San Quirino	10	3	1	2	8	5
San Daniele	9	3	0	3	6	10
Diana	8	2	2	2	7	5
Ragogna	7	2	1	3	6	7
Barbeano	7	1	4	1	7	7
Union Rorai	7	2	1	3	8	8
Calcio Aviano	6	1	3	2	8	10
Colloredo Monte	5	1	2	3	6	9
Ceolini	5	1	2	3	5	9
Calcio Bannia	5	1	2	3	8	9
S.A. Porcia	3	1	0	5	4	16
Vallenoncello	1	0	1	5	4	11

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Barbeano - Un. Martignacco, Calcio Bannia - Rive d'Arcano, Ceolini - Nuova Sacilese, Colloredo Monte - Vallenoncello, Diana - Calcio Aviano, Maniagolibero - Union Rorai, S.A. Porcia - Ragogna, San Daniele - San Quirino.

Prima Categoria Girone B

Partita	Risultato
Aurora Buonacquisto - Rivolto	0-3
Azz. Premariacco - Buiese	2-0
Grigioneri - Santamaria	0-1
Lavarian Mortean - Sevegliano	0-2
Sedegliano - Ancona	2-1
Torreanese - Serenissima Pradamano	1-1
Udine United - Fulgor	3-1
Venzone - Forum Julii	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	16	5	1	0	15	2
Forum Julii	16	5	1	0	14	3
Rivolto	13	4	1	1	11	5
Fulgor	12	4	0	2	11	7
Grigioneri	11	3	2	1	9	6
Azz. Premariacco	9	2	3	1	8	3
Lavarian Mortean	8	2	2	2	8	9
Venzone	8	2	2	2	6	6
Santamaria	8	2	2	2	5	7
Buiese	6	1	3	2	4	6
Torreanese	5	1	2	3	4	9
Serenissima Pradamano	5	1	2	3	7	13
Udine United	4	1	1	4	7	12
Aurora Buonacquisto	4	1	1	4	6	11
Sedegliano	4	1	1	4	5	15
Ancona	2	0	2	4	3	9

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Ancona - Aurora Buonacquisto, Forum Julii - Grigioneri, Fulgor - Venzone, Rivolto - Torreanese, Santamaria - Buiese, Sedegliano - Azz. Premariacco, Serenissima Pradamano - Lavarian Mortean, Sevegliano - Udine United.

Prima Categoria Girone C

Partita	Risultato
Domio - Primorec	2-0
Gradese - Pertegada	1-2
Maranese Maruzzella - Isonzo	0-1
Rivignano - Terenziana Staranzano	2-2
Ruda - Isontina	1-0
Sangiorgina - S.Andrea S.Vito	0-2
Vesna - Monfalcone	2-1
Zarja - Aquileia	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	14	4	2	0	13	6
Ruda	13	4	1	1	14	10
Pertegada	11	3	2	1	9	6
Isonzo	11	3	2	1	6	5
Maranese Maruzzella	10	3	1	2	8	3
Gradese	10	3	1	2	7	6
Rivignano	9	2	3	1	9	4
Zarja	9	2	3	1	6	4
S.Andrea S.Vito	9	3	0	3	7	6
Domio	8	2	2	2	7	10
Aquileia	8	2	2	2	5	8
Sangiorgina	7	2	1	3	10	9
Isontina	4	1	1	4	6	10
Vesna	4	1	1	4	5	12
Monfalcone	3	0	3	3	7	10
Primorec	1	0	1	5	4	14

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Aquileia - Ruda, Isontina - Gradese, Isonzo - Domio, Pertegada - Maranese Maruzzella, Primorec - Monfalcone, S.Andrea S.Vito - Rivignano, Sangiorgina - Vesna, Terenziana Staranzano - Zarja.

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Azzanese - Morsano	4-1
Gravis - Montereale Valcellina	0-0
Polcenigo - Valeriano Pinzano	0-2
Purliliese - Vigonovo R.	2-2
Ramuscellese - Brugnera	3-0
SaroneCaneva - Liventina S.Odorico	2-0
Tilaventina - San Leonardo	2-8
Villanova - Valvasone	8-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Villanova	15	5	0	1	20	4
Azzanese	14	4	2	0	17	2
SaroneCaneva	14	4	2	0	11	4
San Leonardo	11	3	2	1	19	10
Valeriano Pinzano	11	3	2	1	7	4
Vigonovo R.	10	2	4	0	8	3
Polcenigo	10	3	1	2	10	9
Morsano	10	3	1	2	7	8
Montereale Valcellina	7	1	4	1	4	6
Ramuscellese	7	2	1	3	10	13
Gravis	6	1	3	2	6	7
Brugnera	6	2	0	4	7	14
Liventina S.Odorico	5	1	2	3	7	10
Purliliese	3	0	3	3	7	10
Valvasone	1	0	1	5	4	19
Tilaventina	0	0	0	6	6	27

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Azzanese - Tilaventina, Brugnera - San Leonardo, Liventina S.Odorico - Gravis, Montereale Valcellina - Villanova, Morsano - Purliliese, Valeriano Pinzano - Ramuscellese, Valvasone - Polcenigo, Vigonovo R. - SaroneCaneva.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Arzino - Unione S.M.T.	3-1
Atletico Grifone - Reanese	0-0
Cassacco - Tagliamento	2-1
Glemone - Rangers	0-3
Majanese - Riviera	0-1
Mereto Don Bosco - Moruzzo	1-1
Palmarket Pagnacc - Arteniese	0-3
Spilimbergo - Treppo Grande	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Arteniese	18	6	0	0	17	3
Riviera	13	4	1	1	11	6
Unione S.M.T.	12	4	0	2	21	6
Reanese	12	3	3	0	12	5
Rangers	10	2	4	0	8	4
Moruzzo	9	2	3	1	9	6
Atletico Grifone	9	2	3	1	9	9
Cassacco	9	3	0	3	7	12
Mereto Don Bosco	8	2	2	2	10	9
Spilimbergo	8	2	2	2	9	13
Palmarket Pagnacc	5	1	2	3	8	12
Majanese	5	1	2	3	5	10
Treppo Grande	4	1	1	4	7	15
Glemone	4	1	1	4	5	19
Arzino	3	1	0	5	6	11
Tagliamento	2	0	2	4	9	13

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Atletico Grifone - Palmarket Pagnacc, Moruzzo - Cassacco, Rangers - Arzino, Reanese - Majanese, Riviera - Spilimbergo, Tagliamento - Glemone, Treppo Grande - Mereto Don Bosco, Unione S.M.T. - Arteniese.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Calcio 3 Stelle - Torre T.C.	1-1
Centro Sedia - Flumignano	2-1
Fiumicello - Castions	2-0
Nuova Calcio Pocenia - Bertiolo	0-2
Pasianese Calcio - Basiliano	4-1
Porpetto - Calcio Teor	0-2
Trivignano - Buttrio	2-0
Union 91 - Pol. Flambro	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Calcio Teor	13	4	1	1	12	8
Torre T.C.	11	3	2	1	6	4
Centro Sedia	11	3	2	1	10	6
Bertiolo	11	3	2	1	8	4
Trivignano	11	3	2	1	8	3
Castions	10	3	1	2	6	8
Calcio 3 Stelle	10	3	1	2	13	5
Basiliano	10	3	1	2	7	8
Pasianese Calcio	9	2	3	1	12	9
Union 91	8	2	2	2	7	4
Pol. Flambro	8	2	2	2	8	6
Fiumicello	7	2	1	3	7	7
Nuova Calcio Pocenia	6	2	0	4	4	9
Flumignano	4	1	1	4	4	7
Buttrio	3	0	3	3	6	11
Porpetto	0	0	0	6	2	21

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Basiliano - Trivignano, Bertiolo - Porpetto, Buttrio - Calcio 3 Stelle, Calcio Teor - Pol. Flambro, Castions - Pasianese Calcio, Centro Sedia - Union 91, Flumignano - Fiumicello, Torre T.C. - Nuova Calcio Pocenia.



GIOVANILI REGIONALI

Under 17: un'Ancona da urlo Aquileia in fuga negli U15

Nel **girone A** degli Under 17, l'Ancona passa 1-4 a Cavolano rimanendo a punteggio pieno. Il Casarsa si conferma secondo battendo il Codroipo (0-2), mentre la Sanvitese vince a Tolmezzo (1-6). Successo anche per la Pro Fagagna sul campo del 3 Stelle (0-3).

Nel **girone B**, la Forum Julii mantiene la vetta battendo 2-0 il Fiume/Bannia. Bene anche il Prata, che travolge 7-2 il Fontanafredda, e il Donatello, che espugna il campo dell'Union Martignacco (0-2). Vittoria infine per l'Aurora (0-2 all'Udine United).

Nel **girone C**, il Cjarlins/Muzane fa suo il big-match con l'Aquileia (3-1). Al secondo posto si porta la Triestina Victory, che passa 1-3 sul campo del Sant'Andrea. Negli altri match, vittoria per il Domio sulla Sangiorgina (1-2) e pari tra Ol3 e Ufm (2-2). Nel **girone D**, la Manzanese travolge la Cometazzurra (0-8) e sale a +6 sulle più dirette inseguitrici. Al secondo posto c'è il Trieste Calcio, che travolge (5-1) e aggancia il San Giovanni. Negli altri match, cinquina della Roianese al Kras, mentre Ism-San Luigi termina 1-1.

Nel **girone A** degli Under 15 rimane a punteggio pieno il Donatello (8-1 al Cavolano). Vince anche il Fontanafredda, che batte 4-0 il Prata, mentre la Sanvitese coglie la sua seconda vittoria stagionale (3-1 al Codroipo). Largo successo infine per l'Udine United (4-0 al Maniago).

Nel **girone B**, risalgono l'Ancona (5-0 all'Ism) e il Fiume/Bannia (3-0 al Tolmezzo). Nel **girone C**, il Trieste Calcio travolge 6-0 il San Giovanni e allunga sul San Luigi, bloccato (0-0) dalla Pro Fagagna. L'Esperia 97 travolge il Tricesimo (3-0), mentre la Sangiorgina passa in casa della Roianese (0-2).

Nel **girone D**, l'Aquileia batte il Cjarlins/Muzane rimanendo sola in vetta (3-1). Vittorie anche per Foum Julii (3-5 a Monrupino), Aurora (4-1 sulla Triestina Victory) e Zaule (2-0 sull'Ol3).

Francesco Peressini

ted), terminano in parità Union Martigacco-Flaibano (0-0) e Pro Cervignano-Risanese (3-3).

Nel **girone C**, la Manzanese ne fa 8 all'Audax, mentre la Virtus Corno espugna il campo del San Luigi (4-5). Negli altri incontri, vittorie per Sant'Andrea (0-5 a Gradisca) e Zaule (1-0 sul Ronchi), terminano in parità Domio-Trieste Calcio (0-0) e San Giovanni-Kras (2-2).

F.P.

Allievi Reg. U17 Girone A

Partita	Risultato
Calcio 3 Stelle - Pro Fagagna	0-3
Cavolano - Ancona	1-4
Pol. Codroipo - Casarsa	0-2
Tolmezzo - Sanvitese	1-6

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancona	15	5	0	0	11	1
Casarsa	12	4	0	1	12	4
Pro Fagagna	8	2	2	1	7	4
Pol. Codroipo	7	2	1	2	15	7
Sanvitese	7	2	1	2	11	6
Tolmezzo	6	2	0	3	11	14
Cavolano	3	1	0	4	4	16
Calcio 3 Stelle	0	0	0	5	2	21

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Casarsa - Calcio 3 Stelle, Pro Fagagna - Cavolano, Sanvitese - Pol. Codroipo, Tolmezzo - Ancona.

Allievi Reg. U17 Girone B

Partita	Risultato
Forum Julii - Fiume V. Bannia	2-0
Prata Falchi Visinale - Fontanafredda	7-2
Udine United - Aurora Buonacquisto	0-2
Un. Martignacco - Donatello	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Forum Julii	15	5	0	0	14	2
Prata Falchi Visinale	13	4	1	0	20	6
Donatello	12	4	0	1	13	4
Aurora Buonacquisto	7	2	1	2	8	7
Fontanafredda	7	2	1	2	7	12
Un. Martignacco	3	1	0	4	9	8
Fiume V. Bannia	1	0	1	4	1	9
Udine United	0	0	0	5	2	26

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Aurora Buonacquisto - Un. Martignacco, Fiume V. Bannia - Udine United, Fontanafredda - Forum Julii, Prata Falchi Visinale - Donatello.

Allievi Reg. U17 Girone C

Partita	Risultato
Cjarlins - Aquileia	3-1
OL3 - Monfalcone	2-2
S.Andrea S.Vito - Triestina Victory	1-3
Sangiorgina - Domio	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cjarlins	15	5	0	0	16	1
Triestina Victory	12	4	0	1	19	8
Aquileia	12	4	0	1	11	5
OL3	7	2	1	2	6	10
Monfalcone	5	1	2	2	8	9
Domio	3	1	0	4	5	13
S.Andrea S.Vito	2	0	2	3	5	11
Sangiorgina	1	0	1	4	5	18

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Aquileia - S.Andrea S.Vito, Domio - Cjarlins, Monfalcone - Sangiorgina, OL3 - Triestina Victory.

Allievi Reg. U17 Girone D

Partita	Risultato
Cometazzurra - Manzanese	0-8
I.S.M. Gradisca - S. Luigi Calcio	1-1
Roianese - Kras Repen	5-1
S. Giovanni - Trieste	1-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	15	5	0	0	23	2
Trieste	9	3	0	2	15	10
S. Giovanni	9	3	0	2	6	10
S. Luigi Calcio	8	2	2	1	13	5
I.S.M. Gradisca	7	2	1	2	7	6
Roianese	4	1	1	3	8	11
Kras Repen	3	1	0	4	5	23
Cometazzurra	3	1	0	4	3	13

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Cometazzurra - S. Luigi Calcio, Kras Repen - S. Giovanni, Manzanese - Roianese, Trieste - I.S.M. Gradisca.

Juniores Regionale Girone B

Partita	Risultato
Aquileia - OL3	0-1
Gemonese - Tarcentina	2-0
Pro Cervignano - Risanese	3-3
Tolmezzo - Lumignacco	1-0
Tricesimo - Trivignano	2-0
Udine United - Pro Fagagna	1-2
Un. Martignacco - Flaibano	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Tolmezzo	12	4	0	0	10	4
Gemonese	10	3	1	0	9	5
Lumignacco	9	3	0	1	17	4
Tricesimo	9	3	0	1	9	4
OL3	9	3	0	1	6	3
Flaibano	7	2	1	1	7	2
Pro Fagagna	7	2	1	1	10	11
Un. Martignacco	5	1	2	1	4	3
Udine United	4	1	1	2	9	11
Pro Cervignano	4	1	1	2	4	8
Aquileia	1	0	1	3	7	13
Trivignano	1	0	1	3	3	12
Risanese	0	0	1	3	6	12
Tarcentina	0	0	0	4	0	7

PROSSIMO TURNO: 20/10/2018
Flaibano - Gemonese, Lumignacco - Tricesimo, Pro Fagagna - Tolmezzo, Risanese - Un. Martignacco, Tarcentina - OL3, Trivignano - Pro Cervignano, Udine United - Aquileia.

Juniores Regionale Girone C

Partita	Risultato
Domio - Trieste	0-0
I.S.M. Gradisca - S.Andrea S.Vito	0-5
Manzanese - Sanrocchese	8-0
S. Giovanni - Kras Repen	2-2
S. Luigi Calcio - Virtus Corno	4-5
Zaule Rabuiese - Ronchi	1-0
Ha riposato: Primorje	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	12	4	0	0	30	1
Virtus Corno	9	3	0	1	15	10
Primorje	7	2	1	0	9	2
S. Luigi Calcio	7	2	1	1	10	6
S. Giovanni	7	2	1	1	5	3
Zaule Rabuiese	6	2	0	2	2	8
Kras Repen	5	1	2	0	7	2
Trieste	5	1	2	0	1	0
Domio	4	1	1	2	5	7
S.Andrea S.Vito	3	1	0	3	5	10
Sanrocchese	3	1	0	3	2	16
I.S.M. Gradisca	0	0	0	3	1	10
Ronchi	0	0	0	4	0	17

PROSSIMO TURNO: 20/10/2018
Kras Repen - Domio, Ronchi - S. Luigi Calcio, S.Andrea S.Vito - Primorje, Sanrocchese - Zaule Rabuiese, Trieste - Manzanese, Virtus Corno - I.S.M. Gradisca. Riposa:S. Giovanni.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. A

Partita	Risultato
Donatello - Cavolano	8-1
Fontanafredda - Prata Falchi Visinale	4-0
Sanvitese - Pol. Codroipo	3-1
Udine United - R.S. Maniago	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	15	5	0	0	24	5
Fontanafredda	12	4	0	1	19	5
Udine United	9	3	0	2	7	4
Prata Falchi Visinale	7	2	1	2	9	11
R.S. Maniago	7	2	1	2	5	10
Sanvitese	6	2	0	3	10	12
Pol. Codroipo	3	1	0	4	3	12
Cavolano	0	0	0	5	4	22

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Cavolano - Udine United, Donatello - Prata Falchi Visinale, Pol. Codroipo - Fontanafredda, R.S. Maniago - Sanvitese.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Partita	Risultato
Ancona - I.S.M. Gradisca	5-0
Fiume V. Bannia - Tolmezzo	3-0
Manzanese - Pordenone	1-2
Torre - Udinese B	1-3
Un. Martignacco - Gemonese	IL 24/10

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	18	6	0	1	26	5
Udinese B	18	6	0	1	17	7
Un. Martignacco	15	5	0	1	13	6
Manzanese	13	4	1	2	15	7
Ancona	12	4	0	3	22	10
Torre	10	3	1	3	11	10
Tolmezzo	6	2	0	5	10	20
Fiume V. Bannia	6	2	0	5	7	25
I.S.M. Gradisca	3	1	0	6	7	22
Gemonese	0	0	0	6	3	19

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Fiume V. Bannia - I.S.M. Gradisca, Manzanese - Tolmezzo, Pordenone - Gemonese, Torre - Ancona, Un. Martignacco - Udinese B.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Partita	Risultato
Esperia Anthares - Tricesimo	3-0
Roianese - Sangiorgina	0-2
S. Luigi Calcio - Pro Fagagna	0-0
Trieste - S. Giovanni	6-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Trieste	15	5	0	0	19	2
S. Luigi Calcio	10	3	1	1	10	5
Esperia Anthares	9	3	0	2	10	7
S. Giovanni	9	3	0	2	9	10
Sangiorgina	6	2	0	3	8	9
Pro Fagagna	4	1	1	2	4	6
Tricesimo	3	1	0	3	6	10
Roianese	0	0	0	5	1	18

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Pro Fagagna - Trieste, S. Giovanni - Roianese, S. Luigi Calcio - Tricesimo, Sangiorgina - Esperia Anthares.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

Partita	Risultato
Aquileia - Cjarlins	3-1
Aurora Buonacquisto - Triestina Victory	4-1
Kras Repen - Forum Julii	3-5
Zaule Rabuiese - OL3	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Aquileia	15	5	0	0	16	3
Cjarlins	12	4	0	1	26	6
Forum Julii	9	3	0	2	15	13
Kras Repen	7	2	1	2	14	12
Aurora Buonacquisto	6	2	0	3	10	15
Zaule Rabuiese	4	1	1	3	7	16
OL3	3	1	0	4	9	15
Triestina Victory	3	1	0	4	10	27

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Aurora Buonacquisto - OL3, Cjarlins - Kras Repen, Forum Julii - Zaule Rabuiese, Triestina Victory - Aquileia.

TERZA VITTORIA

Un Chions pigliatutto con la carta dell'ex

Il bomber sloveno Marijanovic entra nella ripresa e spacca una partita destinata allo 0-0. Belluno affondato

CHIONS	2
BELLUNO	0

CHIONS (4-2-3-1) Zonta 6; De Cecco 6, Dal Compare 6.5, Zamuner 6.5, Vittore 6; Magnino 6, Bertoia 6; Zucchiatti 6.5 (45' st Geromin sv), Urbanetto 5 (32' st Dal Cin sv), Facca 6; Dimas 5 (20' st Marijanovic 7). All. Lenisa.

BELLUNO (4-4-2) Burigana sv; Quarzago 6, Sommacal 6, Pellicanò 6, Mosca 6 (35' st Zigon sv); Petdji 5, Miniati 5 (17' st Bertagno 6), Masoch 6, Chiesa 5 (25' st Spenser sv); Corbanese 5, Fiabane 5 (5' st Olivotto 5.5). All. Vecchiato.

Arbitro Agostoni di Milano 6.

Marcatori Nella ripresa, al 28' Marijanovic, al 36' Zucchiatti.
Note Ammoniti: Dal Compare, Zamuner, Urbanetto, Sommacal

Alberto Bertolotto / CHIONS

Una brutta partita su un campo impresentabile finisce con un verdetto a sorpresa: il Chions batte il Belluno per 2-0, conquistando la seconda vittoria di fila. A decidere la gara un illustre ex di turno, Dejan Marjanovic, che infila in rete dai 16 metri uno splendido destro: è il 28' della ripresa, il bomber era entrato da pochi minuti.

Dieci minuti più tardi arriva il raddoppio di Zucchiatti.

La sconfitta è pesante per squadra di Vecchiato, ancora a secco di successi e con soli due punti. I pordenonesi salgono addirittura a nove punti, risultato inimmaginabile alla vigilia del campionato.

Il Belluno rinuncia a Salvadego e Visentin, squalificato, e ritrova Bertagno, che comincia dalla panchina. Vecchiato punta su Corbanese in attacco al fianco del giovane Fiabane. Nel Chions c'è l'ex Marijanovic.

Si gioca su un campo impresentabile per ogni categoria, che limita le capacità di palleggio di entrambe le formazioni.

Nel primo tempo succede davvero poco. Tra i gialloblù ospiti sembra prevalere la volontà di non perdere, desiderio normale dopo un inizio da incubo. Parte meglio il Chions, che però non riesce a trovare il colpo risolutore. La gara entra in una fase di studio fin troppo lunga, da cui si esce nel finale di frazione: a dare la sveglia una punizione di Sommacal, potente ma che termina alta sopra la traversa. È il 38'.

Dopodiché Pellicanò si produce in una discesa sulla sinistra che però si conclude con un cross fuori misura. Si scuote così il Chions, che fa segnare l'occasione più ghiotta. Palla vagante in area, Zucchiatti sale di testa: palo. Sulla ribattuta ci prova ancora ma la palla viene respinta.

Sempre sugli sviluppi della

Nel finale c'è spazio anche per il sigillo di Zucchiatti che chiude i conti

stessa azione sono ancora gli uomini di Lenisa pericolosi ma il tiro di Zamuner viene ribattuto. Il risultato rimane invariato anche perché poi Petdji e Corbanese non sfruttano due ottime occasioni da posizione favorevole.

Si va alla ripresa ed è ancora Petdji all'11' a mandare alto a pochi passi da Zonta: il Belluno cresce ma non trova il colpo finale, il Chions si difende seppur faticando a tratti. Vecchiato prova a cambiare, inserisce Bertagno e Olivotto: la pressione continua ma Zamuner e compagni tengono protetta la porta difesa da Zonta.

Prova a cambiare qualcosa anche il Chions. E Lenisa si gioca la carta dell'ex: Marijanovic entra al 20' e, otto minuti dopo, va in gol. Azione da palla inattiva, la sfera arriva al bomber che, di destro, trafigge il portiere veneto. È l'1-0 e per rispetto dei suoi ex compagni lo sloveno non esulta. Il Belluno prova a raddrizzare la gara ma non c'è niente da fare, anzi: subisce il 2-0 a opera di Zucchiatti. Finisce così. —

GLI SPOGLIATOI

Lenisa bada al sodo: «Mi tengo i punti il gioco arriverà»

Il tecnico del Chions Sandro Lenisa bada al sodo. Giustamente, da un lato, considerato che quella di ieri è la seconda vittoria di fila. «Non è stata una bella partita – riconosce – ma ora contano i punti e sbagliare poco: penso che la nostra squadra l'abbia fatto. Stiamo entrando nella mentalità della categoria e questo è importante. Sicuramente dobbiamo fare di più sotto il profilo del gioco, ma ora mi prendo la vittoria».

Determinante è stato l'ingresso di Marijanovic, ex di turno: «Ha deciso la partita: sono contento. Ci può dare molto, è un giocatore importante ma bisogna avere pazienza – commenta il trainer –. Arriva da due anni difficili e solo venerdì scorso l'ho visto in palla. Arriverà il momento in cui giocherà di più, è certo: è un campionato lungo, c'è bisogno di tutti».

Intanto sono nove i punti messi in cascina dal Chions: «La salvezza per noi equivale alla vittoria del campionato – chiude Lenisa –. Siamo partiti bene, continuiamo a lavorare».

Così Vecchiato, tecnico del Belluno: «Bisogna accettare il verdetto del campo. Ha portato a casa il successo la squadra che ha vinto più contrasti, che ha saputo giocare più "sporco". Noi non siamo una squadra da battaglia e ci siamo messi a lottare in un modo che non ci appartiene».

A.B.





Sopra Zucchiatti che ha firmato il secondo gol, spegnendo ogni tentativo di rimonta del Belluno . A destra, un'azione di forza del capitano del Chions Dimas FOTO MISSINATO

PAREGGIO A BOLZANO

Capolavoro di Smrtnik Cjarlins/Muzane in salvo

BOLZANO

Un gran gol di Smrtnik permette al Cjarlins/Muzane di acciuffare il Bolzano ed evitare la seconda sconfitta consecutiva.

Gara molto equilibrata, combattuta e intensa. Le due squadre concedono un tempo a testa e il pareggio rispecchia quanto visto sul terreno di gioco.

La Virtus Bolzano si presenta con il biglietto da visita di tre risultati utili, il Cjarlins/Muzane vuole subito riscattare la prima sconfitta della stagione.

Nella prima frazione del match i padroni di casa impongono il proprio possesso di palla, arrivando spesso alla conclusione. Ma il risultato si sblocca soltanto in vista

VIRTUS BOLZANO	1
CJARLINS/MUZANE	1

VIRTUS BOLZANO Tenderini, Mengnin, Davi, A. Kaptina, Kiem, Rizzon, E. Kaptina (22' st Timpone), Bounou, Bacher (2' st Pfaifer), Cremoninni (35' st Barilli), Koni (31' st Guerra). All. Sebastiani.

CJARLINS/MUZANE Scordino, Zuliani (20' st Pez), Facchinutti, Cudicio, Tonizzo (6' st Smrtnik), Politti, Duravia (6' st Migliorini), Bussi (3' st Massaro), Dussi, Moras, Kabine (3' st Lumian). All. De Agostini.

Arbitro Birriatore di Bologna.

Marcatori Al 44' Cremoninni; nella ripresa, al 37' Smrtnik.
Note Ammoniti: Politti, Bussi, Moras, Mengnin, Davi, A. Kaptina, Bounou, Timpone.

dell'intervallo, al 44', quando Cremoninni recupera palla in mezzo al campo e si invola verso l'area dei friulani. Il numero dieci è freddo e davanti al portiere non sbaglia.

Nella ripresa il copione cambia. Il Cjarlins/Muzane esce dallo spogliatoio con un piglio più deciso. La squadra di De Agostini prende possesso del campo e l'area della Virtus viene presa d'assalto. Al 20' arriva la rete del meritato pareggio: Kabine vede libero Smrtnik e lo serve. Il bomber sloveno, entrato nel secondo tempo, si coordina e con una splendida semi-rovesciata manda il pallone alle spalle dell'estremo difensore avversario.

Nei minuti finali il Cjarlins provano addirittura a ribaltare il risultato e a portarsi a casa i tre punti. Tenderini fa però buona guardia e neutralizza ogni pericolo. Anche nel recupero non succede più nulla e l'1-1 regge fino al triplice fischio finale dell'arbitro. —

R.S.

IL CROLLO

Tamai sbranato dall'Adriese Saccon: il risultato dice tutto

ADRIA

«Il 4-1 è un risultato che parla da sé. La differenza non si è stata tanto dal punto di vista tecnico, l'ha fatta la voglia». Basterebbe l'amaro commento del tecnico del Tamai Saccon per descrivere la sfida tra le "furie rosse" sottotono e un'Adriese scatenata che adesso veleggia meritatamente in testa al girone.

Con Alcantara e Borgobello lasciati inizialmente in panchina («Non li ho visti pimpanti e concentrati in settimana» la giustificazione del mister a fine gara) il Tamai decide di attendere le scorribande dei padroni di casa e di puntare prevalentemente sulle ripartenze. Il giochino funziona per una ventina di minuti nei quali Maccan riesce

ADRIESE	4
TAMAI	1

ADRIESE Motti, Anostini (46' st Scarparo), N. Boscolo, D. Boscolo, Pagan, Meneghello, Del Piccolo (20' st Nicoloso), Delcarro (40' st Busetto), Aliù, Marangon (38' st Calcagnotto), Santi (18' st Buratto). All. Florindo.

TAMAI Colesso, Vedova, Presello, Nadal (38' st Zambusi), Colombera, Faloppa, Terranova (23' st Borgobello), Della Vedova (16' st Alcantara), Maccan, Giglio (45' st Kryeziu), De Biasi (26' st Salamon). All. Saccon.

Arbitro Negrelli di Finale Emilia.

Marcatori Al 23' Marangon, al 36' Delcarro; nella ripresa, al 28' Marangon, al 37' Delcarro, al 39' Maccan.
Note Angoli: 6-4. Recuperi: 2' e 4'. Ammoniti: Marangon e Presello.

anche a farsi pericoloso dalle parti di Motti. Poi però il tappo salta ed è solo Adriese. Marangon regala la prima gioia ai suoi tifosi, entrando in area dopo aver saltato due uomini palla al piede e concludendo di sinistro senza lasciare scampo a Colesso.

Maccan versione salvatore della patria prova a scuotere i suoi ma la sua sponda per Giglio viene disinnescata da Anostini. Al 36' l'Adriese raddoppia con Delcarro che finalizza una pregevole combinazione Marangon-Aliù. Al 39' l'irriducibile Maccan accorcia le distanze incornando alle spalle di Motti un bel cross di Giglio.

Si va al riposo sul 2-1 ma al rientro dagli spogliatoi la musica, purtroppo, per il Tamai, non cambia. E al 28' il secondo gol di Marangon, ancora impeccabile con la sua conclusione di destro, chiude praticamente la contesa. Anche se la parola fine la mette al 37' ancora Delcarro sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto, neanche a dirlo, dell'indemoniato Marangon. —

DOPPIETTA DI BARUZZINI

Il Brian non riesce proprio a spiccare il volo

Rinviato ancora il successo in uno scontro diretto contro una pretendente alla D: con la Pro Gorizia è soltanto 2-2

BRIAN	2
PRO GORIZIA	2

BRIAN (4-3-1-2) D. Peressini 6; Goubadia 6,5, Piasentin 6 (32'st Anconetani sv), Codromaz 6.5, Rover 6; Stiso 6.5 (32'st E. Peressini sv), Grion 7, Lascala 6; Baruzzini 7.5; Cesca 6.5, Rinaldi 5 (18'st De Souza 5). All. Birtig.

PRO GORIZIA (4-3-1-2) Maurig 6.5; A. Cantarutti 6.5, Klun 7, L. Piscopo 7, L. Cantarutti 5; Contento 6.5, Cerne 7, Battaglini 6 (6' st Catania 6); M. Piscopo 6.5 (18' st Pillon 6); Acampora 6 (33' st Iansig), Hoti 6.5 (41' st Colja sv). All. Coceani.

Arbitro Zilani di Trieste 8.

Marcatori Al 22' Baruzzini (rigore); nella ripresa al 3' Contento, al 14' Klun, al 22' Baruzzini.
Note Angoli: 4-4. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Goubadia, L. Cantarutti, Cerne e Hoti.

Claudio Rinaldi / PRECENICCO

Non riesce a decollare, l'ambizioso Brian, che contro la Pro Gorizia non è andato oltre il pareggio nonostante le buone opportunità create rimandando ancora una volta l'appuntamento con la vittoria in uno scontro diretto tra pretendenti alla salita in serie D.

A infuocare il clima nel prepartita c'è stato l'increscioso tentativo di alcuni supporter isontini, giunti con un pullman organizzato, di eludere il pagamento del biglietto d'ingresso introducendosi nell'impianto da un portone laterale, ma dopo qualche "fisiologico" spintone con un paio di dirigenti locali di cui si sono resi protagonisti altrettanti ultrà goriziani, la calma è tornata a regnare permettendo il pacifico avvio della contesa. Il cui contesto tattico è stato subito chiaro, con i padroni di casa a dettare il gioco su un terreno preparato alla perfezione, e gli ospiti attenti a non concedere nessuno spazio in difesa e a rendersi pericolosi in avanti con le rapide ripartenze appoggiate quasi sempre sul ficcante Hoti.

I goriziani sono anche stati anche i primi ad avvicinarsi alla porta avversaria con due tentativi da lontano di Marco Piscopo finiti fuori dallo specchio sotto lo sguardo vigile di Peressini, inframmezzati dall'incornata alta di Cesca in controtempo. Lo stesso centravanti di casa si è poi procurato il rigore che ha sbloccato il risultato, sfruttando il rimpallo sul traversone di Lascala per scaricare il destro contro il braccio palesemente alto di Luca Cantarutti. Impeccabile la trasformazione di Baruzzini. La Pro Gorizia è sembrata accusare il colpo, non riuscendo da quel momento a orchestrare con la lucidità vista i precedenza, e buon per lei che abbia evitato la seconda capitolazione al primo minuto di recupero sul destro incrociato fuori di poco di Stiso dopo che Maurig aveva respinto a mani aperte la bomba di Cesca da distanza ravvicinata.

Tensioni nel prepartita perché gli ultras ospiti non volevano pagare il biglietto d'ingresso

Ben diverso l'approccio alla difesa dei goriziani, che dopo la traversa colpita in girata da Marco Piscopo sono pervenuti subito dopo al pareggio con il tiro di Contento da fuori area sulla corta respinta della difesa su una battuta dalla bandierina che non ha dato scampo a Peressini, tradito anche dalla deviazione di Grion. Il Brian ha provato a reagire, ma Rinaldi è arrivato in ritardo sul bel traversone di Baruzzini, ma al 14' gli ospiti hanno raddoppiato con l'inzuccata di Klun sul pallone arrivato ancora dalla bandierina. Ma quando tutto pareva perduto il Brian si è affidato al sinistro magico di Baruzzini, che ha ristabilito la parità con una splendida punizione da 25 metri che non ha dato scampo a Maurig. Giusto così. —

GLI SPOGLIATOI

Birtig: va migliorata la fase difensiva Coceani: ok il punto

PRECENICCO

Il terzo pareggio interno lascia l'amaro in bocca nel clan del Brian. «Mi aspettavo – ammette mister Gianluca Birtig – una Pro Gorizia disposta con tra attaccanti tra i quali una punta fisica, e il fatto che si siano posti in modo speculare al nostro modulo con due attaccanti rapidi e Marco Piscopo a disturbare Grion ha di fatto vanificato "l'investimento" in fisicità che avevo operato inserendo il fuoriquota Piasentin al posto di Nadalini. Sono comunque soddisfatto del nostro primo tempo, meno dell'inizio della ripresa in cui abbiamo subito due reti su palla inattiva. L'abbiamo però saputa raddrizzare, e se è vero che dobbiamo lavorare per migliorare nella fase difensiva è altrettanto innegabile che gol ne riusciamo comunque a segnare con continuità». Soddisfatto, sul fronte Pro Gorizia, mister Enrico Coceani. «Bene il risultato – commenta – anche se dobbiamo crescere ancora sul piano dell'autostima. Siamo partiti in modo troppo timoroso e solo una volta sotto ci siamo liberati mentalmente cominciando a giocare come siamo capaci di fare. Poi però quando incontri un mancino devastante come quello di Baruzzini c'è ben poco da fare. I nostri obiettivi? Centrare la salvezza alla svelta e avvicinare più tifosi possibili». —

C.R.





Il rigore di Baruzzini, nella foto a sinistra, che ha aperto le marcature nel match di Precenicco terminato con un pareggio tra Brian e Pro Gorizia FOTO PETRUSSI

BEFFATA LA GEMONESE

Decide Battistella in mischia e il Flaibano può brindare

Sandro Trevisan / FLAIBANO

FLAIBANO	2
GEMONESE	1

FLAIBANO Cristin 6, Tomat 6 (40'st Vidoni sv), Benedetti 6.5, Laiola 6.5 Battistella 6.5 Puto 6, Vit 6 (12'st Pecile 6.5) Cozzarolo 6 (36'st Paolini sv) Alessio 7.5 (35'st Drecogna 6), Favero 7 (45'st Ahmetaj sv), Rosa Gastaldo 6.5 (25'st Paolini 6). All. Peressoni.

GEMONESE Menegon 6.5 Cagnelutti 6, Coslovich 5.5 (14'st Siqeca 6), Ursella 6, Leonarduzzi 5.5 (28'st Zucca 6), Persello 6, Cozzi 6, Granieri 6, Zannier 6,5 Venturini 6 (30'st Abazi sv), Arcoh 6. All. Bortolussi.

Arbitro Corredig di Maniago 4.5

Marcatori Nella ripresa, al 20' Alessio, al 37' Zannier al 45' Battistella.

Devono passare 22 minuti per vedere il primo timido tiro in porta: Arcoh da dentro area ci prova, Cristin non soffre. Null'altro fino al 28' quando la punizione di Venturini dal limite destro dell'area non produce gli effetti sperati.

Al 39' dalla distanza ci prova su punizione Favero e finalmente anche Menegon tocca palla. Sul finale del tempo la Gemonese ha una fiammata e va vicino al vantaggio per due volte in rapida successione: la prima con Venturini che inventa una traiettoria beffarda che costringe Cristin ad alzare sopra la traversa.

Ripresa più vibrante. Al 14' Flaibano pericoloso per due volte: prima Favero poi il neo-entrato Pecile mancano di un soffio il colpo risolutore. Finalmente al 20' Alessio trova il numero sul corner di Favero, di tacco mette alle spalle di Menegon: un gran gol che corona la bella partita del giocatore. Al 21' è ancora Alessio a ricevere palla al limite e battere di sinistro: Menegon ci mette una pezza e nega la doppietta.

Il Flaibano sembra padrone del campo e crea delle buone occasioni, ma viene punito in una delle poche disattenzioni della sua difesa da Zannier che raccoglie il tiro di un compagno e mette alle spalle di Cristin. Il Flaibano prova a riportarsi in vantaggio e ci riesce tre minuti dopo con Pecile, ma l'arbitro annulla per fuorigioco scatenando le proteste dei giocatori: a farne le spese è Puto che viene mandato sotto la doccia. In fase di recupero sugli sviluppi di un corner il Flaibano si riporta in vantaggio con Battistella che in mischia risolve scaraventando la palla in fondo alla rete. —

FIUME/BANNIA ANCORA SCONFITTO

Tabù infranto in trasferta Prima vittoria per il Lignano

FIUME VENETO

FIUME VENETO/BANNIA	0
LIGNANO	1

FIUME VENETO /BANNIA Rossetto, Guizzo, Pellarin (Mustafa), Battiston, Dei Negri, Coletto, Iacono, Babuin, Gurgu (Manzato), Alberti, Paciulli. All. Giavon.

LIGNANO Davide Gobbato, Pramparo, Omar Gobbato, Daneluzzi (Solaja), Sartori, Candussio, Morassut, Paolini, Cusin, Pinzin, Chiaruttini (Faggiani, Territa). All. Venturuzzo.

Arbitro Facca di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 32' Cusin.
Note Espulsi: Dei Negri al 2' della ripresa per aver interroto una chiara occasione da gol e Sartori al 35' st per proteste.

Scivola ancora il Fiume Veneto/Bannia, che al termine di una partita poco esaltante su entrambi i fronti regala i primi tre punti stagionali a un Lignano che fin qui aveva solo pareggiato, per giunta in una sola occasione. Un successo che vale ai litoranli l'aggancio al 15° posto del Fontanafredda, mentre trascina a metà classifica i neroverdi.

Gara da 0-0, condizionata da un precoce rosso al fiumiano Dei Negri, per aver interrotto una chiara occasione da gol al 2' della ripresa. Proteste al primo sussulto: al 25', Gurgu cade in area contrastato da Candussio, ma per il direttore di gara è simulazione. Quindi, al 30', padroni di casa fortunosamente vicini al vantaggio, quando lo stesso Candussio per poco non beffa il proprio estremo intervenendo in scivolata su un cross dalla destra.

Nella ripresa, ci prova ancora Gurgu al 4', ma il suo tiro su lancio di Babuin è ribattuto dalla difesa. Poi è la volta di Paciulli, che spara alto in piena area al 23'. La truppa di Giavon crea di più, ma fatica comunque a rendersi davvero pericolosa. Rischi tutto sommato veniali, quelli corsi dal Lignano, che al 32' trova tuttavia il gol-partita. Gran palla dalla sinistra di Pinzin, Cusin si imbuca in mezzo all'area e impatta al volo di destro: è la rete decisiva. Trafitto, il Fiume cerca poi la via del pari con Alberti, alto al 37', e al 47' con un piattone troppo largo di Guizzo su un invitante cross dalla sinistra di Babuin. Il risultato, però, resta quello maturato poc'anzi, malgrado anche il Lignano giochi gli ultimi 10' in inferiorità numerica per l'espulsione di Sartori. —

S.C.

UN ALTRO BLITZ

Tricesimo ancora sugli scudi Superato anche il Lumignacco

Bissata la vittoria di sette giorni fa: decisivo l'ingresso di Llani nella ripresa
I padroni di casa chinano il capo e vedono la vetta scappare a 5 lunghezze

LUMIGNACCO	0
TRICESIMO	1

LUMIGNACCO Ceka 6, Iuri 6 (28'st Cramaro sv), Sergi 6 (43'st Tomadini sv), Mattielig 6 (1'st Petris 6), Pratolino 7, Nastri 6.5, Craviari 6 (10'st Ime Akam 6), Zetto 7, Bodini 6, Cucciardi 6, Del Fabbro 6 (10'st Cargnello 6). All.Conte.

TRICESIMO Tubaro 6.5, Pretato 6.5, Mansutti 6.5, Colavizza 6, Gerometta 6.5, Cussigh 7, M.Condolo 6 (30'st Dragas sv), Bertossi 7, Nardini 6 (10'st Llani 7), Balzano 6 (34'st S.Condolo sv), Del Piero 6. All.Zucco.

Arbitro Radovanovic di Maniago 6.

Marcatori Nella ripresa, al 32' Llani.
Note Recupero: 2' e 6'. Ammoniti: Pretato,Balzano, Bertossi, Mansutti. Espulso: Llani.



Il Tricesimo non si ferma più: piegato anche il Lumignacco dopo aver sconfitto il Fontanafredda

Marco Silvestri / LUMIGNACCO

Scacco matto al Lumignacco.Il Tricesimo batte in trasferta una delle favorite del campionato, bissa il successo con il Fontanafredda e in una settimana passa dall'ultimo posto a una posizione di quasi centro classifica.

Per i padroni di casa è stata invece una domenica nera in termini di risultato e di gioco, senza dimenticare che ora la capolista San Luigi è distante cinque punti. La partita nel primo tempo dal punto di vista della cronaca offre assai poco. Il Lumignacco prova sicuramente a fare qualcosa di più, ma davanti a un Tricesimo ben disposto in campo trovare gli spazi è un'impresa ardua. Le uniche occasioni per i padroni di casa sono una punizione di Cucciardi respinta con sicurezza da Tubaro all'8' e poi Iuri al 30' arriva in ritardo per la deviazione vincente sotto porta dopo un colpo di testa di Del Fabbro.

Il Tricesimo prova a sfruttare qualche ripartenza ed è pericoloso al 14': traversone dalla sinistra di Mansutti e colpo di testa di Nardini che finisce fuori di poco. Nemmeno nella ripresa il Lumignacco riesce a cambiare passo dando velocità alla sua manovra e il Tricesimo si difende senza affanni con una linea di difesa davvero impenetrabile. Per dare più vivacità ad un attacco che non riesce a graffiare, Conte inserisce Ime Akam. È proprio un lungo lancio del nuovo entrato a pescare in area Cargnello che conclude a rete di sinistro sfiorando il palo. Ma la mossa vincente è quella di Zucco che fa entrare in campo Llani dando maggiore profondità alla squadra e alla partita tatticamente perfetta degli ospiti si aggiunge anche la concretezza. Al 32' Llani raccoglie la palla qualche metro fuori dell'area e con una conclusione precisa fa secco Ceka. Il gol dà forza al Tricesimo, che ringhia su ogni pallone. Il Lumignacco prova reagire ma non è giornata. L'unica vera occasione per pareggiare capita a Bodini ma il suo colpo di testa è fuori misura e il Tricesimo festeggia tre punti tutto sommato meritati. —

SCONFITTO IL KRAS

Lampo di Lius Della Pietà dà i 3 punti alla Manzanese

KRAS	0
MANZANESE	1

KRAS D'Agnolo, Kerpan, Cudicio, Brandmayr, Simeoni, Vasques (10'st Venturini), Maio, Petracci (11'st Stanich), Juren (1'st Celea), Grujic (26'st Carlevaris), Sabadin. All. Gargiuolo.

MANZANESE Buiatti, Cuca, Sittaro, Bonilla, Tosone, Paolucci, Bergamasco (45'st De Vescovi), Tacoli, Lius Della Pietà (37'st Pinatti), Marassi (38'st Bevilacqua), Vuerich (30'st Tegon). All. Bertino.

Arbitro Okret di Monfalcone.

Marcatore Al 4' Lius Della Pietà.

MONRUPINO

Prima sconfitta stagionale casalinga per il Kras Repen. Il team del presidente Goran Kocman ha perso ieri pomeriggio per 1-0 contro la Manzanese al termine di una partita sostanzialmente bruttina senza grandi emozioni.

La Manzanese trova il gol che varrà tre punti a inizio partita. Siamo al 4' quando la difesa carsolina sbaglia un disimpegno, la sfera viene intercettata da Vuerich che calcia a colpo sicuro, D'Agnolo si supera respingendo, ma sulla sfera si avventa come un falco Lius Della Pietà che insacca per la rete che vale la vittoria finale. —

PADRONI DI CASA IMPACCIATI

Tra Ronchi e Cordenons finisce con un punto a testa

RONCHI	1
CORDENONS	1

RONCHI Dovier, Sarcinelli, Milan, Dominutti, Arcaba, Cesselon (Zampa), Minel (Bulfone), Markic, Lucheo, Veneziano, Dallan (Mason). All. Franti.

CORDENONS Cellini, Colli, Trevisan, Rizzetto (Rosolen), Romeo, Mestre (Marson), Tuniz, Sutto, Serrago (Bait), Frimpong (Darbui), Colombo (Gomis). All. Barbieri.

Arbitro Nuckchedy di Caltanissetta.

Marcatori Al 35' Tuniz; nella ripresa, al 25' Lucheo.

RONCHI DEI LEGIONARI

Saggia e condivisibile decisione quella di Franti di risparmiare fatiche inutili a parecchi titolari nel retour match infrasettimanale di Coppa Italia contro la corazzata Torviscosa.

Economizzando inutili e dispendiose fatiche (questo il concetto del timoniere), il proprio undici sicuramente ne avrebbe tratto vantaggio nell'incontro contro il Cordenons. Ma le aspirazioni non sono state pari alle attese, come eloquentemente è emerso alla conclusione di una contesa nel corso della quale ancora una volta i locali sono sembrati impacciati e di poca sostanza. —

LA SORPRESA

Il Torviscosa non crea pericoli Con il Fontanafredda è solo pari

Matteo Coral / FONTANAFREDDA

Grande prestazione del Fontanafredda che conquista un pareggio casalingo contro il Torviscosa secondo della classe e smuove la propria classifica dopo due sconfitte consecutive.

Una partita che si conclude giustamente in parità, con il Torviscosa che non riesce a creare particolari pericoli con continuità durante la gara, dovendosi accontentare 1-1 maturato già nel primi 45'. Un primo tempo in cui il Fontanafredda porta molta densità a centrocampo, impedendo al Torviscosa di trovare la verticalità per vie centrali e limitandone la pericolosità. La prima occasione ospite arriva infatti su palla inattiva: al 15', sugli sviluppi di un corner dalla sinistra, la difesa rossonera prova ad allontanare il pallone di testa ma la sfera finisce sui piedi di Zucchiatti che calcia di prima andando vicinissimo al gol.

Al 27', poi, arriva il vantaggio dei padroni di casa. Su un lancio dalle retrovie, Scian spizza bene di testa e favorisce l'inserimento di Mauro, Colavetta, nel tentativo di anticipare il numero dieci rossonero, colpisce male il pallone e supera il proprio portiere con un pallonetto tanto preciso quanto beffardo. La risposta del Torviscosa arriva puntuale dopo un minuto esatto, con Sangiovanni che scappa sulla destra e trova Puddu con un bel passaggio. L'esterno biancoblu, però, colpisce scoordinato a porta vuota e mette il pallone fuori. Sono le prove generali per il pareggio degli ospiti che arriva al 41'. Su un calcio d'angolo teso sul primo palo di De Blasi, Piccolitto è il più lesto di tutti ad avventarsi sul pallone e trovare la deviazione aerea per correggere il traversone da due passi e trovare l'1-1.

Nella ripresa è il Torviscosa ad andare vicino al vantaggio con un tiro di Puddu, che raccoglie il pallone dopo un colpo di testa di Campaner finalizzato a liberare l'area e calcia al volo impegnano Peruch. Al 34' è Salvador, su una ripartenza dei padroni di casa, a scappare palla al piede ma il suo destro finisce di poco fuori. Il Fontanafredda si chiude bene fino alla fine e strappa così un punto importante, soffrendo negli ultimi minuti per una rovesciata di poco a lato tentata su palla inattiva da Colavetta. —

FONTANAFREDDA	1
TORVISCOSA	1

FONTANAFREDDA (4-3-1-2) Peruch 6; Cao 6.5 (27'st Gattel), Campaner 6.5, Basso 6, Gant 6 (47'st De Luca sv); Gerolin 6.5, De Pin 6.5, Possamai 6 (49'st Frent sv); Lisotto 6 (18'st Salvador 6); Scian 6.5, Mauro 7 (22'st Ceschiat 6). All. Stoico.

TORVISCOSA (4-3-3) Nardoni 6; Facca 6.5, Zanon 5.5, Colavetta 5.5, Zucchiatti 6 (38'st Zanon sv); De Blasi 6, Piccolitto 6.5 (31'st Tuan 5.5), Goz 5.5 (31'st Toso 5.5); Sangiovanni 6.5 (16'st Borsetta 6), Corvaglia 5.5, Puddu 6. All. Marin.

Arbitro Di Renzo di Bolzano 6.

Marcatori Al 27' Colavetta (autorete), al 41' Piccolitto.

L'ANTICIPO

Carlevaris lancia il San Luigi nella tana della Juventina

JUVENTINA	0
SAN LUIGI	1

JUVENTINA Malusà, N. Marini, F. Marini, Racca, Innocenti, Zuliani (39'st Veljkovic), Fiorenzo, Kerpan (35'st Kogoj), Tano, Romanelli, Banini (21'st Madonna). All. Sepulcri.

SAN LUIGI Jugovac, Ianezic, Bertoni, Male, Villanovich, Giovannini, Stipancich (25'st Disnan), Miccoli (36'st Cottiga), Ciriello, Muiesan, Carlevaris. All. Sandrin.

Arbitro Zini di Udine

Marcatore Nella ripresa, al 13' Carlevaris.

GORIZIA

Ci vuole una magia del giovane gioiellino biancoverde Carlevaris per regalare alla capolista San Luigi un successo a Gorizia e per superare l'orgogliosa e tenace resistenza di una Juventina che è stata capace di soffrire e di restare in partita fino all'ultimo.

Finisce 1-0 per i triestini a Sant'Andrea di Gorizia l'anticipo della sesta giornata d'Eccellenza regionale. I biancoverdi hanno fatto vedere di disporre di esperienza, fisicità e tecnica davvero da grande squadra, però hanno dovuto sudare per avere la meglio sulla formazione di Sepulcri. —

GIRONE A

IL MATCH CLOU

Il Corva spreca troppo Così al Codroipo basta un rigore di Salgher

Seconda vittoria consecutiva per la formazione di Pittilino Boccalon nel finale calcia a lato la palla del possibile pari

CODROIPO	1
CORVA	0

CODROIPO (4-3-3) Montagnese 7; Beltrame 6, Corrado 6, Strussiat 6, Casarsa 5.5 (40'st Sdrigotti sv); Salgher 6.5, Kalin 6.5, Turchet 6 (21'st Finazzi 6); Facchini 6 (41'st Bonelli sv), Osagiede 5.5, Turri 6.5 (28' st Nardella 6). All. Pittilino.

CORVA (4-3-3) Piva 7; Ferratti 6 (28'st Doumbia 6), Tarantino 6.5, Piccolo 6, Bortolin 6.5 (38' st Boccalon 5.5); Coulibaly 6, Santarossa 6 (8'st Vitali 6), S. Furlanetto 6 (40'st Scandurra sv); Vriz 6.5, Plzoner 5.5, Avesani 5.5 (15' st Viera 5.5). All. Rauso.

Arbitro Benedetti di Tolmezzo 5,5.

Marcatore Nella ripresa, al 6' Salgher (rigore).
Note Angoli: 6-4 per il Codroipo. Recupero: 2' e 6'. Ammoniti: Casarsa, Turchet, Corrado, Kalin, Facchini, Furlanetto e Tarantino.

Simone Fornasiere / CODROIPO

Il Corva sciupa, il Codroipo ringrazia e conquista l'intera posta concretizzando con il rigore di Salgher equivalente ai tre punti. Gara ricca di occasioni con la prima, triplice, ospite: Furlanetto di sinistro trova la respinta di Corrado con la palla sui piedi di Coulibaly che, da due passi, prima trova la ribattuta di un difensore e poi la risposta di Montagnese che alza sopra la traversa.

Dalla parte opposta ci prova Kalin, con il destro alzato da Piva, ma pordenonesi vicini al vantaggio quando il corner di Vriz è millimetrico sulla testa di Tarantino e traversa che salva Montagnese; sul proseguo il destro di Santarossa con lo stesso estremo di casa che respinge. Prima dell'intervallo ancora Corva con il sinistro a lato di Furlanetto fino alla serpentina di Plozner che manda alto. Ripresa con Corva che resta negli spogliatoi e Codroipo decisamente più spigliato con Turri che per due volte impegna severamente Piva: prima con il destro deviato in angolo e poi con la botta a colpo sicuro che l'estremo ospite respinge. Preludio al vantaggio: Piccolo atterra Osagiede dentro l'area e Salgher, dal dischetto, non sbaglia.

Prova a reagire il Corva con Avesani che accentra per Vitali che manda a lato da due passi, mentre dall'altra parte è ancora Turri protagonista con il destro alto. Girandola di cambi, tentativi Corva e occasionissima per il pari sciupata da Boccalon, che in pieno recupero, solo davanti a Montagnese, manda a lato tra l'incredulità dei compagni e il sospiro di sollievo del Codroipo che sigilla, così, la seconda vittoria consecutiva. —



Beltrame e compagni hanno conquistato il secondo successo di fila

GLI SPOGLIATOI

Rauso è dispiaciuto «Staccata la spina dopo l'intervallo»

CODROIPO

Analizza così la vittoria Fabio Pittilino. «Nell'ultima parte della prima frazione ci ha salvati Montagnese, ma nell'intervallo non ho detto grandi cose ai ragazzi. Ero certo che nel primo quarto d'ora avremmo messo la gara sul binario giusto, poi siamo stati bravi a non subire rete». È dispiaciuto, non arrabbiato Pino Rauso. «Il nostro difetto è non rientrare in campo dagli spogliatoi con la giusta testa. Una volta subito gol riprendiamo a giocare, ma dobbiamo migliorare sotto questo aspetto. Non basta creare occasioni». —

S.F.

SHOW DEL BOMBER

Poker di Nardi La Pro Fagagna liquida il Gonars

PRO FAGAGNA	4
GONARS	1

PRO FAGAGNA Tusini, Tisiot, Ermacora, De Prato (1'st Deanna), Righini, Clarini, Andriulo (19'st Pinzano), Ostolidi (42'Toso), Nardi, Dri, S. Domini (36'st Frimpong). All. Cortiula.

GONARS Ferri, Borsetta (25'Lusa), D'Argenio, D. Paludetto, Zucchiatti, Appiah, Pascolo, M. Paludetto (43' Menazzi), Braidotti (25'st Chersicola), Amadio, Nyarko (15'st De Losa). All. Scarel.

Arbitro Solari di Udine.

Marcatori Al 33' Nardi, al 39' Pascolo; nella ripresa al 16', al 38' e al 42' Nardi.
Note Ammonito: Zucchiatti.

FAGAGNA

Altro show del bomber Nardi, che dopo il tris di 7 giorni prima ha rifilato un poker al Gonars raggiungendo quota 11. Gli ospiti non hanno demeritato rimediando al primo svantaggio e iniziando con buon piglio la ripresa, ma il secondo gol ha tagliato loro le gambe. —

C.R.

SEGNA MILAN

Il Pravisdomini vola in classifica Steso il Camino

PRAVISDOMINI	1
CAMINO	0

PRAVISDOMINI Sforzin, Zanet, Donadello, Loschi, Franceschetto, Vivan, Milan, Soncin (Moro), El Alani, Bottan, Isteri (Trafeli). All. Chiara.

CAMINO Ciccutti, Saccomano (Visentini), Baldassi (Donati), Driussi (Casco), Gori, Salvadori, Novello, Petrussa (Bruno), Marigo, Zanin, Caliò. All. Pagucco.

Arbitro Menini di Udine.

Marcatore Al 25' Milan.
Note Espulsi: al 30' Bottan e Zanini. Ammoniti: Loschi, Novello, Salvadori, Gori.

PRAVISDOMINI

Basta un gol di Milan, realizzato al 25', al Pravisdomini per battere il Camino e compiere un bel passo avanti in classifica: filtrante di Bottan, tiro ad incrociare e nulla da fare per Ciccutti. Il Camino nella ripresa prova a cercare il pareggio, ma senza successo. —

S.C.

EUROGOL DI ZUSSO

La matricola Vajont ritorna alla vittoria

VAJONT	2
SANVITESE	0

VAJONT Clemente, Presotto (Francetti), Bernardon, Vettoretto, Marcolina, Bigatton (Pitau), Federovici, Zusso, Bellitto (Beggiato), Stolfo (Ascone), Zavagno (Ago). All. Mussoletto.

SANVITESE Daneluzzi, Trevisan, Ahmetaj, Ojeda, Tonello (Benedet), Marchini, Venaruzzo (Brusin), Scigliano (Appiedu), Maestrutti, Stocco, Morassutti. All. Paissan.

Arbitro Tomasetig di Udine.

Marcatori Al 25' Bellitto; nella ripresa, al 30' Zusso.

VAJONT

Torna a vincere la "matricola terribile" Vajont, che schianta 2-0 i veterani della Sanvitese. L'undici di Mussoletto vola così al quinto posto, in piena zona playoff. Eroi di giornata Bellitto e Zusso, il secondo autore di un eurogol su punizione nella ripresa. —

S.C.

MALE IL TORRE

Violo ed Erodi Il Prata Falchi la chiude in 16'

PRATA FALCHI	2
TORRE	1

PRATA FALCHI Benedetti, Pase, Faccini, Sist, Erodi, Faggian, Antonioli, Romanzin (Galante, Brichese), Ros, Quirici (Benedetto), Violo. All. Brollo.

TORRE Pantarotto, Zorat (Toccane), De Savio (Salvador), Bucciol, Martin, Bernardotto, Daneluzzi (Targhetta), Peressin, Gaiarin (Carlon), Giordani, Caracciolo. All Giordano.

Arbitro Muccignatto di Pordenone.

Marcatori Al 5' Violo, al 16' Erodi; nella ripresa al 27' Martin.
Note Espulso: al 20' st Caracciolo per doppia ammonizione.

PRATA DI PORDENONE

In casa il Prata Falchi non perde colpi. Al 5' Prata Falchi già in vantaggio con Violo. Al 16' il raddoppio con Erodi che di testa anticipa tutti. Nella ripresa gol fotocopia, lo segna il Torre di testa con Martin, dopo che la squadra ospite era rimasta in dieci. —

R.P.

CORRE LA SPAL

Prima Lizzani poi Luca Bianco Union sconfitta

SPAL CORDOVADO	2
UNION PASIANO	0

SPAL CORDOVADO Perin, Milan (Novello), Andrea Bortolussi, Marzin, Luca Borotlussi (Benvenuto), Gouba, Nicola De Marchi, Luca Bianco, Dimitrio (Del Lepre), Michielon, Lizzani (Orlando). All. Nonis.

UNION PASIANO Franzin, Montinaro, Shalla, Gava, Dal Cin, Zanetti (Lorenzo De Marchi), Bega, Pase, Bustamante, Zappia (Merconi), De Angelis. All. Di Sarro.

Arbitro Della Gaspera di Gorizia.

Marcatori Al 15' Lizzani; nella ripresa al 25' Luca Bianco.

CORDOVADO

Con un gol per tempo la Spal regola la pratica Union Pasiano. Nel primo tempo Lizzani batte imparabilmente Franzin. Nella ripresa scambio in velocità tra Michielon e Dimitrio; la palla arriva a Luca Bianco che non si fa pregare due volte. —

R.P.

SESTO BAGNAROLA KO

Cinque reti e la Tarcentina può sorridere

TARCENTINA	5
SESTO/BAGNAROLA	2

TARCENTINA Lavaroni 6.5 Del Pino 6,(40'st Celetto sv) Lorenzini R. 6.5 Barreca 6.5 De Nardin 6 (36'st, Scherzo 6), Collini 6.5(43'st Sommao sv) Zuliani 6, Ponton 6.5 Biancotto 7 Spizzo 7.5 (45'st Di Florio sv.) Cuciz 6.5 (23'st Gobbo 6) All. Tion

SESTO/BAGNAROLA Cella 5.5, Pacchiega 6 (40'st Mazzolini sv.), Pennella 6 (15'st Piasentin 6), Guglielmini 6 (40'st Wekouri 6), Impagliazzo 6, Della Nora 6, Milanese 6, Paissan 6 (32'st Marcuz 6), Boian 5.5, Fontanello 6, Piazza 6. All. Esposito

Arbitro Tritta di Trieste 7

Marcatori al 5' Lorenzini , al 9' Pacchiega al 22' Spizzo, al 32' Biancotto nella ripresa al 20' Milanese al 34' Spizzo al 38' Biancotto.

TARCENTO

La Tarcentina coglie un'importante vittoria contro il Sesto Bagnarola giocando una partita molto briosa e segnando cinque reti creando molte altre occasioni. Il pokerissimo rifilato ai pordenonesi vale un weekend con il sorriso stampato per la truppa di Tion. —

L'ANTICIPO

Il Vivai ottiene un buon pari con il Casarsa

CASARSA	1
VIVAI RAUSCEDO	1

CASARSA (4-3-3) Francescutti; Toffolo (17' st Alfenore), Gonzati, Beacco, Sotgia (30' st Bara); Vilotti (17' st Bulfon),Tonin (41' st Giuseppin), Ajola; Polzot (6' st Felitti), Peresano, Venier. All. Muzzin.

VIVAI RAUSCEDO (3-5-2) Mirolo; Zanet, Zavagno, Bortolussi; Dal Mas (27' st Francesco D'Andrea), Gaiotto, Bozzetto, Vutcariov (30' st Bozzolan), Fornasier (27' st Tonizzo); Alessio D'Andrea, Telha (14' st. Basso). All. Pizzolitto.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 36' Ajola; nella ripresa, al 33' Alessio D'Andrea.
Note Ammoniti Sotgia e Venier.

CASARSA

Mezzo passo falso per il Casarsa, avanti nel primo tempo e poi raggiunto da un Vivai Rauscedo coriaceo nella ripresa. Un 1-1 che rispecchia quanto visto in campo, con il Casarsa che ha peccato di cinismo non riuscendo a trovare il raddoppio al momento opportuno. —

GIRONE B

SET TENNISTICO IN CARNIA

Gol e spettacolo. È un Tolmezzo deluxe Sei sonore sberle rifilate al Sistiana

TOLMEZZO 6
SISTIANA 3

TOLMEZZO Simonelli 6, Faleschini 6.5, Zancanaro 6 (39'st Nassivera sv), Capellari 6.5, Rovere 7, D. Fabris 7, Madi 6.5 (44'st Sabidussi 6), Migotti 7 (29'st Brovedani), S. Fabris 6.5, G. Micelli 7.5 (27'st Cristofoli 6), Forte 6.5. All. Veritti.

SISTIANA Zucca 5.5, Crosato 5.5, (1'st Appiah 6), Del Bello 5.5, Francioli 6 (19'st Antonic 6), Zlatic 5.5, Carli 6, Del Rosso 6 (37'st M. Fabris sv), Miklavec 6, Sammartini 6, Bozicic 7, Tawgai 7. All. Musolino.

Arbitro Presotto di Pordenone 6.

Marcatori Al 21' Tawgai, al 35' Giacomo Micelli, al 37' Migotti, al 48' Forte; nella ripresa, al 4' Stefano Fabris, al 5' Tawgai, al 12' Madi, al 29' Carli, al 48' Sabidussi.



La quarta rete del Tolmezzo contro il Sistiana: Fabris riceve il suggerimento di Micelli e insacca

Renato Damiani / TOLMEZZO

Arriva in Carnia la prima sconfitta del Sistiana nei confronti di un Tolmezzo desideroso di riscattarsi (con gli interessi) dal blackout palesato in terra triestina nello scorso turno.

Il resoconto della partita nel racconto delle nove reti. Vantaggio esterno con Twgai a sfruttare un perfetto corridoio di Milkavec. Quindi, dopo una sassata di Migotti appena sopra la traversa, il pareggio tolmezzino si concretizza allo scoccare del 35' con una bordata (dopo respinta di Zucca) di Giacomo Micelli che va ad infilarsi nel sette sinistro. Passano 2' ed il raddoppio è cosa fatta con un eurogol di Migotti (botta dai 25 metri a centrare il sette alla sinistra di un incredulo Zucca) e prima della chiusura del primo c'è tempo per registrare il terzo centro di Forte dopo un millimetrico lancio di Migotti.

A inizio ripresa slalom di Giacomo Micelli a favore di Stefano Fabris che insacca. Dopo 60 secondi Tawgai accorcia con la compiacenza di una difesa carnica eccessivamente permissiva, ma tocca a Madi tranquillizzare i compagni con un micidiale contropiede. Su angolo di Bozicic (vero faro degli ospiti) incornata vincente dello sganciato capitan Carli, poi dopo che Cristofli (chiamato a sostituire un acciaccato Giacomo Micelli) sbaglia facili palle-gol, al 3' di recupero applausi per la devastante serpentina del folletto Sabidussi. —

GLI SPOGLIATOI

Insaziabile Veritti «Bene, ma abbiamo margini di crescita»

TOLMEZZO

Dopo il robusto successo sul Sistiana, un insaziabile mister Veritti trova tempo di analizzare le pecche della propria squadra. «Tutto bene, ma dobbiamo migliorare nel controllo della partita con diverse situazioni che potevano essere gestite meglio. Dopo il ko con il Mldost dovevamo riprenderci e l'abbiamo fatto con molta autorità attraverso una prova offensiva che ha indubbiamente messo in difficoltà la difesa avversaria». Sul fronte opposto mister Musolino riconosce la forza dei tolmezzini: «Ci siamo trovati ad affrontare una squadra molto forte pur andando in vantaggio con Tawgai, poi dopo la loro terza rete, la squadra si è sbilanciata e farlo contro una formazione che predilige velocità è un suicidio». —

R.D.

SCONTRO TRA TOTEM

Cavaliere-gol e così Tortolo uncina Zoratti

PRO CERVIGNANO 2
ISM 1

PRO CERVIGNANO Zwolf, Donda, Zanfagnin (29'st Bucovaz), De Paoli, Muffato, Allegrini, Visintin (6'st Serra), Godeas (25'st Paneck), Panozzo (32'st Puddu), Penna (34'Cocetta), Cavaliere. All. Tortolo.

ISM Bon, Piras, De Cecco, Loperfido, Pellizzari, Fross, Quattrone (30' Rispoli), Sirach, Germani (1'st Ciani), Campanella, Trusgnach (16'st Politti) All. Zoratti.

Arbitro Marri di Cormons.

Marcatori All'11' Germani, al 34' De Paoli, al 36' Cavaliere.
Note Ammoniti: Muffato, Cocetta, Paneck, Serra e Puddu.

CERVIGNANO

È mister Tortolo ad aggiudicarsi in rimonta lo scontro tra "totem" contro Zoratti. Dopo le inzuccate del gradiscano Germani su corner e di De Paoli sugli sviluppi di una punizione, decisivo è stato il destro a giro di Cavaliere infilatosi nel "sette". —

C.R.

BEFFA PRO ROMANS

Il San Giovanni si salva al 90' con Venturini

SAN GIOVANNI 1
PRO ROMANS 1

SAN GIOVANNI Carmeli, D'Ambrosio (32'st Mascolo) Favero, Di Lenarda, Furlan, Donato (17'st Suttora) Costa, Catera, Bonetti (1'st Cipolla) Nuzzi, Venturini. All. Cernuta

PRO ROMANS/MEDEA Buso, Tomasin, Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Serplini (14'st Cirkovic) Buttignaschi (31'st Candotti) Della Ventura (5'st Bregant) Marangone, Verrillo. All. Beltrame.

Arbitro Toffoletti di Udine.

Marcatori Al 40' Marangone; nella ripresa, al 45' Venturini.

TRIESTE

Un guizzo di Venturini sui titoli di coda salva il San Giovanni e regala il primo pareggio della stagione. Punto sofferto si direbbe ma meritato quello colto ieri dai triestini contro la Pro Romans/Medea, un minimo sindacale giunto dopo un primo tempo sottotono. —

DELUDE IL COSTALUNGA

Rotto il ghiaccio ora il Chiarbola prova a ripartire

CHIARBOLA 0
COSTALUNGA 0

CHIARBOLA Sorrentino, Berisha (31'st Orlando), Del Vecchio, Gili, Lauro, Pezzullo, Pagliaro, Spreafico, Ruzzier, Gileno, Cramersteter (27'st Danieli). All. Cramesteter.

COSTALUNGA Zetto, Krasniqui, Ferro, Pojani, Delmoro, Pertosi (46'st Grego), Tesser F. (15'st Castellano), Ghersinich, Sistiani, Menichini, Olio. All. Palmisano.

Arbitro Capone di Trieste.
Note Ammoniti: Delmoro, Sistiani.

TRIESTE

Il Costalunga rompe il ghiaccio e cancella lo zero in classifica: il punticino arriva nel derby con il Chiarbola e potrebbe diventare la ripartenza dei gialloneri. Se gli ospiti salutano il punto con grande entusiasmo, non altrettanto fanno i biancocelesti di Lorenzo Stefani, oggi in castigo dietro la rete. —

PICCOLI PASSI

La Risanese impatta in casa con il Primorje

RISANESE 0
PRIMORJE 0

RISANESE Cortiula, Cencig (24'st Zaninello), A. Nascimbeni, D. Nascimbeni, Avian, Bassi (44'st Donda), Costantini (42'st Garzitto), De Baronio, Cotrufo, Pavan, Mastracco. All. Barbana.

PRIMORJE Contento, Benvenuto, Tomizza, Cofone (16'st Marincich), Benzan (1'st Surez), Cristiano Rossi (16'st Blasina, 30'st Beltrame), Lombardi, Semani, Lionetti, Orlando (12'st Sain), Millo. All. Allegretti.

Arbitro Zancolo di Pordenone.

Note Ammoniti: Cofone e Donda.

RISANO

La Risanese conquista il secondo pareggio consecutivo, ferma la corazzata Primorje e regala la vetta alla Virtus Corno. Tante le occasioni da rete, nessuna concretizzata, con la Risanese meglio in avvio, ma salvata nel finale dalla traversa sul tiro di Sain. —

S.F.

ALLARME VALNATISONE

Vince il Mladost Quinta sconfitta per i friulani

VALNATISONE 0
MLADOST 1

VALNATISONE Colin, Snidarcig, M. Dorbolò (29'st Nigris), Gosgnach, Snidaro, Comugnaro (37'st Bacchetti), Bellocchio, Sittaro, T. Dorbolò (12'st Guion), Nin, Pocovaz (8'st Abdurahmanovic). All. Billia.

MLADOST Cantamessa, Malaroda, Iodice (1'st Furlan), Tabai, Candusso, E. Cadez, Merlo (43'st Bressan), Petronio (1'st Mania), A. Cadez (46'st Ligia), Sangalli, Milan (28'st Caus). All. Caiffa.

Arbitro Bignucolo di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 35' A. Cadez.
Note Ammoniti: Petronio, Bellocchio e Furlan.

SAN PIETRO AL NATISONE

Quinta sconfitta in sei partite: è campanello d'allarme per la Valnatisone che cade ancora tra in casa per mano della diretta concorrente Mladost. Gara decisa nella ripresa quando Sangalli penetra dalla destra trovando Alan Cadez pronto per insaccare. —

S.F.

L'ANTICIPO

Alla Virtus basta l'esperienza Piegato l'Ol3

VIRTUS CORNO 3
OL3 1

VIRTUS CORNO (4-3-3) J. Caucig 6.5; Mocchiutti 6, Ferramosca 5.5, Caruso 6, Martincigh 6.5; Meroi 5.5 (18'st Passon 6), Fall 7, Kanapari 6.5 (49'st Martarello sv); Zamora 5 (10' st Chitoui 7), Gashi 6.5, Tomada 6.5 (45'st Scarbolo sv). All. Peressutti.

OL3 (4-3-3) Ciani 5.5; Vizzutti 5, Franzolini 5.5, Cicchiello 5.5; Gerussi 6 (31'st Stefanutti sv); Giusto 6.5, Scotto Bertossi 7 (36'st Miani sv), Del Riccio 7; Olluri 6.5, Merlino 5; E. Lo Manto 6.5. All. Orlando.

Arbitro Schiozzi di Gorizia 6.

Marcatori Al 26' Tomada, al 46' Olluri; nella ripresa, al 25' Gashi, al 30' Chitoui.
Note Angoli: 6-5 per l'Ol3. Recuperi: 1' e 5'. Espulso: mister Orando al 45' st per proteste. Ammoniti: Vizzutti, Olluri e Del Riccio.

CORNO DI ROSAZZO

È vincendo partite come questa che al tirar delle somme ci si ritrova molto in alto in classifica. La Virtus Corno si è infatti imposta sull'Ol3 al termine di una prestazione tutt'altro che convincente, vendicandosi però della sconfitta della passata stagione che ne sancì la retrocessione. —

GIOCATA SABATO

Buona la prima per Sambaldi Zaule al tappeto

TRIESTE CALCIO 3
ZAULE 1

TRIESTE CALCIO Franceschin, Pllana, Vouk, Mirgalia, Ghedini, De Luca (33'st Farosich), Madrusan (260st Abdulaj), Pelencig, Pagliaga, Podgornik, Cus. All. Sambaldi.

ZAULE Aiello Fr., Bertocchi, Cociani, Beltrame (31'st Sciarrone), Cinque, De Bernardi (37' Leiter), Zogaj (1'st Chalvien), Delmoro, Mormile, Haxhija, Metullio (1'st Marjanovic). All. Tropea.

Arbitro Montesano di Trieste.

Marcatori AL 24' Pagliaga; nella ripresa, al 6' Mormile, al 38' Podgornik (rigore), al 470 Ghedini.

TRIESTE

Torna alla vittoria il Trieste Calcio che sul campo di Visogliano costringe alla resa uno Zaule con diverse assenze: Fabio Sambaldi, che ha sostituito Petagna in panchina, riesce a dare la carica ai suoi giocatori, apparsi più determinati, anche se un po' spreconi i sotto porta. —

PRIMA CATEGORIA - A/C

LA CONFERMA

Trevisanato fa doppietta il Rive stende il Barbeano

RIVE D'ARCANO	2
BARBEANO	0

RIVE D'ARCANO 4-4-1-1 Indovina 6; Battel 6, Felsel 6. 5, Barjaktarevic 6. 5, Leonarduzzi 6. 5; Pellegrina 6. 5 (34'st Dreossi 6. 5), Lodolo 6, Degano 7, Righini 7; Pontoni 6. 5 (44'st Scalzo sv); Trevisanato 7 (47'st Blasone sv). All. Bovio.

BARBEANO 4-2-3-1 Santuz 6. 5; D'Andrea 5. 5 (12'st Touiri 5. 5), Macorigh 5, Donda 5. 5, Perino 5. 5; Del Toso 6, Anasse Bance 6; Toci 5. 5 (16'st Abazaj 6), Toppan 6. 5 (25'st Gaudino 6), Biasoni 6 (25'st Campardo 5. 5); Rafio Bance 5. 5 (25'st Vani 6). All. Chivilò.

Arbitro Anaclerio di Trieste 5.

Marcatore Nella ripresa, al 4' e al 22' (rig.) Trevisanato.
Note Angoli 3-1. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Battel, Barjaktarevic, Degano, Trevisanato, Donda, Macorigh.

Francesco Peressini
RIVE D'ARCANO

Il Rive d'Arcano batte il Barbeano e si conferma nelle zone alte della classifica in Prima categoria. Dopo un inizio di gara di studio, il Rive d'Arcano inizia a mettere premere al 20' con una conclusione dalla lunga distanza di Pontoni che termina a lato.

Al 33' la prima vera palla gol del match è una punizione dai 25 metri di Righini che viene tolta dall'angolino da Santuz. Passa un altro minuto ed è Degano a tentare la conclusione dalla lunga distanza, non inquadrando lo specchio della porta.

Per il primo squillo del Barbeano si deve attendere sino allo scadere del tempo, quando Macorigh stacca a centro area sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto da sinistra: conclusione perfetta per tempismo e potenza, ma non per precisione, con la sfera che esce a lato.

Nella ripresa il Rive d'Arcano parte subito deciso e passa a condurre al 4' quando Trevisanato elude due avversari, dribbla il portiere ospite Santuz e infila a porta sguarnita. I locali continuano a premere e al 12' su un bel cross di Righini, Pontoni manca per poco il colpo vincente. Al 22' per un presunto fallo di Macorigh su Righini, il signor Anaclerio (molto incerta la sua direzione di gara) assegna un calcio di rigore al Rive D'Arcano: batte Trevisanato che spiazza Santuz firmando la sua personale doppietta. Nel finale i locali hanno l'occasione per triplicare, ma Macorigh salva sulla linea una conclusione da distanza defilata di Dreossi. —



Mister Bovio (Rive d'Arcano)

La squadra di mister Bovio ha cambiato marcia nella ripresa conquistando altri tre punti che la collocano in alta classifica

Girone A

NUOVA SACILESE	1
RAGOGNA	0

NUOVA SACILESE Zanier, Rihter, Dal Bianco, Moras, Zambon, Visalli, Zambon (Garlant), De Zorzi, Momesso (Santarossa), Brustolin, Tellan. All. Meneghin.

RAGOGNA Lizzi, Milloch (Patriarca), Minuzzo, Gerometta, Melchior, Persello, Lizzi (Girardi), Valloppi, Garlatti, Di Benedetto, Marcuzzi (Ermacora). All. Pidutti.

Arbitro Boriello di Monfalcone.

Marcatore Al 13' (rig.) Tellan.
Note Ammoniti: Zambon, De Zorzi; Gerometta, Melchior, Valloppi. Espulso: al 35' Tellan.

UNION MARTIGNACCO	2
PORCIA	1

UNION MARTIGNACCO Gritti, Elia, Picco, Lestani (39' st Nezha), Kev. Nobile, Cattunar, Feltrin (39' st Rigo) Kil. Nobile, Morandini (36' st Iurman), Boccuti, Pascutti. All. Crapiz.

PORCIA Lisandro, Iacovelli (1' st De Sorba), Della Gaspera, Nadal, Lorenzon, Masarin (1' st Crico), Cavnic, Camara, Tawiah, Bagnariol (36' st Gangi), Seye. All. Piccolo.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo 6.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Morandini, al 23' Seye, al 30' Pascutti.
Note Ammoniti: Bagnariol, Catturan.

UNION RORAI	2
BANNIA	0

UNION RORAI Donadel, Freschi, Sfreddo, Pivetta (Pagotto), Sist, Carlon, De Marchi (Cimpello), Rossi (Marchiò), Gardenal, Tomi, Alvaro. All. Biscontin.

BANNIA Bartle, Bertolo, Biason, Conte, Marangon, Bianco, Pitton (Dedes), Dreon (Murdioski), Centis (Moretti), Lococciolo (Mascherin), Buriola. All. Geremia.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 25' Sfreddo, al 30' Rossi.
Note Ammoniti: Sfreddo, Rossi, Donadel, Marangon. Espulso: al 40' Bianco.

VALLENONCELLO	1
SAN DANIELE	2

VALLENONCELLO Ronchese, Baldi, Santovito, Sist, Orsaria, Spadotto, Cusin (Zanette), Bindi, Chiprot (Basso), David De Rovere, Benedetto. All. Sonego.

SAN DANIELE Giorgiutti, Natolino, Fabiani (Tavagnacco), Colosetti (Marchesan), Concil (Pittaro), Miano, Fadone, Bassi, Simeoni, Sivilotti, Masotti. All. Nardin.

Arbitro Coral del Basso Friuli.

Marcatori Al 19' Masotti; nella ripresa, al 29' Benedetto, al 48' Simeoni.
Note Angoli: 7-1. Ammoniti: Santovito, Natolino, Bassi. Espulso: nella ripresa, al 35' per doppia ammonizione Benedetto.

CEOLINI	0
COLLOREDO	1

CEOLINI Corazza, Casarotto (Pascot), Moretti, Tesser, Marcuzzo, Tragante, Piccin (Boer), Teccolo, Bortolin, Valentini, Vedana (Ballarin). All. Marzio Giornamo.

COLLOREDO Simone Biasinutto, Fabris, Stojanovic, Zulli (Stornelli), Miolo, Edi Biasinutto, Nicoloso (Steccati), Valent, Chicco (Merlino), Meli (Vidoni), Canola. All. Castelletto.

Arbitro Cortolezzis di Udine.

Marcatore Al 32' Nicoloso.

SAN QUIRINO	1
DIANA	0

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Della Bruna (Francescutti), Esposito, Viol, Zoia, Corona (Fabbro), Paro, Del Degan (Gasparotto; Romano), Caverzan, Pasini. All. Diana.

DIANA Polotto, Bertolissio, Pecile, Ponte, Marti, Poltoni, Rebustini, Busolini, Carnelos, Ibrahimi, Colautti. All. Rangoni.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatore Al 39' Paro.
Note Ammoniti: Gerolami, Viol, Corona, Caverzan; Marti e Busolini. Espulso: nella ripresa, al 15' Francescutti.

BASTA UN GOL DI FABRIS

La Maranese attacca ma non trova il varco giusto e l'Isonzo può festeggiare

MARANESE	0
ISONZO	1

MARANESE Sirch 6, S. Regeni 6 (43' st G. Regeni sv), Ganis 6, Brunzin 6, Zanello 6, Minin 6,5, Battistella 6 (27' st Gorernszach sv), Buccolo 6,5 (20' st Dal Forno 6,5), Marangoni 5,5, Paolucci 5 (33' st Nadalin sv), D'Ampolo 6,5. All. Sinigaglia.

ISONZO Alessandria 6,5, Cardini 6, Rizzo 7, Anzolin 6, Costa 6, Favaro 6,5, Bragagnolo 6, Piccolo 6,5 (46' st Puntaferro sv), Debianchi 6 (34' st Frattaruolo sv), Fabris 6,5 (1' st Carli 6), Aristone 6. All. Bandini.

Arbitro Yasser Garroui di Pordenone 6.

Marcatore Al 20' Fabris.
Note Angoli: 6-8. Recuperi: 1' e 6'. Ammoniti: Battistella, Marangoni, Debianchi, Rizzo.

MARANO LAGUNARE

Un Isonzo corsaro pesca tre punti importanti in laguna dove invece la Maranese resta per l'ennesima volta con le polveri bagnate rimandando la prima vittoria interna. Nella prima frazione la squadra di Bandini si è fatta preferire per dinamismo e capacità. Dopo una serie di corner il forcing degli ospiti viene premiato al 20' con il gol che risulterà decisivo di Fabris che su schema collaudato direttamente su rimessa laterale di Rizzo coglie impreparata la difesa locale e con un colpo di testa all'indietro sorprende Sirch alquanto incerto nell'occasione. La Maranese cerca d'imbastire una reazione, ma si capisce subito che per Marangoni e Paolucci non sia giornata sebbene al 26' una sponda aerea del primo per il secondo crea imbarazzo dalle parti di Alessandria con Paolucci che viene reso innocuo ai limiti del regolamento dai centrali isontini, ma di fronte alle proteste locali per un possibile penalty l'arbitro non fa una piega. Nel secondo tempo i ragazzi di Sinigaglia iniziano a spron battuto e per volontà e generosità meriterebbero il punto del pari, ma al 10' la palla svirgolata da uno come Paolucci a colpo sicuro su cross di D'Ampolo appare significativa e seppur nell'ultimo quarto d'ora si assista a un autentico assedio i giallo-verdi non riescono a trovare il varco giusto. Anzi all'ultimo secondo dell'over time Sirch evita una nuova capitolazione su tiro ravvicinato di Bragagnuolo, ma sarebbe stata una punizione fin troppo severa per i locali. —

Massimiliano Bazzoli

Girone C

DECIDE IL BOMBER PANFILI

La Gradese resta in nove e il Pertegada passa

GRADESE	1
PERTEGADA	2

GRADESE Ciroi 6, Lampani 5.5, Donos 5.5, Troian 6 (19' st Tardivo 6), Reverdito 6, Ulliani 6, Corbatto 6, L. Scaramuzza 6, Facchinetti 6 (37' st Dean sv), Mat. Pinatti 6 (34' st Dudine 6), El Moujahdi 5. All. Nunez.

PERTEGADA A. Picci 6, Ferro 6.5 Presacco 6, D. Picci 6.5, Comisso 6,5, Neri 6, Corradin 6.5 (43' st Cignolin sv), Panfili 6.5, Anzolin 5,5 (47' st Ponte sv), Cervesato 6 Brucoli 6 (11' st Biasinutto 6). All. Berlasso.

Arbitro Giormani di Trieste 5.5.

Marcatori Al 5' Corradin, al 45' Facchinetti; nella ripresa, al 38' Panfili.
Note Angoli: 5-3 per il Pertegada. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Ulliani, Neri, Anzolin, Corradin. Espulsi: Donos (27' st) e El Moujahdi (30' st) per doppia ammonizione.

GRADO

Non riesce a resistere in doppia inferiorità numerica nell'ultimo quarto d'ora la Gradese sopraffatta dalla voglia di vincere di un Pertegada combattivo ma assai sciupone nei pressi della porta avversaria. Partono lancia in resta gli ospiti, al 5' Corradin dai 20 metri scaglia alle spalle di Ciroi un pallone imprendibile ed è già vantaggio. Vicini al raddoppio al 10' con Anzolin, facilitato da una svirgolata difensiva, ma Ciroi ribatte di piede il tiro ravvicinato e poco più tardi lo stesso attaccante gira di poco alto un invito di Neri. Alla mezzora Brucoli serve Anzolin che si defila e il diagonale non impensierisce Ciroi. Al 45' Pinatti mette in mezzo per la stoccata vincente di Facchinetti: 1-1.

Nel secondo tempo sono sempre gli ospiti a condurre le danze, al 25' Corradin calcia al volo un cross da sinistra ma, decentrato, alza troppo la mira poi l'arbitro Giormani, direzione incerta la sua, espelle Donos per il secondo giallo. Il Pertegada prova allora ad approfittare, prima con un piazzato di Neri prolungato di testa da Corradin e bloccato in presa alta da Ciroi, poi con un parabola da casa sua di Panfili sfilata non lontano dalla porta sguarnita. Secondo giallo anche a El Moujahdi e l'assedio giallonero si fa più intenso finché al 38' su un pallone destinato sul fondo Panfili di testa lo spedisce alle spalle del guardiano di casa per il meritato 1-2. —

Claudio Mariani

ZARJA	0
AQUILEIA	0

ZARJA Budicin, Cappai, Norante, Markovic, Becaj, Cottiga, Cepar, Tarable, Francesco Bernobi, Zucchini, Racman. All. Campo.

AQUILEIA Paduani, Dipalma, Fedel, Clementini, Bass, Fiocco, Cicogna, Codole, Casasola, Cecon, Sandrigo. All. Mauro.

Arbitro Cerqua di Trieste.

RIVIGNANO	2
TERENZIANA	2

RIVIGNANO Belligoi, Tonizzo, A. Romanelli, Driussi, M.Romanelli, Jankovic, Pighin (1' st Pinzin), Buran (22' st Baccichetto), Zoppolato, Sciardi, Lekiqi (33' st Respino). All. Livon.

TERENZIANA Tortolo, Passaro, Sarr, Demeio (20' st Carere), Vinci, Rocco (17' st De Carlo), Raugna, Zanuttig, Feruglio (45' st Bedin), Becirevic, Ijezie (33' st Bevilacqua). All. Gregoratti.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 25' Ijeezie; nella ripresa, al 5' Sciardi, al 30' A.Romanelli (aut.), al 40' A. Romanelli.
Note Ammoniti: Driussi, Passaro, Zanuttig.

SANGIORGINA	0
SANT'ANDREA SAN VITO	2

SANGIORGINA Pulvirenti, Pascut (40' st Malisan), Marega, Masolini (42' st Julves), Zienna, Moretto, Bernecich, Pecile (25' st Sinigaglia), Tomada, Persello, Codarin (5' st Cimigotto). All. Zanutta.

SANT'ANDREA SAN VITO Daris, Viola (22' st Casalaz), Pizzul (33' st Paul), Carocci, Di Gregorio, Matutinovic, Moriones (44' st Mazzoleni), Marocco (13' st Melis), Petrucco, Marzini, Saule. All. Campaner.

Arbitro Polese di Cormons.

Marcatori Al 24' Moriones; nella ripresa, al 45' Mazzoleni.

RUDA	1
ISONTINA	0

RUDA Politti 6, Casonato 6.5, M. Nobile 6, Pin 5 (18' st Pantuso 6), Montina 6, Liddi 6 (31' st Cecchin 6), Volk 6.5 (16' st Rigonat 6), Nicola 6 Cecotti 6.5, Pantanali 7 (46' st Mischis sv), Degano 6. All. Terpin.

ISONTINA De Sabbata 6.5, Pussi 6, A. Costelli 6, Visintin 6.5, Mattioli 6, Faggiani 6, Donda 6 (40' st Cantone sv), Bardieru 6, Battistutta 6 (31' st Aciole 6), Woznjak 6.5, Valdiserra 6. All. Longo.

Arbitro Suciu di Udine 6.

Marcatore Nella ripresa, al 35' Cecotti.
Note Angoli: 4-0 per l'Isontina. Recuperi: 1' e 7'. Ammoniti: Volk, Nicola, Cecotti, Casonato, Politti, Costelli, Faggiani.

PRIMA CATEGORIA - B

IL BIG MATCH

Lavarian/Mortean, una grande gara ma vince un Sevegliano/Fauglis super

Giorgio Micoli / LAVARIANO

Un grandissimo Lavarian/Mortean ha dovuto alzare bandiera bianca davanti a un Sevegliano/Fauglis sicuramente bravo, ma anche dotato di un pizzico di fortuna. L'eurogol di Sant arrivato quasi subito ha tagliato le gambe al team di mister Luca Marcuzzo.

Nella prima frazione di gioco il Sevegliano/Fauglis ha mostrato un'organizzazione di gioco quasi "scientifica", nella ripresa invece il Lavarian/Mortean è uscito fuori, ma Reniero e soci sotto porta non hanno trovato la meritata segnatura, nonostante il Lavarian/Mortean sia una delle squadre più prolifiche – otto gol nel carnet – e abbia in squadra Reniero che è il capocannoniere del girone.

Sbilanciato in attacco, con una difesa ridotta all'osso il LavarianMortean ha subito la seconda rete con il più classico dei contropiedi. Dunque una sconfitta eccessiva.

Ecco gli spunti della cronaca. Dopo 10' il Sevegliano/Fauglis passa in vantaggio con un tiro-cross di Sant dalla sinistra che sorprende Stanivuk e taglia le gambe al LavarianMortean. Al 38' cade Marcut in area, ma l'arbitro Moschion fa segno di proseguire tra le proteste del pubblico di casa. Al 40' si chiude il triangolo tra Reniero e Coradazzi e la conclusione del bomber sibila di poco a lato del palo. Ma al 45' Stanivuk interviene su Sant che da due passi conclude a botta sicura.

Nella ripresa al 3' si segnala il bel colpo di testa di Reniero. Al 10' ancora Reniero viene toccato duro un area e dalle tribune si reclama il penalty. Al 15' Stanivuk para una punizione insidiosa di Taviani. Al 20' viene annullata una rete per fuorigioco a Reniero: decisione da verificare alla moviola del lunedì.

Al 28' staffilata di Taviani e al 31' altra conclusione di Bolzicco. Al 35' un fendente di Marcuzzi fa la barba al palo. Al 37' prodezza balistica di Coradazzi che prova a sorprendere dai 50 metri Furios fuori dai pali.

Al 50' contropiede di Sant che scende dalla sinistra e con un diagonale fulmina Stanivuk fissando lo 0 a 2 finale. —

LAVARIAN/MORTEAN	0
SEVEGLIANO/FAUGLIS	2

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk 7, Fenu 6,5, Marcuzzi 6, Comuzzi 6 (25' st Gottardi 6), Ferro 6,5, Cossettini 6 (48' st Bernardis 6), Mirashi 6,5 (35' st Fiorino 6), Di Lorenzo 6 (44' st Gigante 6), Reniero 7, Coradazzi 6,5, Marcut 6. All. Marcuzzo.

SEVEGLIANO/FAUGLIS Furios 7,5, Tortolo 7, Gasparin 7, Gerometta 7, Ferrante 7, Bolzicco 7, Taviani 7 (49' Ferigutti 6), Degano 7, Sant 7,5, Della Ricca 7, Fabro 8. All. Paviz.

Arbitro Moschion di Cormons 6.

Marcatori Al 10' Fabro; nella ripresa, al 42' Sant.
Note Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Taviani, Gasparin, Gerometta, Tortolo, Marcuzzi.


Gert Mirashi (Lavarian/Mortean)


Leo Ferro (Lavarian/Mortean)


Ioan, ds Sevegliano/Fauglis


Paviz, mister Sevegliano/Fauglis

LE INTERVISTE

Pavis può gioire: stiamo imparando anche a soffrire

Mister Luca Marcuzzo mastica amaro: «Sono veramente arrabbiatissimo… Ci dispiace molto per la sconfitta. Siamo stati imprecisi in fase di gioco. L'eurogol di Sant ci ha tagliato le gambe. Nel secondo tempo abbiamo spinto. Ci è mancato il goal. Ci siamo sbilanciati ed abbiamo subito la seconda rete». Soddisfatto Marco Paviz: «Abbiamo disputato un buon primo tempo. Nella ripresa li abbiamo contenuti. La squadra sta imparando a soffrire: siamo in crescita per quanto riguarda il carattere. Assegno un bel 7 al Sevegliano/Fauglis». Il Vicepresidente Vittorino Boldarino ammette: «Sono stati superiori». Per Leonardo Ferro invece «il Sevegliano/Fauglis ha sfruttato tutte le occasioni a disposizione, mentre noi dobbiamo migliorare in fase difensiva». —

G.M.

SCONTRO SALVEZZA

L'Ancona va ko Prima vittoria per il Sedegliano

SEDEGLIANO	2
ANCONA	1

SEDEGLIANO Daniel, Moro, Sut, Monti, Francescutti, Urli, Mazzone (29' st Titolo), Monterisi, Namio (22' st Rinaldi), D'Antoni (39' st Passalent), Ganzini (40' st Di Donna). All. Bidoggia.

ANCONA Micelli, Gennaro, D'Angelo (37' st Biffi), Dia, Giove, Castorina, Francic (26' st Amato), Adjei, Ferrandico (34' st Donnarumma), Bevilacqua (26 'st Diaz) Wembolowa. All. Bevilacqua.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 31' Francescutti, al 44' Mazzone; nella ripresa, al 36' Wembolowa.
Note Ammoniti Bevilacqua, Francic, Francescutti, Mazzone, D'Antoni, Rinaldi.

SEDEGLIANO

Primo successo in categoria per il Sedegliano, che si aggiudica anche il primo scontro-salvezza. I gol di Francescutti, a segno dopo la respinta della difesa, e di Mazzone, splendida volée su assist di Ganzini, arrivano prima del gol tardivo di Wembolowa a 9' dalla fine. —

S.M.

LA BUIESE PROTESTA

L'Azzurra ne piazza due nel finale

AZZURRA	2
BUIESE	0

AZZURRA PREMARIACCO Romano, Missio, Paviola, M. Ciriaco, C. Ciriaco, Grion, T. Persello (Coseani), Pisu, Bertoli (Galassi), Miano (Arapi), Orgnacco. All. Bolzicco.

BUIESE Nicoloso, Baldoni, Copetti, Lendero (Fabbro), Keci, Canci (Martignoni), Muzzolini, Molinaro (Morassutti), Gonzalese (Mussinassi), Barone, Polettini. All. Negyedi.

Arbitro Cargnel di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa, al 25' Persello e al 35' Arapi.
Note Al 10' non concesso un penalty per un fallo plateale su Gonzales.

PREMARIACCO

Vittoria meritata per l'Azzurra, ma la Buiese recrimina per un fallo in area su Gonzales nel primo tempo. «La sconfitta è meritata - spiega il presidente Ubaldo Visentin della Buiese – ma sullo 0-0 c'era un penalty su Gonzales che non ci è stato concesso». —

G.M.

LA SORPRESA

L'Udine United cala il tris e batte la Fulgor

UDINE UNITED	3
FULGOR GODIA	1

UDINE UNITED RIZZI CORMOR Msafti, Feole, Lebini (al 30' pt Torossi), Apicella (al 21' st Testa), Sclausero, Vakanda, Draga, Gabrieucig, De Souza (al 41' st Vindigni), Zoratti, Caligaris. All. Schibeci.

FULGOR GODIA Meroi, Comuzzi (al 2' st Michelutti), Gaye, Nadalutti, Iussa, Cucchiaro, Delli Santi, Bassetti (al 31' st Cavallaro), Pines Scarel, Chicco, Romano. All. Trangoni.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 15' Feole, al 20' Apicella; nella ripresa, al 10' De Souza, al 30' Chicco.
Note Ammoniti Vakanda, Gabrieucig, Gaye e Romano.

UDINE

Finalmente l'Udine United raccoglie i frutti del suo lavoro. «Cominciamo a ingranare. Abbiamo sbagliato almeno 5-6 occasioni – spiega il ds D'Antoni dell'Udine United – Buona partita di Zoratti da top11, Sclausero e Kerry Formolo Souza, ex Seleçao». —

G.M.

L'ESORDIO

La Torreanese di Geissa parte con un punto

TORREANESE	1
SERENISSIMA	1

TORREANESE Zucco, Visentin, Petrussi, C. Martinis, L. Martinis, D'Agostino (Ilic), Coceani (Freeman), Stampetta, Beuzer, Salomoni, Scarbolo (Abaouranmanovic). All. Geissa.

SERENISSIMA L. Lostuzzo, Loszch (L. Masolini), Gorenzach, Vicenzutti (De Giacinto), D. Lostuzzo, Gnoni, Polli (Pinat), Gardella, Cumin, Louhenapessy (Mauro), G. Masolini. All. Cigaina.

Arbitro Fayed di Udine.

Marcatori Al 42' Salomoni; nella ripresa, al 2' Giacomo Musolini.
Note Ammoniti: Visentin, Luigi Martinis, Salomoni, Scarbolo, Loszach.

TORREANO

Inizia con un pari l'avventura di Geissa sulla panchina della Torrenese passata a condurre a fine primo tempo con una inzuccata di Salomoni su azione d'angolo. Ospiti a trovare il pareggio a inizio ripresa con Giacomo Musolini reattivo nello sfruttare una mischia in area. —

R.D.

LA BEFFA

Il Venzone spreca troppo e viene punito

VENZONE	1
FORUM JULII	1

VENZONE Calligaro, Valent, Boccagno, Voltan, Sinisterra, Leonov, Spilotti, M. Polonia, Rosero, Vidotti (Gherbezza), Puppis. All. Polonia.

FORUM JULII Bovolon, Van, Ferraro, De Canio (Parisi), Cudicio (Zanuttig), Cumer, Miani, Venico (Almer Tiro), Zufferli, Grassi, Almedin Tiro). All. Chiacig.

Arbitro Ali di Pordenone.

Marcatori Al 15' Rosero; nella ripresa, al 47' Almer Tiro.
Note Ammoniti: Calligaro, Rosero, Ferraro, Grassi, Almer Tiro.

VENZONE

Indigesto pareggio per i locali passati a condurre con Rosero di testa su cross di Spilotti, quindi palo dello stesso attaccante. Dopo il rigore di Zufferli parato da Calligaro, nella ripresa il Venzone spreca troppo e nel finale incassa il pallonetto beffa di Almer Tiro. —

R.D.

GRIGIONERI SOTTOTONO

Al Santamaria basta un guizzo di Codromaz

GRIGIONERI	0
SANTAMARIA	1

GRIGIONERI Vazzaa, Picco, Giacomello, Genio, Iussig (Bin), Frosh, Organcco, Croatto, Basso (Martinis), Stera, Scubla (Castenetto). All. D'Odorico.

SANTAMARIA Lodolo, Zeppieri, Pivetta, Bertuzzi (Bolzicco), Zucchiatti, Morsut, Antonutti, Cossa (Santarelli), Codromaz (Turchetti), Benzar (Argante). All. Chiarandini.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatore Al 20' Codromaz.
Note Ammoniti: Giacomello, Bin, Lodolo, Zeppieri e Turchetti.

SAVORGNANO

Match soporifero tra due squadre difensiviste, interrotto dal vantaggio di Codramaz che insacca dopo aver ricevuto palla con una inzuccata di Cossa. Nella ripresa locali vicini al pareggio con un colpo di testa di Basso deviato d'istinto da Lodolo. —

R.D.

L'ANTICIPO

Rivolto infallibile tre calci d'angolo e altrettanti gol

AURORA	0
RIVOLTO	3

AURORA BUONACQUISTO Cudicini 7, Di Benedetto 6, Facchin 6 (42' Dal Ben), Donato 6, Cosmar 6, Purinam 6, Zompicchiatti 6,5, Pasqualini 6, Manzocco 6, Piutti 6 (1' st Kandic 6,5), Scarano 6 (34' Mussutto 6,5). All. Zompicchiatti.

RIVOLTO Brear 7,5, Piani 7 (8' st Cossa 6), Dell'Angela 7 (20' st Venuto 6), Driussi 7,5, Pandolfo 8, Bon 7,5, Antoniozzi 7, Scodellaro 8 (30' st Semo 6), Cicchirillo 8, Grossutti 8, Miotto 7 (5' st Celatto 6). All. Donada.

Arbitro Righi di Cormons 7.

Marcatori Al 14' e al 22' Pandolfo; nella ripresa, al 42' Grossutti.
Note Recuperi: 1' e 2'. Ammonito: Mussutto.

REMANZACCO

Da tre calci d'angolo arrivano le tre reti del ko di un'Aurora un po' distratta nell'anticipo di sabato. Seconda vittoria di fila per il Rivolto che ha realizzato 7 gol in due partite. Dopo 22' la gara è già chiusa con la doppietta di Pandolfo nel finale arrotonda Grossutti. —

G.M.

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

Teor corsaro vola al comando Venturini fa felice il Tre Stelle

PORPETTO	0
TEOR	2

PORPETTO Colautti, Rassatti, G. Malisan, Simionato, Blasoni, Mattessich, Moretti, Passini, Del Sal, F. Malisan (37' st Tel), Delbene (25' st Sguassero). All. Fantini.

TEOR Flebus, Bianchin, Gaio, Gourchane (25' st Querini), Gobbato, Comisso, Luvisutti (1' st Coppino), Linza (35' st Lunardelli), Meneghin (25' st Cargnelutti), Pinzani, Maiero (7' st Persson). All. Marzio.

Arbitro Chesini di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa, al 28' Linza, al 40' Lunardelli.
Note Ammoniti: Delbene e Peresson.

CENTRO SEDIA	2
FLUMIGNANO	1

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, Moretti, Flebus, Moreale, Bolzicco, Puppo (29' st Livoni), Praino, Regazzo, Azzano (20' st Pizzamiglio), Sela (42' st Grione), Monutti (37' st Giugliano). All. Cossar.

FLUMIGNANO Fabro, Appio, Bedina, Rintharuk, Grassi, Deana, Bidin (10' st Doimo), Barry, Ceccato, Moro, Gandin (20' st Calin). All. Martinelli.

Arbitro Cuzzoni di Trieste.

Marcatori Al 2' Monutti; nella ripresa, al 26' Praino, al 32' Doimo.
Note Espulso: Barry. Ammoniti: Sela, Bolzicco, Barry, Ceccato e Calin.

Simone Fornasiere

C'è una nuova capolista nel girone C di Seconda categoria: è il Teor di mister Renzo Marzio. «Una domenica positiva – analizza il tecnico - sebbene la vittoria sia arrivata con un po' di sofferenza. Non abbiano giocato con lo spirito che volevo, ma in settimana avevo avvertito delle difficoltà che avremmo incontrato al cospetto di una squadra che non merita di essere ancora senza punti. Parlare di primo posto è ancora prematuro, oggi la classifica dice questo, ma andiamo avanti domenica dopo domenica. Certamente vogliamo fare bene, ma abbiamo ampi margini di miglioramento tecnici e caratteriali; la squadra è buona, ma non esprime ancora il suo potenziale».

Alle spalle della neo capolista sale il Tre Stelle che deve ringraziare il solito Lorenzo Venturini autore della doppietta, con rete decisiva in pieno recupero, che vale i tre punti sul Torre. Prima vittoria e prime reti segnate in casa per il Trivignano che supera il Buttrio ed è ora appaiato dal Centro Sedia che, di misura, respinge il Flumignano, mentre è seconda sconfitta consecutiva per il Castions (battuto da un Fiumicello in serie positiva da tre giornate) che, dopo le dimissioni per impegni personali rassegnate da Luca Ciani, da domani si affiderà al suo sostituto Carlo Vidi. Colpo esterno firmato da Braidotti per il Bertiolo, prima vittoria casalinga per la Pasianese che supera un Basiliano alla sua seconda sconfitta stagionale. Pari e patta tra Union 91 e Flambro con le due squadre che, con la divisione della posta, restano appaiate in classifica. —

Girone C

FIUMICELLO	2
CASTIONS	0

FIUMICELLO Scaini, Pozzar (24' st Donat), Pin, Pelos (45' st Movio), Sellan, Visintin, Isa (1' st Finco), Pelosin, Cernecca (22' st Moras), Di Just (40' st David), Camara. All. Radolli.

CASTIONS As. Saranovic, Paletta (7' st Vincenzino), Vidon Russian (24' st Piazza), Di Bari (32' st Gayoso), Al. Saranovic (35' st Ferrazzin), Gloazzo, Tuan, Londra, Di Tommaso (9' st Fuart), Alessandro, Del Pin. All. Ferrazzin.

Arbitro Milanese di Gorizia.

Marcatori Al 10' Camara; nella ripresa, al 30' David.
Note Ammoniti: Cernecca, Finco, Pelos, Moras, Vidon Russian e Gayoso.

NUOVA POCENIA	0
BERTIOLO	2

NUOVA POCENIA Miloc, Baron, Tecchio (40' st Zat), Seravalle, Perazzolo, Bogojevic, Piasente (15' st Dos Santos), Della Negra (20' st Masai), Ukshini, Piasentier, Betto. All. Nardini.

BERTIOLO Pagani, M. Pituello (13' st Piticco), Di Benedetto, Gerli, Vicario, Miatto, Ciani (32' Gabsi), Braidotti, Fabio (1' st Brandolisio), Noselli (20' st Bravin), Del Pin (35' st Kalaja). All. Bravin.

Arbitro Gallina di Udine.

Marcatore Al 23' e, nella ripresa, al 15' Braidotti.
Note Ammoniti: Piasentier, Seravallem Della Negra, Gerli e Bravin.

PASIANESE	4
BASILIANO	1

PASIANESE Di Giorgio, De Luca (44' st Pennacchio), Peressini, Covassin, Mat. Pecoraro, Zanchetta, Buttazzoni, Paviotti (20' st Fontanini), Jozicic (22' st St. Mossenta), Shaurli (45' st Valoppi), Gazzetta. All. Maurizio Pecoraro.

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Miotti (1' st Fabbro), Ceschia, Trevisan, Monte (20' st De Candia), Venturini, Salvador (27' st E. Pontoni), Paolini, Giacometti, D'Agostini (33' st K. Pontoni). All. Visano.

Arbitro Koci di Pordenone.

Marcatori Al 1' Jozicic, al 19' D'Agostini; nella ripresa, al 5' Jozicic, al 20' Buttazzoni (rigore), al 49' Pennacchio.
Note Espulsi: Gazzetta e Venturini. Ammoniti: De Luca, Peressini, Buttazzoni e Giacometti.

TRE STELLE	2
TORRE TC	1

TRE STELLE Marchiol, Contin, Galuzzo, R. Venturini, Monte (1' st La Russa), Grattà, Ricci, Collavizza (1' st Michelin), Raffin (16' st Ometto), Gollino (16' st Crosilla), L. Venturini. All. Lerussi.

TORRE TC Di Giusto, Cosani (5' st Ferrara), Misson, Catanzaro (10' st Portelli), Sandrin, Puntin, Colla (16' st Bisceglia), Marcenaro, Colledan (21' st Azzani), Ciani (35' st Di Michele), Russiani. All. Solidoro.

Arbitro Drago di Maniago.

Marcatori Al 26' L. Venturini, al 36' Marcenaro; nella ripresa, al 49' L. Venturini.
Note Espulso: Galuzzo. Ammoniti: Crosilla, Marchiol e Marcenaro.

TRIVIGNANO	2
BUTTRIO	0

TRIVIGNANO Tiussi, Scarpa (28' st Merja), Mossenta (5' st Maniera), Nadalutti, Covaceuszach, Listuzzi, Spinello, Losetti, Fiorente (33' st Magarotto), Battistutta (25' st Beltramini), G. Pizzutti (28' st Maccioni). All. Zuppichini.

BUTTRIO Linternone (25' st Branovacki), Mattelloni, Monino, Zabrieszach, Mian (26' st Misano), Predan, D'Andrea, Gerardo (4' st Drecogna), Delpin, Tulisso, Bertoni (15' st Contro). All. Michelutto.

Arbitro Esposito di Trieste.

Marcatori Al 45' e, nella ripresa al 26' Fiorente.
Note Ammoniti: Scarpa, Listuzzi, Battistutta, Maccioni, Tulisso e Predan.

UNION 91	1
FLAMBRO	1

UNION 91 Nadalutti, Martin, Ghedin, Sgubin (6' st Dose), Buiatti, Paissan, Fasano, Mansutti, Fabbris, Clocchiatti (32' st Bianchi), De Guilmi (37' st Fabbro). All. Temporini.

FLAMBRO Corazza, Maddalena (12' st Moschioni), Msatfi, Sette (17' st Colussi), Cavazzano, Furlan (37' st Borghini), Lazzaro, Crosariol, Stocco, Pitton, Damiani. All. Domenighini.

Arbitro Dissegna di Gorizia.

Marcatori Al 27' Fabbris; nella ripresa, al 38' Colussi.
Note Espulso: Cavazzano. Ammoniti: Buiatti, Fasano, Fabbris, Martin, Sette, Lazzaro e Furlan.

Girone B

MAJANESE	0
RIVIERA	1

MAJANESE Mautone, Fabro, Casti, Riva (34' st Baracchino), Picili (9' st Pittoritti), Ursella, Bouhsis (6' st Canciani), Guglielmini, Agnelli, Andreutti, Moretti (25' st M. Sponga). All. G. Sponga.

RIVIERA Muzzolon, E. Perez Sosa, Lostuzzo, Manzocco (1' st Givani), Zenarola (21' st Conte), Sarritzu, Piovesan, Ferro, J. Perez Sosa (45' st Martinuzzi), Melchior, Bozic (26' st Rizzi). All. Del Medico. Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 9' J. Perez Sosa.

Note Ammoniti: Guglielmini, Pittoritti, Zenarola e Piovesan.

MERETO	1
MORUZZO	1

MERETO Toppazzini, Del Mestre, Tuttino, D. Dreolini (30' st F. Dreolini), Bassi, Tosone, Pontoni, De Colle, Cisilino (17' st Iemma), Mattiussi (6' st Zamparo), Giuliani. All. Ottocento.

MORUZZO Tonello, L. Benati, F. Benati, Tosolini (17' st Gori), De Cecco, Bertoni, Cigolotto (26' st Vittori), Cappa (42' st Trevisani), Chiarvesio (44' st Visentin), Croatto, Zuliani (46' st Brozzetti). All. A. Pirrò.

Arbitro Burac di Pordenone.

Marcatori Al 22' Chiarvesio; nella ripresa, al 47' Pontoni.
Note Ammoniti: Bassi, Cisilino, F. Benati e Cappa.

CASSACCO	2
TAGLIAMENTO	1

CASSACCO Crucil, Castenetto, Vucenovic, Zanon, Obi, Focan, Priala (28' st Serafini), Tosolini, Fabbro (32' st Odej), Carlos, Aghina. All. Mittoni.

TAGLIAMENTO El Kiret, Commessatti, Buttazzoni, Moro, Romanelli, Cafarelli, Kumarako (10' st Raimondi), Boni (28' st Righini), Battistella (32' st Migotti), Tosolini, Ingrassi. All. Nocente.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 22' e al 26' Carlos, al 29' Aghina (autorete).
Note Ammoniti: Fabbro, Aghina e Righini.


Nocente (Tagliamento, f. Belaia)

PALMARKET PAGNACCO	0
ARTENIESE	3

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Campagna, F. Abban (36' st Zampa), Dri, Comisso, Gennaro, Venturini, Patroncino, Gutierrez, Marseglia, S. Abban. All. Sant.

ARTENIESE De Monte, Cattarino, Basso, Foschia (29' st Della Pietra), Forgiarini, Lizzi, Dema (41' st Perez), Amadio, Marcuzzi, Presello (37' st Gerussi), Bettio. All. Fornasiere.

Arbitro Caputo di Pordenone.

Marcatori Al 31' Bettio; nella ripresa, al 35' Bettio, al 37' Marcuzzi.
Note Espulso: Della Pietra. Ammoniti: Marseglia, Gutierrez, Venturini, Gennaro, Dri, Foschia, De Monte, Forgiarini, Presello e Bettio.

SPILIMBERGO	4
TREPPO GRANDE	2

SPILIMBERGO Tosoni, Banse, Lenarduzzi, Russo, Donolo (3' st Bisaro), Pagura, Bance, Gervasi (12' st Mazzucco), Cozzi, Jakuposki, Balas. All. Della Savia.

TREPPO GRANDE Filacorda, Modesti, Scalmana (1' st Modotto), Nicoloso (31' st Tonino), Della Ricca, Cargnelutti (42' st Casagrande), Bogana, Noacco (43' st Trombetta), Picco, Candolini, Menis (14' st Bandera). All. Moreale.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' Russo, al 30' Picco, al 38' Jakuposky; nella ripresa, al 10' Candolini, al 20' e al 40' Bance.
Note Ammoniti: Bance, Gervasi, Cozzi, Bisaro, Candolini, Bogana e Modotto.

ATLETICO GRIFONE	0
REANESE	0

ATLETICO GRIFONE Pischiutta, N. Buttazzoni, Collino, Ajello (29' st Vidoni), M. Buttazzoni, Violino, F. Quarino, A. Quas (25' st Di Gioseffo), Mazza (41' st E. Ermacora), Guadagni, N. Quas (32' st Chiavutta). All. Bianchizza.

REANESE Cattelan, Monino, Mastromano (43' Morandini), Mansutti, M. Ermacora, Zucchiatti (32' st Manna), Parisi (32' Bassi), Fiorino, Dessi, D. Dedushaj, Di Giacomo (16' st Gus). All. Sant.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Note Ammoniti: A. Quas, N. Buttazzoni, Monino, Mastromano, Dessi, D. Dedushaj e Bassi.

GLEMONE	0
RANGERS	3

GLEMONE Cragnolini, Della Marina, Copetti, Ndoj, Martina, Pretto, Piva, Cocconi, Di Bernardo (38' st Tion), Crapiz, Feregotto (23' st Rossi). All. Orlando.

RANGERS Fontanini, Mariano, Berti, Bianchetti, Cuttini, Cancian, Pikiz (11' st Bartolomeo), Omoregie, Maia Frois (22' st Morosanu), Polzot (35' st Picco), Efstratiadis (35' st Spangel). All. Lauzzana.

Arbitro Zoratti di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 14' Cancian, al 20' Maia Frois, al 45' Bianchetti.
Note Ammoniti: nessuno.

IL PUNTO

L'Arteniese non si ferma: sesta vittoria consecutiva e primo allungo in classifica

«Chi fermerà la musica» si chiedevano tanti anni fa i Pooh, chi fermerà l'Arteniese se lo chiede, oggi, il girone B di Seconda categoria. Sesta vittoria in altrettante gare giocate grazie al netto tris in casa del Pagnacco. Alle sue spalle sembrano non tenere il passo la Reanese, fermata sul nulla di fatto in casa dell'Atletico Grifone, e l'Unione Smt che dopo le due vittorie con goleada cade nel derby pordenonese in casa dell'Arzino che conquista, a sua volta, i primi punti in classifica. «Una grande risposta da parte dei miei giocatori – analizza Cristian Barazzutti tecnico dell'Arzino - che si sono sacrificati e impegnati tantissimo al cospetto di una squadra di categoria superiore. Probabilmente l'Unione Smt ha interpretato male l'inizio di gara, ma noi siamo stati bravi a ripartire. Avevamo voglia e fame di punti, era difficile continuare senza averne in classifica. Buoni segnali erano arrivati già dalla trasferta in casa dell'Arteniese, ieri ci siamo confermati». Basta una rete del solito Johan Perez Sosa al Riviera per conquistare i tre punti che valgono il terzo posto, lasciano immutata la loro distanza in classifica Mereto e Moruzzo che impattano nello scontro diretto. Ritrova la vittoria, dopo tre sconfitte consecutive, il Cassacco che grazie a Carlos supera il Tagliamento ora relegato all'ultimo posto in classifica ovvero due punti sotto al Glemone che, nella ripresa, capitola per mano dei Rangers. —

S.F.

ARZINO	3
UNIONE SMT	1

ARZINO Cappelletti, E. Zuliani (10' st De Nardo), M. Zuliani, Ortali, Menegon, Ghirardi, Vallata (29' st Presta), S. Marcuzzi (26' st Lupieri), A. Marcuzzi, Garlatti (19' st Quarino), Nassivera (37' st Ponte). All. Barazzutti.

UNIONE SMT Sartor, Salmaso (13' st Belferza), Sisti, T. Rigutto, Rovedo, Pezzin (32' st V. Bance), Sulaj, O. Bance (26' st Sovran), Owusu, Missoni (21' st Giorgi), Figuereido. All. Toffolo.

Arbitro De Chirico di Udine.

Marcatori Al 30' Garlatti, al 46' A. Marcuzzi; nella ripresa, al 9' Pezzin (rig.), al 12' Garlatti.
Note Ammoniti: M. Zuliani, Vallata, Garlatti, Ponte, T. Rigutto, Pezzin e Sulaj.

CICLOCROSS

Super Toneatti e Casasola dominano al Giro d'Italia

Si sono piazzati primo nella categoria juniores e seconda fra le donne open
Entrambi hanno conservato la maglia rosa. Open maschile: Vidoni nuovo leader

Francesco Tonizzo / FORNI AVOLTRI

La seconda tappa del Giro d'Italia di ciclocross, come già la prima, è stata ieri nel segno di Davide Toneatti e Sara Casasola. A Piani di Luzza, nello spettacolare circuito allestito da Romano Scotti all'interno del Bella Italia Efa Village, i due portacolori della Dp66 si sono piazzati rispettivamente al primo posto della categoria juniores (5° il bujese Tommaso Bergagna) e al secondo in quella delle donne open, entrambi conservando la maglia rosa conquistata settimana scorsa a Senigallia.

Per il movimento regionale, che ieri ha vissuto anche la prima delle sette tappe del Circuito Fvg Trofeo Granzon Bikes, sono da applausi anche il terzo e il quarto posto nella categoria open maschile di Marco Ponta (dietro al vincitore Martino Fruet e a Lorenzo Sampierisi), portacolori del Team Fun Bike Cussigh, e di Matteo Vidoni, anch'egli da quest'anno tesserato per la Dp66. Proprio Vidoni ha poi vestito la maglia rosa quale nuovo leader della classifica della categoria più importante. A livello giovanile, quarto Bryan Olivo (Bannia) tra gli allievi nella gara vinta da Lorenzo Masciarelli davanti a Solenne e Fede, terza la valvasonese Elisa Viezzi tra le allieve nella gara vinta da Lucia Bramati davanti a Sara Fiorin, con la campionessa d'Italia in carica Alice Papo (Dp66) quinta. Tra gli esordienti, l'unica Top 5 è stata Gaia Santin, altra atleta della scuderia di Daniele Pontoni.

Il circo del ciclocross tornerà in scena domenica prossima a Cles, nella prima prova internazionale del Master Cross Trofeo Triveneto, mentre il Giro d'Italia e il Trofeo Granzon proseguiranno la stagione domenica 28 ottobre a Lignano Sabbiadoro.







In alto a sinistra, Davide Toneatti sul podio dopo la vittoria a Piani di Luzza; a destra, Matteo Vidoni e, in basso, ancora Toneatti mentre taglia vittorioso il traguardo della seconda tappa del Giro d'Italia FOTO SCANFERLA

PILLOLE DI CICLISMO

Crono delle Nazioni
Trionfa Madsen Nibali finisce ottavo

Vincenzo Nibali, reduce dal secondo posto al Giro di Lombardia dietro a Pinot, si è classificato ottavo nella Crono delle Nazioni élite, ieri a Les Herbiers, in Francia. Successo per Madsen (54'13" sui 46 km), davanti all'iridato U23 Bjerg, a 7" e Rossetto a 1'39".

Gp Ezio del Rosso
Aleotti (Cycling Friuli) super a Montecatini

Giovanni Aleotti, portacolori del Cycling team Friuli, è andato vicino a vincere il 67° Gp Ezio del Rosso, corso ieri a Montecatini terme. Il vincitore è stato Giacomo Garavaglia (Petroli Firenze Hopplà Maserati), terzo sul podio Michele Corradini (Mastromarco).

A Vittorio Veneto
Allievi, Skerlj secondo al Giro dei cinque laghi

Il Cycling team Friuli ha piazzato Daniel Skerlj sul secondo gradino del podio del 67° Giro dei cinque laghi, a Vittorio Veneto, classica per allievi disputata ieri e vinta dal campione nazionale ceko Mathias Vacek (Team Giorgi).

A Bertiolo
Paraciclismo, festa a Bertiolo per Pittacolo

Michele Pittacolo, campione del mondo di paraciclismo su strada, iridato a Maniago lo scorso 5 agosto, sarà festeggiato nella sua Bertiolo venerdì 26 ottobre, all'auditorium Paroni, dalla comunità bertiolese. Interverrà, tra gli altri, il ct azzurro Mario Valentini.

A San Quirino
Granfondo dei Templari si impone Pozzetto

L'estense Federico Pozzetto (Cicli Copparo) ha vinto la classifica del percorso lungo (140 km) della Granfondo dei Templari, a San Quirino, davanti a Pontalto e Girardi. Nel percorso corto (110 km), primo Alessandro Bianchin (Spezzotto Bike) su Attolini e Catalano.

Pista
A Venna quinto posto per Filippo Ferronato

Al Gp di Vienna su pista, 5° posto per Filippo Ferronato nella Madison e 7° per Mattia Donegà nello Scratch in coppia con lo stesso Ferronato, nella prova vinta dai locali Graf e Muller. A Vienna i due portacolori del Cycling Team Friuli erano la coppia più giovane.

PUGILATO

Ciriani di nuovo sul ring per il titolo mediomassimi

UDINE

Nicola Ciriani tornerà sul ring il prossimo 16 novembre, affrontando Stefano Abatangelo, nel match che vale il titolo italiano dei mediomassimi. Il pugile dei Rizzi, che aveva perso a febbraio, per mano di Vigan Mustafa, la cintura tricolore conquistata lo scorso ottobre a Pordenone contro Abatangelo, ha dunque una nuova opportunità di lottare per il titolo e, per la prima volta, lo potrà fare davanti ai suoi tifosi, nella sempre frizzante vetrina del Memorial Mario Vecchiatto al palasport Benedetti. La sfida tricolore di Ciriani era nell'aria già da qualche mese e, dopo che Abatangelo ha detronizzato Mustafa lo scorso giugno, la Pugilistica Udinese non s'è fatta sfuggire l'occasione. L'ultimo match di Nicola Ciriani è stato a Lignano, il 14 settembre, quando l'allievo di Gianluca Calligaro ha sconfitto il bosniaco Mirko Dzralo per ko tecnico. Nelle prossime settimane sarà definito il programma di contorno con i sottoclou. — F.T.

ATLETICA

In un Trofeo Ramonda da record il dominio è tutto degli africani

REANA DEL ROJALE

Trionfo africano al trofeo podistico Sorelle Ramonda, 21° della serie e ultima tappa della 38ª Coppa Friuli-memorial Romano Berlasso. Egregiamente organizzata dalla Libertas Udine tra storici borghi e vecchi mulini di Reana del Rojale, la corsa ha registrato la partecipazione record di 325 concorrenti. A dominarla sono stati l'eritreo Halefom Ararse e la connazionale Belay Tegegn, runner di livello assoluto che hanno portato in alto i rispettivi colori dell'Atletica Buja e del Brugnera-Friulintagli. Da sette anni in Friuli e protagonista di altre gare, Ararse ha completato i 10 km del tracciato in 33'16" ovvero 3' oltre il primato del burundiano Celestin Nihorimbere. Al cartello dei 5 km il vincitore ha lasciato la compagnia dei friulani Paolo Della Mea (Us Aldo Moro) e Lorenzo Masi (Jalmicco), giunti nell'ordine leggermente staccati ma precedendo tre antagonisti di tante battaglie Francesco Nadalutti (Asd Tricesimo), Luca Guatteri (Malignani) e Francesco Tamigi (Buja). Tra i master di lunga militanza si sono affermati il paluzzano Andrea Di Centa (M55), il sangiorgino Ivano Monte (M60, il 2 dicembre correrà la maratona di Valencia), l'ex Fiamma gialle Bruno Garbin (M65) e il valcellinese Sandro Urli (M/70).

Tra gli ultimi arrivati meritano la citazione Giuseppe Calligaro e Barbara Parla (Us Aldo Moro), Piero Artico (Carniatletica), Margherita Zandegiacomo (Gs Aquile friulane), Michele Dettori (Niù team) e i tre elicotteristi della Rigel di Casarsa Francesco Ferrante, Antonio Deciani e Giorgio Reffo. Leggera come una piuma l'etiope Delay Tegegn è volata tra le donne aggiudicandosi la vittoria con il nuovo primato di 35'47", sontuoso tempo che ha cancellato il 36'56" della friulana Erica Franzolini. Contro la sua superiorità nulla hanno potuto le due friulane Erika Bagatin (Amu), seconda a 3'41", e Laura Castellani (Keep moving), terza a 5'02". Giù del podio è rimasta la prima master/35 Stefania Leschiutta (San Martino), seguita a ruota dall'udinese Mariangela Stringaro e dalla cividalese Federica Qualizza. Prime master over/55, Maria Cristina Munich (Apicilia Latisana), Fulvia Cecchini (Buja) e Maria Teresa Andreos (Azzano). Festosa e affollata la cerimonia delle premiazioni, presenti il padrone di casa, Renzo Ramonda, assieme ad autorità pubbliche e sportive. Oltre ai trofei Sorelle Ramonda e ai memorial Valentina Todaro e Fulvio Riolino sono consegnati anche i premi finali ai protagonisti della Coppa Friuli. —

Vincenzo Mazzei



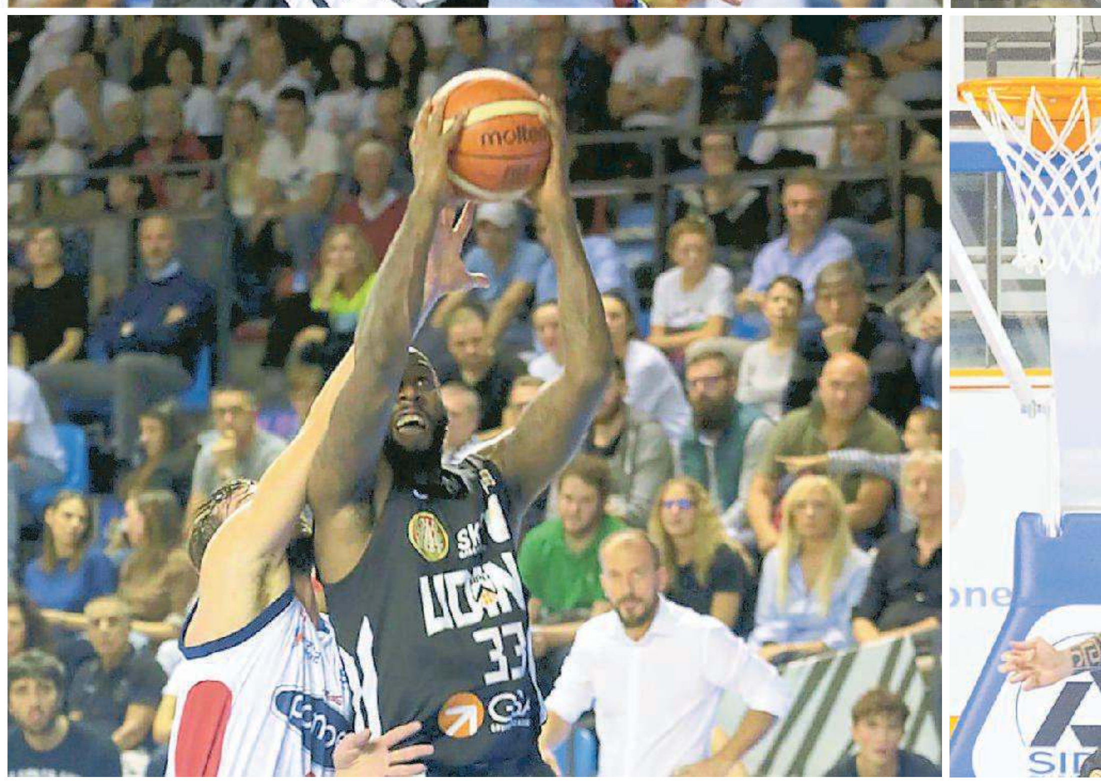
L'arrivo dell'eritreo Arase

Il debutto al Carnera

Tre fiammate, Simpson show e la Gsa va

L'americanino imperversa: stoppate, schiacciate, triple
Se corre e difende questa squadra ha un potenziale enorme





APU GSA	88
MANTOVA	74

26-18, 50-37, 71-59

APU UDINE Mortellaro 5, Pinton 9, Genovese 8, Cortese 13, Simpson 22, Penna 2, Nikolic 2, Pellegrino 3, Powell 17, Spanghero 7. Non entrati: Chiti e Visintini. Coach: Cavina.

POMPEA MANTOVA Vencato 5, Morse 16, Raspino 5, Visconti 16, Ghersetti 6, Maspero 2, Warren 8, Cucci 16. Non entrati: Poggi e Ferrara. Coach: Seravalli.

Arbitri Terranova di Ferrara, Rudellat di Nuoro e Gonella di Genova.

Note Gsa Udine: 29/45 al tiro da due punti, 8/24 da tre e 6/10 ai liberi. Mantova: 24/41 al tiro da due punti, 5/15 da tre e 11/14 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 3340.

Antonio Simeoli / UDINE

Quando accelera la Gsa fa male, molto male. L'ha provato Mantova ieri al Carnera, tre-quattro fiammate e Udine ha vinto la partita (88-74) in due quarti e mezzo presentando al pubblico l'ultima "magata" del gm **Micalich**: **Trevis Simpson**. Canestri, schiacciate, stoppate, il trottolino studia da stella. Il problema è che, poiché siamo per fortuna solo all'inizio del campionato, le accelerate sono ancora accompagnate da minuti di "sonno".

Dopo il minuto di raccoglimento per **Patrick Baumann**, il segretario Fiba morto improvvisamente e amico del Friuli per i tanti eventi internazionali qui organizzati, il primo canestro è di Simpson, ispiratissimo. Sbaglia una tripla poi si beve la difesa e segna in sospensione. Mantova? Si arrocca intorno al lungo **Morse**, cognome prestigioso, ottimo talento, che la "**Cavina** band" fatica a tenere. E c'è poi l'ex **Raspino**, ha gli occhi della tigre, qui ha comunque lasciato un bel ricordo.

Udine mostra lampi di potenziale da fuoco incredibile: quando pure **Cortese** e **Powell** si iscrivono a referto Mantova comincia a far fatica, anche perché Penna, il baby play dell'Apu, difende e ha fosforo. Powell? L'istrionica la stella di Udine ai piedi calza scarpe di due colori, una tendente al giallo, una al viola. Sia tifoso dei Lakers ringalluzziti dall'arrivo di LeBron? Tripla, contropiede alla **Karl Malone** che si lascia vedere (19-11). Numero di Simpson: 21-11.

Della serie: basta accelerare e difendere un po' per portare a casa i primi due punti dell'annata. Solo che l'Apu si pianta e in meno di due minuti dà ossigeno ai rivali (21-18). Basta vederla giocare un po' per capire che questa squadra, se c'è una cosa che non deve fare, è proprio giocare con la "pancia piena". Perché i punti in classifica non li si fa con i soldi spesi al mercato o i proclami della vigilia.

Basta un'altra fiammata di **Spanghero** e una tripla allo scadere di Simpson per il +8 alla prima sirena.

Trevis si candida a diventare l'idolo della folla: ha presto capito come ci si fa amici i tifosi. Alla Gsa, però, manca (ancora) continuità. **Cucci**, **Morse** e **Visconti** imperversano: Udine difende poco e male (lontani, ma lo si sapeva, i tempi del bunker lardiano"), lascia un tiratore come **Warren** campeggiare fuori dall'arco. Almeno, in attesa dell'accelerata giusta, Cavina, spiritato in panca, ruota tutta la panchina e trova molto da **Pinton**, **Genovese** e **Nikolic** (bravi). Poco da **Pellegrino**: "ah Francè", ma chi ti marca in A2? Gancetto da un metro, schiacciata, stoppata, fai questo e diventi un fattore in questo campionato. Ecco, come a 2'39" dalla fine del quarto: stoppatona a Morse (poi però l'Usa tira giù il canestro con una bimane da paura), tripla di Pinton ed è 44-34.

Altra fiammata, stavolta più convinta. Si va all'intervallo lungo sul 50-37 perché Simpson (15 punti in 20') delizia con una stoppata a Raspino solo in contropiede e una schiacciata a rimbalzo in attacco da urlo allo scadere del quarto. A occhio sarà l'azione della settimana in A2.

Finita la dance da disco

LE ALTRE

Occhio a Pancotto Montegranaro a Ravenna vola

Tre squadre a punteggio pieno nel girone Est dopo le prime due giornate, aspettando il posticipo di stasera (20.45) fra Unieuro Forlì e Tezenis Verona. Al comando ci sono Fortitudo, Treviso, e Montegranaro. La "Effe" ha vinto il derby con Imola nonostante le assenze di Hasbrouck e Mancinelli, sfruttando la vena di Cinciarini (24 punti), Leunen (19 punti col 100% da due) e Fantinelli (10 punti, 9 rimbalzi e 11 assist). Colpo esterno della De' Longhi Treviso, che priva di Antonutti soffre nel primo quarto ma esce alla distanza e piega la Bakery Piacenza con 19 punti di Burnett e 17 di Wayns. Montegranaro, prossima avversaria Gsa, a valanga sul campo dell'Orasì Ravenna: un +34 senza discussioni, Simmons mvp dei marchigiani con 22 punti. Sugli altri campi fattore campo rispettato. Ferrara vince in rimonta su Cento (Swann 26 punti, Hall 23 punti e 15 rimbalzi), Roseto batte Cagliari (Person 17), Jesi piega l'Assigeco Piacenza con 30 punti di Andre Jones. —

G.P.

LE PAGELLE — GIUSEPPE PISANO

Trevis studia già da idolo Spanghero sta arrivando



Il migliore

8 Simpson
Si presenta al pubblico del Carnera con un biglietto da visita da 22 punti con il 69% al tiro da due. È il primo a ingranare, con 4 punti in avvio, all'intervallo sono già 15, nella ripresa si diverte a servire assist. Ha gambe esplosive, nell'uno contro uno è immarcabile.

7 Powell
Archivia la scialba prestazione di Imola con una partita di grande sostanza. Si mette in moto a metà primo quarto, segna da sotto, da fuori e in contropiede. Vasto repertorio per un giocatore che in serie A2 può e deve fare la differenza.

6,5 Cortese
Lampi di classe del numero 13 bianconero, che riscatta la prova in grigio dell'esordio con alcune giocate d'alta scuola. Chiude con 13 punti, 5 rimbalzi e 3 assist, ma deve aggiustare la mira dalla lunga distanza: 0 su 6 che grida vendetta.

7 Pinton
Rieccolo nella versione "Elettroshock". Spazza via la virgola di Imola, i dubbi e le incertezze colpendo due volte dalla lunga distanza nel secondo quarto, sempre dalla "mattonella" preferita. La terza tripla arriva sulla terza sirena, lancia la Gsa a +13 e manda Mantova definitivamente al tappeto.

6 Mortellaro
Gioca con la schiena malconcia, non ha bisogno di ergersi a salvatore della patria come nel primo tempo di domenica scorsa, ma quando serve si fa notare eccome. Sublime il canestro in reverse su assist prelibato di Simpson. Meno efficace del solito al tiro, però fattura 4 rimbalzi e 3 assist.

6 Pellegrino
Il primo tempo del centro siciliano è ottimo, con un paio di buoni movimenti in attacco, grande presenza a rimbalzo e una stoppatona sul frastornato Morse. Meno bene in apertura di ripresa, quando commette alcune ingenuità in attacco e in difesa.



Marco Spanghero

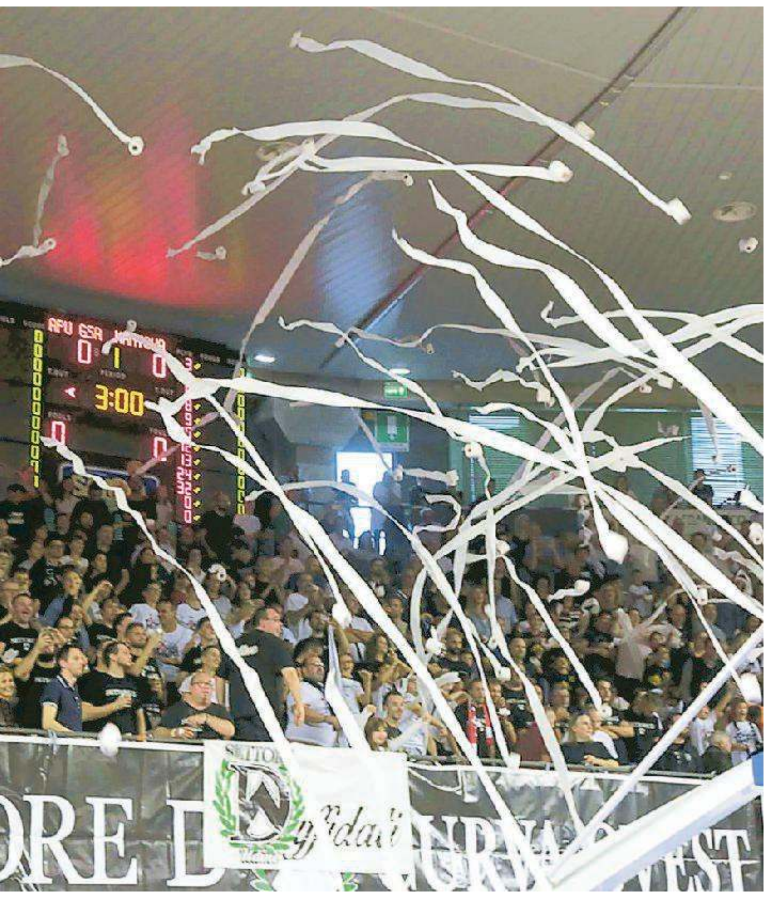
6,5 Spanghero Si sta ambientando, e lo dimostra con una partita frizzante in cabina di regia e al tiro: 100% da due, una tripla al momento giusto, per 20 minuti di sostanza.

6 Penna
Playmaker vecchio stampo, di quelli che preferiscono mettere in moto i compagni piuttosto che prendere e tirare. Lo confermano le cifre, infatti sono più gli assist smarcanti (3), che i tiri tentati (2), nei 23 minuti trascorsi sul parquet.

6 Nikolic
Era stato fra i pochi a salvarsi otto giorni fa a Imola, conferma personalità e qualità negli 8 minuti che Cavina gli concede. Il ragazzo si farà, ha bisogno soltanto di tempo.

7 Genovese
Giocare 11 minuti e realizzare 8 punti tirando con il 100% dal campo è il miglior modo per festeggiare il 31° compleanno di sabato scorso. Attenzione, "Bomber Eleven" è un'arma tattica preziosa per coach Cavina.

Palasport quasi tutto esaurito





Simpson inarrestabile a canestro, a destra lo spettacolo della curva col settore D, Powell e Pellegrino stoppa Morse PETRUSSI/PREGNOLATO

dell'intervallo anni '90 (un tantinello esagerata), Udine mette in ghiaccio il match. Perché la Pompea Mantova Simpson non lo riesce proprio a marcare. Terzo quarto: 74-59 con una tripla di Pinton. Solo le amnesie difensive di Udine tengono in vita Mantova. Ultima accelerata: la partita finisce (79-59 a 8' dalla fine. Con Cortese (avrà giocato al 50% o giù di lì) e **Powell** che piazza un "gigioneggiante" ventello.

Domenica arriva Montegranaro dell'ex Cesare Pancotto, occhio ha "vendemmiato" Lambrusco a Ravenna, non sarà facile.

E già lo splendido Settore D prepara la "calata" a Bologna dove l'Apu giocherà il 24 ottobre. Se ci vanno evitando di cantare "Bruci la città e tutto il Pala Dozza", come facevano ieri sera durante il quarto quarto, è però decisamente meglio. —

IL PUNTO

GIUSEPPE PISANO

VITTORIA DEL GRUPPO CHE BELLA NOTIZIA

Complice il caldo estivo, si stava benissimo ieri al palasport in maniche corte, con la t-shirt "Tigri al Carnera". Uno slogan applicato a perfezione sul parquet dai giocatori, stimolati dalle magliette dei tifosi e dalla lezione di domenica scorsa a Imola. La Gsa è entrata in campo subito con i famosi occhi della tigre, e trascinata da un Trevis Simpson deciso a zittire i nostalgici di Kyndall Dykes ha subito messo le cose in chiaro contro la volonterosa Pompea Mantova. Un grande Simpson, ma non solo, perché la Gsa ieri ha vinto di squadra. Calandosi finalmente nel contesto della serie A2, che è tutt'altra cosa rispetto ai tornei, pur impegnativi, di pre-season.

Nessun avversario va sottovalutato, e ieri Udine ha cucinato a fuoco lento la squadra ospite, facendo valere la panchina lunga. Più volte Cavina ha operato due cambi per volta, distribuendo i minutaggi su dieci giocatori, tutti a referto.

La profondità del roster ha permesso di tenere il ritmo sempre alto e di giocare la pallacanestro da corsa predicata sin dal primo giorno dal tecnico emiliano. In difesa c'è ancora qualcosa da rivedere, ma c'è tutto il tempo. La cosa importante è che la Gsa ha giocato con lo spirito giusto, sporcandosi le mani quando serve ed evitando pericolosi cali di tensione che potevano spingere gli avversari. La sconfitta di Imola, insomma, è servita. Ora bisogna andare avanti così, lavorando a testa bassa, perché domenica prossima al Carnera arriva una Montegranaro gasata dalla scorribanda di Ravenna, poi c'è il turno infrasettimanale e la trasferta in casa Fortitudo. —

IL DOPO PARTITA

Cavina: «Bel successo la squadra mi è piaciuta ma nei minuti finali...»

Il coach: abbiamo spento la luce Pedone e Micalich: grazie al pubblico



Coach Cavina durante un time-out: è soddisfatto FOTO PETRUSSI

Michela Trotta / UDINE

La conferenza stampa di coach **Demis Cavina** alla fine della gara contro Mantova ha un tono diverso rispetto a quella della scorsa settimana: «Sono contento delle vittoria che è arrivata contro una squadra solida. Con tutti gli alti e bassi di una partita d'inizio stagione, sono soddisfatto dell'aspetto offensivo e, per gran parte della partita, anche di quello difensivo. Nell'arco del match siamo riusciti a restare concentrati e a togliere il post basso ai nostri avversari, restando molto aggressivi sul primo passaggio. In generale ho visto delle buone cose. Quello che mi ha fatto arrabbiare, invece, non c'entra con la tecnica: palle vaganti, errori sulla rimessa e i quattro minuti finali in cui abbiamo letteralmente spento la luce. Sono piccolezze che dobbiamo imparare a limitare».

«Questa volta - aggiunge il tecnico bianconero - sono contento dell'approccio emotivo alla gara, aspetto non scontato e automatico. Bravi i miei ragazzi. Un successo che il gruppo aspettava e che ci darà sicuramente la serenità per riprendere gli allenamenti e cercare di arrivare carichi domenica prossima per la partita contro Montegranaro».

Parole positive anche dal presidente **Alessandro Pedone**: «C'è stata una reazione rispetto alla scorsa settimana. Contro Mantova è venuta fuori la vera squadra che abbiamo allestito durante l'estate. Questo è il tipo di basket che vogliamo. Complimenti a tutti e soprattutto a Simpson che si è presentato ai nostri tifosi, facendo scuola di basket per tutta la partita. Bene tutti, ottima anche la difesa. Alla fine abbiamo mollato, ma volendo potevamo finire con un divario più ampio».

«Abbiamo fatto una bella gara» concorda il gm **Davide Micalich** nel post gara. «Il punteggio finale poteva essere più largo perché negli ultimi minuti abbiamo un po' mollato ma questo è l'unico neo di una grande partita, giocata bene su entrambi i lati del campo e con lampi straordinari da parte dei nostri due americani. Questa è la strada giusta: abbiamo archiviato Imola e iniziato il nostro campionato». Anche il Carnera ha risposto con entusiasmo alla prima in casa della Gsa: «Il pubblico ancora una volta è stato straordinario - chiosa Micalich - ma non avevo dubbi. Ormai si è creato un feeling tra la gente e noi, e i ragazzi lo sentono. Questa vittoria è dedicata a questi nostri meravigliosi tifosi». —

I TIFOSI

In 3.340 sugli spalti Porta bene il poster Mv

Dopo mesi di attesa, lo spettacolo della serie A2 è tornato. Il Carnera per l'occasione si è fatto trovare pronto: 3.340 presenti hanno riempito il fortino bianconero per un colpo d'occhio che ancora una volta ha avuto il suo perché, cominciando dalla curva del Settore D. Tante le novità quest'anno: dalla nuova presentazione dei giocatori a luci abbassate alla presenza delle cheerleader durante ogni time-out. Ieri, inoltre, chi non è mancato al Carnera ha ricevuto il poster dei giocatori dell'Apu realizzato dal Messaggero Veneto. —

M.T.

Serie A2 Maschile Est

Apu Gsa Udine - Pompea Mantova	88-74
Bakery Piacenza - De' Longhi Treviso	79-92
Bondi Ferrara - Baltur Cento	92-86
Lavoropiù Bologna - Le Naturelle Imola	90-79
Orasì Ravenna - Montegranaro	67-101
Roseto Sharks - Hertz Cagliari	86-68
Termoforgia Jesi - Assigeco Piacenza	97-86
Unieuro Forlì - Tezenis Verona	OGGI

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Apu Gsa Udine - Montegranaro
Assigeco Piacenza - Le Naturelle Imola
Baltur Cento - Roseto Sharks
Bondi Ferrara - Bakery Piacenza
De' Longhi Treviso - Lavoropiù Bologna
Hertz Cagliari - Orasì Ravenna
Tezenis Verona - Pompea Mantova
Unieuro Forlì - Termoforgia Jesi

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	4	2	0	180	160
Montegranaro	4	2	0	174	137
De' Longhi Treviso	4	2	0	168	148
Termoforgia Jesi	2	1	1	167	159
Baltur Cento	2	1	1	166	164
Roseto Sharks	2	1	1	164	153
Bondi Ferrara	2	1	1	161	162
Pompea Mantova	2	1	1	159	166
APU GSA UDINE	2	1	1	159	152
Le Naturelle Imola	2	1	1	157	161
Orasì Ravenna	2	1	1	147	180
Unieuro Forlì	2	1	0	102	87
Assigeco Piacenza	0	0	2	165	177
Hertz Cagliari	0	0	2	155	188
Bakery Piacenza	0	0	2	151	172
Tezenis Verona	0	0	1	81	90

Serie A2 Maschile Ovest

Bergamo - Virtus Roma	81-59
Biella - Fortitudo Agrigento	61-63
Eurobasket Roma - Derthona	80-59
Latina - Trapani	92-88
Legnano Knights - Scafati	78-92
Mens Sana SI - NPC Rieti	87-84
Orlandina - Treviglio	80-74
Virtus Cassino - Casale Monferrato	84-94

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Casale Monferrato	4	2	0	188	165
Fortitudo Agrigento	4	2	0	168	160
Mens Sana SI	4	2	0	165	161
Bergamo	4	2	0	141	117
Orlandina	2	1	1	179	179
Latina	2	1	1	173	182
Trapani	2	1	1	172	165
Legnano Knights	2	1	1	156	160
Eurobasket Roma	2	1	1	153	143
Scafati	2	1	1	150	138
Virtus Roma	2	1	1	145	152
Biella	2	1	1	128	120
Virtus Cassino	0	0	2	155	180
Treviglio	0	0	2	142	158
NPC Rieti	0	0	2	141	154
Derthona	0	0	2	136	158

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Bergamo - Legnano Knights, Biella - Virtus Roma, Casale Monferrato - Mens Sana SI, Eurobasket Roma - Fortitudo Agrigento, Latina - Derthona, NPC Rieti - Trapani, Scafati - Treviglio, Virtus Cassino - Orlandina.

Serie A Maschile

Banco di Sardegna SS - Openjob Varese	71-60
Fiat Torino - Alma Trieste	86-74
Germani Brescia - Grissin Bon RE	83-79
Happy Brindisi - Libertas Pesaro	88-73
Pistoia Basket 2000 - Reyer Venezia	69-97
Red October Cantù - Dolomiti Trentino	84-72
Segafredo Bologna - EA7 Olimpia MI	79-88
Vanoli CR - Sidigas AV	94-88

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Vanoli CR	4	2	0	198	187
EA7 Olimpia MI	4	2	0	191	171
Reyer Venezia	4	2	0	173	144
Sidigas AV	2	1	1	186	175
Happy Brindisi	2	1	1	180	176
Segafredo Bologna	2	1	1	171	176
Red October Cantù	2	1	1	165	170
Grissin Bon RE	2	1	1	164	160
Germani Brescia	2	1	1	163	160
Fiat Torino	2	1	1	161	150
Libertas Pesaro	2	1	1	156	165
Banco di Sardegna SS	2	1	1	148	145
Openjob Varese	2	1	1	141	151
Dolomiti Trentino	0	0	2	171	188
Alma Trieste	0	0	2	162	178
Pistoia Basket 2000	0	0	2	146	180

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Alma Trieste - Germani Brescia, EA7 Olimpia MI - Pistoia Basket 2000, Grissin Bon RE - Fiat TO, Happy Brindisi - B. di Sardegna SS, Openjob Varese - Dolomiti Trentino, Reyer Venezia - Libertas Pesaro, Sidigas AV - Segafredo Bologna, Vanoli CR - Red Oct. Cantù.

SERIE A

A Trento non basta Mian Milano corsara a casa Virtus

Se Trieste è rimasta ancora a secco di punti dopo la sconfitta rimediata a Torino nell'anticipo della seconda giornata di serie A, per due "big" del campionato la situazione è completamente diversa: Milano ha vinto contro la Virtus Bologna (79-88) e la Reyer ha rifilato 28 punti a Pistoia (69-97). In cima alla classifica, a punteggio pieno, c'è anche una positiva Cremona che ieri ha piegato Avellino per 94-88. Successi interni per Sassari e Brescia, entrambe alla prima vittoria stagionale, rispettivamente con Varese (71-60) e Reggio Emilia (83-79); e semaforo verde anche per Brindisi che ha chiuso la pratica Pesaro con un netto +15 (88-73). Nel posticipo, Cantù e Trento hanno dato vita a una gara avvincente: i 15 punti di Mian (e i 9 di Pascolo) non sono bastati alle aquile per espugnare il campo della Red October (84-72). —

M.T.

SERIE C GOLD

Paderni non ci sta e scuote la sua Latte Carso

«Dobbiamo riflettere su molti atteggiamenti che non vanno» tuona il coach. Valanga Calligaris tra le mura amiche

Massimo Fontanini

Come il giorno dopo l'esordio, quella di ieri è stata una domenica con stati d'animo contrapposti per le due squadre friulane di serie C Gold.

Da una parte c'è la **Calligaris Csb** Corno di Rosazzo che, facendo fede al pronostico, chiude una partita da "tanti a pochi" contro Arzignano. Dall'altra, invece, c'è la matricola Latte Blanc Ubc Udine che si lecca le ferite per la sconfitta subìta nel primo derby Fvg del campionato, crollando nella ripresa dopo due primi quarti più che all'altezza. Per le analisi partiamo dalla Calligaris che infligge 31 punti di scarto all'Arzignano. Il punteggio è quasi identico a quello prodotto al debutto (87-56) contro Murano. Dunque, altra scorpacciata di squadra a livello offensivo, con 11 giocatori a referto e il solo Tommy Gallizia a bocca asciutta. «In partenza - spiega il vice coach del Csb, D'Amelio - questa partita era pericolosa perché Arzignano è una squadra di giovani senza un lungo di ruolo che punta al *run and gun*, il corri e tira. Nel primo tempo abbiamo commesso alcuni errori in difesa, non tenendo l'uno contro uno e non ruotando bene sugli aiuti, e perso molti rimbalzi. Dopo il riposo, abbiamo cominciato a difendere in modo più forte e concesso solo 23 punti. Risolvendo di fatto la partita nel terzo periodo».

In casa **Latte Blanc**, invece, il sogno di espugnare il palaCova di Opicina contro la Motomarine Jadran Trieste è stato accarezzato per 20 minuti. Poi, il break di 29-12 nel terzo quarto per i plavi è simile a una porta sbattuta in faccia ai friulani. «Abbiamo fatto un ottimo primo tempo, ma purtroppo nel secondo siamo spariti dal campo. Dobbiamo riflettere su molti atteggiamenti che non mi sono piaciuti», afferma il coach dell'Ubc, Paderni. Conoscendolo bene, il tecnico ha dentro di sé una grande rabbia. È meglio che i giocatori lo seguano. —


Andrea Paderni (Latte Blanc)

IL PUNTO

La Falconstar dei finali thrilling stende Verona

È un altro finale al fotofinish a sorridere alla Pontoni Falconstar Monfalcone che coglie la seconda vittoria stagionale.

I cantierini vincono 74-75 a Verona grazie a una tripla di Bonetta (14 punti) segnata a 8 secondi dal gong.

Si tratta di un successo importante per la Pontoni che scende in campo senza lo sloveno Kavgic perché impegnato con il Piran di 3x3 in Malesia nella penultima tappa del World Tour e le cui finali si disputeranno a Pechino il 27 e 28 ottobre prossimi. Tra i singoli biancorossi bene anche Colli (25) e Scutiero (11).

Dando un'occhiata alle altre partite della terza d'andata di C Gold, fa notizia la terza sconfitta in altrettante uscite dell'ambizioso Caorle anche se quella di ieri (dopo un supplementare) con Mestre poteva essere messa in preventivo.

Per il friulano Giovanni Infanti ex di turno, ora in laguna, 10 punti.

M.F.

SERIE C SILVER


Ancora una vittoria per "Il Michelaccio" San Daniele

Un libero di Rubin tiene Latisana in vetta Codroipo di forza sbanca Trieste

La Vis Spilimbergo sceglie il modo più complicato per vincere il derby con Sacile: sotto 6-20 al 9' rimonta con un terzo quarto da grande

C'è anche la Vida Latisana nel sestetto in vetta alla classifica di C Silver. I bassaioli vincono 79-78 contro la Dinamo Gorizia (Braidot 25 punti) nel posticipo domenicale della seconda d'andata e rispondono alle 5 affermazioni prodotte sabato dalle pari grado. Decisivo un tiro libero segnato da Rubin a 9 secondi dalla fine.

Negli anticipi del sabato, prova di carattere per la Bluenergy Codroipo che nella tana della Radenska Bor Trieste ribalta una brutta situazione nel secondo quarto dopo essersi ritrovata sul -13. Sono Munini e Mozzi a suonare la carica dopo il riposo. Così, i codroipesi si affacciano con fiducia alla super-sfida del prossimo turno contro Il Michelaccio San Daniele (Pellarini e Bortoluzzi 18 a testa, quest'ultimo con 6/6 da tre), imbattuto pure lui grazie al successo contro l'Alimentaria Romans (Rovšcek 15 e Valentinuzzi 14). «Festeggiamo l'esordio del 2003 Romanin, ma a Codroipo dovremo essere più precisi e meno distratti in difesa», dice il tecnico collinare, Malagoli.

Anche la Vis Spilimbergo è protagonista di un successo in rimonta. I mosaicisti vanno sotto (6-20 al 9') con la Humus Sacile (ancora senza lo squalificato Sluder) e raddrizzano la situazione con un break di 17-1 nel cuore del secondo quarto. La Winner Plus Pordenone passa alla cassa al Carnera contro la giovane Basketball House Campoformido grazie a Truccolo che respira aria di casa e segna 26 "pezzi". L'Intermek Cordenons spedisce cinque in doppia cifra (Luis, Mezzarobba e Pivetta 16 a testa, Pezzutti 11 e Damjanovic 10) ed espugna il palaBrumatti contro la Goriziana (Zigon 16, Volk 15 e Cerniz 14). La Lussetti Servolana rompe il ghiaccio contro il Don Bosco ancora al palo. —

SERIE D FVG


Fabiano Idelfonso, pivot del Tarcento FOTO MENIS

Fagagna si arrende alla furia del Gonars Cervignano e Cormons sanno solo vincere

San Vito al Tagliamento e Casarsa si esaltano e conquistano gli scontri diretti con Cussignacco e Tolmezzo La Geatti rompe il ghiaccio

Nel campionato di serie D Fvg va in archivio la seconda giornata d'andata della prima fase.

Nel girone Anedi Castellani, Gonars (Malisan 16 punti, Michele Versolato e De Biasio 12 a testa) corsaro sul parquet della Blue Service Collinare Fagagna (Palazzi 20 e Ferigutti 13) e a punteggio pieno. Doppio successo pordenonese negli scontri diretti con le udinesi: il San Vito al Tagliamento batte Cussignacco (Pozzi 18 e Parisotto 13), mentre Casarsa piega Tolmezzo.

Nulla può la Lemon Cestistica Fagagna ad Aviano che rompe il ghiaccio dopo il turno di riposo iniziale.

Primi timbri anche per la Geatti Basket time Udine (Moznich 24 e Daniele De Marchi 20), a spese del Rorai (Dal Moro 15), e per l'Idealservice Tarcento (Idelfonso 25; Gozzi in panchina per onore di firma), ai danni del Portogruaro. Ha riposato la Bcc Pordenonese Azzano.

Nel girone Savo Usaj, la CrediFriuli Cervignano e l'Alba Cormòns restano imbattute e sfruttano il turno di riposo del Breg San Dorligo. I bassaioli (Matteo Piani 16 e Dijust 14) passano a Muggia (Rebelli 18), mentre i cormònesi (Marco Diviach 14 e Coceani 12; Raccaro in panchina per onore di firma) espugnano Gradisca (Gazzetta e Pais 11 ciascuno; out Lacurre e Gianni Vecchiet).

A punteggio pieno anche il Basket 4 Trieste (Lorenzo Perotti 24 punti, 13 rimbalzi e 12 falli subiti) che batte il Cus Trieste (Macoratti 11). Il Santos Trieste domina con la Pallacanestro Monfalcone.

Primo successo per l'Alma B nella stracittadina triestina contro il San Vito.

Rompe il ghiaccio il Kontovel a Grado nel posticipo domenicale. —

M.F.

Serie A2 Femminile Nord

Partita	Risultato
B.C. Bolzano - Ponzano	67-48
Bolzano - Costa x Unicef	61-63
Fem. Crema - Carugate	67-61
Femm. Varese 95 - Castelnuovo Scrivia	47-60
Libertas Moncalieri - Edelweiss Albino	67-45
Marghera - Delser Udine	0-20
Sanga Milano - Vicenza	64-58
Villafranca - S. Martino Lupari	61-47

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Villafranca	6	3	0	192	133
Castelnuovo Scrivia	6	3	0	190	157
Costa x Unicef	6	3	0	188	173
Delser Udine	6	3	0	138	91
Fem. Crema	4	2	1	198	173
S. Martino Lupari	4	2	1	194	170
Libertas Moncalieri	4	2	1	192	153
B.C. Bolzano	2	1	2	169	177
Sanga Milano	2	1	2	169	171
Carugate	2	1	2	165	193
Vicenza	2	1	2	162	162
Ponzano	2	1	2	152	190
Marghera	2	1	2	103	136
Bolzano	0	0	3	169	199
Edelweiss Albino	0	0	3	148	190
Femm. Varese 95	0	0	3	142	203

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Carugate - Costa x Unicef, Castelnuovo Scrivia - Villafranca, Delser Udine - B.C. Bolzano, Edelweiss Albino - Sanga Milano, Fem. Crema - Bolzano, Marghera - Libertas Moncalieri, Ponzano - Femm. Varese 95, Vicenza - S. Martino Lupari.

Serie C Maschile Gold

Partita	Risultato
Bassano - Vigor Conegliano	81-65
Calligaris Corno di Rosazzo - Garcia Moreno	88-57
Europe Energy - Monfalcone	74-75
Jadran Trieste - Latte Blanc Udine	78-61
Montebelluna - The Team	69-71
Oderzo - Jesolo	79-73
Sme Caorle - Mestre	73-81
Unione PD - Gemini	94-85

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Mestre	6	3	0	284	221
Oderzo	6	3	0	243	195
The Team	6	3	0	212	205
Bassano	4	2	1	252	203
Calligaris Corno di Rosazzo	4	2	1	245	190
Jadran Trieste	4	2	1	240	218
Monfalcone	4	2	1	226	238
Montebelluna	4	2	1	224	213
Vigor Conegliano	4	2	1	214	212
Unione PD	2	1	2	257	279
Jesolo	2	1	2	216	226
Europe Energy	2	1	2	209	224
Sme Caorle	0	0	3	204	236
Gemini	0	0	3	194	261
Garcia Moreno	0	0	3	192	261
Latte Blanc Udine	0	0	3	175	205

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Garcia Moreno - Oderzo, Gemini - Europe Energy, Jesolo - Unione PD, Latte Blanc Udine - Bassano, Mestre - Jadran Trieste, Monfalcone - Sme Caorle, The Team - Calligaris Corno di Rosazzo, Vigor Conegliano - Montebelluna.

Serie C Maschile Silver

Partita	Risultato
Akk Bor Trieste - Codroipese	66-72
DGM - Pordenone	70-87
Don Bosco - Servolana	55-89
Goriziana Bk - Intermek Cordenons	72-95
Latisana - Dinamo Gorizia	79-78
Libertas Acli - Romans	86-72
Vis Spilimbergo - Humus Sacile	75-58

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermek Cordenons	4	2	0	176	150
Libertas Acli	4	2	0	163	137
Codroipese	4	2	0	162	140
Vis Spilimbergo	4	2	0	160	135
Pordenone	4	2	0	151	117
Latisana	4	2	0	147	138
Akk Bor Trieste	2	1	1	152	124
Servolana	2	1	1	136	119
Dinamo Gorizia	0	0	2	155	164
Goriziana Bk	0	0	2	146	185
Don Bosco	0	0	2	133	170
DGM	0	0	2	130	155
Romans	0	0	2	124	172
Humus Sacile	0	0	2	123	152

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Codroipese - Libertas Acli, Don Bosco - DGM, Intermek Cordenons - Akk Bor Trieste, Pordenone - Dinamo Gorizia, Romans - Humus Sacile, Servolana - Goriziana Bk, Vis Spilimbergo - Latisana.

Serie D Girone Usaj - Savo

Partita	Risultato
4 Trieste - CUS Trieste	68-60
Gradisca - Alba Cormons	55-63
Grado - Kontovel	58-75
Muggia - Cervignanese	50-63
San Vito - Trieste 2004	66-73
Santos - Monfalcone	78-47

Ha riposato: Breg San Dorligo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Alba Cormons	4	2	0	144	124
Cervignanese	4	2	0	143	98
4 Trieste	4	2	0	132	123
Santos	2	1	1	140	124
Kontovel	2	1	1	138	122
CUS Trieste	2	1	1	137	130
Trieste 2004	2	1	1	119	129
Muggia	2	1	1	113	109
Breg San Dorligo	2	1	0	65	50
Grado	0	0	2	127	156
Gradisca	0	0	2	103	143
Monfalcone	0	0	2	97	143
San Vito	0	0	1	66	73

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Cervignanese - San Vito, CUS Trieste - Grado, Kontovel - Alba Cormons, Monfalcone - 4 Trieste, Muggia - Gradisca, Trieste 2004 - Breg San Dorligo. Riposa:Santos.

Serie D Girone Castellani - Anedi

Partita	Risultato
Aviano - Fagagna	98-45
Casarsa - Metallica	82-51
Collinare - Libertas Gonars	65-84
Geatti - Nord Caravan	87-63
Sanvito BasketClub - Lib. Cussignacco	79-73
Tarcento - Portogruaro	76-51

Ha riposato: BCC Pordenonese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Gonars	4	2	0	162	131
Sanvito BasketClub	4	2	0	158	145
Casarsa	4	2	0	150	111
Lib. Cussignacco	2	1	1	155	144
Geatti	2	1	1	152	145
Tarcento	2	1	1	142	129
Aviano	2	1	0	98	45
BCC Pordenonese	2	1	0	62	58
Metallica	0	0	2	123	161
Portogruaro	0	0	2	109	138
Fagagna	0	0	2	105	166
Collinare	0	0	1	65	84
Nord Caravan	0	0	1	63	87

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Aviano - Casarsa, Fagagna - BCC Pordenonese, Lib. Cussignacco - Metallica, Libertas Gonars - Geatti, Portogruaro - Collinare, Sanvito BasketClub - Nord Caravan. Riposa:Tarcento.

Serie B Femminile

Partita	Risultato
Ginn. Triestina - Rivana	57-89
Lib. Cussignacco - Futurosa Trieste	55-76
Mestrina - San Marco	55-69
Montecchio Magg. - Rhodigium	77-70
Sarcedo - Lupe S. Martino	63-31
Treviso - G&G Pordenone	64-78
Trieste 2004 - Muggia	49-56

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
G&G Pordenone	4	2	0	140	121
Montecchio Magg.	4	2	0	135	124
Sarcedo	4	2	0	134	88
Muggia	4	2	0	114	100
Rhodigium	2	1	1	153	116
Rivana	2	1	1	138	111
Futurosa Trieste	2	1	1	133	126
San Marco	2	1	1	123	113
Lib. Cussignacco	2	1	1	109	125
Trieste 2004	2	1	1	107	108
Treviso	0	0	2	115	136
Mestrina	0	0	2	112	131
Ginn. Triestina	0	0	2	96	172
Lupe S. Martino	0	0	2	83	121

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Futurosa Trieste - Ginn. Triestina, G&G Pordenone - Muggia, Lupe S. Martino - Lib. Cussignacco, Rhodigium - Mestrina, Rivana - Montecchio Magg., San Marco - Treviso, Sarcedo - Trieste 2004.

RUGBY

Debutto impossibile Udine ci mette l'anima ma alla fine si arrende

La squadra di coach Sgorlon battuta da Colorno 59-20 Per i friulani un'impresa arginare gli attacchi degli avversari

Davide Macor / UDINE

La Rugby Udine Union Fvg impatta sulla corazzata Rugby Colorno e perde nettamente la prima gara di questo campionato nazionale di serie A. Il XV, allenato da coach Andrea "Ciro" Sgorlon, gioca una partita positiva, ma non riesce ad arginare le folate offensive e ben strutturate della compagine parmigiana: 59-20 il risultato finale. La prima frazione di gioco inizia così: fallo udinese, al secondo minuto e calcio di punizione in favore dei padroni di casa, Ceresini centra i pali dalla piazzola (3-0). Al nono minuto, poi, arriva la prima meta dell'incontro: il Colorno questa volta manda in meta Castagonoli, Ceresini arrotonda (10-0). La Rugby Udine riordina le idee e prova a sfidare a viso aperto i colornesi, un fallo in difesa di questi ultimi permette a Tarantola di accorciare le distanze da calcio di punizione (10-3). Passano due minuti e al quindicesimo è il colornese Sarto a marcare una segnatura in sfondamento: Ceresini è preciso, 17-3. Al 20', poi, Tarantola marca un bel piazzato, sempre da calcio di punizione (17-6). Al trentaduesimo arriva la terza meta del Rugby Colorno: è Papa a marcare, mentre Ceresini, sempre preciso dalla piazzola, centra i pali e manda tutti negli spogliatoi sul risultato di 24-6.

Il secondo tempo riprende sulla scia del primo e al secondo minuto Papa segna ancora e, con la quarta marcatura il Colorno guadagna anche il punto di bonus offensivo: Ceresini trasforma, 31-6. Al 5', poi, il Colorno va ancora in meta, questa volta con Piccioli: Ceresini centra i pali, 38-6. E al 10' arriva la reazione udinese. Bell'azione bianconera finalizzata da Ciprian: Tarantola arrotonda, 38-13. Al 15' il momento positivo della Rugby Udine continua: Macor in sfondamento segna la seconda meta friulana, Tarantola trasforma (38-20). Gli ultimi 20 minuti, però, vedono il Rugby Colorno andare a segno per tre volte, con le marcature trasformate dal neo entrato Cozzi, e bloccare il risultato finale sul 59-20: al 60' è Terzi a marcare, poi Minari e infine Borsi.

I risultati domenicali: Rugby Colorno-Rugby Udine Union 59-20, Tarvisium-Badia 17-15, Vicenza-Noceto 13-30, Petrarca-Paese 17-23, Junior Brescia-Valpolicella 3-36. **Classifica:** Colorno, Valpolicella, Noceto 5, Paese, Tarvisium 4, Badia, Petrarca 1, Vicenza, Brescia, Rugby Udine 0. **Prossimo turno:** Valpolicella-Tarvisium, Badia-Colorno, Paese-Vicenza, Noceto-Petrarca, Rugby Udine-Junior Brescia. —

HBS COLORNO 59
RUGBY UDINE 20

HBS COLORNO Lucchin; Terzi; Castagnoli; Piccioli (48' Silva); Papa (62' Magri); Ceresini (53' Cozzi); Boccarossa; Caselli (62' Borsi); Oghittu; Sarto; Minari, Da Lisca (56' Rossi); Fiume (48' Sito Alvarado); Buondonno (56' D'Apice); Singh (62' Datola). All. Prestera.

RUGBY UDINE UNION FVG Groza; Tarantola; Gerussi, Morandini (48' Ciprian), Scalettaris; Pasini (62' Faidiga), Occhialini (62' Frassanito); Picchietti; Properzi Curti, Macor (56' Gigliodoro); Dri, Gray; Morosanu, Del Tin (48' Boscain); De Donà (35' Wachsmann). All. Sgorlon.

Arbitro Vedovelli (Sondrio)

Serie A Girone 2

Colorno - Udine Union FVG	59-20
Junior Brescia - Valpolicella	3-36
Petrarca Padova - Paese	17-23
Ruggers Tarvisium - Badia	17-15
Vicenza - Noceto	13-30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Colorno	5	1	0	0	59	20
Valpolicella	5	1	0	0	36	3
Noceto	5	1	0	0	30	13
Paese	4	1	0	0	23	17
Ruggers Tarvisium	4	1	0	0	17	15
Petrarca Padova	1	0	0	1	17	23
Badia	1	0	0	1	15	17
UDINE UNION FVG	0	0	0	1	20	59
Vicenza	0	0	0	1	13	30
Junior Brescia	0	0	0	1	3	36

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Badia - Colorno, Noceto - Petrarca Padova, Paese - Vicenza, Udine Union FVG - Junior Brescia, Valpolicella - Ruggers Tarvisium.



Un momento della partita

IN BREVE

Basket
È morto a 51 anni il n°1 della Fiba

Lutto nel mondo del basket e in quello olimpico. È morto improvvisamente per un arresto cardiaco all'età di 51 anni, mentre si trovava a Buenos Aires per assistere ai Giochi Olimpici Giovanili, Patrick Baumann, segretario generale della Fiba, la federazione internazionale di pallacanestro. La Fip ha stabilito ieri un minuto di raccoglimento su tutti campi.

Tennis
Djokovic trionfa a Shanghai

Novak Djokovic ha firmato il poker al Rolex Shanghai Masters dotato di un montepremi di 7.086.700 dollari, che si è concluso sui campi in cemento della metropoli cinese. In finale il 31enne di Belgrado, numero 3 del ranking mondiale, in un'ora e 35 minuti ha sconfitto per 6-3 6-4 il croato Borna Coric, numero 19 Atp e 13esima testa di serie.

Tennis
Wta Linz, Camila Giorgi si impone in finale

Camila Giorgi ha vinto il torneo Wta Linz, in Austria. La 26enne di Macerata, numero 32 del ranking mondiale, ha sconfitto in due set (6-3, 6-1) in meno di un'ora di gioco, la russa Ekaterina Alexandrova, proveniente dalle qualificazioni. Grazie a questo successo, Giorgi salirà domani al numero 28 del ranking mondiale.

Ginnastica
L'azzurra Villa oro alle Olimpiadi giovanili

La ginnasta Giorgia Villa ha bissato l'oro vinto nel concorso generale e si è laureata campionessa olimpica nel volteggio alle Olimpiadi giovanili di Buenos Aires. L'azzurra ha ottenuto 14.233 punti davanti all'ungherese Bacskay (13.933) e alla canadese Spence (13.483) per poi conquistare anche una medaglia d'argento nelle parallele asimmetriche dietro alla russa Klimenko per un solo decimo.

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Giada Rossi ai Mondiali «Che emozione la prima»

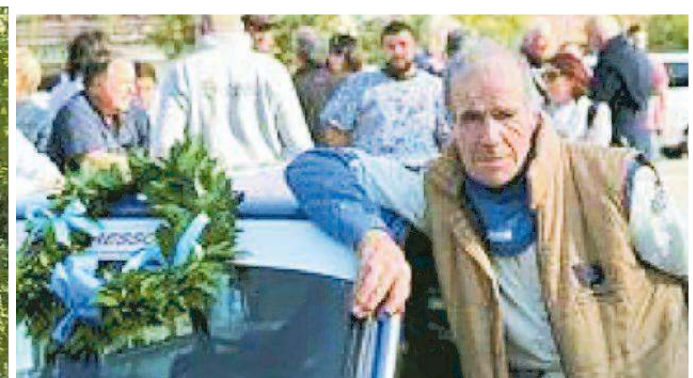
ZOPPOLA

Giada Rossi è pronta per l'appuntamento più importante del quadriennio olimpico (dopo le paralimpiadi) ovvero i mondiali di tennistavolo paralimpico di Lasko e Celje in Slovenia. Ultimo weekend di preparazione per affinare gli ultimi dettagli, negli spazi che il comune di Zoppola ha messo a disposizione nella sede della Protezione civile, con Carlotta Ragazzini emiliana e compagna di nazionale e di club "Lo sport è vita" di Imola. Oggi la partenza per Lasko. «Si parte, sono i miei primi mondiali di singolare e comunque un po' di emozione ci sarà – spiega Rossi - ci siamo preparati molto bene a Lignano e nel centro federale di Verona, i tecnici ci hanno allenato da "squadra" per un appuntamento decisivo anche in vista delle Paralimpiadi tra due anni». —

R.P.

MOTORI







Federico Liber si è aggiudicato la cronoscalata per la quarta volta: nelle foto a destra, l'omaggio a Gianni Marchiol

Liber e Muradore, due frecce alla Cividale Castelmonte Marchiol, la leggenda si ritira

I due piloti hanno trionfato nelle categorie riservate alle auto moderne e storiche Applausi al pilota classe '39 che ha chiuso la carriera

CIVIDALE

Ancora loro. La firma sulla Cividale-Castelmonte l'hanno messa, come nel 2017, Federico Liber e Rino Muradore. I due piloti hanno vinto la corsa riservata rispettivamente alle auto moderne e storiche. Il primo, su Gloria C8P Evo, si è aggiudicato la cronoscalata per la quarta volta in carriera, firmando pure il record sul tracciato con 3'08"56 e chiudendo le due salite in 6'19"66. Il secondo, cividalese doc, su Ford Escort Rs1600, è stato il più veloce di tutti grazie al tempo di 7'50"78. La gara, giunta alla sua 41esima edizione, era valida per il Trofeo italiano velocità in montagna (Tivm), il campionato austriaco, del Friuli Venezia Giulia, il trofeo Alpe Adria e la serie Fia Cez Historic e ha visto al via 187 equipaggi (201 erano gli iscritti). A organizzare la manifestazione è stata la scuderia Red and White.

LA GARA

Liber non ha avuto rivali e si è confermato il re della prova, già vinta nel 2013, 2015 e 2017: suo il miglior tempo nella prima manche (quella del record) e nella seconda (3'11"10). Secondo su Dallara Formula 3 Andreas Strollnberger a 27"77 dal vincitore, terzo Mauro Soretti su Subaru Impreza Wrx (a 31"47). In quarta piazza il primo dei friulani al traguardo, il driver di Fagagna Gianni Di Fant, che su Lamborghini Huracan ha chiuso a 35"04 da Liber. Giorgio Venica, su Hyundai I20 R5 di Friulmotor, ha completato la gara al 15esimo posto ed è risultato il secondo dei pilota Fvg. Terzo Alessandro Beltramini su Ford Fiesta R5. Da segnalare anche l'esordio italiano della Hyundai I30 NTcr, vettura impegnata nel WTCR International Series: l'ha portata in gara Claudio De Cecco, che ha chiuso al 30esimo posto. Per quanto riguarda le storiche, Muradore non ha avuto rivali facendo segnare il miglior crono in entrambe le manche (3'54"45 e 3'56"33). Dietro di lui, a 13"71, si è classificato Gerald Glinzer su Porsche 911 Carrera, Michele Massaro su Bmw M3 (a 14"11) e il cividalese Stefano Bosco su Renault 5 Gt Turbo (a 16"69).

UNA LEGGENDA

Alla Cividale-Castelmonte di 52 anni fa scoccò il suo amore per le corse. Da lì in poi ha scritto la storia dell'automobilismo friulano e, ieri, ha detto stop per sempre. Si è ritirato Gianni Marchiol, pilota udinese classe 1939: ha completato la cronoscalata al 35° posto assoluto tra le auto storiche, chiudendo i due passaggi in 9'32"57. Un lungo applauso gli è stato tributato per la fine della sua carriera, che l'ha visto anche vincere un titolo italiano rally di gruppo 3 con Jean Campeis. Con umiltà e con un grande cuore Marchiol ha fatto sognare generazione di appassionati di motori. E per questo bisogna solo dirgli grazie. —

Alberto Bertolotto

SERIE A2 UOMINI



La formazione del Prata ieri pronta al debutto al PalaCatania: per i pordenonesi una giornata importante con la prima in A2

All'ombra dell'Etna cala il buio Prata maltrattato dal Catania

La Tinet Gori Wines non riesce a opporre resistenza allo strapotere dei siciliani Debutto che preoccupa, ma non c'è tempo per piangere: sabato arriva il Tuscania

ELIOS CATANIA 3
TINET GORI PRATA 0

25-13, 25-18, 25-18

ELIOS CATANIA De Costa (L) 1, Porcello 7, Petrone, Corrado 9, Gradi 10, Pricoco (L) 2, Finoli 1, Bonacic 8, Chillemi, Mazza 10. All. Puleo.

TINET GORI PRATA Della Corte 5, Calderan 1, Radin 1, Bonante, Corazza (L) 2, Tassan 3, Marinelli 5, Saraceni, Lelli (L) 1, Marini, Cecutti, Bortolozzo 2, Link 1, Deltchev. All. Sturam.

Arbitri Nicolazzo di Catanzaro e Scarfò di Reggio di Calabria.

Note Durata dei set 30', 27', 31.

Rosario Padovano / CATANIA

Impatto negativo per la Tinet Gori Wines nel tempio della pallavolo siciliana, a Catania, unica città del Sud ad aver vinto lo scudetto. Nella prima giornata del campionato di serie A2, valida per il girone Blu, la matricola pratese rimedia infatti una secca sconfitta per 3-0, con parziali che non ammettono replica.

La gara all'ombra dell'Etna ha fatto capire due cose: che il torneo di serie A2 è tecnicamente molto più competitivo di una serie B e che sarà davvero difficile ottenere la salvezza già nella prima fase del girone. Sabato, poi, ci sarà il debutto in casa contro un altro osso che si annuncia duro, il Tuscania, squadra data tra le favorite addirittura per il salto in Superlega. Prata non avrà certamente paura, ma a Catania c'è stata la dimostrazione che, come ha fatto capire in settimana coach Sturam, la squadra è ancora un po' indietro nella condizione.

Al via, in terra, siciliana, Calderan in regia, Link opposto, Saraceni e Marinelli in banda, Tassan e Bortolozzo al centro e Lelli libero. Gli ospiti resistono solo fino al 5-4, poi è un monologo catanese. Alla ripresa del gioco Sturam dà fiducia a Giuseppe Della Corte, puntando sul suo maggior affiatamento con Luca Calderan. La partita sembra più equilibrata, almeno fino all'11-8, poi i padroni di casa prendono il largo (16-10 e 21-13), con il rientro finale della Tinet Gori Wines si ferma sul 25-18. Il terzo parziale regala qualche illusione: i passerotti restano a lungo in vantaggio (8-9), poi vanno sotto (12-9) e faticano a mettere a terra il pallone (si concluderà infatti con un 23 per cento in attacco, con 13 errori e 5 murate). Doppio cambio sul 18-13 con Bonante in regia e Radin a fungere da opposto. Deltchev dà fiato a Marinelli entrando in seconda linea, ma Catania aumenta il vantaggio. L'errore di Saraceni sull'ultimo punto fa sventolare la bandiera bianca della resa alla Tinet Gori Prata, che avrà occasioni per rifarsi. —

SERIE A2 FEMMINILE

L'Itas non si è riposata amichevole a Rimini pensando al Soverato

PIEVE DI CENTO

Ferma per un turno di riposo, l'Itas Città Fiera Martignacco si è concessa un'amichevole di lusso contro la Consolini Volley San Giovanni in Marignano, formazione riminese tra le più quotate del girone B di A2 femminile. A Pieve di Cento le ragazze di Gazzotti sono state sconfitte per 3-2, al termine di un match combattuto, in cui entrambe le squadre hanno dato spazio a tutte le atlete della rosa.

La Consolini ha le carte in regola per accedere agli spareggi promozione. Nella passata stagione ha vinto la Coppa Italia di A2, accedendo alla finale play off. Quello di sabato è stato un incontro utilissimo, perché ha consentito alle friulane di confrontarsi con una squadra oggettivamente più forte. «Abbiamo bisogno di misurarci contro avversari più forti di noi – racconta coach Gazzotti -. Questi confronti ci permettono di capire quanto valiamo. Nel corso della stagione affronteremo molti avversari forti: dobbiamo allenarci a non abbatterci di fronte alle difficoltà e a non snaturare quello che sappiamo fare solo perché dall'altra parte della rete c'è una squadra quotata. Sono dei processi complessi, che hanno bisogno di tempo e di tante prove, ma dobbiamo andare su questa strada».

Sul piano dei fondamentali l'amichevole contro la Consolini ha messo in luce, anche stavolta, la difesa e la battuta, entrambe su livelli molto buoni. L'atteggiamento della squadra è stato nel complesso positivo. L'Itas Città Fiera era reduce da un esordio in A2 col botto: un successo inaspettato, per 3-0, sulla Volalto Caserta. Il turno di riposo ha consentito alle friulane di godersi la vittoria per diversi giorni, visto che non c'era la necessità di iniziare a preparare subito l'incontro con Soverato, in programma domenica 21.

Soverato, che l'Itas Città Fiera affronterà in casa, è una squadra attrezzata e sulla carta più esperta di Martignacco. Non ha ambizioni di promozione dichiarate, ma ha un organico molto buono (ha in rosa uno dei migliori opposti di A2 e un'attaccante americana). Non sarà insomma, neanche stavolta una passeggiata. Reduci da un 3-0 a Caserta ottenuto ieri, le atlete di Soverato arriveranno a Martignacco molto cariche. «Partiamo come sempre sfavoriti – conclude Gazzotti -, ma proprio il non aver nulla da perdere può farci giocare sereni. Il campo dirà chi è il più forte: per noi è importante dare sempre il massimo».

L'appuntamento è fissato per domenica, alle 17, a Martignacco, per un'altra gara avvincente e di alto livello tecnico. —



Dopo il debutto show l'Itas attesa a un'altra battaglia (FOTO SAIN)

Serie A2 Maschile Girone Blu

Gioia del Colle - Cuneo	3-1
Libertas Cant˘ - Gas Sales Piacenza	1-3
Sieco Ortona CH - Olimpia Bergamo	0-3
Taviano - Materdomini	2-3
Tipiesse Mokamore - Videx	1-3
Tuscania - Club Italia	0-3
Volley Catania - Prata di Pordenone	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Club Italia	3	1	0	3	0
Gioia del Colle	3	1	0	3	1
Olimpia Bergamo	3	1	0	3	0
Gas Sales Piacenza	3	1	0	3	1
Videx	3	1	0	3	1
Volley Catania	3	1	0	3	0
Materdomini	2	1	0	3	2
Taviano	1	0	1	2	3
Tipiesse Mokamore	0	0	1	1	3
Libertas Cant˘	0	0	1	1	3
Cuneo	0	0	1	1	3
Sieco Ortona CH	0	0	1	0	3
Tuscania	0	0	1	0	3
Prata di Pordenone	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Club Italia - Taviano, Cuneo - Tipiesse Mokamore, Gas Sales Piacenza - Volley Catania, Materdomini - Libertas Cant˘, Olimpia Bergamo - Gioia del Colle, Prata di Pordenone - Tuscania, Videx - Sieco Ortona CH.

Serie A2 Femminile Girone A

Givova Baronissi - LPM Mondovi	0-3
Hermaea Olbia - Zambelli Orvieto	1-3
V.Group RM - Pinerolo	0-3
Volalto Caserta - Soverato	0-3

Ha riposato: Itas Città Fiera.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Soverato	6	2	0	6	1
Zambelli Orvieto	6	2	0	6	2
LPM Mondovi	5	2	0	6	2
Itas Città Fiera	3	1	0	3	0
Pinerolo	3	1	0	3	0
V.Group RM	1	0	2	2	6
Hermaea Olbia	0	0	2	2	6
Givova Baronissi	0	0	2	1	6
Volalto Caserta	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018
Itas Città Fiera - Soverato, Pinerolo - Givova Baronissi, Volalto Caserta - LPM Mondovi, Zambelli Orvieto - V.Group RM. Riposa:Hermaea Olbia.

Serie B Maschile Girone C

Aduna - Treviso	3-0
Faizane - Silvolley	1-3
Kioene Padova - Delta Porto Viro	0-3
Massanzago Padova - Udine	3-0
Motta - Eagles Vergati	3-0
Portogruaro - San Donà	3-2
Sol Montecchio - T.M.B. Monselice	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Aduna	3	1	0	3	0
Motta	3	1	0	3	0
Delta Porto Viro	3	1	0	3	0
Silvolley	3	1	0	3	1
T.M.B. Monselice	3	1	0	3	0
Massanzago Padova	3	1	0	3	0
Portogruaro	2	1	0	3	2
San Donà	1	0	1	2	3
Faizane	0	0	1	1	3
Sol Montecchio	0	0	1	0	3
Eagles Vergati	0	0	1	0	3
Kioene Padova	0	0	1	0	3
Treviso	0	0	1	0	3
Udine	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 20/10/2018
Delta Porto Viro - Portogruaro, Eagles Vergati - Aduna, San Donà - Faizane, Silvolley - Sol Montecchio, T.M.B. Monselice - Motta, Treviso - Massanzago Padova, Udine - Kioene Padova.

Serie B1 Femminile Girone B

Anthea Vicenza - Udine	3-0
Argentario - Bedizzole	3-1
Giorgione - Volano TN	3-0
Iseo Pisogne - Ezzelina	3-0
Talmassons - Ata Trento	3-0
Vinilgomma - Arena Volley VR	3-0

Ha riposato: San Donà.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Vinilgomma	3	1	0	3	0
Argentario	3	1	0	3	1
Talmassons	3	1	0	3	0
Iseo Pisogne	3	1	0	3	0
Anthea Vicenza	3	1	0	3	0
Giorgione	3	1	0	3	0
Bedizzole	0	0	1	1	3
Arena Volley VR	0	0	1	0	3
Ezzelina	0	0	1	0	3
Ata Trento	0	0	1	0	3
Volano TN	0	0	1	0	3
Udine	0	0	1	0	3
San Donà	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 20/10/2018
Arena Volley VR - Iseo Pisogne, Ata Trento - Vinilgomma, Bedizzole - San Donà, Ezzelina - Anthea Vicenza, Udine - Argentario, Volano TN - Talmassons. Riposa:Giorgione.

Serie B2 Femminile Girone D

Aduna Padova - Friultex Chions	3-2
Asolo Volley - Villadies Arosio	3-0
Banca di Udine Amga - S.O. Vision TV	3-0
Eagles Vergati - Belluno	3-2
Estvolley - Fratte S. Giustina	3-2
Illiria Julia - Union Jesolo	1-3
Juvenilia Padova - Trieste	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Asolo Volley	3	1	0	3	0
Juvenilia Padova	3	1	0	3	0
Banca di Udine Amga	3	1	0	3	0
Union Jesolo	3	1	0	3	1
Estvolley	2	1	0	3	2
Aduna Padova	2	1	0	3	2
Eagles Vergati	2	1	0	3	2
Belluno	1	0	1	2	3
Friultex Chions	1	0	1	2	3
Fratte S. Giustina	1	0	1	2	3
Illiria Julia	0	0	1	1	3
S.O. Vision TV	0	0	1	0	3
Trieste	0	0	1	0	3
Villadies Arosio	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 20/10/2018
Belluno - Juvenilia Padova, Fratte S. Giustina - Aduna Padova, Friultex Chions - Illiria Julia, S.O. Vision TV - Estvolley, Trieste - Banca di Udine Amga, Union Jesolo - Asolo Volley, Villadies Arosio - Eagles Vergati.

Serie C Maschile Friuli

Farmaderbe - Libertas Fiume	3-1
Fincantieri - Triestina	1-3
Olympia - Credifriuli	3-0
Piera Martellozzo - Trieste	3-0
Sloga Tabor TS - Apmortegliano	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Farmaderbe	3	1	0	3	1
Triestina	3	1	0	3	1
Sloga Tabor TS	3	1	0	3	1
Olympia	3	1	0	3	0
Piera Martellozzo	3	1	0	3	0
Apmortegliano	0	0	1	1	3
Libertas Fiume	0	0	1	1	3
Fincantieri	0	0	1	1	3
Trieste	0	0	1	0	3
Credifriuli	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 20/10/2018
Credifriuli - Apmortegliano, Libertas Fiume - Piera Martellozzo, Sloga Tabor TS - Fincantieri, Trieste - Olympia, Triestina - Farmaderbe.

SERIE B1 FEMMINILE

Trento è troppo giovane la Cda gioca sul velluto e si gode la sua panchina

Partita senza storia contro un'Ata infarcita di minorenni
La Berasi sempre lucida in regia, implacabile la Gomiero

CDA TALMASSONS	3
ATA TRENTO	0

25-11, 25-15, 25-10.

CDA TALMASSONS Green, Cozzo, Ceron, Cibin, Nardini, Lombardo (K), Colonnello, Gomiero, Berasi, Bisio, Bon, Cerruto (L2), Ponte (L1). All. Ettore Guidetti e Roberta Peressin.

WALLIANCE Blerona, Eccel, Granieri, Carosini, Zapryanova, Giacomuzzi, Blasi, Olivier, Fent, Pertoldi, Battisti. Pedrotti. All. Marco Monghera e Sara Osti.

Arbitri Paola Lops e Antonio Testa.

Note Durata set: 21', 22', 20'.

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Esordio sul velluto per la Cda Volley Talmassons nel campionato di B1 femminile. Le friulane hanno infatti strapazzato le giovanissime dell'Ata Trento (la maggior parte di età compresa fra i 16 e i 18 anni con la sola Pedrotti, classe 1998, a dare esperienza) giocando una gara pulita e cercando di forzare il servizio e velocizzare il gioco. Con capitan Lombardo ferma per noie alla schiena, coach Guidetti ha schierato Berasi in regia, Bisio opposta, Gomiero e Cozzo in banda e Nardini e Ceron al centro. Le due libere si sono alternate per tutto l'incontro, con Ponte utilizzata in fase di ricezione e Cerruto in fase di difesa. Tutte le atlete della rosa hanno però rotto il ghiaccio: Guidetti ha alternato le tre centrali con Cibin in campo per Nardini nel secondo set e per Ceron nel terzo e anche Colonnello, Bon e Green hanno giocato buoni sprazzi di match.

Pronti via e subito si è capito che a comandare il gioco sarebbero state le padrone di casa, nettamente superiori, anche se va detto che le trentine ci hanno provato. Berasi ha spinto il gioco il più possibile, chiamando spesso in causa le centrali e velocizzando le alzate in posto quattro con Gomiero che si è fatta trovare sempre pronta e con la mano pesante. Guidetti ha provato il doppio cambio Bon-Berasi e Green-Bisio e la squadra ha continuato a macinare gioco e punti. Anche nel secondo parziale la Cda ha confezionato subito un buon distacco (16-5, 20-10) che l'ha messa al riparo. L'ultima frazione è durata praticamente fino al 2-4 per le ospiti: poi ci ha pensato Gomiero con le sue battute in salto a rimettere le cose a posto ,chiudendo il proprio turno di servizio sul 9-4. Il match si è poi avviato velocemente alla conclusione regalando alla Cda i primi tre punti della stagione. —



Sorrisi e pacche sulle spalle: le ragazze di Talmassons salutano la prima vittoria della stagione

L'ANALISI DI COACH GUIDETTI

Bene il servizio e il cambio palla: «Brave a non adattarsi al loro ritmo»

Soddisfatto, a fine gara, il tecnico Ettore Guidetti, al suo esordio sulla panchina della Cda: «Sono riuscito a dare spazio a tutte le ragazze, un aspetto al quale tenevo molto perché tutte si stanno allenando bene. La prima gara di campionato è sempre emozionante, inoltre le nostre avversarie si sono presentate senza tre delle atlete che avevamo studiato durante la settimana. Invece la partita è stata subito in discesa e la squadra è stata brava a spingere e a non adattarsi al ritmo delle avversarie».

L'allenatore emiliano si è detto particolarmente soddisfatto del servizio, che ha definito discreto, e della fase cambiopalla. «Sono tre punti buoni – ha precisato – e il fatto di aver tenuto i parziali bassi ci dovrebbe permettere di essere già primi nel girone, anche in caso di vittoria per tre a zero delle altre squadre». —

A.P.

SERIE B1 FEMMINILE

Bioxigen, male al debutto ma ora almeno c'è una casa

PORDENONE

Una brutta Bioxigen ha rimediato una figura non proprio positiva sul campo dell'Anthea Vicenza nella prima giornata del campionato femminile di volley di serie B1.

La squadra pordenonese, infatti, ha perso per 3-0 con parziali molto pesanti: 25-11, 25-19, 25-18. Più dei limiti tecnici mostrati sul parquet, però, a preoccupare sono quelli palesati nella condizione fisica ed emersi in tutti i loro aspetti nel corso del match di sabato scorso. Il lungo peregrinare da una palestra all'altra non ha fatto certo bene alle gialloverdi, arrivate a ogni fine set con il fiatone. «Sicuramente il fatto di non aver avuto una palestra a disposizione durante l'estate ha pesato non poco sulla preparazione, ma è evidente che possiamo solo migliorare -, ha dichiarato il tecnico Mauro Rossato, che guarda avanti -: le cose si stanno finalmente sistemando e sono convinto che già da domenica prossima, con la prima in casa, potremo dire la nostra».

La società, attraverso il suo presidente Franco Rossato (che è anche padre del coach) ha comunicato di aver finalmente trovato un accordo con il Comune di Pordenone per svolgere gli allenamenti in una sola struttura. «Credo che da qui in avanti ci esprimeremo molto meglio in campo, poiché abbiamo raggiunto quella stabilità necessaria per lavorare con maggiore serenità e voglia. Sicuramente – conclude Rossato – la nostra stagione svolterà in positivo».

Svanita l'opportunità di allenarsi a Vajont, ecco che la formazione avrà modo di lavorare per tre giorni alla settimana in città, a Pordenone, sia pur in periferia, nel palasport di Vallenoncello: un vero e proprio gioiello. Le gare interne, invece, il Volley Pordenone le disputerà tutte al palasport Franco Gallini. —

Rosario Padovano

SERIE B

Una battaglia per l'EstVolley che alla fine piega il Fratte

È andata in archivio la prima giornata di B2 femminile con il successo al tie-break dell'EstVolley nel posticipo domenicale mentre in B maschile si è registrato un nulla di fatto per il Vbu.

SERIE B FEMMINILE

L'EstVolley ha iniziato il campionato con una vera e propria battaglia (25-23, 25-23, 21-25, 22-25, 15-13), al termine della quale ha incamerato due punti contro un Fratte Santa Giustina che potrebbe essere una delle teste di serie. «Peccato perché ci siamo trovati avanti 2-0 e poi siamo calati – ha commentato il ds Gabriele Moratti –, ma non posso che essere soddisfatto perché è stata una gara difficile».

Marchesini ha optato per De Cesco in palleggio, Zanuttigh opposta, Di Marco e Fabris in banda, Paunovic e Tavagnutti al centro e Don libera, ma durante la partita ha operato numerosi cambi: decisivo, sul 13 pari nel quinto, l'ingresso di Simona Fabbro al servizio.

Festeggiano il primo posto le matricole della Banca di Udine Amga Volleybas dopo il rotondo successo di sabato sul Codognè, mentre ChionsFiume ha incamerato un punto e la Farmaderbe ha incassato un ko ad Asolo. Il precario stato di forma della Vivil, che comunque si è espressa bene con Campestrini e Fregonese promosse titolari, sta pesando sull'intensità degli allenamenti ed è questo l'aspetto che coach Sandri spera di risolvere al più presto.

SERIE B MASCHILE

Nessun dramma in casa Vbu per lo stop in tre set di sabato in casa del Massanzago Padova. «I ragazzi hanno giocato con il giusto atteggiamento – ha detto mister Menegazzo –, ma non è stato sufficiente per impensierire una squadra di questo calibro. Ci metteremo un po' per assorbire la serie, ma la squadra migliorerà. —

A.P.

Serie C Femminile Friuli

Astra – Domovip Porcia	1-3
Buia UD – Martignacco	1-3
Ecoedilmont Virtus – Zalet	3-0
Horizon Codroipo – Rojalkennedy	3-1
Ottogalli Latisana – Friulana Rizzi	1-3
Pordenone – S. Andrea S. Vito	3-0
Sangiorgina – Peressini Portogruaro	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Martignacco	3	1	0	3	1
Friulana Rizzi	3	1	0	3	1
Peressini Portogruaro	3	1	0	3	1
Domovip Porcia	3	1	0	3	1
Horizon Codroipo	3	1	0	3	1
Pordenone	3	1	0	3	0
Ecoedilmont Virtus	3	1	0	3	0
Buia UD	0	0	1	1	3
Rojalkennedy	0	0	1	1	3
Astra	0	0	1	1	3
Sangiorgina	0	0	1	1	3
Ottogalli Latisana	0	0	1	1	3
Zalet	0	0	1	0	3
S. Andrea S. Vito	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 20/10/2018

Astra – Ottogalli Latisana, Friulana Rizzi – Horizon Codroipo, Martignacco – Ecoedilmont Virtus, Peressini Portogruaro – Buia UD, Rojalkennedy – Pordenone, S. Andrea S. Vito – Sangiorgina, Zalet – Domovip Porcia.

MONDIALI DONNE

Mezzogiorno di fuoco per le azzurre col Giappone

Iniziano le sfide da dentro o fuori per la Nazionale femminile ai Mondiali. Il primo match delle finali a sei vedrà l'Italia del ct Mazzanti misurarsi, oggi alle 12.20, con le giapponesi padrone di casa e grande sorpresa del torneo. Vincendo le azzurre avrebbero grandi possibilità di qualificarsi per le finali di venerdì.



Lo spettacolo della Barcolana

Che Sprint of...Friuli! Il derby del mare salutato dalle Frecce va ancora a De Eccher

Alla randa Alberto Bolzan, di Romans: 300 mila gli spettatori
Tutto come da pronostico, seconda Tempus Fugit di Bardelli

Carlo Morandini / TRIESTE

È stata all'insegna della vela friulana la Barcolana delle nozze d'oro e dell'ennesimo record: 2.689 le vele in acqua. La 50ª edizione dell'evento che ha popolato il golfo e la città di Trieste in un fine settimana di un autunno assolato e giustamente ventilato, ha confermato i valori in campo, ma anche la supremazia tattica dell'equipaggio di Spirit of Portopiccolo. Anche quest'anno, sostenuto da una cordata di imprenditori friulani capeggiata dai fratelli de Eccher: Marco era a bordo della barca guidata dai fratelli Furio e Gabriele Benussi, al terzo successo consecutivo a Trieste. A garanzia di coesione dell'equipaggio e della strategia di partenza hanno caricato sul maxi da 86 piedi il friulano Alberto Bolzan (alla randa), da Romans d'Isonzo, plurivincitore della Barcolana con Alfa Romeo ed Esimit.

I diretti avversari erano sponsorizzati da Antonio Maria Bardelli con Megasport, su Cqs Tempus Fugit, una barca sensibilmente più lunga (100 piedi), ma sulla carta dalle prestazioni equivalenti. Al timone il campione sloveno Mitja Kosmina, che era alla ricerca della quinta vittoria sotto al faro.

Perfette le condizioni di mare e vento: lo scenario nel golfo era caratterizzato da vento da Nordest, locale, non la classica bora che interessa tutto il golfo e la riviera friulana, che dai 15/20 nodi di sabato sera è sceso a 8 nodi, circa 14 km/h, ma a raffiche, comunque senza portare onde nel Golfo. Una situazione al top per far correre le barche più grandi. Ma proprio la variabilità meteo ha reso difficile interpretare le condizioni da parte dei timonieri, dei tattici e dei sail trimmer, i marinai incaricati di regolare le vele. Nonostante l'alto numero di partecipanti, la scelta degli organizzatori di allungare la linea di partenza per ridurre i rischi e facilitare lo svolgimento della competizione ha scompaginato le decisioni dei tattici. A interpretare meglio la situazione è stato Spirit of Portopiccolo, che è rimasta più all'esterno. E nonostante all'inizio fosse sembrata in difficoltà nel raggiungere la prima delle quattro boe del percorso, è transitata per prima, alla prima virata, precedendo Cqs di 38". A Premiare la barca dei Benussi, la decisione di sostituire il gennaker (la grande vela di prua per le andature con il vento in poppa o al traverso) con il fiocco: una vela più piccola, ma adatta per il vento frontale, ottima per risalire il vento. In seguito, forse proprio l'ostinazione di Cqs di tenere issato il suo maxi gennaker, senza seguire la strategia di Spirit of Portopiccolo, ha leggermente rallentato la barca. E ha fatto sì che Spirit of Portopiccolo (con a bordo anche il sindaco Roberto Di Piazza, e l'assessore regionale Scoccimarro) guadagnasse secondi su ogni lato del percorso. Fino a vincere con mezzo miglio di vantaggio.

Ben più staccata Way of life, il J 80, già MaxiJena. Un grande risultato per i velisti nostrani è stato quello di Viriella, 34 metri, la barca più grande della 50ª Barcolana, capitanata da Mauro Pelaschier. Un'imbarcazione che è nata per solcare gli oceani, ma in crociera e con il massimo confort. È stata voluta dal vicepresidente dello Yacht club Costa Smeralda che, assieme a Pelaschier, sostiene la fondazione One Ocean, per la lotta all'abbandono delle materie plastiche in mare.

Ottima regata anche per E Vai, di Gabriele Lualdi, l'imprenditore friulano che ha invece puntato sulla categoria crociera. E che, nonostante il bel tempo abbia richiamato a questa Barcolana numerose barche competitive della stessa categoria, ha concluso in 15ª posizione, vincendo la classe di appartenenza. Bissando così un successo che lo scorso anno gli aveva consentito di vincere anche la categoria crociera.

A restare, però, è la vittoria più grande, quella della Barcolana, che ha stabilito il nuovo record di iscritti, 2.689. Il tutto in condizioni ideali per i professionisti. Per Spirit of Portopiccolo l'arrivo di Alberto Bolzan (reduce dal Giro del mondo a tappe, la Volvo ocean race) ha portato una ventata di nuova esperienza sulla barca dei de Eccher: ogni giorno allenamenti a terra e prove in mare per sincronizzare tutto alla perfezione. —







La parola ai protagonisti



Qui sopra una spettacolare veduta dall'alto del golfo di Trieste regalata dalle Frecce Tricolori e, in alto, due immagini della gara

UNA REGATA PER TUTTI

Fa festa anche E Vai di Lualdi primo nella classe crociera

L'imbarcazione Milius 76 dell'ingegnere e imprenditore ha ottenuto il 15º posto assoluto Quinta posizione nella generale per il sangiorgino Stefano Rizzi

TRIESTE

Ha vinto l'esperienza dell'equipaggio. Lo testimonia, ancora a bordo di Spirit of Portpiccolo, il sindaco di Trieste, Roberto Di Piazza, friulano di Aiello, che come portafortuna ha portato con sé la bandiera del capoluogo regionale. Con l'ispirazione di Alberto Bolzan, da Romans d'Isonzo, la barca dei Benussi ha regolato Cqs Tempus Fugit senza commettere errori.

Un paradigma, quello di puntare alla perfezione in regata, che Bolzan aveva rispettato su Alfa Romeo e su Esimit, per imporsi altre volte alla Barcolana. «Abbiamo eseguito molti allenamenti a terra e prove in mare - ricorda Alberto -. Avevamo di fronte un avversario molto più grande di noi e quindi la soddisfazione per il risultato è grande: loro hanno commesso un errore sull'uso delle vele, poi abbiamo solo dovuto mantenere la posizione».



L'arrivo di Spirit of Portopiccolo e l'Amerigo Vespucci (FOTO PETRUSSI)

Sfortunata, ma ugualmente efficace, la prova di E Vai dell'ingegnere e imprenditore friulano Gabriele Lualdi. Come commenta Alberto Rizzi, che ha coordinato il team, un problema al drifter (la grande vela di prua) in partenza ne ha rallentato il cammino, senza però impedire alla barca dell'imprenditore friulano di

> Per il sindaco Roberto Di Piazza a fare la differenza è stata l'esperienza dell'equipaggio

bissare il successo dello scorso anno nella categoria crociera. Ottenendo un più che lusinghiero 15° posto assoluto alle spalle di barche di dimensioni doppie rispetto al Milius 76. Un risultato che ha motivato Lualdi ad anticipare la presenza di E Vai anche alla Vela Venezia, domenica prossima, dove saranno presenti altri maxi scafi di rientro dalla Barcolana.

Soddisfatto può essere anche Stefano Rizzi, il sangiorgino giramondo della vela, che con Woodpicker Cube, uno Swan 90, ha conquistato il quinto posto assoluto. Il velista sangiorgino, reduce da risultati di assoluto livello internazionale, sogna di chiudere la stagione con il suo Moth, la spettacolare deriva che si libra sul pelo dell'acqua con cui ha già conquistato, anche lì, il mondiale di categoria.

Un'esperienza che si è confermata imperdibile (per gli appassionati e non) la Barcolana, specialmente nell'edizione delle nozze d'oro e dell'ennesimo record di partecipanti, anche per Lorenzo Bortolotti, che la Coppa d'autunno l'aveva già vinta con il Moro di Venezia di Raul Gardini. Lo spettacolo delle mille vele e l'ineguagliabile scenario del golfo e delle rive di Trieste affollati hanno colpito anche l'esperto velista della Coppa America, che ora segue il progetto Swan Italia.

Un bilancio, insomma, davvero straordinario per la vela regionale. Ma anche per quella internazionale.

C.M.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



PresaDiretta
RAI 3, ORE 21.15
Sul pianeta ci sono più schede Sim che persone. Secondo i neuroscienziati, il nostro cervello si sta allenando addirittura a pensare come uno smartphone. L'argomento è al centro dell'ultima puntata del programma di **Riccardo Iacona**.



I Bastardi di Pizzofalcone 2
RAI 1, ORE 21.25
In una storica panetteria viene commesso un omicidio. Qui, i Bastardi di Lojacono (**Alessandro Gassmann**) si scontrano con gli uomini di Buffardi.



NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo
RAI 2, ORE 21.20
Dalla cascata di Skogafoss in Islanda alle isole Kornati in Croazia: sano alcuni dei luoghi dai quali **Licia Colò** parla della sfida tra natura e uomo.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, ORE 21.20
Eleonora Giorgi, Ivan Cattaneo ed Enrico Silvestrin: quale sarà il vip che dovrà abbandonare la Casa di Cinecittà? Lo scopriamo nella puntata di questa sera.



David Beckham Into the Wild
ITALIA 1, ORE 23.25
Dopo aver appeso gli scarpini al chiodo, **David Beckham** ha intrapreso un avventuroso viaggio in Brasile, raccontato in questo documentario.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Che fuori tempo che fa
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Paolo VI - Il Papa nella tempesta Miniserie

RAI 2
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00
11.00 I fatti vostri Varietà
12.00 Tg2
12.10 Pallavolo: Final Six: Italia - Giappone Mondiali femminili
14.00 Tg2 Giorno
14.20 Detto fatto Tutorial Tv
16.25 Cerimonia in occasione del 120° anniversario della FIGC Evento
17.20 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Tg2
18.15 Calcio: Italia - Tunisia Amichevole Nazionale Under 21
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo Rubrica
23.40 Night Tabloid Attualità
1.10 Sorgente di vita Rubrica
1.40 Tempo instabile con probabili schiarite Film commedia ('15)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia/Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione/Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 La signora del West Serie Tv
16.00 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 PresaDiretta Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
17.00 Perry Mason Morte di un dongiovanni Film Tv giallo ('92)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
1.25 Tg4 Night News
1.50 Stasera Italia Attualità
2.55 Agente 077 Sfida ai killers Film spionaggio ('66)
4.30 Beauty Center Show 1983 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Vip Reality Show
0.30 X-Style Rotocalco
1.00 Tg5 Notte
1.25 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.45 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.45 Black-ish Serie Tv
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 Calcio: Spagna - Inghilterra Uefa Nations League
22.50 Speciale UEFA Nations League Rubrica di sport
23.25 David Beckham - Into the Wild Film doc. ('14)
1.15 Gotham Serie Tv
2.05 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
16.00 La sposa perfetta (1ª Tv) Film Tv commedia ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.45 Guess My Age Game Show
21.30 Agente 007 Thunderball Operazione tuono Film spionaggio ('66)
24.00 2012 Film fantasc. ('09)
2.45 Un serial killer al college Film thriller ('16)

NOVE
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Morire per amore
16.00 Airport Security Spagna DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 È uno sporco lavoro Real Tv
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 Cucine da incubo Italia
0.35 Undressed Dating Show

20 (20)
6.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.10 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 10.000 A.C. Film avventura ('08)
23.15 Taken Serie Tv
0.05 Homeland Serie Tv

RAI 4 (21)
11.00 Scandal Serie Tv
12.30 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
14.00 X-Files Serie Tv
15.40 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.20 C'era una volta Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Lol :-) Sitcom
21.05 The Exorcist Serie Tv
22.35 Liberaci dal male Film thriller ('14)
0.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv

IRIS (22)
9.00 Selvaggi Film ('95)
10.55 La polizia ha le mani legate Film poliziesco ('74)
12.55 Muori lentamente... te la godi di più Film avv. ('67)
15.10 I 2 sergenti del generale Custer Film comm. ('65)
17.10 Streghe verso nord Film commedia ('01)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Il curioso caso di Benjamin Button Film fant. ('08)
24.00 Scuola di Cult Rubrica

RAI 5 (23)
15.35 Trans Europe Express Doc.
16.35 Italia, poeti e navigatori
17.25 Citizen Loewy e il sogno americano Documenti
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Quattro secoli di arte al femminile Rubrica
19.20 The Sense Of Beauty Doc.
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 Nessun Dorma Musicale
22.45 Concerto di apertura Prix Italia 2018 Musica
24.00 Michel Petrucciani - Body and Soul Film doc. ('11)

RAI MOVIE (24)
11.05 Hombre Film ('67)
13.00 Piedone lo sbirro Film commedia ('73)
14.55 Paradiso amaro Film commedia ('11)
16.50 Cacciatori di frontiera Film western ('54)
18.15 Il ladrone Film ('80)
20.15 Ai confini dell'Arizona
21.10 Vento di terre lontane Film western ('56)
22.55 La magnifica preda Film western ('54)
0.30 Playing It Cool Film ('14)

RAI PREMIUM (25)
6.20 Legàmi Telenovela
7.00 Un posto al sole
8.50 Incantesimo 4 Soap Opera
10.35 FuoriClasse - Capitolo terzo Miniserie
12.20 Un medico in famiglia 2
14.10 La squadra Serie Tv
16.00 La nostra amica Robbie
17.50 Provaci ancora Prof! 6
19.40 Il maresciallo Rocca
21.20 Tale e quale show Talent Show
24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro
2.25 La nostra amica Robbie

CIELO (26)
13.45 The Chefs' Line - Sfida il ristorante! Cooking Show
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Puncture Film drammatico ('11)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality
0.15 Teens and Porn Doc.
1.15 I porno-dipendenti Doc.

PARAMOUNT (27)
8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 La casa nella prateria
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.40 La tata Sitcom
21.10 La terrazza sul lago Film thriller ('08)
23.00 Two Lovers Film drammatico ('08)
1.00 One Hour Photo Film thriller ('02)

TV2000 (28)
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Sport 2000
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg Tg
21.05 La Bibbia: Geremia Film Tv biblico ('98)
22.45 Buone notizie Reportage
23.05 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Pink is Good DocuReality
18.45 Ricetta sprint di Benedetta
19.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.15 Magazine 7 Attualità
2.00 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
9.45 Beautiful Soap Opera
10.10 Una vita Telenovela
11.10 Il segreto Telenovela
12.10 Ultime dalla Casa
12.20 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.40 Ultime dalla Casa
17.55 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne
21.10 Un magico Natale a Manhattan Film Tv comm. ('11)
23.10 Uomini e donne
0.35 In forma con Starbene

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
7.50 Minicase di lusso
9.55 Spie al ristorante Real Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.50 Bake Off Extra Dolce
14.55 Abito da sposa cercasi
18.20 Quattro matrimoni USA
20.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Disastri di bellezza: sesso e bisturi Doc.
0.05 24 ore al pronto soccorso DocuReality
1.55 Incidenti di bellezza

GIALLO (38)
6.00 Murder Comes to Town
7.55 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town
2.50 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe Real Crime

TOP CRIME (39)
6.20 Flikken - Coppia in giallo
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
10.05 Vado a vivere nel bosco
11.00 Nudi e crudi Real Tv
12.45 Storage Wars Canada
13.45 Airport Security
14.10 Airport Security USA
15.05 Gli ultimi primitivi Real Tv
16.00 Ed Stafford: duro a morire
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Tesori tra i ghiacci Doc.
21.25 Irma: la tempesta perfetta
22.20 Ingegneria fuori controllo DocuReality
23.15 Meteo Disastri Real Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RAI SPORT HD (57)
14.50 No Limits Rubrica di sport
15.30 Biliardo: 1a giornata, 1a prova Campionati Italiani
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
18.55 Memory Rubrica di sport
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.30 Calcio: 6a giornata Campionato italiano Serie C
22.45 Zona 11 Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Plot machine
24.00 Giornale della mezzanotte

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 DeeSera
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay Chiama Italia
23.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Musiche di F.J. Haydn
22.30 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Il Teatro di Radio3

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 La ragazza nella nebbia Film Sky Cinema Uno
21.00 Ghost in the Shell Film fantascienza Sky Cinema Max
21.00 Una pallottola spuntata Film comico Sky Cinema Comedy
21.00 I fantastici viaggi di Gulliver Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Cinema
21.15 Non mi scaricare Film Cinema Comedy
21.15 Gli spietati Film western Cinema Energy
21.15 Rosa la Wedding Planner: Vietato amare Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: il cunvigne "Metamorfosi: persone gnove, comunitât sane e contente"
11.20 Peter Pan. I bambini ci guardano: la dipendenza da videogioco e l'allattamento materno
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: il progetto orchestrale "Audimus" guidato da Francesco Gioia
14.00 Mi chiamano Mimì: la "Symphonie chorégraphique" di Maurice Ravel
14.25 Tracce: Elio Velan ed il suo ultimo libro "La mia Istria. Confessioni e testimonianze"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: a Gardiscje la rassegne di teatri sociâl
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo Giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il Punto
12.15 Beker on Tour
12.30 Telegiornale Fvg
12.45 A voi la linea
13.15 Il Punto
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Il campanile della domenica
15.45 Telefruts
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in Goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero
22.15 Beker on tour
22.30 Il Punto
22.45 Edicola Friuli
23.00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.00 Videonews Tg
08.30 Aspettando i commenti
09.00 I grandi campionati bianconeri
09.30 Village
10.00 Fvg news
10.30 Videonews Tg
10.50 Vista Europa
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Detto da voi
13.00 Fvg news
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Studio & Stadio commenti
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 Azzurri bianconeri
15.45 Basket serie A2 Gsa Udine - Mantova
18.45 The boeat show
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 Tmw news
20.00 Acsi Time
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Udinese tonight (D)
22.30 Tg Udinews notte (D)

TELEPN
07.00 Verde a Nord Est
09.00 Nuovi Orizzonti
09.30 Gorizia life magazine
13.00 Musica e Spettacolo
14.00 Aqua Ti
17.30 Tpn hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'arc di San Marc
22.00 L'Alpino
23.00 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

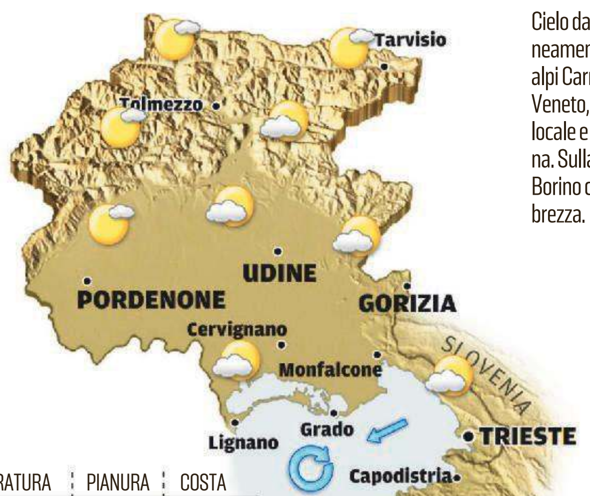
IL 13TV
07.30 Momenti particolari
09.00 Future
09.30 15 minuti, rubrica
19.00 Il 13 News
20.05 L'Alpino
21.00 Occidente talk show
22.10 L'Alpino
22.30 Tg Veneto Orientale
22.30 Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a temporaneamente variabile. Su Alpi e Prealpi Carniche, al confine con il Veneto, non è esclusa qualche locale e breve pioggia pomeridiana. Sulla costa al mattino soffierà Borino che tenderà a girare di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/18
massima	23/25	21/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso con venti a regime di brezza.

Tendenza per mercoledì: cielo in genere poco nuvoloso con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/17
massima	23/26	20/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,5	23,5	51%	39 km/h
Monfalcone	18,8	23,2	54%	n.p.
Gorizia	10,9	24,5	62%	26 km/h
Udine	13,5	24,0	61%	21 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	17,0	21,9	68%	n.p.
Cervignano	9,3	24,8	70%	22 km/h
Pordenone	11,1	23,9	xx%	62 km/h
Tarvisio	5,0	16,0	88%	19 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	17,0	21,9	63%	24 km/h
Gemona	13,2	23,4	62%	35 km/h
Tolmezzo	0	15,5	72%	22 km/h
Forni di Sopra	6,5	18,1	83%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	20,3	0,20m
Monfalcone	poco mosso	20,2	0,20 m
Grado	poco mosso	20,2	0,20 m
Lignano	poco mosso	20,2	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	24
Atene	16	20
Barcellona	22	23
Belgrado	14	22
Berlino	14	23
Bruxelles	16	24
Budapest	15	21
Copenaghen	14	17
Francoforte	14	25
Ginevra	14	24
Helsinki	11	16
Klagenfurt	6	17
Lisbona	15	19
Londra	13	18
Lubiana	8	19
Madrid	13	18
Malta	20	23
P. di Monaco	21	23
Mosca	10	17
Oslo	12	15
Parigi	18	26
Praga	11	21
Salisburgo	10	24
Stoccolma	12	19
Varsavia	12	20
Vienna	12	21
Zagabria	9	21
Zurigo	10	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	17	26
Ancona	13	19
Aosta	12	18
Bari	14	21
Bergamo	12	22
Bologna	12	22
Bolzano	9	23
Brescia	12	23
Cagliari	16	22
Campobasso	10	19
Catania	16	18
Firenze	10	25
Genova	17	23
L'Aquila	10	20
Messina	18	21
Milano	13	23
Napoli	17	22
Palermo	19	22
Perugia	14	22
Pescara	15	19
Pisa	13	26
R. Calabria	19	21
Roma	14	24
Taranto	17	22
Torino	14	19
Treviso	11	24
Venezia	14	22
Verona	11	24

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: variabile a tratti nuvoloso con deboli piogge al mattino su Alpi occidentali e Piemonte, in serata sul basso Veneto.

Centro: peggioramento in Sardegna con fenomeni anche forti dalla sera. Discreto su peninsulari .

Sud: Tmigliora in Sicilia, discreto in Campania. Instabile sulle altre regioni.

DOMANI

Nord: nuvoloso in pianura e al Nordovest con qualche pioggia sul Piemonte, maggiori aperture su Alpi centrali e Nordest..

Centro: instabilità sulla Sardegna con piogge e rovesci, nubi sterili lungo l'Adriatico.

Sud: qualche pioggia tra Sicilia e Calabria e nelle ore pomeridiane in Appennino, più soleggiato sugli altri settori.

DOMANI IN ITALIA



Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 14 ottobre 2018 è stata di 46.010 copie.

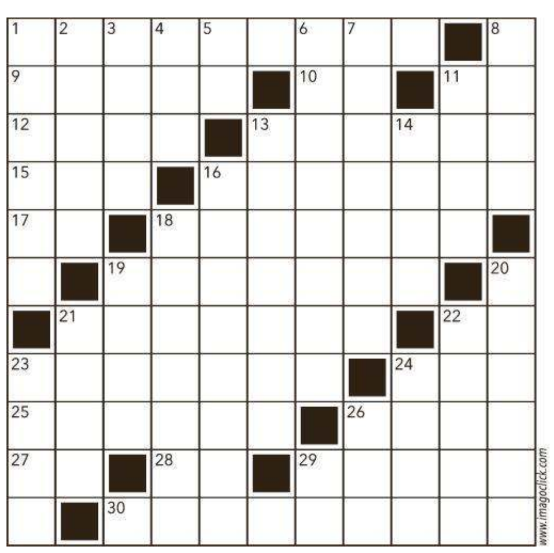
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Assolvere, graziare - **9.** Uno dei cinque maggiori profeti biblici - **10.** In quel luogo - **11.** A metà della favola - **12.** Dura, compatta - **13.** Il rumore delle lancette della sveglia - **15.** Il nome della poetessa Negri - **16.** Una regione italiana - **17.** Novara in auto - **18.** Quello polare artico si trova a nord - **19.** Tutt'altro che vicine - **21.** Crescono accanto alle radici di alcune piante - **22.** Simbolo dell'ettaro - **23.** Roditore che costruisce dighe - **24.** Un genere musicale - **25.** Era sospettato di provocare il contagio durante la peste - **26.** Li danno gli insegnanti agli alunni - **27.** Simbolo chimico del bario - **28.** Fine delle munizioni - **29.** Emette luce monocromatica - **30.** Il vento di nord ovest.

■ **VERTICALI** **1.** Nativo della città della torre pendente - **2.** Emigrazione volontaria di una comunità - **3.** Insenatura riparata - **4.** Denuncia di inizio attività (sigla) - **5.** Le vocali della nonna - **6.** Tipo di battello ad ali portanti molto veloce - **7.** Persone con notevoli disponibilità finanziarie - **8.** Pinnipede con i baffi - **11.** Inutile, superfluo - **13.** Sevizie brutali e disumane - **14.** Una persona qualsiasi - **16.** Laboratori per pulitura di capi di vestiario - **18.** Centro turistico della Val di Chiana aretina - **19.** L'ultimo in Inghilterra - **20.** Comprendere - **21.** Rifugio per animali - **22.** Albergo - **23.** Ha sei facce uguali - **24.** La assume la modella - **26.** Video Assistant Referee - **29.** Iniziali dell'attore Toffolo.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti sul lavoro. Svago.

TORO
21/4 - 20/5
Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Svago e molto relax in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili. Successo in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE
24/8 - 22/9
Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni nella vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Godete del favore degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle piccole inevitabili seccature. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

PESCI
20/2 - 20/3
Evitare di fare di testa vostra: un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo un progetto a cui lavorate da tempo. Potreste avere delle intuizioni sbagliate.

RANGE ROVER EVOQUE

PRONTA A DARTI TUTTO, CHIEDENDOTI SOLO LA METÀ.

LAND ROVER

ABOVE & BEYOND



RANGE ROVER EVOQUE CON CAMBIO AUTOMATICO INCLUSO È TUA CON € 19.515* GRAZIE A EASY LAND ROVER. E DOPO DUE ANNI DECIDI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.

È sempre il momento giusto per scegliere Range Rover Evoque, ma oggi lo è ancora di più perché il cambio automatico è incluso. Non perdere l'occasione di guidare quest'auto straordinaria che racchiude l'essenza di Range Rover in una forma compatta, in cui ogni millimetro è funzionale ed elegante, perfetta per vivere la città anche grazie alle innovative tecnologie di informazione, intrattenimento e assistenza alla guida. Subito tua grazie a Easy Land Rover.

RANGE ROVER EVOQUE CON CAMBIO AUTOMATICO ED EASY LAND ROVER	
ANTICIPO € 19.515	✓
NESSUNA RATA PER 24 MESI	✓
TAN FISSO 0%	✓
TAEG 0,95%	✓
VALORE GARANTITO FUTURO PARI A € 19.515	✓

AUTOPIÙ

Via Caboto 24, Trieste - cel. 329 8211174
Via Nazionale 49, Pradamano - 0432 640129
Via Nazionale 52, Tavagnacco - 0432 579200
Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
concierge.autopiu@landroverdealers.it - autopiu.landrover.it

Valori riferiti a Range Rover Evoque 2.0 TD4 150CV AWD Diesel con Cambio Automatico Pure 19MY. Consumi Ciclo Combinato 6,4 l/100 km. Emissioni CO_2 166 g/km. Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LANDROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.

*Prezzo di vendita promozionale riferito a Range Rover Evoque 2.0 TD4 150CV AWD Diesel con Cambio Automatico Pure 19MY pari a € 39.030 (IVA inclusa, esclusa IPT). Anticipo: € 19.515,00, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi con limite di 50.000 Km pari al Valore Garantito Futuro € 19.515,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 19.515,00. Spese apertura pratica € 350 e bolli € 16 da pagare in contanti; spese invio estratto conto € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 19.890,00. Tan fisso 0%, TAEG 0,95%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 31/10/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Land Rover aderenti all'iniziativa. Fino ad esaurimento scorte. La vettura raffigurata non corrisponde alla versione Range Rover Evoque 2.0 TD4 150CV AWD Diesel con Cambio Automatico Pure 19MY.